Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

# araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
6 Maggio 2011
Anno XXV - n. 9 (388) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

## GLI ALIENI HANNO RUBATO IL PALLONE

ARISTEA CANINI

Non sentivo l'acqua addosso da settimane, così mi sono fermata sotto un acquazzone, mica male, poi davanti al pc ad asciugarmi in qualche modo. Ma scrivere dopo una doccia che arriva dal cielo è decisamente meglio. Sono giorni così, con maggio che chiama e io che mi tufferei dentro in ogni buco e gli articoli che devono prendere forma perché le elezioni sono dietro l'angolo. E lo scollamento è evidente. Mi sono accorta che tutti commentano tutto, facebook, blog, in pochi secondi un'orda di migliaia di persone si mette a raccontarsi il matrimonio di William e l'uccisione di Bin

» *segue a pag. 60*

## Benedetta gente

**(p.b.)** Il "pericolo numero uno" è stato ucciso. Ed era un uomo. C'è qualcosa che urta in un'esultanza per una vendetta annunciata sì ma finora a salve. Tutti d'accordo, uno che fa massacrare tremila persone non merita comprensione, tanto meno compassione (che nell'etimologia richiama i sentimenti di condolore). Ma, a parte la confusione sui nomi (Obama, il trionfatore, confuso con Osama, il perdente), l'illusione che eliminare un uomo, uno solo, sia estirpare il male assoluto, è tipica di una società che promuove le soluzioni personalizzate, uomini soli al comando alla "ghe pensi mi" generano reazioni uguali e contrarie da "crucifige" (e abbiamo visto che non è bastato a soffocare la nuova religione) e da "piazzale Loreto" (e abbiamo visto quanto sia dura estirpare il lascito di una mentalità, prima ancora che di un regime). L'altro aspetto è lo scetticismo. Ormai non crediamo più a niente, a scatola chiusa. Perché, se sapevano da mesi dov'era, non l'hanno preso prima? Perché non catturarlo e processarlo? Magari avremmo, avrebbero saputo molte cose interessanti sull'organizzazione di Al

» *segue a pag. 60*

## CULTURA

L'ARTISTA SOVERESE ESPONE ALL'ATELIER TADINI DI LOVERE

**Angelo Celsi che ha l'elisir di lunga vita: la pittura**

Tutto cominciò con una scatola di pastelli

*a pag. 63*

## ELEZIONI COMUNALI 15-16 MAGGIO

**La LEGA si conta ad Ardesio, Castione e Costa Volpino**
**MA A GORNO INCASSA LA "SECESSIONE" DEI MILITANTI**
**Alleata con PDL solo a Chiuduno**
**La "resistenza" delle liste civiche**

IL NOSTRO QUESTIONARIO DI PROUST PER I CANDIDATI A SINDACO

## L'EDITORIALE DEI LETTORI

### DITTATURA DELLA... MINORANZA

VICO CORETTI

Caro Direttore, sul Venerdì di Repubblica del 29 Aprile, leggo la rubrica "contromano" di Curzio Maltese. Con soddisfazione constato che il medesimo fa delle considerazioni (ovviamente da professionista) similari a quanto da me scritto su Araberara del 23 Ottobre 09 intitolato: La maggioranza non ha votato Berlusconi. Maltese con efficacia e precisione, in sintesi scrive: "Secondo i sondaggi, compresi i suoi, a votare il Pdl oggi andrebbero circa dieci milioni di italiani. Su 48 milioni di elettori: un cittadino

» *segue a pag. 60*

## BERGAMO

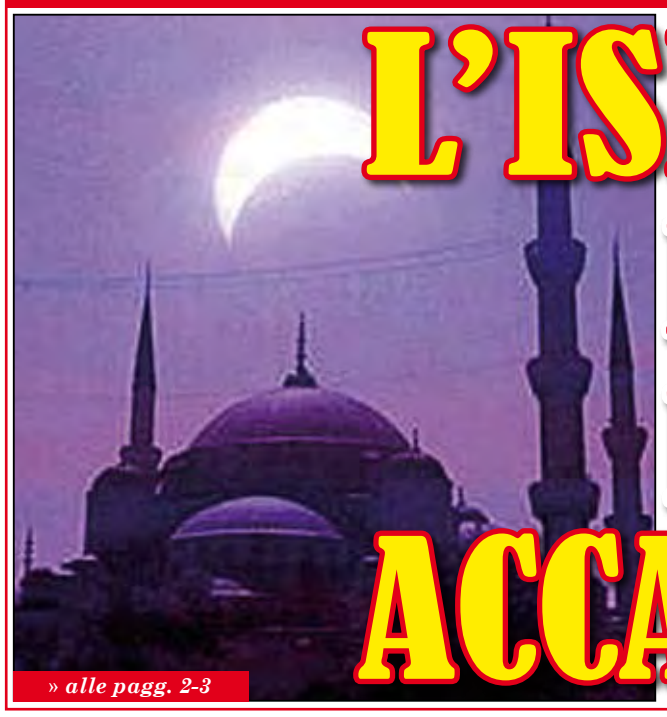
IN 13 COMUNI SU 37 CORRE DA SOLA
**LA LEGA si slega da Pdl E PERDE PEZZI**

RETROSCENA
**TRE CANDIDATI alla poltrona di... Umberto Bossi**

INTERVENTO VALERIO BETTONI
**LA LEGA darà Sacbo in pasto a Sea**

» *alle pagg. 6-7*

## A COLLOQUIO CON KHALID E YOSSEF LEADER LOCALI DEL MONDO ARABO



# L'ISLAM DELLA PORTA ACCANTO

» *alle pagg. 2-3*

## LA RISPOSTA DEL POZZO AI GIOVANI

METUA

Il grave problema che sta assillando un po' tutti è quello dell'assuefazione. Tutto diventa "normale", tutto diventa routine, non ci si meraviglia più di nulla, e si diventa insensibili in tutto, sia davanti alla miseria umana, sia davanti ad una guerra, sia di fronte a disordini, ecc. La vita rischia di diventare piatta e non riusciamo più ad attribuirle quell'aspetto di meraviglia, di scoperta, di conquista che le è tipico. Le storielle ci insegnano sempre qualche cosa: "*Un gruppo di giovani una sera, in campeggio, dopo aversi raccontato le loro avventure improvvisamente diventarono seri e si posero la*

» *segue a pag. 60*

PEZZOLI TESSILE
... dal 1911 la biancheria più giovane che c'è

IL PURO COTONE PER LA TUA CASA NEI COLORI PIU' DIVERTENTI
Aperto da lun. a ven. dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.30 - Il sab dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Via Manzoni, 47 - Gandino (BG) - Tel. 035 731328
Provinciale per Gandino, 20 mt prima del 2° semaforo di Leffe, sulla sinistra

## CLUSONE

**Addizionale Irpef al 0,4% I CLUSONESI VERSERANNO IN PIÙ 240 MILA EURO**

*alle pagg. 8-9*

## LOVERE

**Alle prese con i due Bilanci e sfora la data del Consuntivo 2010**

*alle pagg. 24-25*

## TAVERNOLA

**Il campo si fa a Cortinica VIABILITÀ? Il ponte del Diavolo vada al diavolo**

*alle pagg. 40-41*

## VILLONGO

**CHI TRADIRÀ LORENA LE DUE LETTERE "SEGRETE" dei dissidenti**

*a pag. 42*

## TRESCORE

**"Se non ci fanno strade e parcheggi, occuperemo la statale con le bici"**

*alle pagg. 46-47*

## ALBINO

**Piano Zambaiti-Lombardini MENO 5 MILA MQ EDIFICABILI in Piazzo**

*alle pagg. 56-57*

## LA CURIOSITA'

**LE "FORZE NUOVE" DI OLTRESSENDA**

**28 CANDIDATI PER 120 ELETTORI**

*a pag. 17*

INCHIESTA

ARISTEA CANINI

# La distribuzione nel territorio

| | Maschi | Femmine | Totale | % |
|---|---|---|---|---|
| Romania | 64.213 | 64.568 | 128.781 | 13,11% |
| Marocco | 59.099 | 45.507 | 104.606 | 10,65% |
| Albania | 52.196 | 43.520 | 95.716 | 9,74% |
| Egitto | 40.789 | 17.487 | 58.276 | 5,93% |

| Ambito | Presenze Assolute | Presenze % su residenti | Genere % maschi | Età % minori |
|---|---|---|---|---|
| 1 Bergamo | 17702 | 11,79% | 48,22% | 23,04% |
| 2 Dalmine | 14453 | 10,21% | 55,16% | 26,20% |
| 3 Seriate | 7499 | 10,13% | 55,38% | 25,59% |
| 4 Grumello del Monte | 7306 | 15,31% | 57,30% | 30,41% |
| 5 Valle Cavallina | 7385 | 13,96% | 56,09% | 28,10% |
| 6 Basso Sebino | 4361 | 13,92% | 57,01% | 24,93% |
| 7 Alto Sebino | 3371 | 10,74% | 54,41% | 24,00% |
| 8 Valle Seriana | 6526 | 6,59% | 51,04% | 27,43% |
| 9 V. Ser. Sup. - V. Scalve | 1940 | 4,40% | 48,87% | 25,98% |
| 10 Valle Brembana | 1177 | 2,71% | 46,39% | 24,72% |
| 11 Valle Imagna | 2883 | 5,57% | 49,46% | 27,30% |
| 12 Isola Bergamasca | 12793 | 9,90% | 54,74% | 28,47% |
| 13 Treviglio | 11757 | 10,80% | 55,22% | 29,06% |
| 14 Romano di Lombardia | 11930 | 14,62% | 56,29% | 29,41% |

Nella tabella viene rappresentata la distribuzione degli stranieri per ambito indicando il valore assoluto e il valore percentuale delle presenze sul totale della popolazione. Inoltre viene indicata, come nella tabella con le cittadinanze, la concentrazione di maschi per ambito.

## A COLLOQUIO CON KHALID E YOSSEF LEADER LOCALI DEL MONDO ARABO

# L'ISLAM DELLA PORTA ACCANTO

**"La politica italiana fa schifo, non ci danno il permesso di soggiorno, ci sfruttano ma produciamo il 10% del Pil nazionale, la Padania scrive che servono 200.000 immigrati l'anno, gli italiani non fanno i nostri lavori. Il vescovo Beschi ci ha mandato gli auguri per il Ramadan, ma la gente ha paura dell'Islam. Rogno non ci dà la Moschea, eppure abbiamo i permessi e il Tar ci ha dato ragione. Nell'Alto Sebino siamo più del 10% della popolazione, paghiamo più tasse di voi italiani, anche l'assicurazione per riportare la salma a casa e non possiamo votare. Quattro mogli? Tutte storie, nel Corano è scritto che si possono avere solo se si amano allo stesso modo, quindi è impossibile".**

"Non è proprio così, i libici qui da noi sono quattro gatti e la tv racconta quello che gli fa comodo"

"L'Italia è il paese dove il 65% delle persone guarda la televisione e dove vengono letti pochissimi libri, da me era il contrario e troppa tv uccide la cultura"

"C'è la crisi, non ci sono posti di lavoro, dicono all'italiano 'te l'ha rubato l'immigrato', anche se non è così, gli italiani non fanno i badanti, non lavorano nei campi, ma così creano la guerra dei poveri, i luoghi comuni sono sempre molto efficaci"

*credimi, un mese dove si comincia davvero a pensare che metà della popolazione mondiale non ha cibo, che muoiono di fame, non per scelta. Quando si sente la sofferenza per qualche rinuncia si pensa meglio a chi deve rinunciare sempre".*

Siete il 10% della popolazione locale eppure non ho mai visto un vostro funerale, dove vanno le salme? *"La salma rientra nel paese di origine, tanti di noi già quando arrivano hanno l'assicurazione per il trasporto delle salme, poi c'è stato un pastrocchio con la Bossi-Fini, nel senso che hanno deviato i soldi su altre cose, in realtà il trasporto della salma dovrebbe essere a carico del datore di lavoro o dell'Inps perché noi paghiamo un'assicurazione per questo ma la Bossi-Fini ha spostato i nostri soldi su altre cose, nelle nostre buste paghe c'è la trattenuta per il trasporto salma, eppure ci fregano anche quei soldi, guarda che noi paghiamo le tasse come e più degli italiani, paghiamo oltre a quelle che pagate voi anche la tassa sul permesso di soggiorno, la tassa sulla cittadinanza e adesso la Lega vuole tassare anche le rimesse che mandiamo al paese di origine per l'1%, noi con quei soldi aiutiamo due milioni di persone".*

Bossi però non vuole bombardare la Libia, la pensa come voi… *"Non vuole bombardare perché non vuole altri immigrati, non gliene frega niente di noi. Comunque speriamo si risolva al più presto la questione, la guerra lascia solo perdenti".* La "vostra" Francia però non ha esitato ad attaccare… *"Dipende dalla geografia politica, la Francia vuole mostrare i muscoli nei confronti delle proprie colonie, vuole riprendere la sua forza militare, vuole il petrolio, vuole il potere".*

Donne, velo, burqa, discriminazione, come la mettiamo? *"Lo sai che* **Laura Cavalieri** *quando era sindaco a Costa Volpino aveva fatto una delibera per vietare il burqa?".* E voi? *"Hai mai visto qualcuno col burqua qui? io personalmente non sono favorevole al burqa ma ognuno ha le sue tradizioni, l'Italia ha un'altra cultura e tradizioni diverse, comunque la legge islamica non prevede il burqa, prevede invece il velo".* Tua moglie ha il velo? *"Sì"*, e tua figlia? *"Ha 12 anni e ha messo il velo, ma è una sua scelta, vuole essere come la mamma, io non impongo nulla, vogliono mantenere le tradizioni, è una loro scelta".* Quante mogli potete avere? *"Anche qui va fatta chiarezza, si sente parlare di 4 mogli ma il Corano è chiaro, si possono avere sino a 4 donne ma a particolari condizioni, e cioè che ci siano i soldi per mantenerle e fin qui tutto bene ma che si amino tutte allo stesso modo e qui crolla già tutto, è impossibile amare allo stesso modo 4 donne quindi non esiste il fatto di avere più di una donna, bisogna saperlo leggere il Corano. Certo, se uno prende la prima riga e si limita a quello lo interpreta come vuole ma non è così".* Però molti musulmani hanno più mogli: *"Sì, in alcuni paesi islamici sì, ma non più come prima, ripeto, il Corano parla chiaro, io sto parlando di veri islamici, anche i cristiani cattolici non si comportano tutti allo stesso modo".*

E' sera, la gente che aspetta di parlare con Youssef è sempre di più, anziani, donne, uomini, tutti musulmani con in mano documenti e carte, per Youssef la sera è ancora lunga, io torno tra gli occidentali.

*paesi diversi e da qualche anno c'è il miraggio del posto di lavoro".* Che non c'è più: *"Già, abbiamo ragazzi arrivati nel 2007 che non hanno mai lavorato".* Adesso la questione libica, ne arriveranno altri… *"Non è proprio così, i libici qui da noi sono quattro gatti e la tv racconta quello che gli fa comodo".* La Francia però sta usando il pugno di ferro, non vuole immigrati: *"La Francia rispetterà gli accordi di Schengen, lo farà. Per quel che riguarda la guerra se ne poteva davvero fare a meno ma quando ci sono di mezzo interessi petroliferi tutto passa in secondo piano".*

Si avvicina **Youssef el Amrani** che ha appena finito di aiutare la donna che sedeva sulle scale a compilare alcuni documenti. Youssef lavora come impiegato del sindacato e snocciola numeri: *"Qui nell'Alto Sebino noi immigrati siamo il 10% della popolazione, Costa Volpino è il primo paese con l'11% della popolazione eppure la gente non ci vuole ancora".* Come va l'integrazione? *"Male, non possiamo nemmeno votare e qui fra pochi giorni ci sono le elezioni, io sì, ho la cittadinanza ma per averla ci vuole davvero una vita, questa volta siamo fortunati, abbiamo due candidati in una lista, almeno riusciamo a dare un segnale al territorio che ci siamo anche noi, qui vedono sempre tutti l'immigrazione come una cosa negativa ma l'immigrazione produce il 10% del Pil nazionale. La settimana scorsa la Padania ha scritto che l'Italia ha bisogno di 200.000 immigrati ogni anno per lavori che altrimenti non verrebbero fatti, l'assistenza agli anziani, lavori nelle acciaierie, nelle fonderie, nei campi. Il 45% delle persone che lavorano nelle stalle sono indiani che con gli animali ci sanno fare".* Allora non è vero che non c'è lavoro: *"Il problema è che la crisi ha portato lo sfruttamento, è un altro discorso rispetto a quello di non avere un lavoro. C'è stato lo spostamento della ricchezza, i datori di lavoro trattengono il capitale per sfruttare il lavoro nero ma il lavoro nero gli extracomunitari non possono farlo perché altrimenti perdono il permesso di soggiorno".*

Youssef è vicepresidente dell'associazione culturale An Nur: *"Che vuol dire illuminazione e fa da ponte a chi arriva fra le due culture, quella italiana e quella marocchina"*, l'associazione esiste dal 2000: *"E mira ad aggregare i cittadini migranti sul territorio con lo scopo di aiutarsi uno con l'altro e permettere di praticare la fede islamica".* E qui avete la moschea: *"La dicitura esatta sarebbe centro culturale. La moschea è un luogo dove si prega e basta, nel centro culturale si fanno anche altre attività, è un luogo di aggregazione, facciamo anche altre cose, ad esempio in questo periodo di crisi raccogliamo beni alimentari per la gente che non ha lavoro, se muore qualcuno organizziamo il viaggio della salma al paese di origine. Fungiamo da punto di riferimento anche per la questura, per il Comune, per i servizi sociali creando così meno tensioni e controllando un po' tutti".*

Numeri: *"Beh, qui nell'Alto Sebino, che vengono da noi sono più di 1100, il 50% arriva dal Marocco".* L'immigrazione rispetto a quando sei arrivato tu è cambiata? *"Sì, adesso il flusso è più regolare, non ci sono più le grosse ondate anche perché qui c'è tanta crisi".* Mentre parliamo continua ad aggregare i cittadini migranti sul territorio con lo scopo di aiutarsi uno con l'altro e permettere di praticare la fede islamica". Come si fa ad ottenerla? *"Dopo 10 anni di residenza si inoltra la domanda e si deve aspettare nel buio del segreto di Stato per altri 4 o 5 anni la risposta".* Tu ce l'hai? *"Io sì, infatti quest'anno voto, abito a Costa Volpino".* *"Io invece no* – spiega Khalid *–ho fatto richiesta anni fa ma ancora non so niente, sto aspettando, ma tanto non voterei, non credo a questa politica".* E poi c'è il permesso di soggiorno: *"Che si può avere per motivi di lavoro subordinato, un visto regolare, ottenerlo per sanatoria, ci sono vari tipi, ogni due anni si rinnova, Maroni dice che in 40 giorni lo si ottiene, non è vero, ci vogliono almeno 8 mesi".*

Consiglieresti a un tuo connazionale di venire in Italia? *"Qui è cambiato tutto e non ci sono opportunità per gli stranieri, no, non glielo consiglierei".*

Tu perché sei venuto qui? *"Ci sono vari motivi per cui uno arriva in Italia, non solo il lavoro, ci sono motivi politici, d'amore, di libertà, ecco, io sono venuto perché cercavo quella libertà che al mio paese non c'era. La mia idea era quella di andare in Francia e studiare, e all'inizio così ho fatto, poi le cose non sono andate bene, sono venuto in Italia per cercare un posto di lavoro pensando poi di tornare in Francia a finire gli studi e invece mi sono fermato qui, sono diventato perito meccanico, ho frequentato corsi di mediazione culturale e poi ho trovato lavoro nel sindacato".* Youssef si è fatto anche una famiglia: *"Ho sposato una donna di origine marocchina come me e i miei figli sono nati qui".* Come va con la religione? *"Male, malissimo, non è accettata".* Perché? *"Devi fare la domanda all'attuale governo".* Dimmi la tua opinione: *"Qui associano tutti Islam con terrorismo, non è così, anzi, sembra che la nostra religione sia un tabù, ma questo vale per tutti, anche per gli amministratori locali. Ti faccio un esempio, siccome quella che tu chiami moschea e io chiamo centro culturale non risponde più come spazio alle esigenze dei cittadini immigrati abbiamo deciso di comprare un locale più grande a Rogno, era il 2006, allora c'era una giunta di centro sinistra guidata da* **Guerino Surini** *e ci ha negato l'utilizzo, adesso cambia amministrazione, arriva* **Dario Colossi** *ma è uguale, nonostante il Tar di Brescia ci abbia dato ragione e cosa dobbiamo fare? fare la guerra? se non ci vogliono pazienza. Eppure quello era un posto ideale, 3000 metri quadri per tutte le nostre attività, tanto terreno attorno, non avremmo disturbato nessuno. Per tutti l'Islam è terrorismo, si nascondono dietro questi luoghi comuni per fare i propri interessi politici personali".* E con i parroci come va? *"Con alcuni c'è dialogo, altri no, ci rifiutano, qualche tempo fa abbiamo organizzato un grande incontro aperto anche ai preti per confrontarci e discutere assieme, se ne è presentato uno solo, il prete di Pianico".* Ma qualcosa si è mosso a Bergamo: *"Per la prima volta ci sono arrivati gli auguri per il ramadan dal vescovo di Bergamo,* **Francesco Beschi**, *ha mandato addirittura una persona a portarci una lettera, una bella sorpresa e un grosso segnale".* Chi è qui da voi l'Imam? *"Allora, facciamo chiarezza, su queste cose c'è ancora troppa confusione, Imam vuol dire guida ma non è la guida spirituale come intendete voi con i preti, è la guida della preghiera nel momento in cui si prega, quindi può farlo qualsiasi persona, io, lui, qualsiasi adulto, nella nostra moschea non serve un Imam, qui da noi non serve, può farlo qualsiasi persona conosca il Corano. Siamo tutti Imam".*

E perché allora al vostro paese c'è? *"Perché le moschee sono veri e propri templi e serve uno che rimanga lì fisso, è pagato dallo Stato, si fanno cinque preghiere al giorno, il venerdì che è il giorno sacro celebrazioni particolari, qui non è così, il venerdì si lavora e non si fanno cinque preghiere al giorno quindi non serve una persona fissa anche perché chi la potrebbe pagare? da noi la paga lo Stato".*

Una sorta di custode della fede: *"Più o meno".* Youssef torna sul rifiuto della moschea a Rogno: *"E' un errore, avere un centro è un'opportunità per controllare gli immigrati, perché può succedere davvero di tutto, per fortuna qui in Italia non è ancora successo nulla, ma dare spazi nuovi vuol dire anche per la questura, per i Comuni controllare, dialogare, lavorare per l'integrazione. E' ora di finirla di vedere l'Islam come terrorismo, con paura ma ho impaurito in questi anni in Italia che qui c'è sempre stata la paura del diverso".* Non ci sono mai stati scontri? *"Lo scontro c'è sempre ma è pacifico e civile, speriamo non degeneri, certo, la situazione attuale non aiuta, gli italiani passano un sacco di tempo davanti alla tv, leggono poco o niente e assorbono tutto quanto viene detto dal calderone televisivo".* Interviene Khaled: *"Uno del mio paese diceva 'nelle scelte politiche o sei bastardo o sei bugiardo' ed è così, perché la gente quando ha il potere ci si attacca con mani e piedi, il sistema politico italiano attuale è l'esempio, gente che siede in parlamento con condanne, gente accusata di corruzione, gente che si fa leggi personali per non essere toccato".*

Qui da voi passano quasi tutti gli immigrati, rispetto a quando siete arrivati cosa pensano di trovare in Italia? *"Ci sono due tipologie, quelli che sono alla ricerca dell'Eldorado, dell'America dove tutto brilla e quelli che sono semplicemente alla ricerca di una stabilità per una vita migliore ma tutti e due i tipi quando arrivano qui vedono che la realtà non è come l'avevano immaginata, si adattano a fatica, si respira una mancanza di fiducia nella legge attuale italiana sulla gestione dell'immigrazione. Sono sfiduciati, non intravedono una vita stabile qui in Italia per non parlare della Legge Bossi-Fini, di tutte le altre nuove leggi che servono solo a impaurire gli italiani e a creare la guerra dei poveri. Sono manipolazioni create apposta per controllare il popolo italiano sull'onda dell'emotività".*

Cioè? *"C'è la crisi, non ci sono posti di lavoro, dicono all'italiano 'te l'ha rubato l'immigrato', anche se non è così, gli italiani non fanno i badanti, non lavorano nei campi, ma così creano la guerra dei poveri, i luoghi comuni sono sempre molto efficaci".* Come va con le vostre usanze? Niente alcool, niente carne di maiale… *"Ma la quaresima la fanno tutti gli italiani? No, e anche noi non tutti rispettiamo queste cose, gli albanesi nemmeno fanno il Ramadan".*

Che quest'anno cade ad agosto: *"Cambia ogni anno, quest'anno è agosto"*, che è il mese del divertimento, una tortura quindi: *"No, macchè, il mese del ramadan è il mese dove tutte le persone devono diventare sante, ma proprio nel vero senso della parola, non devono bestemmiare, non devono parlare male degli altri, non devono bere, mangiare, avere rapporti sessuali, questo durante il giorno, la sera poi si mangia e si prega, è il mese della purificazione delle perone, e serve, tanto,*

## Finestre

- Buttato in mare il cadavere di Bin Laden
- Piantiamola di gettare in mare rifiuti pericolosi...

## Aforisma

"Italie! Italie! Ah! Pleure tes collines, / où l'histoire du monde est écrite en ruines" *"Italia, ah, piangi le tue colline, dove la storia del mondo è scritta in rovine"*

Alphonse de Lamartine

# PENSIONATI CHE LAVORANO AL POSTO DEI CASSINTEGRATI? VANNO CAMBIATE LE REGOLE

Spettabile redazione,
mi permetto di indirizzarVi queste mie riflessioni, affrontando un tema di sempre maggiore attualità nel mondo del lavoro di oggi, ovvero i pensionati che percepiscono regolare assegno di pensione maturato dopo 35 o 40 anni di lavoro e che continuano a lavorare in modo più o meno regolare presso aziende private.

Nulla da eccepire sul fatto che una persona che gode di ottima salute possa 'arrotondare' le proprie entrate svolgendo un'attività lavorativa dopo la pensione. A conferma di questo, il Governo nel 2006 fece un decreto per favorire la permanenza sul posto di lavoro di persone che avevano già maturato i requisiti pensionistici. Questo garantiva significativi risparmi alla macchina statale e benefici a chi voleva continuare in modo regolare la propria attività lavorativa di lavoro dipendente.

Questo però avvenne in periodi in cui non si parlava ancora di crisi. La disoccupazione, soprattutto nelle aree industrializzare era molto bassa, a volte la domanda superava l'offerta e quindi si rendeva nella pratica necessario dare la possibilità a chi lo volesse di rimanere sul posto di lavoro.

Oggi lo scenario è completamente cambiato, la crisi è in corso da anni e non si intravedono a breve spiragli positivi, almeno sotto il profilo occupazionale. A fronte di pensionati che lavorano c'è un sempre maggior numero di persone che è in cerca di un'occupazione e questo non è giusto

*Bisogna dare in primo luogo la possibilità ai giovani di trovare un lavoro che possa loro permettere un inserimento a pieno titolo nelle attività produttive ed i pensionati facciano un passo indietro.*

E' una richiesta la mia di ordine morale, di giustizia sociale e di solidarietà nei confronti delle nuove generazioni.

Ci sono casi di aziende che beneficiano da anni gli ammortizzatori sociali, lasciando persone in cassa integrazione a spese dello Stato ed allo stesso tempo trattengono al lavoro diversi pensionati. Questo è inconcepibile e qui il legislatore deve intervenire.

Quanti sono i pensionati che lavorano e quale forma di retribuzione hanno? Quanti sono regolari e quanti lavorano in nero? Quanti di loro hanno veramente bisogno di lavorare in questo Paese??

Non ci sono alternative ad una scelta che per dignità è scontata: lavoro a chi ha bisogno ed i pensionati a casa a fare volontariato o a curare i nipotini. Del resto , dopo una vita lavorativa ogni individuo ha pieno diritto di godersi serenamente la propria pensione e la propria vecchiaia.

Ogni posto di lavoro occupato da un pensionato e sottratto ad un lavoratore in età lavorativa è un costo sociale che la collettività ha in carico.

Pensiamo alle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni che utilizzano la cassa integrazione ed altre forme di ammortizzatori sociali per fare fronte a questo terribile momento di crisi. E' giusto che lo Stato e le Regioni intervengano per assicurare il salvataggio e la continuità del sistema produttivo, ma allo stesso tempo bisogna pensare e monitorare affinchè queste realtà assistite attuino un reale e concreto piano di emergenza che abbia l'obiettivo di riqualificare in modo veritiero l'azienda e dare un futuro occupazionale ai lavoratori. Spesso questo non avviene perché a fronte di un aiuto ricevuto dall'impresa per questi scopi, la stessa retribuisce soggetti pensionati che vengono così a percepire un doppio reddito e non va bene. L'assistenza dello Stato attraverso gli ammortizzatori sociali deve essere mirata ad obiettivi di crescita , diversamente è solo una forma di assistenzialismo che non porterà a nulla. Un primo passo è quello di garantire che a fronte di una concessione di aiuti alle imprese che ne fanno richiesta, vi sia in cambio dalle stesse la garanzia che vengano riqualificate le mansioni e si dia lavoro a chi non ha altra forma di reddito; pensionati assunti con contratti di vario tipo lascino il posto a chi ne ha diritto a pieno titolo.

''Al legislatore chiedo che si intervenga su questi punti e si demandino alle Direzioni Provinciali del Lavoro i controlli ispettivi del caso per fare in modo che questa decretazione di urgenza venga rispettata''.

Solo attuando un patto di solidarietà generazionale tra i lavoratori potremo compiere un passo significativo di crescita etica e sociale. So che questo mio scritto farà discutere, ma è bene che il confronto avvenga. Penso soprattutto ai tanti che hanno perso il lavoro e non ne trovano un altro, ai giovani in cerca di prima occupazione , alle coppie in procinto di sposarsi e di acquistare casa, alle famiglie che hanno in carico figli alla ricerca di un reddito che li renda autonomi. E penso infine ai tanti che hanno il doppio lavoro e che leggendomi potranno riflettere. Un passo indietro di ognuno di loro garantirà un passo in avanti di tanti che il lavoro non l'hanno.
Grazie per l'ospitalità,

Cordiali saluti

**Ivan Caffi**
*Vice Presidente Comunità Montana Valleseriana*

# CERETE: IL PARROCO ERA DON TAGLIAFERRI

Mi ha interessato molto l'articolo di cui all'oggetto pubblicato sul n.8 del 22 aprile 2011. Ho notato però un errore quando la maestra Virginia dice che il parroco della parrocchia di Cerete Basso durante gli anni della seconda guerra mondiale era Don Farina. A Cerete Basso non c'è mai stato alcun parroco con questo nome; si tratta di don Pierino Tagliaferri della Valle di Scalve che è stato parroco a Cerete Basso negli anni dal 1938 al 1947.

Ha lasciato Cerete Basso dietro sua richiesta per dedicarsi alle missioni estere in Svezia e Olanda. Dopo parecchi anni è rientrato in Valle di Scalve nella parrocchia di S.Andrea. Data la mia veneranda età l'ho conosciuto molto bene e lo ricordo quando viaggiava con la sua macchina decappottabile. Forse per questa ragione ha avuto delle critiche da parte dei soliti che non vedevano di buon occhio quel parroco un poco fuori dai soliti schemi. Era molto affabile, di compagnia, dialogava con tutti, parrocchiani e non. Tanto vi segnalo sperando di fare cosa gradita.

**Zaverio Oprandi**

## PARRE - LA POLEMICA SULLA BANDIERA LEGHISTA NELL'UFFICIO DEL SINDACO

# La bandiera dei cittadini e quella del Sindaco

Si deve premettere, innanzitutto, che nonostante i grossi titoli giornalistici al riguardo, le polemiche dei giorni scorsi non nascono da provocazioni della minoranza, ma dalle reazioni del Sindaco Ferrari e della sua maggioranza a una legittima richiesta del gruppo"Insieme per Parre" regolarmente presentata in Consiglio comunale. Inoltre si deve osservare che tanti Parresi pensano ancora, per fortuna, che eventuali "colpe" di alcuni non possano essere scuse valide per le stesse "colpe"compiute da altri.

Dopo le dovute "indagini " effettuate ancor prima della presentazione della mozione di Adriano Lazzaretti, si è potuto e si può affermare che negli Uffici Comunali di Parre, compreso quello del Sindaco, che in passato veniva spesso condiviso con altri organismi comunali, in un paese retto per decenni da amministrazioni derivate da liste civiche, ma comprendenti persone di chiara ispirazione democristiana, non è mai stata esposta una bandiera della Democrazia Cristiana.

Detto questo, l'aspetto che più colpisce nelle dichiarazioni del Sindaco Ferrari, replicate più volte e, ripetute a iosa, come al solito, nelle TV e sulla stampa locale, è la continua riaffermazione, a cominciare dalla sua risposta in Consiglio Comunale del 7 aprile scorso, che solo al Sindaco compete "la disponibilità" del suo ufficio. E' ancora lo stesso Sindaco che, sull'art. a pag.14 del numero del 22 aprile di Araberara spiega "..nel mio ufficio non è presente alcuna bandiera di partito" ma che nello stesso testo ammette di esporre nel suo ufficio "la bandiera storica (da dove? di quando?) della Lombardia, sulla quale c'è la dicitura Lega Nord". E allora?

Come già affermato dal consigliere Lazzaretti qui non si tratta di giudizi sull'attuale amministrazione, che devono esser fatti in altri contesti, ma di una questione di legittimità istituzionale, alla quale speriamo che il Prefetto di Bergamo presti la dovuta attenzione: ogni sindaco italiano porta una fascia tricolore che sola è la bandiera che rappresenta tutti i cittadini italiani, come quella della Regione Lombardia rappresenta tutti i Lombardi e quella dell'Europa i cittadini degli Stati aderenti.

Perciò il richiamo al Crocifisso e "a vari suppellettili personali" che rappresentano il suo "modo di essere" il Sindaco se lo poteva proprio risparmiare, perché non è neanche questa la ragione del contendere. Molti sindaci leghisti, si pensa, sono affezionati come lui a certi simboli, ma evidente-

*segue a pag. 60*

# QUANDO IL PAPA BUONO E' SEMPRE QUELLO MORTO

**Origene**

Non è la prima volta che per sminuire il Papa regnante si osanna il diretto predecessore, il quale però, quando era in vita, veniva a sua volta criticato e paragonato al Pontefice precedente. Paolo VI è stato un buon Papa che ha guidato la Chiesa per 15 anni in un periodo difficilissimo, tra la metà degli anni Sessanta e la fine dei Settanta. Ha portato a conclusione il Concilio, fatto varie riforme, da quella della Curia romana a quella liturgica, ha mediato tra i due estremi, quello iperprogressista e quello ipertradizionalista. Aveva però un difetto. Non era un simpaticone come il nostro amato Giovanni XXIII. E così il povero Montini è sempre stato massacrato della stampa e dall'opinione pubblica facendo un continuo paragone con Roncalli, usando come metro di giudizio non la capacità dei due Papi nel guidare la Chiesa, ma la simpatia.

Essere simpatici e saper "bucare il video" è importante, ma non è tutto. Quando è stato poi eletto Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso, questi ha saputo da subito conquistare l'affetto dei fedeli. Alcuni commentatori però ne criticavano gli atteggiamenti troppo umili e i discorsi poco profondi, più da parroco di campagna che da capo della Chiesa. Venivano così esaltati i discorsi profondi del dotto Paolo VI. Luciani è, come sappiamo, vissuto troppo poco, appena 33 giorni, ma il suo ricordo è ancora vivo, forse più di quello di Paolo VI, il Papa dimenticato. Dalla Polonia è poi arrivato il leone Karol, che è rimasto sul trono di Pietro per quasi 27 anni. Nei primi anni Giovanni Paolo II veniva criticato per il suo stile di governo autoritario, per la lotta alla Teologia della Liberazione, per le sue strette di mano a dittatori come Pinochet, per il suo eccessivo moralismo in campo sessuale, per la presunta copertura di scandali finanziari come quello dello IOR di Marcinkus.

Veniva definito un Papa conservatore, anzi reazionario, che sfruttava il suo carisma personale per nascondere i mali della Chiesa. Veniva accusato di voler annacquare le riforme di Paolo VI e la sua figura di combattente veniva paragonata all'umiltà di Giovanni Paolo I. Quelli che dicevano o scrivevano tutto questo adesso magari si spellano le mani di fronte al beato Karol. Col passare degli anni le critiche hanno lasciato spazio agli elogi, per la capacità comunicativa di Wojtyla e per il rispetto che la figura di questo Papa malato e anziano sapeva generare. Tutti i riflettori erano puntati su questo "divo" venuto dalla Polonia e tanti problemi della Chiesa, primo fra tutti quello della pedofilia, rimanevano in secondo piano. Adesso, con un Papa come Benedetto XVI che è meno carismatico del suo predecessore, i mali della Chiesa sono venuti a galla e il dito viene sempre puntato contro Ratzinger, senza analizzare gli errori del precedente pontificato. Il confronto tra i due Pontefici vede sempre perdente il tedesco rispetto al polacco, un po' come capitava a Paolo VI nei confronti di Giovanni XXIII.

Se però guardiamo al più grande scandalo che ha investito la Chiesa, quello degli abusi sessuali su minori da parte di membri del clero, le cose sono diverse. E' innegabile che Benedetto XVI ha fatto e sta facendo molto più di Giovanni Paolo II. Da decenni si sapeva che padre Maciel, il fondatore dei Legionari di Cristo, era accusato di ogni nefandezza, compresa la pedofilia, ma è sempre stato protetto da Wojtyla. Si è dovuta aspettare l'elezione di Ratzinger perchè il potente religioso messicano, ormai orfano del suo protettore polacco, venisse punito. Anche il discusso cardinale austriaco Groer, accusato di abusi sessuali, era un protetto di Giovanni Paolo II, mentre l'allora cardinale Ratzinger voleva aprire un'inchiesta sul suo conto, scontrandosi con il rifiuto della Curia romana e dello stesso Papa. Benedetto XVI ha incontrato molte vittime di abusi da parte di sacerdoti e ha chiesto loro perdono.

Mi ha fatto impressione leggere che Wojtyla in 27 anni di pontificato non abbia fatto lo stesso umile e doveroso gesto. Il beato Karol è stato senza dubbio un grande uomo e un grande Papa, con molte luci, ma anche qualche ombra. Farne un mito significa esaltare le luci e nascondere le ombre, ma un'analisi storica corretta del suo lungo pontificato non può non tenere conto anche dei lati oscuri di questo grande uomo. Era poi necessario farlo beato a soli 6 anni dalla morte, quando il nostro Papa Roncalli, che non era meno santo di lui, ha dovuto attendere ben 37 anni? Se vale la regola che il Papa buono è sempre quello morto potrà capitare che anche Benedetto XVI sarà in futuro esaltato, magari per sottolineare eventuali difetti del suo successore.

araberara
Direttore responsabile
**Piero Bonicelli**
REDAZIONE
**via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone**
**Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930**
**sito web: www.araberara.it**
**e-mail: info@araberara.it**
**redazione@araberara.it**
**pubblicita@araberara.it**

in redazione
**Aristea Canini**
**Paolo Bertoletti** (grafico)
Coordinatrice editoriale
**Marisa Scaglia**
Pubblicità
**Diego Petenzi**
UFFICI COMMERCIALI
**Tel 0346/28114**
**Fax 0346/921252**
**E-mail: commerciale@araberara.it**
**Cell. 3487953389**

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 3 MAGGIO 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
**Annuale Euro 40,00**
**Per l'estero: 120 Euro**
**Conto corrente 11363249**
**intestato a Publidue s.a.s.**
**via S. Lucio 37/24**
**24023 Clusone**
**Causale:**
**Abbonamento Araberara**

www.araberara.it

# Bergamo

## APRILE DOLCE DORMIRE

**Toresal**

Si assottiglia l'elenco di partite che mancano alla lunga temporada della Cadetteria fubaliera, e questo riveste un duplice significato per le due squadre orobiche nostre rappresentanti.

Per l'Atalanta si tratta di gestire il conto alla rovescia, e cercare magari di vincere il torneo davanti al Siena, mentre questioni ben più drammatiche riguardano l'AlbinoLeffe, appena sopra la linea di galleggiamento della salvezza, linea che peraltro ondeggia peggio di una passerella sopra un canyon...

Proprio i seriani affrontano il primo di un quartetto casalingo non certo semplice contro il Grosseto, ex-squadra rivelazione delle passate stagioni, arrancante nei bassifondi quest'anno, almeno prima dell'arrivo in panchina del bravo Michele Serena, che l'ha addirittura agganciata al treno dei desideri di play-off.

In realtà basterebbe una vittoria per permettere ai nostri ragazzi di sorpassare i maremmani, ma fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, nonché la robusta impalcatura tecnica e tattica dei biancorossi, che resistono alle sfuriate biancazzurre, prima di portarsi in vantaggio ad inizio ripresa con l'esperto Caridi. Si dispera di uscirne, sulla barca seriana, ma la buona abitudine inculcata da Mondonico ai suoi uomini di giocarsela fino all'ultimo secondo dà ancora una volta i suoi frutti, con il calcio franco di Regonesi che va ad adagiarsi in fondo al sacco del portiere toscano, per un definitivo pareggio che muove la classifica, e dopo lo strizzone preso, basta e avanza.

Si vorrebbe raddoppiare otto giorni dopo, di fronte ad una Reggina salita al quinto gradino della classifica, e le prospettive ci sarebbero tutte, con il bel punto del vantaggio siglato da fuori area dal sempre generoso Mingazzini. Purtroppo per tutti, arriva una grandinata di stagione a rovinare la festa, insieme all'arbitro Tommasi, uno sciagurato al quale non par vero, ad ogni goccia di pioggia, di andare a cercarsi una pozzanghera del campo, magari l'unica, per dimostrare che non si può andare avanti e sospendere l'incontro (ne ha già interrotti tre,negli ultimi tempi). Succede regolarmente proprio così, e, alla luce dei risultati delle contendenti, sarà giocoforza non perdere assolutamente il recupero per l'AlbinoLeffe, se vuole mantenere intatte le chances di salvezza. E gli spettatori che si erano preparati a gustarsi un timballo, si accontentino delle pizzelle fritte, tanto per restare nella gastronomia maridionale.

Prima di Pasqua l'Atalanta scende in campo a Crotone decisa a rifarsi dopo la brutta sconfitta interna conro l'Empoli. Il vantaggio di Tiribocchi alla mezz'ora pare confermare rosee prospettive, che però vengono smentite in un battibaleno dal capitano ionico Aniello Cutolo, generalità da camorrista, ma classe cristallina, autore di due gol-gioiello dalla corta e dalla lunga distanza.

Per fortuna quei quattro cafoni dei tifosi locali si mettono a sbertucciare Doni, e guai a far saltare la mosca al naso al vecchio cavallo di razza. Detto fatto: gran punizione e gol del pareggio, che i suddetti cafoni sanno bene dove infilarsi.

Si pensa, e soprattutto si spera, in una Ninfa dalla basletta sollevata anche al "Picchi" di Livorno, dove si va a render visita agli amaranto che già ci batterono per ben due volte a domicilio nello scorso autunno.

Primo tempo senza infamia e senza lode, ma a quattro minuti dal rientro in campo è ancora una volta il Jack (Bonaventura) la carta vincente, per il vantaggio nerazzurro. Sembra fatta. Sembra, perché la Ninfa stacca la spina, mentre gli assatanati labronici strozzano la nostra difesa e fral'11' e il 18' piazzano le due botte decisive, con Dionisi e con l'esperto nazionale lituano Danilevicius. A compromettere definitivamente le cose ci si mette pure Capitan Bellini, che si fa espellere proprio quando occorre stringere i ranghi per il forcing finale.

Il mese di aprile si chiude con la conferma di un'Atalanta floscia e sonnacchiosa, sottomessa al cambio di stagione.

La regola della bestia nera, specialità toscana, si conferma ancora una volta: dopo l'Empoli, tocca al Livorno.

Per fortuna che la prossima squadra del Granducato da affrontare sarà il Grosseto, all'ultima giornata. A cose fatte. Speriamo...

**Compriamo**
**oro usato**
**pagamento immediato**
**in contanti**

GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

**Parre** Via Provinciale, 43
**Casazza** Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
**Albino** Via Marconi, 2 strada provinciale
**Grumello del Monte** Via Roma, 17 Tel 035/4491460

ELEZIONI NELLA SECONDA CITTÀ DELLA PROVINCIA

# Treviglio: sinistra e destra lacerate, ma Pezzoni può farcela al primo turno

**Ariella Borghi** vuole replicare l'inaspettato successo del 2006, e, un po' per scaramanzia, torna ad indossare la sciarpa arancione (simbolo della rivolta Ucraina del 2005) che già portava sui manifesti di cinque anni fa. Ma le condizioni sono decisamente cambiate e la frattura del centrosinistra trevigliese è evidente e pesante in termini di consenso. Conta relativamente che resti fuori dalla coalizione un partito come l'*Italia dei Valori*, o che il Sindaco uscente non sia stata capace di attrarre l'API di Rutelli, ciò che pesa è la presentazione della lista *"Treviglio Democratica"*, con al suo interno nove candidati iscritti al PD, segno di una spaccatura del partito guida della coalizione. Nove tesserati al PD a tutti gli effetti, nonostante la richiesta di espulsione fatta dal segretario di circolo, **Alberto Vertova**, direttamente alla direzione provinciale.

Richiesta non condivisa dai dirigenti provinciali orobici. Ha spiegato il segretario provinciale, **Gabriele Riva**, a Vertova e Borghi: nel caso di ballottaggio è indispensabile cercare l'aiuto delle liste che appoggiano **Federico Merisi** (egli stesso iscritto al PD) ed un'espulsione non sarebbe un buon viatico per instaurare una trattativa.

Ora, è il ragionamento di Riva, meglio concentrarsi sulla campagna elettorale, cercando di capitalizzare il lavoro fatto dalla Giunta, puntando sulla figura del Sindaco, poiché la coalizione si è decisamente ristretta ad una parte di PD (quella maggioritaria) e alla sinistra massimalista (*SEL* e *Rifondazione Comunista*).

Potrebbe trarne vantaggio il socialista **Luigi Minuti** appoggiato da due liste civiche più L'*UDC* di Casini. Nel 2006 l'ex sindaco si fermò al 23% dei consensi, ma questa volta si è conquistato l'appoggio del centro, più quello di diversi esponenti di *Futuro e Libertà*. Il rischio per i tre candidati di centrosinistra (Borghi, Merisi e Minuti) è che **Beppe Pezzoni** (PdL e Lega), superi subito il 50% dei consensi, rendendo inutile il ricorso al secondo turno. Da diverse tornate elettorali PdL e Lega insieme viaggiano intorno al 55% dei consensi nella cittadina della bassa. L'ex sindaco di Pagazzano sta procedendo con una campagna elettorale molto istituzionale, con le visite di ministri e parlamentari. Ci tiene a far risaltare l'unità della coalizione, nonostante l'uscita e la candidatura di **Patrizia Siliprandi**, espulsa dalla Lega Nord seduta stante. Una scissione meno pesante rispetto a quella subita da Ariella Borghi, che può però portare il candidato del centrodestra sotto la metà dei consensi.

Per questo motivo, dopo le prime polemiche roventi, i tre candidati di centrosinistra tendono a non accentuare gli scontri fra di loro. Dopo il 16 maggio, potrebbe tornare il momento di fare squadra, per mantenere la "*Stalingrado della bassa*", come l'ha chiamata il consigliere provinciale del PdL **Alessandro Sorte**, amministrata da esponenti progressisti.

autoelite
OPEL SUZUKI DAIHATSU FIAT
COSTA VOLPINO (Bg) - Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222 - CLUSONE (Bg) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
www.autoelite-srl.it

LE OCCASIONI DEL MESE

**MITSUBISHI Pajero PININ 2.0 16v GDI 4WD 5p** - Abs, Airbag, Fendi, Autoradio, Cerchi in lega, Ridotte, Gancio traino, giugno 2003

**VW Passat Variant 2.0 TDI 140cv Comfortline,** Abs, clima, radio cd, fendi, ESP, cerchi lega, FAP, gennaio 2007

**Alfa Romeo Mito 1.6 JTDm 16v Distinctive** Abs, Airbag, Esp, Fap, Clima, Radio Cd, Cerchi lega, marzo 2011

**Renault Trafic Passenger 2.0dCi 115cv Comfort L1H1 9 p,** Abs, airbag, clima, radio cd, porta laterale scorrevole dx, portellone posteriore, maggio 2008

**VW New Beetle 1.9 TDI** 100 cv - Abs, Airbag, Clima, Esp, Radio cd, Fendinebbia, Cerchi lega, Km 68.000, novembre 2006

**Lancia Musa 1.3 Mjt Oro 90 cv,** Abs, airbag, clima, cerchi lega, radio cd, agosto 2009

**Ford Fiesta 1.2 16v 82cv 5p** Abs, Airbag, Esp, Clima, fendi, Radio Cd, Volante in pelle, aprile 2010

**Renault Clio RS 200** cv 3 porte – Clima automatico, Esp, Radio cd, Fendi, Volante in pelle, Cerchi lega, Sedili sportivi, ottobre 2006

**Fiat Sedici 1.9 Mjt** 120 cv Emotion 4x4 - Abs, Airbag, Fap, Clima, Radio cd, Fendinebbia, Km 52.000, marzo 2007

NUOVA GIULIETTA
a KM ZERO
1.6 JTDm 105cv Distinctive
2.0 JTDm 140 cv Distinctive
Sconto
Euro 3.000,00

IN TREDICI COMUNI CORRE DA SOLA

# La Lega si… slega da PdL, e perde qualche pezzo

In 13 comuni (sulla trentina in cui si vota) la Lega Nord ha deciso di non presentarsi insieme al PdL ma di correre da sola, con il proprio simbolo. Non è una novità in comuni come Caravaggio (roccaforte di Ettore Pirovano) o Cologno al Serio, ma balzano all'occhio invece i casi di Ponte San Pietro, Urgnano, Calcinate, Palazzago e Costa Volpino.

Considerato che dal provinciale il controllo è ferreo, soprattutto sulle liste presentate con il simbolo padano, è difficile pensare che ogni realtà locale abbia agito in maniera indipendente.

E poi ci sono le uscite dal partito, che, a onor del vero, nella Lega non hanno portato mai fortuna (ai transfughi), basti pensare al caso di Irene Pivetti o Marco Formentini per citare i due più famosi.

Di Patrizia Siliprandi, capogruppo della Lega a Treviglio, abbiamo già detto. Ancora prima di candidarsi sindaco è stata espulsa a *"calci nel sedere"* come promesso su Facebook dal segretario della Lega **Cristian Invernizzi**.

A Brembate Sopra il vicesindaco **Giacomo Rota** si è dimesso per candidarsi sindaco a Ponte San Pietro, anche contro il candidato appoggiato dal suo partito.

A Palazzago, **Ferruccio Bonacina**, già sindaco e assessore uscente, ha deciso di scontrarsi direttamente con il candidato ufficiale della Lega, **Michele Jacobelli**.

Per entrambi gli ultimi due casi, espulsione immediata. Insomma, non sono una novità, né la presentazione di liste e candidati sindaci separati da quelli del PdL, e neppure le espulsioni e le fuoriuscite dalla Lega.

Ma sono chiari segnali di malessere per un partito che a Roma sta vivendo con difficoltà estrema il conflitto libico e la conseguente ondata migratoria.

C'è poi il caso San Giovanni Bianco, dove la Lega amministrava ininterrottamente dal 1995, e ora non presenta la lista, forse per il forte imbarazzo dovuto alla gravissima situazione di bilancio ed il conseguente scioglimento del consiglio comunale.

INTERVENTO - VALERIO BETTONI

# La Lega darà Sacbo in pasto a Sea

**Valerio Bettoni***

La montagna degli azionisti della Sacbo, uno dei pochi aeroporti con i conti effettivi in positivo da sempre e grandi risultati economici in continua ascesa, ha partorito il suo topolino. Se c'erano dei residui dubbi sulla rotta finale del nostro aeroporto, questi sono stati spazzati via. Sono stati nominati il nuovo presidente nella persona dell'industriale **Miro Radici** e il consigliere delegato dottor Mentasti, di Varese. Nessun pregiudizio personale, però ci chiediamo: ma a Bergamo, terra di università prestigiosa, di aziende leader nel mondo, di manager capaci e ricercati sul mercato, non siamo in grado di individuare ed esprimere anche un consigliere delegato bergamasco doc invece che andare a cercare sul mercato leghista varesotto? Quanto meno quelli che hanno fin qui lavorato avevano i risultati dalla loro parte e nello sport si dice che squadra che vince non si cambia, a meno che ci sia qualcosa di strano che bolle in pentola.

Valerio Bettoni

Delle due l'una: o ci stiamo dando da soli la patente di incapaci, oppure dietro questa ed altre nomine c'è un disegno di chi governa le istituzioni bergamasche e non. La SEA, guidata da un altro varesotto pure leghista, **Giuseppe Bonomi**, in buona compagnia, mangerà la Sacbo di Bergamo, bocconcino prelibato, viste le dimensioni riportate dai giornali (nel nuovo assetto, la SEA rappresenta l'85% e la Sacbo il 15%). Il pericolo dietro l'angolo è che si rafforzino Malpensa e Linate a scapito di Bergamo, vedi l'esempio della ASM di Brescia, che era industrialmente molto più forte della consorella milanese ma con Milano che ora comanda. Questo sarà il destino parallelo di Bergamo. Particolare non trascurabile è che all'aeroporto di Bergamo sono transitati l'anno scorso oltre 7,5 milioni di passeggeri e che attorno ad Orio al Serio lavorano direttamente o indirettamente più ventimila persone. Mi permetto una semplice domanda non casuale: Ratti, Ravasio che hanno contribuito in prima persona anche quest'anno al raggiungimento di un invidiato risultato economico e finanziario, perché sono stati fatti fuori? A beneficio di chi? E con quali finalità ultime? Non voglio fare la Cassandra, però di questo passo andiamo spediti verso il declino. Ad ognuno, poi, le sue responsabilità.

**Consigliere regionale, ex presidente della Provincia*

RETROSCENA

# Tre candidati alla poltrona di Bossi

**(p.b.)** Cosa succede ai vertici della Lega? Si è aperta, per ora sottotraccia, la lotta di successione. A Bossi naturalmente. E ci sono due schieramenti: quello della famiglia di Bossi (candidato alla successione sarebbe il figlio Renzo, proprio il *"trota"*).

In bergamasca questa linea è sostenuta, a livello parlamentare, da **Carolina Lussana**. Ecco spiegata anche la sua fortuna mediatico (viene invitata in varie trasmissioni televisive nazionali), nonostante sia praticamente "isolata" tra gli esponenti leghisti della provincia bergamasca.

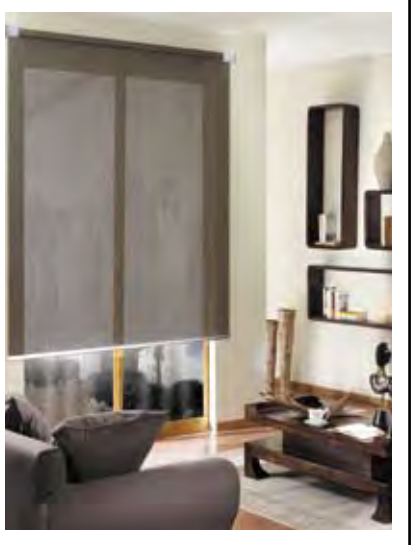
La vicenda di Villongo (la Lussana sostiene il sindaco in carica, **Lorena Boni**, mentre la Lega di Villongo la lasciano lì "a tempo", cioè la faranno cadere se vedranno che si profila una sua ricandidatura).

Questa ipotesi della successione in famiglia viene avversata dai due "delfini Roberti", **Roberto Maroni** e **Roberto Calderoli** uniti nell'avversione a una soluzione famigliare, rinviando la lotta di successione, una volta rimosso l'ostacolo "Trota".

Nel frattempo sono "alleati". Nella campagna elettorale in corso, Maroni ad es. si è voluto spendere per sostenere il candidato leghista di uno dei Comuni al voto, Castione, dove è candidato quel **Fabrizio Ferrari** reduce da Irealp, la società che un altro Roberto, Formigoni, ha appena soppresso con un lascito di debiti di un milione e mezzo.

Perché Maroni, con tutto quel che ha da fare, si spenda per un candidato sindaco, perlopiù nell'occhio del ciclone regionale, non è un mistero. I due si sono conosciuti quando Maroni passava le vacanze all'Agro di Castione, poi si sa, ti scappano delle promesse e alle volte (alle volte) bisogna mantenerle. Il fatto è che Maroni, poco presente in bergamasca, però ha mobilitato tutti uomini di… Calderoli. Il quale non ha mosso un dito, quel Fabrizio non lo sopporta proprio. Certo, se perdesse chiederà al collega di governo, il "conto" di una mossa falsa. Se vincesse potrebbe sempre dire di aver mandato i suoi uomini in battaglia. Battaglia che comunque ci sarà, come nei classici triumvirati, quando uno dei tre contendenti sarà stato fatto fuori (politicamente), vale a dire che Maroni e Calderoli sono adesso alleati contro **Renzo Bossi**, poi ci sarà, come nei triumvirati classici azzoppati di un terzo, lo scontro finale a due. Il tutto aspettando che Bossi padre-padrone della Lega, faccia la sua prima-ultima mossa. Lunga vita al senatur.


tessilcasa
correda/arreda



Tende e coperture da esterno - Tende da interno
Biancheria per la casa - Reti - Materassi - Guanciali

Via Dante, 18 - Clusone - Tel e Fax 0346/22928 - www.tessilcasa.it - info@tessilcasa.it

Clusone

TRE GIORNI DI FESTA

# DON MARTINO, prete da 60 anni

Da venerdì 20 a domenica 22 maggio tre giorni di festa per **Don Martino Campagnoni** in occasione del 60° di ordinazione sacerdotale (fu ordinato nel Duomo di Bergamo il 19 maggio 1951. Nato a Costa Volpino, era entrato in Seminario nel 1940. Prete del Patronato S. Vincenzo, allievo di Don Bepo Vavassori, dirige il Patronato di Clusone dal 1961. Autore di ben 12 volumi (l'ultimo, autobiografico, è il romanzo "Il bambino che giocava con le stelle", due edizioni andate esaurite in pochissimo tempo), Don Martino è un'istituzione per Clusone. Venerdì 20 maggio alle 20.45, nella chiesetta del Patronato si terrà una Elevazione musicale con il Coro "Ars nova" diretto dal M° Gianluigi Bigoni con un ricco repertorio gregoriano e di vari autori. Sabato 21 maggio, sempre al Patronato, alle 17.30 corteo che parte dalla Madonnina del patronato e si dirige verso la chiesa di S. Pietro, accompagnato dal Corpo Musicale di Rovetta. Alle 18.00 S. Messa solenne con il Coro Ars Nova. Domenica 22 maggio alle 18.00, sempre nella chiesa del Patronato S. Messa solenne per il 60° di sacerdozio di Don Martino.

Sul prossimo numero dedicheremo a questa ricorrenza uno spazio più adeguato.

LETTERA

## Via Baldi *vietata* ai pedoni

Alla cortese attenzione Sig. Sindaco e assessori, siamo dei pedoni non giovanissimi, che passano tutti i giorni a piedi in via Baldi; non vi siete mai posti il problema della viabilità in quella zona?

E' molto rischioso percorrere quel tratto di strada a piedi, i pedoni non sono per nulla tutelati, le macchine parcheggiate selvaggiamente lungo la via all'altezza delle vecchie carceri rendono difficoltoso e molto pericoloso il passaggio anche delle macchine ma soprattutto dei furgoncini.

I pedoni, soprattutto anziani e mamme con i bambini e le carrozzine devono aspettare nelle rientranze dei cancelli il passaggio delle vetture per poter passare senza farsi investire.

Vi chiediamo di far rispettare il divieto di sosta e magari di estenderlo lungo tutta la via. Se poi i divieti ed i vigili non bastassero si potrebbero utilizzare dei panettoni in cemento o delle fioriere. Forse con una soluzione un po' più forte si eviterebbero discussioni continue con i vigili e quella accozzaglia di auto parcheggiate sulla curva per salire in via Legrenzi e di fronte al bar Gepe. Da qualche giorno ad aggravare la viabilità ci sono fioriere e tavolini posti fuori dal bar, speriamo vi paghino almeno l'occupazione suolo pubblico; potreste almeno utilizzare quei soldi per acquistare i panettoni o le fioriere! Cordialmente

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
MESE DI MAGGIO
Selezione di carni nazionali ed estere
* * *
Paella alla valençiana con sangria
* * *
Specialità di pesce fresco
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

BILANCIO – DELIBERA DELLA GIUNTA, DECIDE IL CONSIGLIO

# La Giunta: aumento addizionale Irpef al: 0,4% I CLUSONESI VERSERANNO IN PIÙ 240 MILA EURO

La Giunta si riunisce e decide: proponiamo al Consiglio comunale l'aumento dell'addizionale Irpef dallo 0,2, quota fissata ai tempi di Guido Giudici, allo 0,4%, praticamente il massimo possibile. Incasso previsto: 240 mila euro che i clusonesi dovranno sborsare in più.

Il tutto perché il piatto piange, l'assessore **Giuseppe Castelletti** lo aveva detto, è tutto bloccato, i Piani Intergrati non sono partiti, Clusone è ferma, non entrano oneri di urbanizzazione, come si fa? Castelletti aveva proposto di tagliare la testa al toro, accogliamo l'osservazione di Via Sales e incassiamo 4 milioni di euro (erano 3 e mezzo, ma adesso da indiscrezioni sembra che l'offerta sia salita).

Caffi aveva nicchiato ("*Non si capisce mai cosa ha in testa*" avrebbe confidato Castelletti infuriato). La maggioranza leghista ha risposto picche. E allora Castelletti gli ha fatto i conti: già nel 2010 abbiamo avuto tagli dai trasferimento dello Stato per 183 mila euro, e quest'anno aumentano i tagli. Il bilancio sta in piedi con lo sputo, non si muove niente, resta solo da aumentare le tasse, ma non voglio passare per il colpevole, lo faccia il Consiglio comunale e lì vedremo. E così la Giunta il 28 aprile approva all'unanimità la delibera n. 31 (e qui si apre una parentesi: in 4 mesi 31 delibere di Giunta sembrano davvero pochissime per un Comune come Clusone) che "propone" al Consiglio comunale appunto l'aumento dell'addizionale Irperf da 2 al 4%.

Naturalmente c'è maretta, non si sa cosa può succedere in Consiglio comunale.

IL PIANO INTEGRATO IN SOSPESO

## Le Canossiane? Rifiutata l'offerta Ma la Curia garantisce lo standard E l'accordo con i Percassi si farà

Rifiutata di nuovo l'offerta del Gruppo Percassi dei 3 milioni di euro per rilevare il Complesso delle Canossiane, c'è una novità: la Curia si fa garante con una fideiussione, per il versamento dello standar di qualità, quello di 1 milione e 800 mila euro che consente al Piano dell'Asilo di partire.

L'Asilo era condizionato dagli standard di qualità di tre Piani: quello di Villa Gaia, il più piccolo, quello delle cosiddette Suore Olandesi alle Fiorine e quello appunto delle Canossiane. Se uno dei tre non parte non parte l'Asilo.

Allora mentre gli altri due sono in mano al gruppo Percassi, mancavano le… Canossiane. Senza di quelle non se ne faceva nulla. Il Gruppo Percassi non è molto interessato a comprare in centro storico dove ha un'esperienza non proprio brillante di una ristrutturazione quasi analoga e quindi ha fatto un'offerta al ribasso, 3 milioni di euro, a fronte di una richiesta di 6 milioni di euro da parte della Parrocchia.

E qui c'è stata la votazione "anomala" di cui abbiamo parlato sull'ultimo numero. Si è rivoltato e l'offerta non è stata accolta ma… la Curia ha garantito la fideiussione sullo standard di qualità che farà partire l'Asilo. Perché? Qui ogni interpretazione è lecita: *"L'accordo è solo rimandato, le Canossiane saranno vendute comunque ai Percassi, ma c'erano i tempi ristretti e intanto si è trovata questa soluzione"*. *"Ma certo, i Percassi trattano direttamente con la Curia, evidentemente la Curia ha valutato altri vantaggi che vanno oltre la vendita del complesso clusonese"*. *"Fatto sta che resta un dato: a Clusone, in questi mesi, gli unici che possono costruire sono appunto i Percassi. Devono approfittare di questa 'esclusiva' e quindi sono disposti a tutto, anche a perderci. Ma non troppo. Ecco perché hanno fatto un'offerta al ribasso"*.

I termini della trattativa si sono conclusi ufficialmente, ma adesso, garantita la fideiussione, non c'è più fretta.

NON C'È OBBLIGO, MA OLINI HA "OSPITATO" DUE SOCIETÀ INTERESSATE

# IDEA: vendiamo il Sant'Andrea

Due società sono state chiamate a visitare il Sant'Andrea, la Casa di Riposo. Dov'è la notizia? Che l'amministrazione guidata da **Paolo Olini** vuol vendere. E lo stesso Sindaco ha fatto da "cicerone" in giro per la struttura, illustrando il tutto come un agente di un'immobiliare. E l'altro aspetto è che le due società invitate sarebbero ambedue di "area leghista" (una di Novara e l'altra di Bologna). Il terzo aspetto della vicenda è che il Cda del Sant'Andrea non ne sapeva nulla. Ah, già, il 40% della società va "dismesso" per legge, insomma va venduto a un privato e quindi il Sindaco si è mosso ecc. ecc.. Veramente non è così, infatti la legge esclude dall'obbligo le società che hanno avuto utili negli ultimi due anni.

È il Sant'Andrea è in questa condizione, insomma è un'azienda che produce utili e siccome il proprietario unico è il Comune di Clusone, è interesse del Comune non vendere i gioielli di famiglia. Obiezione: vendere il 40% vuol dire restare comunque maggioranza. Oh sì, ma un privato non entra per contare le pecore, vuole fare profitti. Ora il Sant'Andrea produce servizi (oltre alla Casa di Riposo gestisce tutti i servizi sociali del Comune) e quindi essere proprietari significa far costare i servizi molto meno di quello che un privato farebbe pagare, volendo portare a casa il suo profitto. Ma c'è addirittura l'ipotesi di una vendita totale del Sant'Andrea: sarebbe un "suicidio economico", si farebbe cassa adesso per perdere soldi nei prossimi decenni. Ma quanto vale il Sant'Andrea? La valutazione è già stata fatta ai tempi di **Guido Giudici** che dà il suo parere: *"La valutazione è di 2 milioni e 200 mila euro. Ma vanno aggiunte le spese di ristrutturazione e si arriva quindi alla cifra di 6 milioni. Il 40% vale quindi 2 milioni e 400 mila euro. Ma, attenzione a vendere invece tutto: si perderebbe, oltre agli utili annuali, anche il lascito per i prossimi 90 anni. Vale 40 mila euro l'anno, sembrano pochi, ma moltiplicati per gli anni a venire fanno 3 milioni e 600 mila euro di lascito. Il testamento vincola il lascito alla gestione pubblica. Comunque non venderei mai, nemmeno in percentuale, se non c'è l'obbligo, visto che la società produce utili"*.

Dello stesso parere è un consigliere leghista (ma non tesserato) **Maurizio Trusso Forgia** che a futura memoria commenta al volo: *"Non si vende un'azienda sana"*. Forgia fa parte dei trio leghista degli scontenti. Ma lo scontento serpeggia (di nuovo) anche in Pdl e nel neo nominato Cda, tutto di marca Pdl. In pratica nelle varie anime di Pdl si fa largo un sospetto in comune (il fatto che accumuli tutti è già una notizia, viste le divisioni del Pdl baradelli): e cioè che tutta l'operazione e le eventuali reazioni della gente si riversino proprio su Pdl, che in fondo "governa" il Sant'Andrea. Vale a dire, il precedente Cda si è permesso, forzato, il lusso di concedere un "prestito" di 850 mila euro (in realtà il passaggio materiale del denaro non c'è mai stato) al Comune per rientrare nel Patto di stabilità, insomma era una cassaforte piena, e adesso si vuol vendere l'involucro della cassaforte appena dopo che si è installato il nuovo Cda targato Pdl? E per di più a una società targata "Lega"? Dove sta il trucco?

RETROSCENA

## Il trio degli scontenti

Per ora stanno ancora defilati, ma da un momento all'altro minacciano di uscire allo scoperto. Si tratta di tre consiglieri leghisti: **Luigi Savoldelli** detto l'Inventore, **Manolo Frosio** e il non tesserato ma in quota leghista **Maurizio Trusso Forgia**. Lo scontento è nei riguardi dei due "galletti" del pollaio che è diventata la maggioranza. Insomma ce l'hanno con l'assessore al tutto **Carlo Caffi** e con l'assessore al Bilancio **Giuseppe Castelletti** *"che fanno e disfano. Vogliamo più collegialità nelle decisioni"*. Ma poi, se andate a chiedergliélo, Castelletti vi dirà (in confidenza) che non ne può più di trovarsi le decisioni già confezionate da Caffi. Il quale ne avrebbe piene le scatole dei continui "ricatti" finanziari della serie "non abbiamo più soldi" con relative sollecitazioni a dare una scossa ai Piani Integrati, tutti fermi al palo.

VENERDÌ 13 MAGGIO

## Visite gratuite per il melanoma

La Lilt (lega Italiana per la lotta contro i tumori) Delegazione Alta Valle Seriana con il patrocinio del Comune di Clusone organizza per venerdì 13 maggio la giornata di prevenzione del melanoma. Uno specialista dermatologo effettuerà le visite gratuite presso l'ambulatorio medico sito in Piazza Paradiso, n. 4 a Clusone. Per prenotarsi telefonare al n. 393/7890296.

INAUGURATA SABATO 7 MAGGIO

## Nuova sede PD a Clusone

Il PD dell'alta valle Seriana ha una nuova sede. E' stata inaugurata sabato 7 maggio con la presenza di due onorevoli, **Antonio Misiani** e **Giovanni Sanga**, dei consiglieri regionali **Maurizio Martina** e **Mario Barboni** e del segretario provinciale del Pd **Gabriele Riva**.

La sede è di proprietà della Fondazione Gritti-Minetti in Via Cli a Clusone, adiacente a Piazza del Paradiso. Il Pd dell'alta valle conta 8 circoli con un coordinamento di zona affidato a **Jacopo Scandella.** Gli otto circoli sono quelli di Clusone (coordinatore **Diego Pezzoli**), di Rovetta (**Ermanno Rossetti**) di Castione (**Lorenzo Migliorati**), di Ponte Nossa (**Caterina Mazzoleni**), Ardesio (**Sauro Olivari**), Villa d'Ogna (**Silvio Dorati**), Cerete (**Gianni Faccanoni**) e un circolo tutto suo per Oltressenda Alta (**Samuele Baronchelli**) che si caratterizza per i pochi abitanti (185) ma una sua vivacità amministrativa-politica (3 liste per le prossime elezioni). La nuova sede ha una sala che può contenere circa 30 persone e vuol essere un segnale di presenza territoriale anche fisica per il partito, che sta cercando di organizzarsi e varare un progetto complessivo di valle. La sede sarà quindi a disposizione di tutti i circoli dell'alta valle.

90 ANNI

Il 25 aprile scorso, la sig. **Benzoni Agnese** di Clusone, ha festeggiato il novantesimo compleanno, attorniata da tutti i suoi famigliari che hanno espresso il desiderio e l'augurio di potersi ritrovare per altri numerosi anni a festeggiare la loro cara in allegria.

PERSONAGGI – L'ATLETA HA PORTATO UN ORO, DUE ARGENTI, UN BRONZO

# La prima stagione "azzurra" di Melissa

**(s.g.)** A stagione agonistica conclusa parliamo di due fondisti clusonesi che hanno fatto onore alla città, "Alpino" **Melissa Gorra** e "Finanziere" **Giovanni Gullo**, entrambi facenti parte della ristretta schiera delle rappresentative nazionali, insomma della "Squadra Azzurra". In questo numero parleremo esclusivamente di **Melissa** (precedenza al gentil sesso). Nata a Clusone il 9 settembre 1988, "scoiattolina" tutto pepe, ha mosso i primi passi sulla neve seguendo la passione di papà Maurizio, da subito notata ed accalappiata dallo Staff tecnico dello Sci Club 13 Clusone.

Siamo alla metà degli anni '90, quando iniziando a praticare agonisticamente il Fondo (Sci Nordico), ha fatto parlare subito di sé le cronache sportive, grazie alle sue prestazioni nelle prime categorie "mini, baby" collezionando vittorie a ripetizione e iniziando a collezionare titoli provinciali e l'anno successivo spadroneggiando nell'ambito del Comitato Alpi Centrali. Passando di categoria non perde l'occasione di farsi notare anche in campo nazionale.

Nella stagione 2000-2001 (a soli 12 anni) Melissa, dopo aver collezionato vittorie e titoli (provinciali e regionali), alla finale nazionale "Ragazze" conquista l'oro nella gara individuale e il giorno dopo trascina la sua squadra (Lombardia) alla conquista di un altro oro.. L'anno successivo passa alla categoria "Allieve" e subito, nella 5 km, finale nazionale, conquista il suo terzo oro. Gli anni passano, le categorie diventano più impegnative, come pure le distanze da superare. Melissa deve a volte accontentarsi dell'argento e del bronzo.

Raggiunta la maggiore età lascia lo Sci Club 13 e seguendo i consigli del "papà Alpino" fa domanda al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur e grazie al curriculum importante, entra nelle file dello storico "C.S.E. (che ha avuto campioni come Albarello e Stella). Melissa sa che la vita d'ora in poi sarà sempre più impegnativa, con tante novità e per rimanere a galla sa che bisogna lavorare e affrontare enormi sacrifici. Ma i risultati arrivano: nel 2008 vince i Campionati Italiani ad Anterselva, con 30" di vantaggio, nel 2010 a Sappada conquista l'argento in staffetta. Viene così inseirita nella nazionale Under 23. Nella stagione appena conclusa Melissa è stata impegnata nelle varie prove di Coppa Italia, Coppa Europa, Campionati Mondiali Militari, Campionati Mondiali Under 23 girando tra S. Caterina Valfurva, Dobbiamo, Ulrich (Austria), Forni Avoltri, Gressoney, Otepää (Estonia), Campra (Svizzera), Sarayevo (Bosnia), Rogla (Slovenia), Ramsau (Austria), Monte Pana, Slingia. E i risultati sono arrivati: 5ª in Coppa Italia, 6ª ai Mondiali km 7,5x7,5, 7ª in Coppa Europa km 5 tecnica libera, 8ª nella 10 Km tecnica classica, 5ª ai Mondiali militari e poi nuovamente 6ª in Coppa Europa e 3ª in Coppa Italia.

Ai campionati italiani, a Forni Avoltri, nella 5 km tecnica libera + 5 km tecnica classica è medaglia d'argento. A Gressoney, sempre Campionati italiani, è di nuovo argento nella 5 km tecnica classica e bronzo nella staffetta 3x5 km. La stagione agonistica si è chiusa a Slingia (Alto Adige) con la massacrante 30 km tecnica classica e Melissa torna sul gradino più alto, oro per concludere al meglio la stagione che ha quindi fruttato: 1 oro, 2 argenti, 1 bronzo.

E questo al primo anno in azzurro. Quindi i clusonesi possono dire grazie a Melissa, contando sul fatto che questo è solo l'inizio.

E adesso buone vacanze.

Duesse
AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE
PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

Alta Valle Seriana

ARDESIO
ISTRUZIONI PER L'URNA

# Si torni alle urne, paisà

Nel villaggio ardesiano un po' caprino, non s'è scordato l'ultimo teatrino.
Tornate a "lu paesiello", o Commissà! Si torni orsù alle urne, "paisà"!

Son molti questa volta i candidati, son casti e puri oppur riverginati.
Fibrilla l'intestino più dell'anima; dello scenario or ecco la disanima:

con il Bonaventura non si taccia: tra i nostri zebedei di nuovo Caccia!
C'è ancor nell'aria olezzo di metano, ma il tubo noi l'abbiam nel deretano!

Col baby-candidato il buon Bigoni, vedrem consigli con i pannoloni?
La maggioranza ancora appesa a un filo? No, grazie, già in autunno fu l'asilo!

Tra transfughi, ricicli e dissidenti, a brillare ci son solo gli assenti.
Con l'Olivari non ci mancherà l'involontaria sua comicità!

C'è il Giudici infine coi fiffini, con l'asso nella manica i Menghini!
E questo è tutto dire! Sai che c'è? Ma in fondo poi costui chi cacchio è?

Tra santi, peccatori e pseudo eletti, ci manca proprio solo un bel Bonetti
Ci fece forse un giorno un pensierino, di lui ci resta solo il pesciolino!

Oh popolo ardesiano derelitto, non ti crucciare troppo del verdetto!
Tu, mio caro elettore, tura il naso! E segna pure una casella a caso!!!

**L'immobilità dei cottus gabio**

ARDESIO – ELEZIONI COMUNALI

# BIGONI E RICCARDI AVANTI, OLIVARI E GIUDICI nelle retroguardie. PAESE SPACCATO, Bigoni 'teme' i voti dei dissidenti, LA LEGA QUELLI DI FLI

Aristea Canini

La quiete rimane, almeno quella esterna, la tempesta imperversa, almeno quella interna. Ardesio è così, giorni di vigilia, giorni di tensione, palpabile, basta fare un giro in paese per accorgersene. L'impressione è che la partita si gioca su due fronti: da una parte la corazzata Lega con **Bonaventura Riccardi** che punta sugli ex sindaci delle vacche grasse leghiste, dall'altra **Alberto Bigoni** & Giorgio Fornoni, che l'unione è d'obbligo, anche se Fornoni continua a ripetere che non accetterà incarichi che contano, e così sarà, ma è chiaro che il traino rimane lui. Per le altre due liste il discorso è diverso, quella di **Giampiero Olivari**, costruita all'ultimo minuto non sembra in grado di poter vincere, qualcuno vicino alla lista di Bigoni parla addirittura di 'Costola della Lega, costruita per non far vincere noi'. Olivari che ha una buona esperienza amministrativa e conta sull'appoggio esterno di Guido Fornoni, vecchia volpe della politica nostrana, nel gruppo 3 dissidenti della lista che fu di Giorgio Fornoni e cioè: Claudio Zucchelli, Andrea Zucchelli e Nicola Tomasoni, poi molta gente che non è di Ardesio, forse troppa. Nella lista di **Bruno Giudici**, 'Futuro Ardesio', vicina, vicinissima a Futuro e Libertà, addirittura qui gli ardesiani sono solo 4, Massimo Zucchelli (in passato già presidente della Pro Loco), Omar Moioli, Serafino Salera e Luigi Salera, gli ultimi due in passato vicini alla Lega. Insomma scatta la conta a 'quanti voti portano via le due liste', Bruno Giudici dovrebbe pescare maggiormente dal bacino Lega mentre Olivari molto di più da quello di Bigoni.

QUI LEGA NORD ARDESIO

## Bonaventura Riccardi: "Rivogliamo la leadership perduta"

**Bonaventura Riccardi** è pronto, la Lega tenta il riscatto e ci crede, l'anno di Giorgio Fornoni deve essere vissuto come un 'passaggio momentaneo', adesso c'è da riconquistare il feudo. Bonaventura non ci gira attorno: *"Vogliamo togliere Ardesio dall'isolamento e dall'apatia in cui è caduta. Ridarle la leadership che ha sempre avuto. Sino a due anni fa Ardesio era il baricentro dell'Asta del Serio, e gli altri Comuni facevano riferimento ad Ardesio, che era il Capo-convenzione di diversi servizi associati. Oggi gli altri fanno da sé a prescindere da quanto fa Ardesio. Ridare centralità ad Ardesio significa ridargli il ruolo di guida che gli spetta, far da traino e non essere trainati, sfruttare le occasioni che si creano dall'associarsi e dal fare gruppo. Fare da soli, come in questi due anni, non ha portato nessun vantaggio"*. Hai già deciso il vicesindaco e gli assessori? Ci saranno assessori esterni? *"Gli assessori e il Vice Sindaco saranno scelti in via prioritaria tra gli eletti in base alle competenze individuali. Se tuttavia tra gli eletti dovesse mancare la competenza specifica, si potrà scegliere l'assessore tra uno dei 4 candidati della lista non eletti alla carica di consigliere. Comunque saranno scelte solo persone che si sono candidate in lista"*.

## "Far ripartire il Comune"

Riccardi Bonaventura
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto?
*Nominerò immediatamente la Giunta che, col sottoscritto, faccia ripartire il Comune. E' fondamentale muoversi per ricercare finanziamenti sia pubblici che privati oltre che ascoltare le esigenze della cittadinanza tramite il continuo confronto.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*L'amministrazione non è composta solo dal Sindaco. L'intera squadra degli amministratori si organizzerà in modo tale da seguire costantemente il Comune. La maggior parte dell'indennità di carica del Sindaco sarà destinata per progetti mirati sia nel settore scolastico che sociale.*
Il lato positivo del suo carattere?
*La disponibilità e la tenacia.*
Il suo principale difetto?
*Lascio giudicare a chi mi conosce bene.*
Il suo sogno di felicità
*Il mio sogno è già realtà. Sono sereno con me stesso e con gli altri.*
Il rimpianto più grande?
*Non ho particolari rimpianti. Quando ho fatto o detto qualcosa, l'ho fatto perché in quel momento pensavo fosse la cosa migliore per me e per gli altri.*
Le regalano un milione di Euro, cosa fa?
*Ci penserò solo se sarò posto di fronte a questo "dilemma".*
Libro preferito?
*"Gli uomini che hanno cambiato il mondo" di Michael Hart*
Colonna sonora della sua campagna elettorale?
*Dal film "The Mission" – On Earth as it is in Heaven (E. Morricone)*
Film che ha amato di più?
*"Salvate il soldato Ryan" di Steven Spielberg*
Personaggio storico più ammirato?
*Leonardo Da Vinci*
Il politico che detesta?
*Quello che agisce senza pensare o pensa senza fare.*
Il suo motto?
*La parola è un'ombra dell'azione (Democrito)*

QUI FUTURO ARDESIO

## Bruno Giudici: "La gente è delusa dalla Lega, il voto lo dimostrerà"

**Bruno Giudici** ci crede: *"La gente ha mostrato attenzione e curiosità nei confronti della nostra lista, i cittadini si sentono abbandonati dalle precedenti amministrazioni e chiedono di essere presi in considerazione, noi siamo qui per questo"*.
Punto fondamentale del programma? *"L'ascolto del cittadino, è il nostro motto e il nostro slogan"*.
Come va con gli altri candidati? *"Non ci interessa fare confronti, noi andiamo avanti per la nostra strada"*.
Siete una costola di Fli, come va con la Lega? *"La sensazione è che la gente sia un po' delusa da questa Lega, tante promesse ma pochi fatti, la gente ci rispetta e sentiamo nell'aria questo rispetto, ripeto, si sentono abbandonati e noi vogliamo riportare il cittadino al centro dell'attenzione e proponiamo un sindaco presente che faccia i loro interessi e non quelli personali"*.
Bruno Giudici, perito elettrotecnico, impiegato per anni nel settore commerciale, residente a Nembro, è pronto.

## "Vorrei accontentare tutti"

Bruno Giudici
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Una grande assemblea per ascoltare i cittadini e le loro problematiche*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Tempo pieno. Valuteremo*
Il lato positivo del suo carattere
*Saper ascoltare*
Il suo principale difetto
*Ascoltare troppo*
Il suo sogno di felicità
*Accontentare tutti, è impossibile ma i sogni sono fatti per tentare l'impossibile*
Il rimpianto più grande
*Grandi rimpianti non ne ho avuti e spero di non averne mai.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Li dono alla parrocchia per creare un grande spazio giovani all'oratorio*
Libro preferito
*I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Viva l'Italia di Francesco De Gregori*
Film che ha amato di più
*Ben Hur*
Personaggio storico più ammirato
*Siamo nell'anno dell'Unità d'Italia e quindi dico Garibaldi*
Il politico che detesta
*Non detesto nessuno, faccio la mia strada, posso non condividere alcune idee ma senza detestare*
Il suo motto
*Non mollare mai*

QUI ARDESIO UNITA

## Bigoni: "Giorgio non sarà assessore, nemmeno mio padre, nonostante quello che dice la Lega, noi siamo pronti"

*"L'altra volta il paese non era così spaccato, gli ultimi giorni si capiva la gente da che parte stava, l'altra volta la divisione non era così marcata, adesso siamo tutti curiosi di vedere come va a finire"*. **Alberto Bigoni** fa la sua analisi del voto: *"Ce la giochiamo noi e la Lega, la lista di Olivari è una 'costola' di quella della Lega, nel senso che porta via voti a noi a vantaggio loro"*.
Giorgio Fornoni, l'uomo forte della lista: *"Giorgio sta facendo la sua parte, come tutti, nella riunione a Valcanale, che è sempre un buon termometro del voto, c'erano 85 persone, tutti sono intervenuti, io ho sempre fatto il moderatore e Giorgio come tutti ha fatto due soli interventi di 5 minuti, e il secondo solo per rispondere a una domanda di una signora, tutto qui"*. Hai già deciso il vicesindaco e gli assessori? *"No, un'idea ce l'ho, ma terremo conto delle preferenze, è chiaro che non è detto che i primi 4 che escono faranno gli assessori, guarderemo anche le competenze"*.
Hai previsto assessori esterni? *"Uno al massimo e ci tengo che scriviate che non sarà mio padre come la Lega pensa, nella scorsa tornata mio padre non era in lista e fece l'assessore esterno, ma già in campagna elettorale Giorgio era stato chiaro, aveva detto 'ci sarà un assessore esterno e sarà Giovanni Bigoni' e io dico che non sarà lui, mi riservo la possibilità di nominare un assessore esterno perché voglio vedere come verranno distribuite le preferenze"*.
Il punto principale del tuo programma *"Il PGT, che è lo strumento principe di ogni paese"*.
Il morale è alto: *"Dopo gli incontri pubblici siamo a mille, la squadra è affiatata e pronta, e poi come vado ripetendo, errare è umano ma perseverare è diabolico, per questo abbiamo rifiutato l'apparentamento con alcune persone"*. Giorgio non avrà nessun incarico? *"Ha dichiarato che vuole mettersi a disposizione del gruppo ma tendenzialmente non vuole incarichi, noi rispettiamo le sue scelte, anche Fabrizio Zucchelli che in passato ha già fatto il sindaco, ha dichiarato che non vuole nessun tipo di assessorato, noi vogliamo essere chiari prima"*.

## "Sveglia! Si raccoglie ciò che si semina"

**Alberto Bigoni**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Adozione e approvazione del Piano di Governo del Territorio*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sindaco part-time, gli accordi con i miei datori di lavoro sono questi: nel caso in cui dovessi diventare Sindaco, potrò assentarmi tutto il tempo necessario per l'attività del Comune. L'indennità sarà ridotta al 50%, come già fatto in precedenza da Giorgio Fornoni (lui andò oltre fino al 100%) e come scritto a chiare lettere nel programma elettorale depositato.*
Il lato positivo del suo carattere
*La capacità di ascolto.*
Il suo principale difetto
*L'ostinatezza.*
Il suo sogno di felicità
*Una famiglia numerosa.*
Il rimpianto più grande
*Nonostante i (soli) trentatre anni, i rimpianti sono diversi. Il più grande, per ora, è quello di non aver approfondito lo studio delle scienze umanistiche come avrei voluto. Mai dire mai, comunque.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Una "Casa della Musica" in Alta Valle Seriana sarebbe un bel traguardo. Un luogo dove cultura, beneficenza e l'aiuto ai più bisognosi possano fondersi in armonia.*
Libro preferito
*"Alta Fedeltà" di Nick Hornby, del 1995*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*"Wake Up" dei Rage Against The Machine: "Sveglia! Per quanto tempo? Non molto, perché si raccoglie ciò che si semina". Il fatto che i fratelli Wachowski abbiano scelto questo brano per i titoli di coda del film "Matrix" non è assolutamente casuale.*
Film che ha amato di più
*La mia top-five: "Mulholland Drive" di David Lynch (2001), "I Tenenbaum" di Wes Anderson (2001), "Manhattan" di Woody Allen (1979), "Amarcord" di Federico Fellini (1973), "2001: Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick (1968).*
Personaggio storico più ammirato
*Giovanni Falcone*
Il politico che detesta
*Renzo Bossi*
Il suo motto
*L'ascolto come punto di partenza, la mediazione e la serenità come strumenti di lavoro, la concretezza come obiettivo finale.*


ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
ARDESIO
15 - 16 MAGGIO 2011

LEGA NORD
LEGA LOMBARDA
BOSSI

VOTA
LEGA
NORD

RICCARDI BONAVENTURA
CANDIDATO SINDACO

spazio a pagamento


QUI PROGETTO PER ARDESIO

## GIAMPIETRO OLIVARI: "Non siamo qui solo per partecipare. Lista trasversale"

**Giampietro Olivari** mette le cose in chiaro: *"Noi siamo pronti, non siamo qui per partecipare come qualcuno dice. Il punto fondamentale del nostro programma? la partecipazione dei cittadini"*.
Lista civica: *"Che si basa sui moderati e comprende gente che va dal centrosinistra al centrodestra"*.
Pensate di vincere? *"Vediamo quanti voti prendiamo"*. Già deciso vicesindaco e assessori? *"No, verranno scelti in base alle preferenze e alle competenze"*.
Avete previsto assessori esterni? *"No, abbiamo una lista dove all'interno ci sono tutte le professionalità richieste per guidare un Comune, quindi va bene così"*.

## "Comunità in armonia"

La prima cosa che fa se viene eletto:
*"Riunione con i dipendenti e verifica analitica della struttura burocratica comunale"*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*"Sindaco con tutto il tempo che serve – indennità ridotta"*
Il lato positivo del suo carattere:
*"Lealtà – sincerità – serietà"*
Il suo principale difetto:
*"A volte troppo esigente e puntiglioso con me stesso e con gli altri"*
Il suo sogno di felicità:
*"Vedere crescere la mia comunità con armonia"*
Il rimpianto più grande:
*"Di non essere stato capace di far di più"*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*"In primo luogo rispetterei i desideri del donatore e deciderei col consiglio comunale"*
Libro preferito:
*"Il vangelo"*
Colonna sonora della sua campagna elettorale:
*"Alcuni testi spirituali di Giuni Russo e poi il Ligabue"*
Film che ha amato di più:
*"L'albero degli zoccoli"*
Personaggio storico più ammirato:
*"Il beato Giovanni Paolo II"*
Il politico che detesta:
*"Tutti i dittatori"*
Il suo motto:
*"I liberi e forti di don Sturzo"*

"PROGETTO PER ARDESIO"

Gianpiero Olivari
*Candidato Sindaco*

Zucchelli Claudio Mariano

Zucchelli Andrea

Zanoletti Milena

Tomasoni Nicola

Porri Giovanni

Pecis Cavagna Gian Marco

Moioli Fabio

Iotti Emanuela

Gaiti Raffaele

Fornoni Adriana

Del Bono Marco

Colombo Paola

Pubblichiamo la lista "Progetto per Ardesio" con le foto dei candidati consiglieri perchè sull'ultimo numero non le avevamo inserite.

Speciale Castione Elezioni

L'INCERTEZZA SUI RISULTATI: SI VINCE CON 800 VOTI?

# IL CAPUT MUNDI LEGHISTA
# Il refugium scontentorum
# TU QUOQUE VITTORIO?

CASTIONE – I CANDIDATI

## "Omnia munda mundis..."

**Sergio Rossi**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fai se vieni eletto
*Approvare il Piano di Governo del Territorio.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Quanto serve. Indennità ridotta.*
Il lato positivo del tuo carattere
*Lascio decidere agli altri.*
Il tuo principale difetto
*I difetti sono mescolati ai pregi. Perciò bisogna conviverci.*
Il tuo sogno di felicità
*Non avere più desideri.*
Il rimpianto più grande
*Il rimpianto può consolare, ma non aiuta il presente.*
Ti regalano un milione di euro, cosa ne fai?
*Qualcosa che non modifica il corso normale della vita.*
Libro preferito
*Narciso e Boccadoro di Hermann Hesse*
Colonna sonora della tua campagna elettorale
*L'Inno alla gioia di Schiller musicato da Beethoven e sempre di Beethoven "Per Elisa"*
Film che hai amato di più
*Papillon*
Personaggio storico più ammirato
*Dato che siamo nel centocinquantesimo dell'unità, direi Giuseppe Garibaldi.*
Il politico che detesta
*Chi detesta, sarà detestato.*

Il tuo motto
*Omnia munda mundis.*

**(p.b.)** L'incertezza. Si può vincere per pochi voti di differenza. L'elettorato castionese è al solito indecifrabile.

La Lega ha chiamato i pezzi da novanta (mancano all'appello praticamente solo Bossi e... Calderoli. Già, Calderoli non ha mai avuto feeling con Fabrizio, ricambiato) a sostegno di **Fabrizio Ferrari.** Ma Fabrizio vanta un rapporto privilegiato con **Roberto Maroni.** E proprio per fare un favore al Ministro degli Interni si sono mossi tutti. La vicenda va inquadrata nella lotta di successione a Bossi di cui parliamo nelle pagine di Bergamo. In nessun posto, nemmeno a Costa Volpino (che viaggia sui 9 mila abitanti e ha una forte connotazione politica), i pezzi grossi della Lega si sono scomodati. Castione *caput mundi* leghista? Certo, nell'ipotesi che Fabrizio perdesse sarebbe una (clamorosa) caporetto. La Lega attraversa il periodo che ha caratterizzato tutti i partiti quando sono diventati grandi: si creano le divisioni (clamorosa quella di Gorno), nascono le piccole correnti, si alimentano le ambizioni personali, le gelosie per gli *homini novi* che si fanno largo a gomitate e rompono gli equilibri. E così la Lega a Castione si gioca tutto. Se vince riporta sugli scudi il secondo Comune conquistato nella sua storia, nel 1992, Castione, appunto, sempre con lo stesso candidato. Fabrizio si sta molto spendendo (anche letteralmente) proprio nel capoluogo. Il tempo non si è fermato, anzi, cerca di riproporre il suo passato.

La lista di **Mauro Pezzoli** ha tutta l'aria del tentativo incomodo, quello che può sparigliare le carte dello scopone scientifico o che, se va male, condiziona la vittoria di una delle altre due liste. Bella scoperta. Può diventare il *refugium... scontentorum*, Ma nelle ultime settimane l'ex "Mauro il Mogio" si è fatto via via più sicuro di sé, anche perché il clima castionese si è arroventato e lui si è... adeguato. Ma il basso profilo finora lo aveva reso simpatico soprattutto agli indecisi. Non sappiamo se pagherà il cambiamento di atteggiamento. *"Quos Deus perdere vult securos facit"*. Vale per tutti ovviamente.

**Sergio Rossi** fa il professore, nonostante la pesantezza degli ultimi volantini anonimi, cerca di mantenere un profilo di confronto. Non che sia un tipo arrendevole, anzi, ha spigolosità conclamate.

La sua storia è sempre stata quella di minoranza, tranne l'ultima avventura. Come i soldati giapponesi d'antan ha messo (con Tiziano e pochi altri) la faccia nella difesa (disperata) del sindaco condannato Vittorio Vanzan. Potevano lasciarlo al suo destino, Vanzan aveva tenuto nascosto per mesi

**Fabrizio Ferrari**
*Candidato Sindaco*

**Mauro Pezzoli**
*Candidato Sindaco*

la sua vicenda e addirittura la sua condanna agli stessi assessori, che sono rimasti di sasso quando la minoranza ha portato alla luce i termini della condanna. Dopo mesi sulla graticola Rossi & C. si sono visti traditi dallo stesso Vanzan, che è andato a trattare con la Lega come fosse ancora il rappresentante del gruppo, vendendo però la pelle dell'orso senza averlo ammazzato. Fabrizio gli deve aver promesso un posticino di rilievo, qui, le voci non smentite, parlavano addirittura di un assessorato esterno. Sarebbe il colmo perché la Lega ha sparato a zero sul PGT e la minoranza attuale aveva sempre accusato la maggioranza di aver fatto partecipare Vanzan alle riunioni, anche dopo la sua defenestrazione dalla sala consigliare.

Tutto ruota, come sanno tutti a Castione, intorno al PGT. Ma c'è un elettorato che se ne sta fuori, che è tentato di starsene a casa visto il clima di tempesta, che comunque andrà (alla fine) a votare, perché non è che astenendosi non viene eletto il sindaco e alle volte, come insegna la storia, ci si tura il naso e si va a votare il meno peggio.

C'è chi ha fatto i calcoli, a Castione si vince con circa 800 voti. Ma si presuppone che le tre liste se la giochino, senza che una resti al palo (dei voti) e faccia da lista materasso. Insomma se se la giocano tutte e tre, gli 800 voti sono la soglia della vittoria. Facciamo 1000 e non parliamone più. E l'altro dato è che è sempre Castione capoluogo che con i suoi voti incorona il sindaco. E questa volta non ha un candidato sindaco del paese (sempre di Castione capoluogo).

* * *

Nota di servizio per Fabrizio e Mauro. Non ci sono in questa pagina le risposte al nostro questionario di Proust. Non perché non gliel'abbiamo mandato. Hanno risposto tutti i sindaci delle zone sapendo cos'era e come il nostro giornale lo faccia ad ogni vigilia elettorale da anni.

Una risposta ci è stata data: "troppo personali le domande". Evidentemente non hanno ancora afferrato che uno, se si candida a sindaco, deve anche far conoscere il carattere (così non ci saranno sorprese nei rapporti con i cittadini) e il suo livello culturale. Se ce l'ha, ovviamente.

FINO DEL MONTE – CONTINUANO LE POLEMICHE SULLA DEMOLIZIONE DEL LAVATOIO

## Ranza: "L'amministrazione di Oprandi ha paura della sua ombra, non si prende mai la responsabilità delle sue scelte"

**(An. Ma.) Danilo Ranza** della minoranza di Fino del Monte, area PD, quando esce allo scoperto non lo fa mai in modo scontato, o tanto per fare. La polemica sul lavatoio demolito di via Res divampa e dopo l'articolo in merito apparso sul numero scorso di Araberara vuole dire la sua: *"Il progetto di riqualificazione di via Res non è dell'amministrazione attuale di Oprandi ma della precedente. In secondo luogo è inutile che il Sindaco attuale si nasconda dietro ad una relazione tecnica del Prg, si deve prendere le sue responsabilità. Il tecnico che ha redatto la relazione metteva in preventivo un eventuale demolizione del lavatoio, ed era un'opzione. L'amministrazione attuale ha deciso di demolirlo, i margini per intraprendere interventi diversi c'erano. Il Sindaco Oprandi è come un generale che ha paura della sua ombra, non ha il coraggio di prendersi le sue responsabilità e se va così per una fontana figuriamoci per le cose più importanti come il Pgt"*. Appunto, l'argomento calza a pennello, che fine ha fatto il nuovo Piano? *"Non abbiamo ancora visto niente, è ancora tutto in alto mare. Per ora c'è solo il documento di scoping"*. Ma torniamo in conclusione alla demolizione del lavatoio, il tema clou per ora. Cosa ne pensa la gente? *"Mi fermano in continuazione per chiedermi cosa è successo. Addirittura due tecnici mi hanno fermato, non capiscono il modo di 'riqualificare' della Giunta Oprandi perché se mi parli di recupero la demolizione è un'altra cosa. La questione è: o siamo scemi noi o il Comune è arrogante"*. E il bilancio comunale, l'avete visto? *"Si, c'è un passo del documento che è davvero paradossale. L'amministrazione ammette candidamente di avere perso i fondi regionali che avrebbero finanziato opere pubbliche importanti per il paese. Poi abbiamo notato nel bilancio alcune cose che non vanno e faremo sicuramente presente la cosa alla Corte dei Conti"*.

Danilo Ranza

SCENARI CASTIONESI
ELEZIONI 2011

PRESOLANIK

Sotto la Presolana il clima elettorale è incandescente. Più si avvicina la data delle elezioni più le cose si fanno complicate e i volantini anonimi si incattiviscono. Sono arrivati volantini anonimi assurdi riguardo le liste della Lega Nord e di Comune Insieme. Il brutto è che, oltre ad offendere pesantemente le persone, tengono lontano molte persone dall'interesse e dall'impegno verso il Comune. Si nota poi un forte disorientamento ed una forte incertezza tra la gente. Mai come questa tornata è difficile capire come la pensa la gente. Sembra quasi che sul paese sia scesa una specie di cappa di omertà per cui nessuno, tranne le persone schierate, rivela le sue intenzioni di voto, rimanendo sul vago.

La campagna elettorale viene fatta dalle tre liste soprattutto a Bratto e Dorga, dove sono schierati la maggioranza dei candidati. Castione paese, invece, sta vivendo una sorta di abbandono e la gente si sente un po' orfana, priva di una forte rappresentanza nelle tre liste. Anche se si sa che di solito sono i voti di Castione che determinano la vittoria elettorale, essendo il nucleo abitato storicamente più politicizzato e numeroso. Lo ha capito molto bene la Lega Nord e *Fabrizio Papi*, che a Castione cerca di essere molto presente per cercare di avere un ampio consenso. Si sta soprattutto dando molto da fare nell'incontrare gente il candidato consigliere **Gino Canova,** conosciuto e stimato da tutti per la grande laboriosità ed onestà. Ma andiamo un po' a vedere che cosa hanno fatto le liste in queste prime due settimane di campagna elettorale.

La lista del *Mogio* sta facendo una campagna elettorale senza risparmio di mezzi e molto all'americana, pare con la supervisione di un professorone di Milano. Mitico il gazebo sotto cui i candidati in giacca e cravatta attendono che la gente li avvicini.

Lo si è visto a Castione sotto il vecchio municipio e ai mercati di Castione e di Dorga. Non so francamente quanto sia utile, ma ricorda un po' le campagne berlusconiane, Nei cartelloni elettorali affissi compare per la prima volta nella storia elettorale del comune solo il volto del Mogio candidato sindaco.. Si punta soprattutto sull'immagine fisica del candidato sindaco. Notevole per mezzi è poi stata la presentazione della lista al palazzetto: degno di nota l'intervento in video conferenza da Bruxelles del neominister **Mattia Ferrari** e la proposta di taxi gratuito a chiamata per chiunque voglia muoversi in paese a qualsiasi orario. Al Mogio si rimprovera soprattutto che sindaco e vicesindaco sarebbero entrambi di Bratto e che la presenza di Castione paese è molto limitata.

La lista di *Fabrizio Papi* invece utilizza al massimo l'apparato del partito della Lega Nord. Il primo incontro ha schierato gli alti vertici provinciali: ministro Castelli, deputati, presidente ed assessori provinciali e consiglieri regionali. Peccato che il povero Papi si sia sentito chiamare più volte "il nostro amico Ferrario"... La strategia del Papi è di farsi garantire dal partito come persona importante, con molti contatti e soprattutto appoggiata ad ogni livello nel caso governasse. Lo scandalo IREALP però continua ad aleggiare non spiegato e la nota antipatia del Papi in paese non è facile da superare. Va tenuto conto che si sta giocando il tutto per tutto e che in caso di non elezione verrebbe relegato ai margini del partito. Lui nutre grande fiducia sull'effetto trascinamento della presenza del ministro Maroni, uomo forte della Lega Nord e suo amico personale. Ma è difficile valutare se sarà sufficiente per trovare un consenso che ancora gli manca tra la gente.

La lista del *Prete Rosso* invece sta lavorando molto ma sottotraccia. Hanno fatto il giro delle famiglie loro sostenitrici, hanno ripromesso l'approvazione del PGT con qualche nuovo inserimento qua e là e dai loro conteggi sono a circa 1000 voti garantiti. Se così fosse avrebbero già vinto le elezioni.

Questo lavorio sottotraccia ha loro permesso di far sì che sino ad ora lo scontro sia stato tra il Mogio e il Papi, preservandoli da polemiche continue. Sia il Mogio che il Papi pensano che il Prete Rosso sia fuori gioco con il PGT, con l'orrenda costruzione della Cabrini e con il sostegno che ha sempre dato a Vanzan. Così non è. Il Prete Rosso, come tutti i preti, è molto più furbo di quanto pensano gli altri e per il momento è di sicuro in netto vantaggio di consenso tra la gente. Poi è anche vero che chi entra Papa in conclave spesso ne esce cardinale, ma è anche vero che chi bene inizia è a metà dell'opera.

Sarebbe bello un confronto pubblico tra i tre candidati, ma pare che questo incontro non si terrà. In ogni caso il numero degli indecisi e delle persone che dicono di non andare a votare o che pensano di annullare il voto è insolitamente alto.

Ed è su questo grosso nucleo che le tre liste si impegneranno in questi giorni, per aumentare i loro consensi. Come è noto la gente decide gli ultimi giorni chi votare. Da lunedì 9 a sabato 14 maggio sul sito di Araberara pubblicheremo le ulteriori novità sulle tre liste in modo da seguire pian piano quello che succede e cosa i candidati si inventano di nuovo. Ma ne terremo parlato.

Ampia sala per banchetti,
Comunioni, Cresime, Battesimi
a partire da 20,00 euro
Specialità
pesce, funghi e selvaggina

Dal Re
Ristorante e Pizzeria
Via Agro Re - Castione della Presolana (Bg)
Tel. e Fax 0346 61337

Menù a prezzo fisso tutti i giorni
anche serale, festivi e prefestivi
consigliato da
www.ristorantepizzeriadalre.it
deneus@tiscali.it

GANDELLINO – LETTERA

# Ho comprato casa a Tezzi. E adesso me ne pento

Gent.ssa Aristea Canini

Mi chiamo Fortunato Sion mi permetto di disturbarla dopo aver letto il suo articolo intitolato *Il paese della frana fantasma «Così fermeremo la montagna»* sull'edizione online del 18 aprile 2010 del Corriere della Sera. Sono residente nella provincia di Milano e, come tanti, ho investito i miei risparmi nell'acquisto di un appartamento nella frazione di Tezzi Alti (nel 2007), un po' per godere della splendida natura offerta dalla Val Seriana e un po' come un piccolo investimento (per ora un trentennale debito). Come penso potrà comprendere, la lettura dell'articolo su un giornale di rilevanza nazionale ha provocato in me tanta apprensione in quanto frequento Tezzi Alti con tutta la mia famiglia e come può immaginare non più con tanta tranquillità: ogni crepa sui pavimenti esterni, ogni assestamento, ogni piccolo cedimento del terreno rievoca il fatto che la costruzione poggia su un deposito morenico che lentamente scivola verso il basso (per non parlare della drastica caduta del valore dell'immobile). Come potrà ben immagine dopo l'apprensione iniziale sono sopraggiunti altri stati emotivi tra e primo fra tutti la rabbia. Può benissimo immaginare che chi ci ha venduto l'appartamento ha con molta professionalità tenuto ben nascosta questa problematica ma d'altra parte io un po' di ricerche su google per capire se c'erano cose strane le avevo fatte ma senza successo. Improvvisamente con la partenza del progetto per la costruzione della galleria, Tezzi Alti ha iniziato ad avere una certa visibilità sui motori di ricerca. Mi sembra di capire che il dissesto idrogeologico di Tezzi sia noto da svariati anni e, a parte la scorrettezza della società che mi ha venduto l'appartamento, non riesco a capacitarmi di come il comune di Gandellino possa aver concesso ad un'impresa di edificare delle nuove costruzioni in un contesto così altamente pericoloso. Avrà capito che vorrei porre rimedio all'acquisto incauto che purtroppo ho effettuato qualche anno fa (2007) e vorrei capire se tutto è stato fatto in maniera regolare. Ho già contattato il comune di Gandellino e sono in attesa di risposte anche se sinceramente sono molto diffidente perchè la concessione edilizia può essere stata data in maniera diciamo non regolare e magari potrebbero cercare di insabbiare le informazioni che mi servono. Sto cercando di capire quindi se sono stato truffato e volevo capire se lei è a conoscenza di dettagli su questo problema, tipo da quando esiste, da quando c'è il blocco di edificazione... o se riesce a consigliarmi delle fonti alternative da cui attingere tali informazioni. La ringrazio anticipatamente per l'attenzione prestatami. Cordialmente,

**Fortunato Sion**

* * *

*Dopo i lavori che si stanno facendo, Tezzi dovrebbe essere messa in sicurezza. Su questa frazione e sul pericolo del versante in cui si è costruito si sono succedute nei decenni diverse valutazioni geologiche, anche in contraddizione tra loro. Ecco perché amministrazioni del passato hanno rilasciato concessioni edilizie. Poi la natura ha fatto il suo corso e l'intervento che si sta effettuando, come descritto anche su questo numero del giornale dal sindaco in carica, dovrebbe scongiurare ogni pericolo. Come leggerà si tratta di lavori di notevole entità. Entro due anni, come assicura il sindaco Sighillini, lei potrà tornare a godere casa sua senza patemi d'animo. Non so se questo la possa consolare.*

ELEFAR S.r.l.
Forniture materiale elettrico
Via 1° Maggio, 4 - 24020 Ardesio (BG)
Tel. 0346-34306 - Fax 0346-34307

GANDELLINO – IL SINDACO E I LAVORI PER 4,5 MILIONI DI EURO

# "Forata" la galleria dei Tezzi "Tra due anni paese sicuro"

Dentro. Nel cuore della terra o almeno di quella terra che diventa roccia e che dovrebbe sostenere l'intero abitato di Tezzi, la frazione di Gandellino dove si lavora da mesi per mettere in sicurezza la zona. Ci vorrà ancora del tempo ma ormai la strada è quella buona: *"La trivellazione* - - spiega il sindaco **Tobia Sighillini** – *della galleria è cominciata da una ventina di giorni, siamo dentro per qualche decina di metri, insomma si sta procedendo".*

Tobia Sighillini

E il lavoro è di quelli che fanno discutere un po' dappertutto, 4,5 milioni di euro finanziati dalla Regione, per fermare la... discesa a valle del piccolo borgo. Tezzi, infatti, non è ancorato alla roccia, semplicemente poggia su un deposito morenico, per niente stabile. Le falde acquifere provocano lenti movimenti del terreno in direzione sud-est, una frana invisibile e silenziosa sposta il paese di 1,5 cm all'anno. Da anni geologi, ingegneri e tecnici provano a trovare la soluzione e finalmente ci siamo: *"I lavori stanno rispettando i tempi pattuiti* – spiega Sighillini – *noi abbiamo un bacino con un grosso pendio di 40 metri di terriccio prima di arrivare alla sottostante roccia e l'acqua che il versante riceve è notevole.*

*Quando attraversa questi 40 metri arriva sulla roccia e si ferma, creando uno spostamento del terreno che va fermato, altrimenti il paese scivola a valle. Adesso con la nuova galleria si scende oltre ai 40 metri di terriccio, per altri 30 metri di roccia, in modo che la galleria è perfettamente sicura, si fora la galleria per 900 metri e per un diametro di 3, ogni 50 metri ci sarà la presa d'acqua con tubi di acciaio dal diametro di 110 che salgono in verticale e permettono di raccogliere l'acqua perché la massa di terra se dovesse scivolare è davvero spaventosa, così come la quantità di acqua, ci sono 21 milioni di metri cubi, sarebbe una diga gigantesca, sono numeri pazzeschi".*

E alla fine dei lavori il paese sarà completamente in sicurezza: *"Sì, ci vorranno ancora due anni di lavori, siamo appena all'ingresso della galleria ma perché prima abbiamo dovuto sistemare l'opera stradale e quindi non è stato semplicissimo, c'era un grosso lavoro da fare".*

ROVETTA – RICONOSCIMENTO DE.CO.

# Il "Rostrato Rosso" di Rovetta alla Banca del Seme in Norvegia

Ora tocca al mais "Rostrato Rosso" di Rovetta diventare De.Co., nel 2006 il Consiglio Comunale aveva deliberato la De. Co. per la valorizzazione della coltivazione della patata locale, adesso, a maggio il Sindaco **Stefano Savoldelli** delibererà la De. Co. anche per la valorizzazione del Mais "Rostrato Rosso" di Rovetta, salvato nella sua purezza dall'Agricoltore **Giovanni Marinoni.**

Il progetto è partito dal Parco delle Orobie Bergamasche con la collaborazione del professor **Graziano Rossi** dell'Università di Pavia Banca del Seme, per la salvaguardia delle erbe di montagna e di alcuni semi, sono così stati richiesti anche i semi di qualità di mais come il "Rostrato Rosso" per inviarli alla Banca del seme in Norvegia. L'Associazione L'Era del '900 ha avviato così il progetto Profumi e Sapori dove i ragazzi della 3° elementare di Rovetta sono stati coinvolti per tre anni, il primo anno si coltiverà il mais e le patate i due prodotti di nicchia del paese, il secondo anno le verdure e i profumi dell'orto e nel terzo anno le erbe di montagna. Nel percorso, il progetto prevede interventi in classe con relatori, poi nel Brolo Marinoni, giardino che il Comune di Rovetta a messo a disposizione dell'Associazione; gli studenti parteciperanno alla semina con gli agricoltori e ultimo appuntamento in cucina con le cuoche e cuochi dell'Associazione per preparare pietanze con i prodotti coltivati.

Agli alunni è stato consegnato un quaderno e dei fogli di disegno, sul quaderno dovranno annotare i vari appuntamenti e disegnare il momento particolare vissuto durante il percorso; al terzo anno sarà riconosciuto un attestato di partecipazione e dalla Banca BCC di Rovetta, dei premi in libretti di risparmio che potranno utilizzare per acquisti di materiale scolastico.

Il progetto: "Profumi e Sapori" vuole insegnare ai giovani alunni la parte culturale agreste del paese e far conoscere i prodotti del territorio dalla semina per poi ritrovarli in cucina per la trasformazione in cibo con le ricette della nonna, si vuole concentrare l'attenzione per comprendere l'importanza della coltivazione del cibo biologico ed è stato consegnato agli alunni una patata e alcuni semi di mais da coltivare nel giardino di casa assieme alla famiglia.

**Nelle foto di Flavio Marinoni l'agricoltore Giovanni Marinoni, semina mais e patate con benedizione e distribuzione sementi ad alunni, nel brolo Marinoni a Rovetta**

PISTA CICLABILE ALTA VALLE SERIANA

# Da mesi amianto (e non solo) lungo la ciclabile

**(En.Ba.)** Come se fossero stati i resti di un pic-nic, con la stessa leggerezza, qualcuno nell'autunno scorso ha abbandonato lungo la pista ciclopedonale dell'Alta Valle Seriana delle lastre ondulate di Eternit, vicino al parchetto con lo scivolo, le panchine, la fontanella e il pannello informativo, tra Ponte Nossa e il Ponte del Costone. Qualche passante, nei giorni immediatamente successivi all'incivile atto, ha provveduto in qualche modo a spostare il materiale dalla sede stradale della pista, accantonandolo ai lati della stessa. L'amianto giace a pezzi ormai da mesi, alcuni blocchi risultano sbriciolati, probabilmente calpestati dagli inconsapevoli passanti. Sappiamo che c'erano già state segnalazioni alla Comunità Montana, l'ente competente, ma fino ad oggi non è successo nulla. Allora abbiamo provato a contattare l'ente anche noi in data venerdì 1 aprile per sapere se intenda fare qualcosa. Ci hanno risposto che a loro non risulta alcuna segnalazione, e che ora che lo sanno interverranno tempestivamente: "*Faremo di tutto per sistemarlo* - affermano -, *mandiamo qualcuno a vedere la situazione già in giornata. Anche l'anno scorso avevano gettato amianto in Pineta e noi abbiamo portato a termine tutte le procedure per smaltirlo*".

A dire il vero lungo la ciclabile si trova dell'altro: a un centinaio di metri dall'eternit, a bordo pista, ci sono dei copertoni, anch'essi scaricati all'inizio dell'inverno. Se vogliamo lo spettacolo del fiume Serio è un altro dei problemi, dato che la riva destra sembra un immondezzaio, sempre nel tratto da Ponte Nossa al Ponte del Costone, per via dei rifiuti che arrivano da lontano. C'è inoltre la questione delle decine di lampioni sistematicamente distrutti in quel di Clusone. Il tratto di ciclabile che precede la stazione di Ponte Selva (per chi scende da Clusone) dopo ogni pioggia abbondante viene invaso da detriti provenienti da una stradina laterale; l'entrata in Ponte Nossa per chi scende da Clusone risulta in alcuni momenti dell'anno coperta di fango. Sono stati realizzati muretti in calcestruzzo per contenere il materiale, ma non sono sufficienti ("*Lì andrebbe fatto un muro con sistema di scarico che porti via l'acqua perché quando piove tutti i detriti arrivano sulla pista*", afferma il sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli** da noi interpellato). Al sottopasso del Ponte del Costone poi, accanto ai soliti rifiuti si stanno accumulando i pezzi delle auto incidentate in transito nella strada sovrastante. Lì vicino è appena stata scaricata una montagna di copertoni.

La pista ciclabile realizzata dalla Provincia di Bergamo è un'opera che ha ricevuto il plauso della popolazione, migliaia sono i frequentatori ogni settimana, numerosi anche i turisti, italiani e stranieri. Chissà cosa pensano tutti gli utenti nel vedere i segni dell'inciviltà, cioè quei materiali abbandonati lungo il tracciato che si snoda accanto al fiume...

Per quanto riguarda il tratto di ciclabile nel comune di Ponte Nossa, il sindaco Angelo Capelli spiega: "*Il progetto è stato fatto dalla Provincia e delegato alla Comunità Montana. I Comuni, ora io parlo per Ponte Nossa, non la vogliono prendere in carico. Dovremmo sostenere enormi spese di manutenzione, tanto è vero che non ho approvato il regolamento di utilizzo a suo tempo proposto dalla Comunità Montana. Il problema della pista ciclabile è che al momento nessuno se la prende in carico, è esclusivamente una questione di soldi, le casse sono vuote, per noi sarebbe impossibile avere in carico circa 7 chilometri di tracciato, sia per la manutenzione ordinaria sia per quella straordinaria*".

Insomma una vicenda tutt'altro che conclusa che coinvolge un gioiello come la ciclabile dell'Alta Valle, percorso che tra l'altro si spingerà sino a Valbondione. La Comunità Montana dovrebbe trovare presto una modalità di gestione efficiente della pista in Alta Valle, con controlli, pulizia e manutenzione periodica, al fine di mantenerla nel tempo attraente per un pubblico sempre più vasto. Si spera intanto che almeno l'amianto venga rimosso al più presto.

ROVETTA – IL SINDACO SAVOLDELLI RISPONDE ALLE CRITICHE DELLA MINORANZA

# Savoldelli: "Solo ordinaria amministrazione? Un ritornello classico! Ma i fatti parlano"

**(An. Ma.)** Al Sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli** non gli sono andate giù le critiche della minoranza, gli sono rimaste in sospeso sul gozzo per due settimane, il tempo che è trascorso dall'ultima uscita di Araberara. E allora pronti via iniziamo l'intervista. Cosa le ha dato più fastidio? *"Fanno solo ordinaria amministrazione? Un ritornello classico! Tutti i consiglieri, direi ormai tutta la popolazione, è ben conscia delle difficoltà economiche che affliggono i conti pubblici in particolare comunali. Tuttavia l'amministrazione comunale di Rovetta sta lavorando molto e, come sanno fare bene le famiglie, in modo parsimonioso. Riuscire non solo a mantenere gli standard di servizio degli ultimi anni ma bensì ad incrementarli, è tutt'altro che ordinario e sempre più spesso capita di farlo insieme ai Comuni vicini"*.

Stefano Savoldelli

Ma nei fatti quali sono i risultati che la sua amministrazione ha portato a casa o sta portando? *"Ci vorrebbero pagine per spiegare nel dettaglio di cosa sto parlando. Faccio solo alcuni esempi che potranno essere approfonditi: prossimamente verrà istituito lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) in Unione dei Comuni della Presolana; dal marzo 2010 è attivo in Unione il servizio STRADA di trasporto delle persone che ne fanno richiesta negli ospedali o nelle strutture assistenziali; entro l'estate sarà realiz-*

*segue a pag. 61*

PONTE NOSSA – IL 500° DEL MIRACOLO AL SANTUARIO

# Pellegrini da tutta la Regione e oltre. Lo stendardo fa il giro delle contrade

**(An. Ca.)** Si avvicina per Ponte Nossa il grande evento del 2 giugno 2011, cui la comunità si sta preparando con numerosi eventi, tra cui numerosi pellegrinaggi. Ce ne parla **Maria Teresa Betti,** portavoce del Comitato per il 500° anniversario della Lacrimazione miracolosa della Madonna di Campolongo:

*"Nel solo mese di maggio sono previsti 12 pellegrinaggi dalle province di Milano, Brescia, Monza, Pavia e Treviso e, ovviamente, Bergamo. I pellegrini verranno accolti dalle guide del Santuario che illustreranno loro la storia e i pregi artistici della chiesa di Ponte Nossa; poi avranno la possibilità di raccogliersi in preghiera e di ottenere l'indulgenza plenaria concessa dal Papa. A questi pellegrini si aggiungeranno gli abitanti dei paesi limitrofi, in particolare i co-fondatori della Chiesa di Ponte Nossa, Parre, Gorno, Premolo e Oneta. Sempre durante questo mese lo storico prezioso stendardo che rappresenta l'affresco miracoloso risiederà per una settimana in ciascuna delle contrade principali del paese"*. Il Parroco **don Giuseppe Ravasio** accompagnerà inoltre una trentina di persone a Roma, per l'udienza del Papa di mercoledì 11 maggio, portando in omaggio a Benedetto XVI una rappresentazione dell'Affresco Miracoloso della Madonna delle Lacrime ed una pergamena che ricorda il 500°. "*Sei di questi pellegrini* – spiega Maria Teresa Betti - *scenderanno a Roma in bicicletta, una scelta fatta per raccontare, nei luoghi toccati lungo il non facile percorso, l'impegno necessario per testimoniare oggi il messaggio che Maria ha lasciato agli abitanti di Ponte Nossa cinque secoli fa"*.

Chi poi passerà da Ponte Nossa in questo mese, troverà il paese piacevolmente "trasformato" dalle decorazioni che gli danno un aspetto particolarmente festoso:

*"Sono centinaia e centinaia di bouquet bianchi e azzurri fioriti sui balconi, nelle piazze e lungo le vie. Per circa due anni una trentina di volontari ha lavorato per creare artigianalmente questi bouquet, tanto più pregevoli perché realizzati con materiali "poveri" e riciclati, in quanto migliaia di bottiglie di plastica si sono trasformate in calle, margherite e rose in omaggio a Maria"*. A queste decorazioni si aggiungeranno presto le bandiere con il logo del 500° anniversario che verranno distribuite a tutte le famiglie per essere esposte ai balconi nei giorni di festa.

"PACE S.r.l." Soc.immobiliare
VENDE DIRETTAMENTE
NEL TRANQUILLO "RESIDENCE PANORAMICO" A PONTE NOSSA
BILOCALI
TRILOCALI
QUADRILOCALI
ampi e luminosi
con finiture di pregio
e massimo
confort abitativo
con taverna, giardino,
riscaldamento autonomo,
ingressi indipendenti
PRONTA CONSEGNA
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it
BOX SINGOLI E DOPPI
PER INFORMAZIONI:
TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400

RAPPORTO SERENO TRA I DUE CANDIDATI

# ULTIMI INCONTRI con la popolazione per i due candidati. SFIDA LEALE

**(Ci-Ba)** A Gromo si respira decisamente un'aria diversa rispetto agli altri comuni al voto. Non ci sono sfide aperte, attacchi personali ne volantini velenosi. Questo grazie al rapporto di stima e di promessa di collaborazione tra i due candidati. **Ornella Pasini** per *"Gromo e futuro"* e **Osvaldo Roncelli** per *"Gromo in comune"*. La prima esce da un'esperienza in maggioranza come assessore ed ex vicesindaco di **Luigi Santus.** Una lista che non è però di continuità nel senso stretto della parola. Infatti cambia addirittura il nome e metà dei componenti per determinare anche visibilmente una svolta verso un nuovo corso. Non si rinnega il passato ma si vogliono aprire altre strade possibili per lo sviluppo di Gromo. La signora Pasini ha incontrato la popolazione e continuerà a farlo fino all'ultimo giorno possibile, in centro e nelle frazioni. Poca la sua visibilità mediatica, non una strategia ma una scelta dovuta alla sua naturale riservatezza "*Conosco ormai tutte le associazioni, non c'è bisogno di presentarmi sarebbe solo andar a cercare voti. Io sono davvero serena. Ho accettato questo incarico meditandolo molto. Sono ancora a disposizione del mio paese se questo vorrà darmi la sua fiducia, diversamente accetterò con tranquillità l'esito delle urne, pronta a collaborare col dottor Roncelli a cui mi lega una solida stima*". Diverse le parole ma stesso il concetto anche in casa di Osvaldo Roncelli: "*Comunque andrà sono felice di aver messo a disposizione la mia candidatura per permettere a Gromo di avere una seconda lista e nei prossimi cinque anni un' opposizione, chiunque la eserciterà*". Infatti la vera novità di queste amministrative nel borgo "più bello" dell'alta valle Seriana, è proprio la presenza di una seconda lista. Nell'ultimo mandato di Luigi Santus non si presentò che lui. Continua Roncelli: "*Abbiamo incontrato tutte le associazioni e le persone che a Gromo sono attive nel sociale e ho trovato ovunque un clima di grande disponibilità. Chiunque vincerà tra me e la signora Pasini sicuramente Gromo avrà davanti a se un quinquennio di collaborazione*". Certo più difficile il cammino di Roncelli che, ricordiamo non nativo del paese, ha dovuto fare decisamente più incontri per farsi conoscere, anche se gli amanti della cultura e delle tradizioni hanno avuto modo in questi anni di apprezzarne le doti di storico e guida. Roncelli attuale direttore dell'ABF (azienda formazione lavoro della Provincia), lascerà il suo incarico a fine giugno per andare in pensione. Gli succederà **Luigi Roffia** ex dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (ex Provveditorato agli Studi). Non libero ad aprile come pensava : "*Questo non cambierà il mio programma di molto. Colgo l'occasione per congratularmi con Roffia, onorato di tanto successore a cui so di lasciare in ottime mani un'azienda importante come L'ABF*". Libero quindi presto di guidare un'altra importante azienda quale il comune di Gromo. In veste di Sindaco o di capogruppo di minoranza lo diranno presto le urne.

GROMO – I CANDIDATI

## "Ci vuole… pazienza"

**Osvaldo Roncelli**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Assemblea pubblica per il commento del voto (già convocata per martedì 17 maggio - ore 20,30 - anche se perdiamo)*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Per il tempo che serve con indennità ridotta*
Il lato positivo del suo carattere -
*La pazienza*
Il suo principale difetto
*Ritenere di non avere difetti*
Il suo sogno di felicità
*Non litigare*
Il rimpianto più grande
*Il tempo perduto*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Continuo a fare quello che sto facendo*
Libro preferito
*"Guerra e pace" di Lev Tolstoj*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Inno di Mameli*
Film che ha amato di più
*"Il Gattopardo" di Luchino Visconti*
Personaggio storico più ammirato
*Giovanni XXIII*
Il politico che detesta
*Quasi tutti quelli con il cognome che inizia con B*
Il suo motto
*"Tiremm innanz"*

## "Ripopolare il paese"

**Ornella Pasini**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletta.
*Festeggio naturalmente, senza pensare troppo a quanto mi attende…*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sindaco a tempo pieno. Per quanto riguarda l'indennità deciderò con la mia famiglia ed il mio gruppo.*
Il lato positivo del suo carattere.
*Particolare sensibilità*
Il suo principale difetto
*Molta impazienza*
Il suo sogno di felicità
*Vedere ripopolarsi il mio paese. E salute e serenità per i miei familiari e per le tante persone che mi sono care.*
Il rimpianto più grande
*Non aver potuto intraprendere gli studi che avrei desiderato*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Sicuramente penserei subito alla mia famiglia. Potrei utilizzarne una parte per un investimento in una piccola attività commerciale nel borgo di Gromo, visto che tanti negozi stanno chiudendo. Mi potrei concedere qualche vacanza in più e qualche viaggio interessante, insieme alla gioia di poter regalare qualcosa di particolare a parenti cari ed amici. Naturalmente riserverei una bella somma in beneficenza a favore di Enti o Associazioni del paese.*
Libro preferito
*Mi piace molto leggere, ma negli ultimi anni il tempo è stato tiranno. Ricordo la mia grande passione alla lettura quando ero piccola, spronata dalla mia cara maestra Sig.ra Ines. In quei tempi non esistevano biblioteche ed ero felicissima quando in dono ricevevo un libro. Ne ricordo uno in particolare che continuavo a rileggere nelle elementari e che conservo ancora anche se ha le pagine ingiallite: "CUORE" di Edmondo de Amicis.*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*"Si può dare di più"*
Film che ha amato di più
*"Il dottor Zivago" sia per la trama, che per la colonna sonora.*
Personaggio storico più ammirato
*Papa Giovanni Paolo II*
Il politico che detesta
*Preferisco non rispondere*
Il suo motto
*Chi ha tempo non aspetti tempo*

LETTERA

## Gromo due domande senza risposta

Spett. Amministrazione Santus, come ormai è noto anche Gromo si presta ad affrontare le elezioni di fine mandato e molti sono stati, come di norma accade, gli incontri proposti dalle liste candidate al fine di informare i cittadini sul piano di lavoro proposto e da intraprendere una volta eletti.

Nonostante gli interessanti dibattiti scaturiti durante gli incontri di presentazione tra partecipanti e membri di lista, deludente è stata la consapevolezza di notare che nessuno dei tanti presenti si sia fatto carico di affrontare alcune argomentazioni che echeggiano ultimamente con frequenza per le vie del paese.

Poiché ambasciatore non porta pena, giro a voi il quanto allo scopo di porre fine a tanto vociferare. Risulta venduto un appezzamento di terreno di proprietà del Comune di plurimo interesse alla associazione Croce Blu di Gromo senza che sia stato indetto, così si dice, un bando pubblico. E' vero? E se lo fosse, è legittimo?

Risulta approvato il progetto che prevede la realizzazione di autorimesse-magazzino per Protezione Civile costruite a ridosso degli argini del fiume Serio. Chi si assume la responsabilità in caso di calamità naturali? Chi ha approvato il progetto?

Certo di aver fatto cosa gradita e in attesa di un gentile riscontro da parte Vostra o da coloro che verranno eletti, colgo l'occasione per porgere i migliori auguri alle liste candidate.

**Lettera firmata**

Elezioni Oltressenda

# Le "forze nuove" di Oltressenda

La prima notizia è che Oltressenda Alta non esiste. E nemmeno quella Bassa, se è per questo. Esiste la Senda, il colle che confina con Clusone, oltre il quale si scende a valle, dove stanno paesi e paesini dell'alta (questa sì) Valle Seriana.

Poco più sopra c'è Ardesio, dove l'eredità del reporter Giorgio Fornoni, caduto per il fuoco amico di una parte dei suoi consiglieri, verrà spartita in una contesa elettorale a quattro liste. Ma Oltressenda Alta è il Comune più piccolo della zona, uno dei mini-Comuni d'Italia, anche se nella bergamasca in classifica supera altri 6 minuscoli Comuni di altre valli.

Quindi Oltressenda Alta esiste, come compendio di due centri abitati, Nasolino e Valzurio, più una miriade di "località" che hanno nomi curiosi, come Spinelli e Bricconi, oltre a Dosso, Colle Palazzo e alle case sparse del Möschel, che da queste parti è famoso, serbatoio di acqua potabile ma anche valletta appetita dalle immobiliari e dalle società degli impianti di sci, rimasta finora miracolosamente intatta. Come tutta la valletta che da Villa d'Ogna si insinua tra le montagne, fino al confine con la Val di Scalve. Oltressenda conta ad oggi 186 abitanti. E si va al voto, il sindaco uscente, **Gian Maria Tomasoni**, targato Pd, ha fatto due mandati di fila ed è al capolinea. Gli aventi diritto al voto sono ancora, ovviamente, di meno: 154 per l'esattezza. Metteteci un 20% di gente che non si vuole scomodare, che non ce la fa a muoversi da casa, che rifiuta per principio il meccanismo democratico, che vuol farsi i fatti propri, insomma i votanti potrebbero fermarsi a quota 120. Che hanno un vasto campo preferenziale. Infatti hanno a disposizione ben 3 candidati a sindaco, più 26 candidati a entrare in consiglio comunale.

**Dario Oberti** con "La stella alpina", **Michele Vanoncini** con "Insieme per Oltressenda Alta" ("insieme" è già un programma ambizioso, vista la situazione) e **Francesco Pinto** con "Forza Nuova". Forza Nuova in un paese sperduto (ma non perduto) tra i monti? Si può ipotizzare una forte componente di destra, che tenta la scalata addirittura al municipio, il che sarebbe forse un evento mediatico rilevante, le statistiche non stanno a vedere il totale della popolazione, un Comune conquistato dall'estrema destra finisce negli annali. Cinque anni fa una lista di centrodestra spuntò 21 voti, seppellita dai 111 voti (84,2%) andati alla lista di centrosinistra del sindaco uscente.

Ma c'è un precedente: nel 2001 **Daniele Messa**, aderente al movimento di Forza Nuova, si presentò con una "lista sociale" proponendo nientemeno che la… secessione di Valzurio dalla capitale Nasolino. Anche allora gli andò male, perfino quelli di Valzurio non sottoscrissero il progetto separatista. Si potrebbe quindi pensare a un semplice atto quasi provocatorio da parte dei dirigenti bergamaschi di Forza Nuova.

Mica tanto, perché c'è un elemento curioso: l'unico dei tre candidati residente nel Comune, è proprio Francesco Pinto. E gli avversari lo hanno "misurato" già sui voti: *"Ha 16 parenti. Supponendo che vadano d'accordo, volete che quei sedici non abbiano almeno un amico o un'amica a testa? Fanno già più di trenta voti, magari quaranta…"*. E in un ipotetico equilibrio tra le tre liste, la quota per la vittoria è di poco superiore ai quaranta voti. Sì, Forza Nuova ha davvero la possibilità di piantare una bandiera sulla cartina degli 8.094 Comuni italiani. E per di più in uno dei pochissimi Comuni bergamaschi che dal crollo della Democrazia Cristiana e l'avvento del maggioritario è sempre stato in mano al centrosinistra.

LA CURIOSITÀ

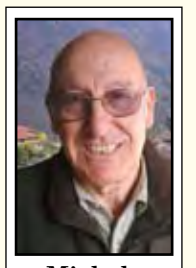
OLTRESSENDA – I CANDIDATI

## "Sono testardo"

**Dario Oberti**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Vado a pregare sulla tomba di mio padre*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*A tempo parziale perché faccio l'operaio. Per l'indennità deciderò in base ai bilanci del Comune*
Il lato positivo del suo carattere
*Sono testardo*
Il suo principale difetto
*Sono testardo*
Il suo sogno di felicità
*Veder sorridere qualcuno che ho aiutato*
Il rimpianto più grande
*La scomparsa di mio padre*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Finirei di pagarmi la casa, farei una vacanza e il resto lo darei in beneficenza*
Libro preferito
*Quello di Brachino sui delitti di vicinato*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*La colonna sonora dei Mondiali*
Film che ha amato di più
*"Il bambino col pigiama a righe"*
Personaggio storico più ammirato
*Papa Giovanni XXIII*
Il politico che detesta
*Massimo Fini*
Il suo motto
*"Meglio un giorno da leone che cento da pecora"*

## "Sono un battitore libero"



**Michele Vanoncini**
*Candidato Sindaco*

*"Insieme per Oltressenda Alta"*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Ringrazierei i cittadini di Oltressenda per la fiducia accordatami*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Tempo pieno e niente indennità*
Il lato positivo del suo carattere
*Cerco sempre il lato positivo delle persone*
Il suo principale difetto
*Sono un battitore libero*
Il suo sogno di felicità
*Vivere nella natura*
Il rimpianto più grande
*Mi sarebbe piaciuto anche fare l'insegnante*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Non lo so, ma non penso che il denaro sia la cosa più importante della vita*
Libro preferito
*"La Divina Commedia"*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*La Nona Sinfonia di Beethoven*
Film che ha amato di più
*"Il dottor Zivago"*
Personaggio storico più ammirato
*Luigi Einaudi*
Il politico che detesta
*Non detesto nessuno, l'odio fa male a tutti*
Il suo motto
*"Ora et labora"*

## "Sono troppo scrupoloso"

**Francesco Pinto**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Cercherei di reperire risorse finanziarie riciclando intelligentemente i rifiuti*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Part-time, per l'indennità deciderei in seguito*
Il lato positivo del suo carattere
*Un carattere molto aperto*
Il suo principale difetto
*Sono troppo scrupoloso*
Il suo sogno di felicità
*La felicità è l'armonia in famiglia*
Il rimpianto più grande
*Le cose che avrei potuto fare da ragazzo e non ho fatto*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Terrei quello che mi serve e distribuirei il resto a persone bisognose di mia conoscenza*
Libro preferito
*Io leggo in rete, scienza e fantascienza*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Prediligo il pop ma mi piace ogni tipo di musica*
Film che ha amato di più
*"Piraña"*
Personaggio storico più ammirato
*Giulio Cesare*
Il politico che detesta
*Romano Prodi*
Il suo motto
*"Vivi e lascia vivere"*

CERETE – NELLA ZONA DEL CAMPO SPORTIVO

# Cede una briglia: 150 mila euro di lavori

**(An. Ca.)** Ad accorgersene era stato un cittadino durante i suoi soliti quattro passi nella zona: la briglia sul Borlezza, nel tratto vicino al campo sportivo monitorato da tempo perché considerato a rischio idrogeologico, era parzialmente crollata, mentre più a valle si era verificato un nuovo scaricamento di alberi e di terra che aveva provocato un ulteriore restringimento dell'alveo del torrente.

*"In seguito alla segnalazione del cittadino* – dice l'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata di Cerete, **Paola Rossi** – *abbiamo subito effettuato un sopralluogo lungo l'asta del Borlezza, nel tratto tra la zona del campo sportivo di Cerete basso fino al ponte della provinciale 53 in direzione di Rovetta, e la situazione più grave l'abbiamo riscontrata nella zona più a monte, dove le acque del torrente scorrono al di sotto della briglia, totalmente invasa da tronchi ed altro legname, del resto numerosi anche nel tratto a monte della stessa struttura".*

*"L'Amministrazione ha subito segnalato l'accaduto allo STER della Regione Lombardia e il 27 aprile il dirigente ingegner* **Claudio Merati** *ed il geometra* **Mauro Fenice** *hanno effettuato a loro volta un sopralluogo, constatando la gravità della situazione. Di qui lo stanziamento immediato di una somma di 150.000 euro per la messa in sicurezza sia della briglia che dell'area franosa.*

*I lavori relativi sono stati affidati alla ditta Pizio di Schilpario ed avranno inizio nei prossimi giorni".*

Sempre in tema di acqua, è stata completata la rete di teleallarme su tutti i bacini del territorio comunale: *"Abbiamo voluto risolvere un problema di erogazione riguardante l'acquedotto che serve la frazione di Novezio, dove l'approvvigionamento idrico presentava qualche problema di regolarità cui Uniacque aveva cercato di ovviare sostituendo le valvole a galleggiante e motorizzandole, senza riuscire però a risalire all'origine della disfunzione stessa, legata probabilmente ad uno scompenso nel sistema di ripartizione dell'acqua di Falecchio che alimenta i bacini di Falecchio, Cerete Alto e Novezio".* Ed è proprio per poter segnalare tempestivamente ad Uniacque altri eventuali problemi che si è provveduto a completare il sistema di teleallarme.

PREMOLO

# Successo per le *Domeniche in Compagnia* ma si fa sentire la mancanza del Centro Diurno

**(En.Ba.)** Non serve andare chissà dove o fare chissà cosa per trascorrere una piacevole giornata: bastano la compagnia giusta, un luogo accogliente e qualche dolce fatto in casa.

Lo sanno bene i partecipanti e i volontari delle "*Domeniche in compagnia*" presso la biblioteca di Premolo.

Queste giornate di festa organizzate dalla Fondazione Casa dei Premolesi hanno avuto inizio nel mese di ottobre 2010 e si sono protratte, con cadenza quindicinale, fino a domenica 17 aprile, appena prima di Pasqua, facendo registrare nell'ultima occasione il record di persone presenti: una quarantina, tanto che quasi lo spazio non era sufficiente. Durante gli incontri domenicali non possono mancare le partite a carte, la tombolata e una buona merenda. Sebbene il Comune offra un piccolo contributo per l'organizzazione, le volontarie si "arrangiano" da sé per quasi tutte le necessità, anche per la merenda, tante torte infatti sono preparate da loro stesse o dai partecipanti. Vengono donati poi dei fiori a chi festeggia il compleanno nel corso del mese. Da quest'anno inoltre hanno voluto partecipare anche dei non residenti. *"È un bel momento di socializzazione* - raccontano le volontarie -, *i partecipanti non vedono l'ora di trascorrere queste Domeniche in Compagnia, è un momento di ritrovo prezioso, a noi volontarie l'esperienza piace, perché è giusto fare qualcosa per gli altri nel proprio paese".* Considerato il successo di questa iniziativa, affermano le volontarie, la mancanza di un Centro Diurno si avverte (il progetto del Centro esiste, peccato che al momento non esistano finanziamenti che ne consentano la realizzazione); manca insomma uno spazio in cui pensionati e non si possano ritrovare per trascorrere il tempo libero inseme. Le Domeniche in Compagnia ricominceranno il prossimo autunno.

ELEZIONI COMUNALI 15-16 MAGGIO

# Morandi vs Chiodelli

## I pluripreferenziati di 5 anni fa sono ancora qua. Eh... già

Ancora uno scontro a due, come cinque anni fa, ma questa volta a sfidare **Benvenuto Morandi** tocca a **Dario Chiodelli**. Sergio Piffari si è fatto da parte anche se il gruppo che fa capo a lui appoggerà Dario Chiodelli e infatti in lista con Chiodelli ritroviamo **Erica Rodigari** già consigliere di minoranza che cinque anni fa raccolse 21 preferenze. Poi nomi nuovi e spazio a volti giovani. Morandi da parte sua punta tutto sulla continuità e ha convinto nuovamente la pluripreferenziata di cinque anni fa, **Graziella Semperboni** (48 preferenze nel 2006) a correre ancora. Con Morandi anche **Claudio Conti** (secondo come preferenze, ne ottenne 43 nel 2006), ma anche Arturo Rodigari (39 preferenze), e poi nomi nuovi come **Mirco Bonacorsi**, 'esperto' naturalistico con un incarico all'osservatorio del Parco delle Orobie e che sul fronte turismo potrebbe dare una mano. Intanto si va a chiudere una campagna elettorale tutto sommato tranquilla rispetto a quelle a cui Valbondione ci aveva abituato. Ultimi giorni per provare a fare la differenza e poi via tutti all'urna per decidere il futuro di Valbondione.

VALBONDIONE – I CANDIDATI

## Moderazione e un po' di ottimismo

**Benvenuto Morandi**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Sistemare tutte le questioni irrisolte grazie all'incasso dell'Ici dell'Enel per il quale abbiamo tanto lavorato*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*A tempo parziale e a indennità zero, come durante la mia prima amministrazione*
Il lato positivo del suo carattere
*Moderazione e positività*
Il suo principale difetto
*Sono permaloso*
Il suo sogno di felicità
*La felicità è l'armonia famigliare*
Il rimpianto più grande
*Non ho nessun rimpianto*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Mi faccio un bel viaggetto con il 20% della somma, il resto lo regalo a chi ne ha bisogno*
Libro preferito
*"Un cerbiatto assomiglia al mio amore" di David Grossmann*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Le canzoni di De André*
Film che ha amato di più
*"Il concerto"*
Personaggio storico più ammirato
*Papa Woytila*
Il politico che detesta
*Non detesto nessuno*
Il suo motto
*"Tutti uniti per un futuro migliore per tutti"*

## Portare i giovani in montagna

**Chiodelli Dario**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Prendere visione di tutto quanto esiste in Comune*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*A tempo pieno perché sono pensionato e a indennità ridotta*
Il lato positivo del suo carattere
*Sono ottimista, entusiasta e costante nel perseguire gli scopi*
Il suo principale difetto
*Sono impulsivo*
Il suo sogno di felicità
*Essere in pace con se stessi e in famiglia*
Il rimpianto più grande
*Rimpiango solo la giovinezza...*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Promuoverei iniziative per portare i ragazzi in montagna*
Libro preferito
*"Gomorra"*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Mozart o Beethoven*
Film che ha amato di più
*"Mediterraneo"*
Personaggio storico più ammirato
*Sandro Pertini*
Il politico che detesta
*Tutti quelli che dicono una cosa e ne pensano un'altra*
Il suo motto
*"Provare per credere"*

## ELEZIONI COMUNALI 2011
# VALBONDIONE

In vista delle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio abbiamo raccolto il parere di **Morandi Benvenuto**, sindaco uscente e candidato della lista *Nuova Valbondione*. "Tutti uniti per il miglior futuro possibile. Con questo spirito era nata *Nuova Valbondione* e così vogliamo continuare. Oggi Valbondione ha già vinto gran parte di quelle "sfide" che ci eravamo prefissati ed è pronta ad affrontarne altre che ci portino a diventare il paese simbolo dell'alta Val Seriana. Volevamo un paese in cui fosse più facile vivere, lavorare, relazionarsi, muoversi ed informarsi.
Oggi, molti di questi obiettivi, siamo certi di averli centrati rispettando l'impegno che dieci anni fa prendemmo con tutti i nostri cittadini. Grazie alla forte collaborazione di molti di loro abbiamo contribuito a gettare le basi per quelle condizioni socio- economiche che nel futuro potranno sicuramente generare un sostanziale miglioramento della vivibilità del nostro territorio. Grazie ad interventi mirati oggi Valbondione può continuare ad investire sulla sua crescita, sul suo territorio, sul suo patrimonio e sulla sua gente.
*Nuova Valbondione* si presenta al suo terzo mandato elettorale con rinnovato spirito e con la ferma certezza di aver ottenuto importanti vittorie per la sua popolazione. Dopo lunghi anni di attesa nei giorni scorsi abbiamo finalmente chiuso a nostro favore il contenzioso nei confronti dell'Enel per quanto riguarda il corretto pagamento dell'Ici; grazie al certosino lavoro dei nostri uffici e dell'Agenzia delle Entrate abbiamo dimostrato la fondatezza delle nostre convinzioni. In considerazione delle numerose opere strutturali presenti sul nostro territorio ritenevamo non adeguata la quota di imposta che la società elettrica versava nelle case comunali e lo abbiamo dimostrato.
Da oggi Enel si impegnerà infatti a versarci la somma arretrata di € 1.200.000,00 oltre ad un'imposta annuale di € 200.000,00. Sempre nell'ottica dello sviluppo del nostro paese abbiamo voluto e saputo valorizzare la nostra maggior risorsa ossia l'acqua. A fronte della recente autorizzazione per la costruzione di una centralina idroelettrica sul fiume Serio a breve partiranno i lavori a valle del vecchio borgo di Maslana offrendo ulteriori benefici per la popolazione grazie ad una produzione annua di circa KWh 2.200.000.
L'intervento di riqualificazione urbana di Valbondione verrà completato con il recupero dell'antico ponte che da via Torre conduce a via Pianei e con la realizzazione di una nuova area attrezzata per la sosta e l'accoglienza turistica. Un progetto di riqualificazione riguarderà anche il centro storico di Lizzola in prossimità della chiesa parrocchiale ed il vecchio edificio delle ex scuole per realizzare un nuovo ostello per famiglie e gioventù.
Non dobbiamo poi dimenticare i diversi interventi di completamento che dovremo eseguire sull'acquedotto comunale e sulle fognature potenziando le opere di presa e le vasche di accumulo sia a Lizzola che nella Valle della Saà. Porteremo a termine i lavori sulla pista ciclabile che collega Valbondione a Gandellino estendendo il progetto fino al paese di Gromo; l'intervento in questione risulta già finanziato dalla Regione Lombardia. Per quanto riguarda il Polo artigianale in località Mola abbiamo già preso diversi contatti con operatori specializzati in materia, ed investitori pronti all'iniziativa, per creare un "conservaturifico". Continueremo il lavoro di recupero e di realizzazione delle strade agro- silvo- pastorali con il fermo proposito di rendere più accessibile e meno problematico il carico degli alpeggi e di tutte le attività annesse (trasporto del latte di mungitura, dei formaggi e prodotti vari).
Dal punto di vista turistico incentiveremo la collaborazione con tutti gli enti e organi locali operanti sul territorio (guide alpine, consorzi forestali, guardia caccia e guardie forestali) al fine di fornire una costante e dettagliata conoscenza del territorio montano appoggiandoci eventualmente a strutture adeguate che il nostro territorio offre, come ad esempio l'Osservatorio floro- faunistico in località Maslana.
Il nostro proposito sarà poi volto all'incremento delle presenze turistiche, con una più attenta promozione ma soprattutto attraverso la realizzazione dal comprensorio sciistico Lizzola- Colere- Spiazzi di Gromo. Ci impegneremo a portare a termine, in accordo con la Regione Lombardia, il già sottoscritto Accordo di Programma oltre a tutte le autorizzazioni necessarie.
Continuare a valorizzare le manifestazioni legate alle Cascate del Serio attraverso la creazione di eventi mirati a dare maggiore visibilità turistica al nostro territorio aprendo nuovi orizzonti verso un turismo di interesse non solo locale e nazionale ma anche internazionale; in questo contesto è di fondamentale importanza proseguire la collaborazione con gli enti istituzionali, come Promoserio, al fine di essere presenti nei principali punti di maggior concentrazione, ad esempio l'aeroporto di Orio al Serio. Dal punto di vista urbanistico continueremo nel nostro proposito di ridurre al minimo la costruzione di nuovi edifici: nei nostri due mandati precedenti (decennio 2001- 2011) abbiamo limitato a 11634 metri cubi la volumetria dei nuovi fabbricati a fronte dei 79528 metri cubi del decennio 1991- 2001. Altro dato importante, che riguarda l'operato di *Nuova Valbondione,* è quello inerente le ristrutturazioni degli edifici già esistenti attestatosi a 24590 metri cubi a dimostrazione dell'attenzione che da sempre poniamo verso i centri storici, le attività commerciali ed i complessi alberghieri.
Investire nel campo della Pubblica istruzione significa per *Nuova Valbondione* contribuire alla crescita culturale e sociale della comunità. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia parrocchiale, a fronte di una convenzione in atto tra il Comune e la Parrocchia, continueremo nell'erogazione dei contributi annuali per il funzionamento della scuola stessa, ciò al fine di contenere le rette di frequenza da parte delle famiglie. Per quanto riguarda la scuola primaria di primo e secondo grado garantiremo il servizio di trasporto gratuito per gli scolari delle frazioni del paese. Per i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado (prima e seconda superiore) l'Amministrazione comunale ha da tempo istituito un contributo per le spese di trasporto, elargendo alle famiglie un sostegno economico. *Nuova Valbondione* si impegnerà, con notevole sforzo economico, ad estendere queste agevolazioni a tutti gli studenti frequentanti le scuole superiori. Ogni anno saranno assegnate borse di studio agli studenti meritevoli. In funzione delle disponibilità economiche cercheremo di elargirle anche agli studenti universitari. Particolare riguardo sarà rivolto a tutte quelle persone deboli, anziane e disagiate, al fine di rendere meno difficoltoso il vivere quotidiano".

Candidato Sindaco: **Morandi Benvenuto**. Altri candidati: **Bonacorsi Mirco, Conti Claudio, Rodigari Arturo, Rodigari Steven, Semperboni Graziella, Semperboni Sabrina, Simoncelli Fabio, Stalfieri Camilla, Tognoli Elda.**

spazio a pagamento

Elezioni Gorno

## LA LEGA SPACCATA

# I militanti della sezione della Lega rispondono a Bruno Bosatelli: "Per smentirti bastano le nostre foto e i nostri nomi: Noi siamo tutti con Serturini, tu il simbolo a chi lo hai dato?"

**(Ci-Ba)** Nell'ultimo numero abbiamo preso atto della bandiera nera che sventolava a lutto sulla sezione commissariata della Lega. Lutto dovuto allo "scippo" del simbolo portato in casa Quistini senza però il seguito dei militanti. Così almeno ciò che ci è stato dichiarato. Bosatelli ha però smentito dicendo che le notizie in nostro possesso *"sono non per nulla veritiere"*. Peccato che ciò in italiano significa che sono quindi veritiere. Ma lasciamo perdere la grammatica e andiamo a sentire la risposta dei militanti che si firmano con nome cognome e foto a scanso di equivoci su chi e quanti siano. *"Ci risiamo*. **Bruno Bosatelli** *insiste nel sostenere che le notizie pubblicate da Araberara sul dissenso dei militanti e tesserati Lega Nord di Gorno per l'attribuzione del simbolo della Lega alla lista 'Progetto per Gorno' non sono veritiere. Sostiene pure che la sezione Lega di Gorno è stata 'commissariata per divergenze al suo interno' e che 'il commissario ha dovuto tirare le somme e seguire le indicazioni che molti sostenitori e militanti gli davano'. In realtà le cose sono andate esattamente al contrario di come le descrive"*. Cioè potete dimostrare cosa è realmente successo? *"Il commissariamento è avvenuto non per divergenze interne (eravamo tutti più che convergenti!) ma per le dimissioni del segretario* **Attilio Zanotti**, *unico militante contrario a proseguire l'esperienza amministrativa con 'Rinnovamento per Gorno'. Il commissario Bruno Bosatelli non ha assolutamente tenuto conto delle indicazioni dei militanti e della stragrande maggioranza dei tesserati, ma ha seguito il 'Progetto' (con la P maiuscola, mi raccomando) iniziale del segretario dimissionario. Ha seguito cioè il parere di un solo militante e non degli altri dodici. A Treviglio invece è successo esattamente il contrario: come logica e buonsen-*

*segue a pag. 61*

Nella foto - In piedi da sinistra **Fabrizio Scolari** (tesserato), **Guido Guerinoni** (militante), **Diego Zanotti** (militante), **Antonio Gibellini** (militante), **Omar Fabrello** (militante), **Lucio Furia** (militante), **Adriano Baccanelli** (militante), **Bruno Quistini** (militante); accasciati da sinistra **Luca Fabrello** (militante), **Milco Quistini** (militante), **Cesare Gibellini** (militante).

## DIFFICILE PRONOSTICO

### Paese diviso tra lista uscente con Serturini e Quistini affiancato dal simbolo Lega

**(Ci-Ba)** Anche in questo numero è presente la sfida tra i militanti (ex?) leghisti e il commissario della sezione **Bruno Bosatelli**. Una diatriba interna al movimento padano che giocoforza sta caratterizzando questa campagna elettorale dai toni forti. Ne abbiamo ampiamente parlato, ognuno ha detto e dice la sua. Ma che ne pensano i due candidati sindaci per altro non schierati con tessere di partito? "*Non voglio entrare nel merito, come ho già detto la mia lista 'Progetto per Gorno' è fatta di tre coalizioni, tutte importanti e una di queste è rappresentata dalla Lega che mi ha onorato con l'attribuzione del suo simbolo. Ma è solo una parte e le questioni interne al partito spero vengano risolte comunque al meglio. Mi spiace certo ci siano cittadini di Gorno scontenti, io però sto continuando a lavorare col mio gruppo serenamente, ci stiamo piuttosto concentrando sulla presentazione del programma che è stato distribuito da qualche giorno alle famiglie dei miei concittadini"*. Li avete già incontrati pubblicamente? "*Lo faremo il prossimo giovedì 12 nella sala della comunità*". Stesso posto ma il giorno dopo venerdì 13, sarà la volta della presentazione della lista di "Rinnovamento per Gorno" candidato sindaco **Italo Serturini**. Non è superstizioso? "*No certo che no, non è importante la data ma il momento di incontro con la gente alla quale ci presenteremo coi nostri nuovi progetti per lo sviluppo del paese*" risponde sorridendo Serturini . Come vive questo clima teso dovuto allo scontro frontale tra la Lega e la componente di militanti che ha nel gruppo? "*Mi spiace e avrei preferito non si fosse arrivato a questo, anche perché la Lega da quando sono in amministrazione (da dieci anni accanto a Calegari) è sempre stata al nostro fianco in tutto. Per assurdo ancora adesso mentre siamo al lavoro per ultimare gli ultimi obiettivi del nostro programma elettorale con l'attuale sindaco. Ne approfitto per invitarvi tutti domenica 8 maggio a partire dalle ore 11,00 all'inaugurazione del sito minerario Costa Jels, in contrada Peroli, con la presentazione del fine lavori di messa in sicurezza del percorso in miniera Ribasso Riso"*.

## GORNO – I CANDIDATI

### "E' già tardi ma…"

**Valter Quistini**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Ringrazio per la fiducia….*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Credo non sia necessario che il sindaco trasferisca la residenza in municipio, ciò premesso, amministrare un paese è una cosa seria, l'indennità è naturalmente conseguente.*
Il lato positivo del suo carattere
*E' una valutazione che lascio ad altri.*
Il suo principale difetto
*C'è l'imbarazzo della scelta.*
Il suo sogno di felicità
*La felicità è una condizione mentale, fisica e spirituale talmente intima che non può essere spiegata, ma solo condivisa.*
Il rimpianto più grande
*Ne avrei avuto uno se non avessi buttato il cuore oltre l'ostacolo per questa fantastica avventura.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Sostengo giovani intraprendenti e determinati che abbiano un progetto d'impresa.*
Libro preferito
*Psicocibernetica di Maxwell Maltz*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Eh Già… di Vasco Rossi*
Film che ha amato di più
*Più di uno, per ragioni diverse e con un ventaglio che va da "Amici miei"quello con Tognazzi, alla "Vita è bella" di Benigni.*
Personaggio storico più ammirato
*Giovanni Paolo II, perché ha abbattuto muri e costruito ponti.*
Il politico che detesta
*Tutti i "Raìs", ovunque si annidino*
Il suo motto
*"Goditi ciò che sei, è più tardi di quello che sembra"*

### "Penso di saper ascoltare"

**Italo Serturini**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Portiamo a termine i tanti lavori in corso d'opera, individuiamo il prossimo intervento e tentiamo di risolvere il primo bisogno espresso dal cittadino che ce lo porrà.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sicuramente part-time ed indennità ridotta.*
Il lato positivo del suo carattere
*Penso di saper ascoltare .*
Il suo principale difetto
*Sono un po' permaloso.*
Il suo sogno di felicità
*La serenità d'animo mia e della mia famiglia*
Il rimpianto più grande
*Aver speso troppo poco tempo con i genitori e di conseguenza aver rivalutato solo in seguito l'importanza di questo.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Sono a disposizione della famiglia dopo averne tolto una parte da destinare in sostegno a qualche associazione benefica per la ricerca medica( AIRC o simili)*
Libro preferito
*Non è proprio un libro ma è l'ultima enciclica di Papa Giovanni XXIII PACEM IN TERRIS*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Non ci ho mai pensato ma potrebbe essere la canzone di Morandi "Si può dare di più" rivolto a tutti noi del nostro gruppo per l'eventuale prossimo mandato amministrativo.*
Film che ha amato di più
*"La vita è bella " di Benigni.*
Personaggio storico più ammirato
*Mi ha da sempre affascinato il genio di Leonardo da Vinci*
Il politico che detesta
*A turno, ognuno di quelli che da politico viene colto in azioni disoneste tradendo chi gli ha dato fiducia.*
Il suo motto
*Alla Kennedy "Non chiederti cosa può fare il tuo paese per te, bensì cosa puoi fare tu per il tuo paese"*

RISTORANTE - PIZZERIA
MASTER s.n.c.
di Moro Gabriella & C.
Salone per Banchetti • Pizze da asporto

CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Marconi 2
24028 PONTE NOSSA (BG)
(Bivio per Val del Riso)

Specialità Pesce

Tagliolini all'astice

Gran Fritto

Gradita la prenotazione al tel. 035.701555

MENU A PREZZO FISSO TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO E SERA A EURO 10,00

Licenza per utilizzo kamut rilasciata da Nip
nipfood.com
NAZIONALE ITALIANA PIZZAIOLI
RICERCA E SVILUPPO
CONSULENZA
FORMAZIONE
SERVIZI
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA • SENZA GLUTINE • FARINE ALTERNATIVE

Pizze con farine biologiche e impasto tradizionale.
Pizze con farina di farro al 100%, con farina integrale e kamut

Con pizzeria d'asporto sia a mezzogiorno che a sera fino a chiusura

VILLA D'OGNA – ANCORA POLEMICHE SUI LAVORI DEL NUOVO ORATORIO

# Parole, parole, parole... e non si può impilarle per costruire un oratorio!

**(An. Ma.)** La maretta continua, se già da tempo Parrocchia e Comune veleggiavano su scafi separati ora è il momento delle bordate. Dopo aver caricato, il Sindaco di Villa d'Ogna **Angelo Bosatelli** sull'ultimo numero di Araberara ha sparato: *"Il Parroco è agitato perché sta portando avanti un grosso impegno, la costruzione del nuovo oratorio, e lui è in prima linea. Ci crede come ci ha sempre creduto, probabilmente a causa dell'agitazione si è lasciato andare"*. Queste le dichiarazioni di Bosatelli in merito alla tanto discussa "cacciata del volontario" dell'Admo dal sagrato della chiesa da parte di **Don Luigi Zanoletti**. Ma le cose non stanno proprio così, anzi, il Sindaco ha voluto probabilmente punzecchiare il Don. Tra i due infatti, soprattutto negli ultimi tempi e con l'oratorio di mezzo, non corre buon sangue.

Angelo Bosatelli

don Luigi Zanoletti

Lei è un po' in ansia per i lavori del nuovo oratorio, a quanto dice Bosatelli, è vero? *"Assolutamente no!* – spiega Don Luigi - *C'è un bel team che lavora, il Consiglio affari economici, i progettisti, l'impresa che è una ditta molto seria. Abbiamo avuto in visita* **Mons. Lucio Carminati**, *delegato vescovile, che ha constatato l'ottimo stato di avanzamento dei lavori. Non ho problemi, tutto sta procedendo per il verso giusto"*. Don Luigi si vuole però togliere qualche sassolino dalla scarpa: *"Il Sindaco ha parlato molto del fatto che lui crede nel nuovo oratorio, ma cosa vuol dire crederci?"*. Spiritualmente? Forse in questi casi bisognerebbe credere in modo più materiale, economicamente più materiale? È questo che intende? *"Parole, per ora solo parole"*. Bosatelli ha ribadito che per ora i soldi in cassa per il nuovo oratorio non ci sono, però si darà da fare per trovare sponsor: *"Ripeto, per ora solo parole, è per quello che non voglio ribattere a quello che dice il Sindaco. A parole non si costruisce un oratorio, bisogna crederci mettendoci qualcosa"*. Una questione spinosa quella dei lavori del nuovo oratorio che è anche approdata sul tavolo del Tar della Lombardia, ma questa è una faccenda vecchia. Ora le questioni burocratiche si sono appianate, come le divergenze tra Parrocchia e Comune e i lavori sono infatti partiti. Ci sono stati però dei ritardi, causati dall'iter lunghissimo delle pratiche comunali, ritardi che sono sembrati sgambetti. Il tecnico comunale che si è occupato della pratica è stato sollevato dall'incarico e la patata bollente è passata all'Assessore competente in materia. In sostanza: le tempistiche non sono state delle più celeri e la cosa ha indispettito non poco il committente. Tra Comune e Parrocchia si era stipulata una convenzione, approvata anche in Consiglio Comunale, che man mano il Comune ha tentato di aggiustare in corso d'opera, parandosi dietro la richiesta di nuova documentazione tecnica da allegare alla pratica. Nel frattempo si vocifera che il Parroco potrebbe cambiare parrocchia l'anno prossimo, proprio in coincidenza con la conclusione dei lavori del nuovo oratorio. La nuova struttura sarebbe la ciliegina sulla torta del mandato pastorale di Don Luigi, se il conto in conclusione del precedente articolo vedeva in vantaggio di misura il parroco ora il distacco si allunga. Zanoletti 2 – Bosatelli 0 in attesa che il Sindaco in questo secondo mandato tagli il nastro di qualche cosa, perché fino ad ora le forbici le ha tenute ben strette in tasca.

PIARIO – LE DOMANDE ENTRO IL 27 MAGGIO

# Borse di studio per gli studenti

Scadono il 27 maggio prossimo i bandi del Comune di Piario per l'assegnazione di Borse di Studio per studenti della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.

*"L'assegnazione di un contributo economico agli studenti più meritevoli è ormai una consuetudine per la nostra Amministrazione* – dice il vice-sindaco nonché Assessore all'Istruzione **Ivan Colombo** – *perché la preparazione scolastica dei nostri ragazzi ci sta molto a cuore e ci sembra giusto incrementarla, nei limiti del possibile, così come ci sembra significativo riconoscere l'impegno e la buona volontà di chi prende sul serio lo studio preparandosi a diventare un cittadino più consapevole ed informato"*. Per partecipare al bando, gli studenti delle Medie devono aver conseguito, alla fine dello scorso anno scolastico, la votazione finale di nove o dieci, mentre quelli degli Istituti Superiori devono aver frequentato le classi prima, seconda, terza o quarta conseguendo la promozione, senza debito formativo, con una media di voti non inferiore a 8/10, media che va calcolata senza considerare i voti di Educazione Fisica, di Religione e di Condotta. *"Tutti i partecipanti dovranno inoltre presentare, se richiesta, l'attestazione I.S.E.E., allegando alla domanda in carta semplice il certificato di frequenza scolastica con indicazione dei voti conseguiti nonché l'autocertificazione di non aver usufruito di analoghi sussidi per l'anno 2009/2010* – conclude il vice-sindaco, sottolineando che le borse di studio saranno assegnate a giudizio insindacabile della Giunta comunale - *Per i soli concorrenti delle Medie, inoltre, bisognerà allegare anche il certificato di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado"*.

VALGOGLIO – CITTADINANZA ONORARIA PER I 550 ANNI DELLA PARROCCHIA

# Tre prelati "cittadini" di Valgoglio

**(An. Ca.)** Per rendere questo 2011, anno particolare per la comunità religiosa e civile di Valgoglio in quanto celebra il Giubileo Parrocchiale per ricordare i 550 anni dalla costituzione della Parrocchia, ancora più bello, più solenne e spiritualmente intenso, il Consiglio Comunale durante la sua ultima seduta ha deliberato all'unanimità di insignire del massimo riconoscimento della cittadinanza onoraria i tre prelati che durante l'anno saranno presenti a Valgoglio per partecipare alle diverse celebrazioni organizzate: **Mons. Piero Marini,** Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II; **Mons. Guido Marini,** che ricopre lo stesso incarico per il Papa attuale e il **Card. Giovan Battista Re**, già collaboratore di Papa Woityla e Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

*"Nel concedere a questi prelati la cittadinanza onoraria* – commenta il sindaco **Eli Pedretti** - *il Comune ha inteso sottolineare il valore della bellezza che si esprime nella liturgia ma anche nelle tante opere d'arte custodire dalla Chiesa di Valgoglio, nonché ricordare il grande Pontefice che ha guidato la Chiesa per 27 anni, in tempi difficili con fede incrollabile anche nei momenti della sofferenza. Proprio del nuovo Beato il Comune di Valgoglio ha richiesto pure la concessione di una reliquia"*

Intanto, in collaborazione col Parco delle Orobie Bergamasche, il Comune ha organizzato il primo corso di formazione per "Accompagnatori del Parco", rivolto a tutti i cittadini, anche se costituiscono titolo preferenziale il possesso di un diploma di laurea e le esperienze e gli interessi in ambito ambientale. I 50 corsisti ammessi frequenteranno un ciclo di otto lezioni presso la sala consigliare del Municipio di Valgoglio dalle ore 9 alle 13 dei giorni: 28 maggio; 4, 11, 18 e 25 giugno; del 2, 9 e 16 luglio.

*"I temi saranno ovviamente quelli ambientali e naturalistici, ma ci saranno anche nozioni di pronto soccorso, di meteorologia, di cartografia e di orientamento, in modo che i partecipanti potranno essere poi chiamati a svolgere un servizio di visite guidate nella Val Sanguigno o in eventuali altri territori del Parco"*.

(per iscriversi: www.parcorobie.it – ufficio tecnico@parcorobie.it)

BERGAMO PARQUET srl
Pavimenti in Legno
by BGP TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

VILLA D'OGNA

# I ricordi di Enrico in miniera

**Enrico Franchina** si porta tranquillo in giro i suoi 81 anni che un tempo erano tanti, adesso sono una quarta età che si aspetta la quinta. È uno di questi giorni ha frugato nei cassetti delle sue memorie. Ed è saltata fuori questa foto che lo ritrae fuori dalla miniera di carbone, in Belgio. *"Una foto che ha 60 anni. La miniera l'ho abbandonata dopo un anno, tornando a casa, e poi lavorando agli altiforni a Ponte Nossa. L'ho ritrovata in questi giorni, sa, adesso sono in pensione. La dedico a mia moglie e ai miei tre pronipoti, con cui condivido i miei ricordi"*.



VILMINORE – ELEZIONI COMUNALI

# Sfida a due. Ma non all'Ok Corral

E' finito il tempo dello scontro tra "Guelfi e Ghibellini", come ha fatto osservare qualcuno. Che sia un bene o un male lo si vedrà. I due candidati a sindaco non si sono confrontati, ma non si sono nemmeno scontrati, c'è da una parte l'entusiasmo dei giovani guidati da **Pietro Orrù** e dall'altra la tranquillità del "vecchio" (ci tiene a dire che ha anche lui giovani in lista) **Guido Giudici.** "Entusiasmo e tranquillità" non sono termini per una sfida all'ok Corral, per rifarci a un film, non ci sarà "ultimo sangue", la sfida finirà alle urne elettorali, non a quelle funerarie. Ed è già una bella notizia, insomma il paese (i paesi) ne usciranno sereni. C'è da ricucire un rapporto tormentato con gli altri tre Comuni. La Comunità Montana è bloccata. Anche la valle.

## "Domani è meglio di oggi"

La prima cosa che fa se vieni eletto.
*Una ciucca, sarebbe la terza della mia vita.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sindaco per il tempo necessario. Indennità zero, così risparmiamo.*
Il lato positivo del suo carattere.
*Un insanabile ottimista*
Il suo principale difetto.
*Non ascoltare a lungo le critiche*
Il suo sogno di felicità.
*Passeggiare in mezzo ai fiori di primavera*
Il rimpianto più grande.
*Non ho rimpianti, ho solo rimorsi.*

**Guido Giudici**
*Candidato Sindaco*

Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Li ri-regalo, li do in beneficenza.*
Libro preferito.
*Un cappello pieno di ciliegie della Fallaci*
Colonna sonora della sua campagna elettorale.
*Vecchio scarpone…*
Film che ha amato di più.
*Via col vento*
Personaggio storico più ammirato.
*Cavour*
Il politico che detesta.
*Non detesto nessuno, non val la pena.*
Il suo motto.
*Domani è meglio di oggi*

VILMINORE – RECUPERO DELLA EX DISCARICA DI INERTI

# Il parco fuori porta e intitolazione scuole

L'amministrazione di **Giovanni Toninelli** termina con due botti: uno è quello dell'acquisto (permuta) dell'area di S. Maria di cui abbiamo già scritto, l'altro è il progetto di recupero dell'area dell'ex discarica di inerti, all'ingresso del paese.

*"L'intervento previsto tende a recuperare l'aspetto naturale del luogo riassorbendolo nel contesto; un grande prato con pochi gruppi di alberi di essenze autoctone, dalla sommità del quale si gode l'antistante scenario naturale. L'attuale recinzione in rete metallica, che turba il godimento del panorama, sarà rimossa, così come le esistenti protezioni stradali che diverranno superflue dopo la sistemazione.*

*La cunetta di raccolta delle acque di scolo presente sul ciglio stradale sarà sostituita con una tubazione interrata e la superficie della discarica seminata a prato, dopo spargimento di terreno vegetale. A lato della strada provinciale si svilupperà un percorso pedonale, separato dalla sede stradale da un'aiuola e pavimentato con smolleri a correre in pietra di luserna. In corrispondenza della curva della strada provinciale, un ulteriore breve percorso pedonale ortogonale alla strada consentirà di raggiungere, attraverso una scala appoggiata sul terreno, l'area di sosta-parcheggio, posta a quota inferiore.*

*Questo asse pedonale, dopo l'attraversamento zebrato della strada provinciale, potrebbe continuare lungo il versante della montagna stabilendo una connessione con le funzioni presenti a monte (sede alpini, area sportiva e scolastica ecc…). La porzione a valle, più pianeggiante, adeguatamente sagomata e pavimentata con tappeto erboso armato con celle in pvc, sarà adibita ad area attrezzata per la sosta di camper ed autocaravan e per picnic; potrà inoltre servire quale parcheggio integrativo per il centro storico in casi di manifestazioni".*

Questa parte della relazione dei tecnici **Marco Bianchi, Sergio Ghirardelli** e **Massimo Nodari.**

Sempre l'addio di Toninelli è caratterizzato anche dalla intitolazione dell'ex Villa Viganò, ora sede del Biennio delle scuole superiori, all'***Ing. Andrea Bonicelli*** e contemporaneamente della intitolazione dell'edificio delle ex Scuole Professionali a ***Mons. Giuseppe Premarini***. La cerimonia si terrà sabato 14 maggio alle ore 11.00

## "Pazienza e… il tempo che vorrei"

La prima cosa che fa se vieni eletto.
*Chiamo il candidato sindaco dell'altra lista per illustrargli come intendo agire per realizzare il mio programma e chiedendogli la massima collaborazione durante il mio mandato.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sarò un Sindaco disponibile e reperibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ma al contempo voglio continuare ad intraprendere l'attività per cui ho studiato e sto tutt'ora studiando facendo l'impossibile per conciliare entrambe le cose. "Non di solo pane vive l'uomo". "Date a Cesare quel che è di Cesare". Non ho intrapreso questa strada per ottenere un riscontro economico ma non ho un'attività alle spalle che mi permetterebbe di rinunciare, anche solo parzialmente, all'indennità.*
Il lato positivo del suo carattere.
*Pazienza.*
Il suo principale difetto.
*Testardaggine.*
Il suo sogno di felicità.
*Matrimonio, figli, salute e sentirmi realizzato nel lavoro.*
Il rimpianto più grande.
*Ad oggi non mi sento di poter affermare di aver rimpianti, ogni scelta che ho fatto la sottoscrivo e sarei pronto a rifarla in questo istante.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Se avessi un milione di euro potrei permettermi di rinunciare all'indennità. Battute a parte, cercherei di realizzare il sogno di felicità che ho riportato sopra.*
Libro preferito.
*Fabio Volo – Il tempo che vorrei*

**Pietro Orrù** (1986)
*Candidato Sindaco*

Colonna sonora della sua campagna elettorale.
*Non ho una colonna sonora per la mia campagna elettorale, ma se dovessi scegliere un brano che rappresenti i miei intenti direi indubbiamente "Lavori in corso" (Genrosso).*
Film che ha amato di più.
*Forrest Gump.*
Personaggio storico più ammirato.
*Gesù. Chi più di lui ha cambiato la storia dell'uomo?*
Il politico che detesta.
*Io apprezzo la coerenza, non esiste un politico che detesto ma se penso ad una persona che non rispecchia tale ideale scelgo Clemente Mastella.*
Il suo motto.
*"Habeatis rationem ducem" (Abbiate come guida la ragione).*

SABATO 7 MAGGIO

# Convegno per la "formagella"

Nel salone della Comunità Montana sabato 7 maggio convegno dedicato a "Latte in alpeggio per la formagella della Valle di Scalve". Inizio convegno ore 10.00. Dopo i saluti del Sindaco **Giovanni Toninelli**, le relazioni: Intervengono **Cosmina Colombi** dirigente del settore agricoltura della Regione, **Guido Giudici**, presidente della Latteria Montana di Scalve, **Andrea Locati** della Camera di Commercio, **Antonio Vitali** dell'Asl settore veterinario, **Valentina Zucchelli** dell'Università di Parma, **Daniela Turri** del Parco delle Orobie, **Milena Brasca** del CNR e **Andrea Summer** della Facoltà di Medicina Veterinaria che analizza le caratteristiche chimico-fisiche della formagella della Valle di Scalve.

GITA A GRADARA, TOLENTINO E LORETO

# La Corale della Valle celebra i 20 anni di fondazione

Per il 20° di fondazione la Corale della Val di Scalve si è concessa quest'anno una gita di tre giorni. La gita è un appuntamento annuale, ma quest'anno la ricorrenza andava celebrata con un tragitto particolare. La Corale ha infatti cantato nel Monastero delle Carmelitane di Tolentino dove c'è una suora scalvina, Suor Teresa Duci che i 70 partecipanti alla gita sono passati a salutare. *"Le suore dietro la grata della clausura, noi di qua a cantare"*. E un'altra esibizione l'hanno fatta nel Santuario della Madonna di Loreto durante la S. Messa. Naturalmente non solo aspetto religioso, la comitiva ha visitato Gradara, le grotte di Frasassi, la città di Macerata. Il maestro della Corale è **Marco Magrì**, il Presidente è **Franco Spada.**

RETROSCENA – FRANCO SPADA ASSESSORE NEL DIRETTIVO DI COMUNITÀ MONTANA

# "Ho votato contro il bilancio. Stiamo sprecando soldi in Via Mala. E facciamo saltare i servizi"

Franco Spada

**Franco Spada** non ha mai digerito del tutto la sostituzione alla guida della Comunità Montana scalvina. Era stata la sua vita per 20 anni. Il "contentino" gliel'aveva dato il Sindaco di Schilpario, **Gianmario Bendotti** che doveva pur ricompensare quello che gli aveva consentito di rivincere in quel di Schilpario col peso dei suoi voti, dopo essere stati avversari (si fa per dire) politici. Ma Franco Spada si è vista in questi mesi ribaltata la sua politica di due decenni. E allora, da assessore nel Direttivo della Comunità Montana, ha votato contro la bozza di bilancio che poi è stata sottoposta all'Assemblea. Direttivo, Assemblea, parole grosse che nascondono numeri esigui. Il Direttivo è composto da 3 persone, **Franco Belingheri, Giovanni Toninelli** e, appunto, **Franco Spada.** L'assemblea a sua volta è composta da 4 elementi, i 4 Sindaci della valle. Perché hai votato contro? *"Per il progetto di spendere 420 milioni per ristrutturare l'ex casa cantoniera sulla Via Mala e farne un info-point. Sono soldi buttati via, anche se la metà arriva dalla Regione. Ma adesso ti spiego cosa non si fa perché appunto sprechiamo soldi per una casa che finirà per non servire a niente. Un info-point a metà Via Mala? Ma dai… Il fatto è che per quella spesa ecco che cosa salta: da 8 anni la Comunità Montana dava un rimborso parziale per le spese di trasporto degli alunni delle scuole superiori. Saltato. Da poco avevamo ripristinato l'accordo con le Banche per gli incentivi alle imprese, il 4% sull'investimento lo coprivamo noi. Saltato. Fino a 2 anni fa avevamo un incentivo per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa. Saltato. E poi c'è l'urgenza del volo notturno dell'eliambulanza, insomma dell'elisoccorso. Saltato. Per queste mie critiche è già saltata un'assemblea fissata per il 28 aprile. Poi è stata convocata per il 2 maggio. Ma io resto contrario a quegli investimenti, non solo perché non servono a niente, ma anche perché fanno saltare tutti quei servizi che ho elencato"*.

Un J'accuse del consigliere provinciale (quota Idv) e assessore. Che ha il sostegno di Schilpario e Azzone. Le Comunità Montane sono già per conto loro moribonde, per mancanza di soldi, tagliati totalmente dallo Stato e centellinati (con destinazione vincolata su progetti specifici) dalla Regione. *"Appunto per questo ci dobbiamo dare delle priorità nello spendere i pochi soldi che abbiamo"*. L'assemblea del 2 maggio ha analizzato solo il conto consuntivo 2010, non quindi il preventivo 2011 per il quale c'è il veto dei sindaci di Azzone e Schilpario fino a che non viene chiarita la vicenda di quei soldi destinati alla Via Mala.

VILLA D'OGNA – ANCORA POLEMICHE SUI LAVORI DEL NUOVO ORATORIO

# Parole, parole, parole... e non si può impilarle per costruire un oratorio!

**(An. Ma.)** La maretta continua, se già da tempo Parrocchia e Comune veleggiavano su scafi separati ora è il momento delle bordate. Dopo aver caricato, il Sindaco di Villa d'Ogna **Angelo Bosatelli** sull'ultimo numero di Araberara ha sparato: *"Il Parroco è agitato perché sta portando avanti un grosso impegno, la costruzione del nuovo oratorio, e lui è in prima linea. Ci crede come ci ha sempre creduto, probabilmente a causa dell'agitazione si è lasciato andare"*. Queste le dichiarazioni di Bosatelli in merito alla tanto discussa "cacciata del volontario" dell'Admo dal sagrato della chiesa da parte di **Don Luigi Zanoletti**. Ma le cose non stanno proprio così, anzi, il Sindaco ha voluto probabilmente punzecchiare il Don. Tra i due infatti, soprattutto negli ultimi tempi e con l'oratorio di mezzo, non corre buon sangue.

Lei è un po' in ansia per i lavori del nuovo oratorio, a quanto dice Bosatelli, è vero? *"Assolutamente no!* – spiega Don Luigi - *C'è un bel team che lavora, il Consiglio affari economici, i progettisti, l'impresa che è una ditta molto seria. Abbiamo avuto in visita* **Mons. Lucio Carminati**, *delegato vescovile, che ha constatato l'ottimo stato di avanzamento dei lavori. Non ho problemi, tutto sta procedendo per il verso giusto"*. Don Luigi si vuole però togliere qualche sassolino dalla scarpa: *"Il Sindaco ha parlato molto del fatto che lui crede nel nuovo oratorio, ma cosa vuol dire crederci?"*. Spiritualmente? Forse in questi casi bisognerebbe credere in modo più materiale, economicamente più materiale? È questo che intende? *"Parole, per ora solo parole"*. Bosatelli ha ribadito che per ora i soldi in cassa per il nuovo oratorio non ci sono, però si darà da fare per trovare sponsor: *"Ripeto, per ora solo parole, è per quello che non voglio ribattere a quello che dice il Sindaco. A parole non si costruisce un oratorio, bisogna crederci mettendoci qualcosa"*. Una questione spinosa quella dei lavori del nuovo oratorio che è anche approdata sul tavolo del Tar della Lombardia, ma questa è una faccenda vecchia. Ora le questioni burocratiche si sono appianate, come le divergenze tra Parrocchia e Comune e i lavori sono infatti partiti. Ci sono stati però dei ritardi, causati dall'iter lunghissimo delle pratiche comunali, ritardi che sono sembrati sgambetti. Il tecnico comunale che si è occupato della pratica è stato sollevato dall'incarico e la patata bollente è passata all'Assessore competente in materia. In sostanza: le tempistiche non sono state delle più celeri e la cosa ha indispettito non poco il committente. Tra Comune e Parrocchia si era stipulata una convenzione, approvata anche in Consiglio Comunale, che man mano il Comune ha tentato di aggiustare in corso d'opera, parandosi dietro la richiesta di nuova documentazione tecnica da allegare alla pratica. Nel frattempo si vocifera che il Parroco potrebbe cambiare parrocchia l'anno prossimo, proprio in coincidenza con la conclusione dei lavori del nuovo oratorio. La nuova struttura sarebbe la ciliegina sulla torta del mandato pastorale di Don Luigi, se il conto in conclusione del precedente articolo vedeva in vantaggio di misura il parroco ora il distacco si allunga. Zanoletti 2 – Bosatelli 0 in attesa che il Sindaco in questo secondo mandato tagli il nastro di qualche cosa, perché fino ad ora le forbici le ha tenute ben strette in tasca.

Angelo Bosatelli

don Luigi Zanoletti

PIARIO – LE DOMANDE ENTRO IL 27 MAGGIO

# Borse di studio per gli studenti

Scadono il 27 maggio prossimo i bandi del Comune di Piario per l'assegnazione di Borse di Studio per studenti della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.

*"L'assegnazione di un contributo economico agli studenti più meritevoli è ormai una consuetudine per la nostra Amministrazione* – dice il vice-sindaco nonché Assessore all'Istruzione **Ivan Colombo** – *perché la preparazione scolastica dei nostri ragazzi ci sta molto a cuore e ci sembra giusto incrementarla, nei limiti del possibile, così come ci sembra significativo riconoscere l'impegno e la buona volontà di chi prende sul serio lo studio preparandosi a diventare un cittadino più consapevole ed informato"*. Per partecipare al bando, gli studenti delle Medie devono aver conseguito, alla fine dello scorso anno scolastico, la votazione finale di nove o dieci, mentre quelli degli Istituti Superiori devono aver frequentato le classi prima, seconda, terza o quarta conseguendo la promozione, senza debito formativo, con una media di voti non inferiore a 8/10, media che va calcolata senza considerare i voti di Educazione Fisica, di Religione e di Condotta. *"Tutti i partecipanti dovranno inoltre presentare, se richiesta, l'attestazione I.S.E.E., allegando alla domanda in carta semplice il certificato di frequenza scolastica con indicazione dei voti conseguiti nonché l'autocertificazione di non aver usufruito di analoghi sussidi per l'anno 2009/2010* – conclude il vice-sindaco, sottolineando che le borse di studio saranno assegnate a giudizio insindacabile della Giunta comunale - *Per i soli concorrenti delle Medie, inoltre, bisognerà allegare anche il certificato di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado"*.

VALGOGLIO – CITTADINANZA ONORARIA PER I 550 ANNI DELLA PARROCCHIA

# Tre prelati "cittadini" di Valgoglio

**(An. Ca.)** Per rendere questo 2011, anno particolare per la comunità religiosa e civile di Valgoglio in quanto celebra il Giubileo Parrocchiale per ricordare i 550 anni dalla costituzione della Parrocchia, ancora più bello, più solenne e spiritualmente intenso, il Consiglio Comunale durante la sua ultima seduta ha deliberato all'unanimità di insignire del massimo riconoscimento della cittadinanza onoraria i tre prelati che durante l'anno saranno presenti a Valgoglio per partecipare alle diverse celebrazioni organizzate: **Mons. Piero Marini,** Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II; **Mons. Guido Marini,** che ricopre lo stesso incarico per il Papa attuale e il **Card. Giovan Battista Re**, già collaboratore di Papa Woityla e Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

"*Nel concedere a questi prelati la cittadinanza onoraria* – commenta il sindaco **Eli Pedretti** - *il Comune ha inteso sottolineare il valore della bellezza che si esprime nella liturgia ma anche nelle tante opere d'arte custodire dalla Chiesa di Valgoglio, nonché ricordare il grande Pontefice che ha guidato la Chiesa per 27 anni, in tempi difficili con fede incrollabile anche nei momenti della sofferenza. Proprio del nuovo Beato il Comune di Valgoglio ha richiesto pure la concessione di una reliquia"*

Intanto, in collaborazione col Parco delle Orobie Bergamasche, il Comune ha organizzato il primo corso di formazione per "Accompagnatori del Parco", rivolto a tutti i cittadini, anche se costituiscono titolo preferenziale il possesso di un diploma di laurea e le esperienze e gli interessi in ambito ambientale. I 50 corsisti ammessi frequenteranno un ciclo di otto lezioni presso la sala consigliare del Municipio di Valgoglio dalle ore 9 alle 13 dei giorni: 28 maggio; 4, 11, 18 e 25 giugno; del 2, 9 e 16 luglio.

*"I temi saranno ovviamente quelli ambientali e naturalistici, ma ci saranno anche nozioni di pronto soccorso, di meteorologia, di cartografia e di orientamento, in modo che i partecipanti potranno essere poi chiamati a svolgere un servizio di visite guidate nella Val Sanguigno o in eventuali altri territori del Parco"*.

(per iscriversi: www.parcorobie.it – ufficio tecnico@parcorobie.it)

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP TRADING srl
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

VILLA D'OGNA

# I ricordi di Enrico in miniera

**Enrico Franchina** si porta tranquillo in giro i suoi 81 anni che un tempo erano tanti, adesso sono una quarta età che si aspetta la quinta. E uno di questi giorni ha frugato nei cassetti delle sue memorie. Ed è saltata fuori questa foto che lo ritrae fuori dalla miniera di carbone, in Belgio. *"Una foto che ha 60 anni. La miniera l'ho abbandonata dopo un anno, tornando a casa, e poi lavorando agli altiforni a Ponte Nossa. L'ho ritrovata in questi giorni, sa, adesso sono in pensione. La dedico a mia moglie e ai miei tre pronipoti, con cui condivido i miei ricordi"*.

RETROSCENA – FRANCO SPADA ASSESSORE NEL DIRETTIVO DI COMUNITÀ MONTANA

# "Ho votato contro il bilancio. Stiamo sprecando soldi in Via Mala. E facciamo saltare i servizi"

**Franco Spada** non ha mai digerito del tutto la sostituzione alla guida della Comunità Montana scalvina. Era stata la sua vita per 20 anni. Il "contentino" gliel'aveva dato il Sindaco di Schilpario, **Gianmario Bendotti** che doveva pur ricompensare quello che gli aveva consentito di rivincere in quel di Schilpario col peso dei suoi voti, dopo essere stati avversari (si fa per dire) politici. Ma Franco Spada si è vista in questi mesi ribaltata la sua politica di due decenni. E allora, da assessore nel Direttivo della Comunità Montana, ha votato contro la bozza di bilancio che poi è stata sottoposta all'Assemblea. Direttivo, Assemblea, parole grosse che nascondono numeri esigui. Il Direttivo è composto da 3 persone, **Franco Belingheri, Giovanni Toninelli** e, appunto, **Franco Spada.** L'assemblea a sua volta è composta da 4 elementi, i 4 Sindaci della valle. Perché hai votato contro? *"Per il progetto di spendere 420 milioni per ristrutturare l'ex casa cantoniera sulla Via Mala e farne un info-point. Sono soldi buttati via, anche se la metà arriva dalla Regione. Ma adesso ti spiego cosa non si fa perché appunto sprechiamo soldi per una casa che finirà per non servire a niente. Un info-point a metà Via Mala? Ma dai… Il fatto è che per quella spesa ecco che cosa salta: da 8 anni la Comunità Montana dava un rimborso parziale per le spese di trasporto degli alunni delle scuole superiori. Saltato. Da poco avevamo ripristinato l'accordo con le Banche per gli incentivi alle imprese, il 4% sull'investimento lo coprivamo noi. Saltato. Fino a 2 anni fa avevamo un incentivo per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa. Saltato. E poi c'è l'urgenza del volo notturno dell'eliambulanza, insomma dell'elisoccorso. Saltato. Per queste mie critiche è già saltata un'assemblea fissata per il 28 aprile. Poi è stata convocata per il 2 maggio. Ma io resto contrario a quegli investimenti, non solo perché non servono a niente, ma anche perché fanno saltare tutti quei servizi che ho elencato"*.

Franco Spada

Un J'accuse del consigliere provinciale (quota Idv) e assessore. Che ha il sostegno di Schilpario e Azzone. Le Comunità Montane sono già per conto loro moribonde, per mancanza di soldi, tagliati totalmente dallo Stato e centellinati (con destinazione vincolata su progetti specifici) dalla Regione. *"Appunto per questo ci dobbiamo dare delle priorità nello spendere i pochi soldi che abbiamo"*. L'assemblea del 2 maggio ha analizzato solo il conto consuntivo 2010, non quindi il preventivo 2011 per il quale c'è il veto dei sindaci di Azzone e Schilpario fino a che non viene chiarita la vicenda di quei soldi destinati alla Via Mala.

GITA A GRADA

# La Corale della Valle

Per il 20° di fondazione la Corale della Val di Scalve si è concessa quest'anno una gita di tre giorni. La gita è un appuntamento annuale, ma quest'anno la ricorrenza andava celebrata con un tragitto particolare. La Corale ha infatti cantato nel Monastero delle Carmelitane di Tolentino dove c'è una suora scalvina, Suor Teresa Duci che i 70 partecipanti alla gita sono passati a salutare. *"Le suore dietro la grata della clausura, noi di qua a cantare"*. E un'altra esibizione l'hanno fatta nel Santuario della Madonna di Loreto durante la S. Messa. Naturalmente non solo aspetto religioso, la comitiva ha visitato Gradara, le grotte di Frasassi, la città di Macerata. Il maestro della Corale è **Marco Magri**, il Presidente è **Franco Spada.**

# Lovere

L'INDISCREZIONE/1

## VILLA ZITTI hotel per Vip?

Villa Zitti è stata venduta qualche tempo fa, non senza polemiche. Adesso arrivano segnalazioni: "*Villa Zitti potrebbe diventare presto un hotel a 5 stelle, extralusso* – fa sapere un addetto ai lavori – *una sorta di villa-albergo stile lago di Como, per veri vip, alla faccia del testamento del povero Francesco che auspicava andasse tutto ai bisognosi…*". Chissà cosa dirà il fantasma…

L'INDISCREZIONE/2

## I pilomat a… scomparsa

Ormai è più di una voce, manca solo la conferma ufficiale, i pilomat del centro storico hanno i giorni contati. "*Verranno sostituiti* – fa sapere un addetto ai lavori del Comune – *con una zona a traffico limitato, quelle comunemente chiamate ztl, con tanto di telecamere. Fiocheranno multe che serviranno così a rimpinguare le magre casse comunali. Un po' quello che succede alla Torricella con i rifiuti, dove altre persone solo per aver messo i rifiuti mezz'ora prima dell'orario, si sono trovate multe con cifre stratosferiche*".

IL TERMINE ULTIMO ERA IL 30 APRILE

# Lovere alle prese con i due Bilanci e sfora la data del Consuntivo 2010

## (Il Prefetto diffida e concede una proroga)

Dev'esserci qualche difficoltà nel trovare la quadra dei bilanci loveresi. Perché già la prima scadenza, quella dell'approvazione in Consiglio comunale del Bilancio consuntivo dell'anno scorso (2010) non è stata rispettata. I bilanci comuni sono due: uno quello che chiude i conti dell'anno precedente, e uno quello che *prevede* entrate e uscite dell'anno in corso (2011). Le nuove date le ha fissate la Finanziaria di due anni fa: il conto consuntivo va approvato entro il 30 aprile e quello di previsione entro il 30 maggio, adesso prorogato al 30 giugno. Tutti i Comuni hanno mantenuto la scadenza fissata, sforando al massimo die qualche giorno, tutti tranne Lovere. Il bilancio consuntivo del 2010 non è stato ancora portato in consiglio comunale, e adesso che succede? "*Adesso* - spiega un segretario comunale – *il Prefetto manderà una diffida e fisserà una proroga, i termini li decide lui, ma il massimo solitamente è entro 60 giorni, se trascorre anche quel termine ce n'è un altro, solitamente di una ventina di giorni, trascorsi anche quelli il consiglio comunale decade e il Prefetto nomina il commissario*". Insomma, Lovere rischia ma ha tutto il tempo per provvedere all'approvazione del bilancio consuntivo, anche perché quello certificherà nella realtà come sta

Francesca Bertolini

in salute il bilancio e se c'è un avanzo di amministrazione che di questi tempi è una boccata di ossigeno per consentire qualche investimento. E per Lovere c'è naturalmente il rispetto del Patto di stabilità, essendo Comune superiore ai 5 mila abitanti. Comunque il 30 aprile è abbondantemente passato e del bilancio consuntivo neanche l'ombra. Chiamiamo l'assessore al bilancio **Francesca Bertolini**: "*Ci stiamo lavorando, stiamo definendo alcuni investimenti*". Ma questo riguarda il bilancio di previsione, da presentare entro il 30 giugno (che già è al limite del ridicolo, un bilancio di previsione che è già per metà consuntivo, per il 2011, ma Lovere qui non c'entra nulla). Ma quando lo porterete in consiglio? "*Ho detto che ci stiamo lavorando, non mi chieda indiscrezioni*". Insomma tutto tace, tranne le scadenze fissate dalla legge.

LETTERA

## Trello: ringraziamenti prematuri

Chiedo ancora una volta ospitalità al suo giornale. Non volevo più rispondere, né tantomeno commentare lettere come quelle del sig. Contesi e della sig.ra Negrinelli, ma non posso non farlo. E' vero: non sono un tecnico, né ho conoscenze tali da mettere in discussione i tecnici che hanno preparato i fantomatici progetti, non mi sono avvalsa di illuminazioni divine (ho i piedi ben piantati per terra, io!).

Ma mi chiedo: loro dove sono stati in questi lunghissimi 10 anni? Sì, perché è dal 2001 (c'era ancora la signora Garattini) che la sottoscritta pedala per portare a conoscenza Protezione Civile, Prefetto, Provincia, Genio Civile, Ministero dell'Ambiente, ecc. ecc. con tutta una serie di documentazioni fotografiche e non, per lo stanziamento di fondi per il dissesto idrogeologico del Trello! Sicuramente non ho il merito (e non lo voglio) di aver portato materialmente i soldi nelle casse comunali, ma la costanza, lungimiranza, tempi e costi, sicuramente sono miei! Nel 2007 sono iniziati i 'lavori' (???) anche per la messa in sicurezza di un certo numero di abitazioni. Perché non sono stati effettuati anche sulle 3 (4?) case ancora in sospeso? Non hanno potuto o non hanno voluto? Dove erano quando fermavo i lavori in casa nostra?

Dove erano quando abbiamo rispedito al mittente il progetto dell'ing. Colleselli? Come mai la sig. Negrinelli non ha chiesto e preteso che venissero effettuati i lavori alla sua abitazione e se lo ha chiesto (??) perché non sono stati effettuati? La sottoscritta ha sempre e solo fermato i lavori alla nostra abitazione e non alle altre 3 case! Il Comune poteva fare tutto quello che voleva al di fuori della nostra proprietà. Perché non è stato fatto? E non si venga a parlare di economia! Inoltre tengo a precisare che l'autorizzazione alle indagini in casa nostra l'abbiamo data prima che cedesse di nuovo Via 2 giugno, quindi la sig. Negrinelli non pretenda di venirmi a dare lezioni e spiegazioni su confini e smottamenti. Posso accettarli da chiunque, non da lei! Non capisco nemmeno questi ringraziamenti al Dr. Guizzetti: non sono ancora iniziati i lavori e già si ringrazia? Oltretutto il progetto definitivo non lo abbiamo ancora né visto, né valutato perché ancora non ci è stato consegnato e, prima di fare qualsiasi intervento…

E per quanto riguarda il nostro sacro giardinetto: non se ne preoccupi, continui pure a dormire sonni tranquilli, nessuno l'ha mai disturbata né la disturberà, l'importante che non venga calpestato e/o distrutto da lei o per lei! E qui chiudo, per ora.

Ci sarà tempo e modo per riprendere l'argomento in futuro con tutta la documentazione, sia scritta che fotografica, in nostro possesso. Ringrazio per la disponibilità che il suo giornale ha sempre avuto, e spero continuerà ad avere in futuro per il nostro dramma, perché di dramma si tratta. E' la nostra casa.

**Annunciata Surini**

RUGBY FEMMINILE LOVERE

## LE LICEALI LOVERESI IN DROP

Il rugby femminile della nostra zona tiene botta. Si è conclusa domenica 17 aprile, a Lecco, l'ultima fase di Coppa Italia settore interregionale nord-ovest (Lombardia, Liguria, Piemonte), con una prova di carattere della squadra del Liceo di Lovere. Vinta la prima partita con Como per 7 mete a 1, la squadra di coach Cainer ha affrontato l'ostico team della Valcuvia -Vadenominata anche *Le Unne*, per la loro proverbiale e caratteristica rudezza. Anche in questo caso prova magistrale della squadra sebina che ha risolto il match in modo perentorio e autorevole: 6 a 3.

Una magnifica giornata di sole e una brezza fresca hanno sicuramente aiutato la squadra di capitan Mensi che, però è riuscita a mantenere la concentrazione per la sfida finale.

Una sfida preparata da lontano, una sfida da cavalieri che sfidano il meglio del rugby italiano. Difficile, ma non impossibile (nel rugby impossibile è una parola mancante); un match dai sapori diversi e variegati; un match che sarebbe diventato battaglia, scontri accesi e corse a perdifiato. Le ragazze di Cainer sono entrate subito in campo con la voglia di fare bene e la sfida ha avuto subito inizio; dopo 4 minuti va in meta Calvisano, non senza difficoltà, ma suonando in maniera divina un'orchestra fatta di accordi e tanta esperienza di gioco collettivo.

Finisce il primo tempo sempre e solo sull'1 a 0 per le ragazze di Calvisano; 1 minuto di riposo per ricostruire le idee e dimostrare che il Liceo c'è. Ricomincia il match e intorno ai primissimi minuti già si legge la difficoltà e lo sconforto delle ottime ragazze di Calvisano che si rendono conto che Lovere ci sta provando. Allo scadere del 5° del secondo tempo è proprio Mensi, il capitano, che realizza il pareggio. Poi ancora momenti di tensione, lotta, guerra senza quartiere, grande correttezza e asprezza estrema. Termina la partita 1 a 1 con Lovere sempre avanti; ma essendo "finale" ci sono i calci. Calcia per prima in drop Mensi, che in modo accademico sigla il momentaneo 2 a 1 per Lovere. Rispondono le bresciane con un ulteriore capolavoro: è 2 a 2. L'arbitro fischia e permette alle ragazze di stringersi insieme, ognuna con la sua di maglia, tra sangue, sudore e felicità di tutti: Calvisano campione regionale e Lovere, a pari merito, vincitrice del torneo. Finisce così la stagione della Coppa Italia. A Monza, l'11 e 12 giugno, per il memorial Stasi, Lovere si ripresenterà per continuare a crederci, per continuare a crescere e per provare ancora a vincere; non sarà facile anche perché le squadre invitate sono sempre di ottimo livello.

Formazione 2010 - 11 Rugby Liceo Lovere: **Bonfante, Carrara, Ghiroldi, Pizzini, Rovaris, Lorenzini, Bassani, Mensi, Mujagic, Cretti, Abitudine, Nenna, Bassi.**

L'ORA DI LOVERE, I PROBLEMI E IL RILANCIO DEL PORTO TURISTICO

# Suore e frati Cappuccini fra i ragazzi del porto turistico, ogni sabato fino all'una di notte. Giorgio Lamberti prova a far ripartire le piscine, internet gratis per tutti. PRONTI 25 NUOVI ORMEGGI. POLEMICHE SULL'OSTELLO. ABBATTUTA LA SCALA ARRIVANO I COMMERCIANTI

Meglio, molto meglio del servizio notturno o del braccio di ferro, sono scese in campo loro, le suore della cascina Mariet di Sellere, assieme ai frati Cappuccini di Lovere e i problemi notturni della zona del nuovo porto turistico sono decisamente migliorati: "*Sì, dobbiamo ringraziarli* – spiega il presidente de L'Ora **Gino Conti** – *assieme al curato di Lovere, vengono al sabato sera e incontrano i ragazzi, stanno lì fino all'1 di notte, parlano con loro, si confrontano, discutono, una presenza positiva che sicuramente aiuta a prevenire e limitare atteggiamenti che risultavano naturali, i giovani intravedono in loro una figura di rispetto, il loro intervento è ammirevole*".

E intanto però si potenzia ancora la videosorveglianza: "*Estesa sino alle piscine di Lovere, una zona che sinora era rimasta scoperta e sensibile, dove ci sono stati atti vandalici e quella zona andrà coperta anche dal wi-fi, internet gratis per tutto il porto turistico sino alle piscine, tutti gli utenti possono usufruire di due accessi gratuiti al giorno di due ore, se si vuole andare oltre la seconda ora si paga la gestione normale della rete, un servizio importante per tutti*".

Puntate molto sulla comunicazione: "*E' necessario e sinora non era stata sviluppata a dovere, adesso anche il sito del porto turistico sta crescendo molto, viene costantemente aggiornato e nei motori di ricerca sta crescendo, da visibilità alle nostre società sportive.*

*C'è poi il discorso delle associazioni che prima erano chiuse a riccio, adesso si è creato un bel tessuto comunicativo, stiamo preparando anche un album di figurine con tutti gli atleti, dirigenti e allenatori, andremo a pubblicarlo a breve*".

La la scommessa si chiama rilancio delle piscine: "*Ci stiamo provando, è un settore complesso dove serve grande competenza per questo ci siamo interfacciati con la società dove opera* **Giorgio Lamberti**, *l'avevo incontrato tempo fa e in primissima battuta gli avevo chiesto di darci una mano, ci siamo rivisti, ha accettato e abbiamo stipulato un contratto di consulenza aziendale della durata di sei mesi con la presenza di 3 figure specialistiche che analizzano il settore dell'organizzazione dei costi, il personale, l'impiantistica, insomma uno schema ben preciso dove si possano ottimizzare tutti gli aspetti arrivando ad aumentare il fatturato e il marketing.*

*Ogni ingranaggio deve andare apposto in perfetta sincronia, noi ci proviamo*".

Una gestione da grande azienda, almeno sulla carta: "*E sinora sta dando buoni risultati, sia nella fase acquisti e fornitori, sia in quella dei collaboratori e del personale interno, abbiamo consulenze ogni tre giorni, a rotazione ci interfacciamo con un nostro consigliere delegato preposto per questo compito,* **Germano Crisanti**, *insomma stiamo lavorando per rilanciare le piscine*". E sul fronte struttura? "*Stiamo predisponendo il piano di copertura del tetto con la sua sostituzione, dovremmo essere pronti per l'estate del 2012, stiamo ragionando per implementare la terza vasca e con quella lavorare principalmente con l'acqua fitness e con la riabilitazione dando spazio anche ai diversamente abili, insomma discorso economico sì, ma anche sociale*".

AGENZIA CENTRO STORICO

## Sterni sostituisce Pasquot

L'Agenzia del Centro Storico torna a far parlare di sé, non per l'agognato rilancio del centro storico, che aspetta ancora tempi migliori, ma per la surroga di un componente che si è dimesso, ha lasciato l'incarico **Paolo Pasquot**, che si era già dimesso da consigliere comunale e al suo posto il Comune ha nominato **Paolo Alberto Sterni** (che risiede a Costa Volpino). L'Agenzia adesso è così formata: **Antonio Cadei, Riccardo Pasinetti, Attilio Galli, Luigi Ghidini, Sabino Stefini, Sergio Maj, Francesco Macario, Enrico Luna, Marco Agliardi** e appunto **Paolo Alberto Sterni.**

Interventi non solo 'visibili': "*Stiamo portando avanti infatti interventi di messa in sicurezza che esteriormente non sono visibili ma sono molto importanti, documentazioni, certificati, lavori che non vanno alla ribalta ma che danno sicurezza nel rispetto delle normative e dei lavoratori*".

Si pensa anche a nuovi spazi di approdo per le barche: "*Il Porto deve prevedere per legge ormeggi temporanei, qui ci sono ma solo sulla carta infatti sono in una posizione quasi impossibile da fruire anche per motivi di sicurezza, noi andremo a realizzarne 25 in totale sicurezza*".

Ci sono state polemiche per l'Ostello, alcuni ragazzi che sono arrivati qui in vacanza si sono lamentati della struttura: "*L'Ostello ha riaperto in questi giorni, quando sono venuti quei ragazzi era ancora chiuso ed è stato fatto uno sforzo per poterli accogliere, in questi giorni abbiamo accolto un gruppo di inglesi, prima alcuni scozzesi che erano qui per una regata di canottaggio e non ci sono stati problemi, stanno per partire i lavori di potenziamento energetico, daremo la possibilità anche ai diversamente abili di accedere alla struttura e stiamo studiano la possibilità di un diverso accesso all'ostello, perché quello attuale è pericolosissimo, è sulla statale, stiamo pensando a un ingresso dal sottostrada*".

L'intenzione è quella di creare una fidelizzazione nella gente: "*Vogliamo che questo diventi il punto di riferimento della zona, dove passare pomeriggi, giornate, dove ritrovarsi, per fare questo ci vogliono strutture efficienti ma anche un lavoro di marketing e promozione che in questi anni è mancato, con tutte le offerte che ci sono in giro bisogna dare attrattive per far fermare nel nostro porto e nelle nostre piscine la gente, dobbiamo portare la gente a spendere e fruire delle nostre attività*".

E intanto si cercano di affittare i locali nella zona dove è stata tolta la scala che portava sopra l'edificio che ospita la Comunità Montana: "*E appena tolta la scala i locali sono diventati appetibili, stiamo valutando alcune proposte di affitto, andiamo con i piedi di piombo perché vogliamo che entri qualcuno che poi sviluppi un progetto di medio lungo termine, ma siamo sulla buona strada*". Intanto la stagione va a cominciare.

LA NUOVA MOSTRA DELL'ACCADEMIA DAL 21 MAGGIO AL 28 AGOSTO

# "A tavola con il Conte. PORCELLANE EUROPEE nella collezione Tadini"

ANDREA MARCHESI

Alla Tadini si rispolvera il servizio buono del Conte. Proporre una mostra che tratta una così detta "arte minore" è sempre un azzardo. Ma alzare l'asticella delle ambizioni paga l'audacia con il successo. Considerando poi che in questo articolo si tratterà di un'istituzione seria e lungimirante come l'Accademia Tadini un consenso di pubblico è quasi scontato. Aprirà i battenti a breve la nuova mostra dell'istituto loverese, "*A tavola con il Conte*", una mostra particolare che va letta su più livelli: collezionistico, museologico, antiquario, storico-artistico e per ultimo il più singolare, quello che comprende l'orda dei curiosi. A questi punta il Conservatore dell'Accademia Tadini **Marco Albertario** che per lavoro e inclinazione personale (che cos'è in fondo l'arte se non questo?) ha il compito di stimolare la gente, senza dimenticare i suoi compiti di mestiere, ovvero il conservare un patrimonio, quello dell'Accademia, davvero notevole.

Con questi presupposti mi approccio all'intervista. Mi spieghi meglio di che cosa si tratta? *"Primo appuntamento con la mostra sulle porcellane, dal 21 di maggio fino al 28 di agosto. Ed è una mostra che va nella direzione del lavoro che fino ad ora è stato fatto. L'obbiettivo principale è quello di recuperare e di ricostruire l'identità dell'Accademia Tadini come collezione storica e come collezione improntata al gusto di un' epoca ben precisa. Lavoreremo per consentire al visitatore di capire che non sta visitando un museo ma sta compiendo un'esperienza, visitando una collezione storicizzata. Quello che è raggruppato qui è documento di per se stesso, una collezione, che per quanto riguarda la parte antica è stata chiusa nel 1829 alla morte del Conte Tadini. La collezione è documento di per sè perché registra il gusto di chi ha scelto gli oggetti, di chi li ha voluti e di chi li ha esposti. Se riuscissimo a fare questo tipo di lavoro potremmo far capire alla gente che questo è un museo diverso dagli altri. In Lombardia ce ne sono di più grandi e di più piccoli, di più belli e meno belli, ma la Tadini è un mondo a sè. Metteremo in grado il visitatore di capire che cos'è la Tadini"*. Da che cosa prende principio il tutto? *"Il progetto è partito quando ho iniziato a tirare fuori parole chiave come: neoclassicismo, accademia e collezione privata. Da questi cardini nascono i nostri percorsi museali di ricerca. Il neoclassico l'abbiamo indagato con la mostra su Canova e devo dire che è stata una bella soddisfazione, soprattutto perché il Canova di Lovere è poco conosciuto anche tra gli esperti. Quando sono andato a Bassano alla settimana degli studi canoviani ho fatto un piccolo sondaggio, solo in due erano stati a Lovere. Il cuore della collezione è Canova, non è una presenza marginale o episodica, che ricalca una storia ben precisa, quella di una padre (il Conte Tadini), una madre e un figlio che girando l'Italia nel loro Grand Tour arrivano fino a Roma ed entrano in contatto, imbastendo nel futuro una profonda amicizia, con Canova. Gli oggetti che conserviamo alla Tadini sono il risultato di questo rapporto di amicizia, documentato da 120 lettere che sono state trascritte e pubblicate perché era importante dare conto della vicenda di questa storia"*.

Ma torniamo alle porcellane del Conte e per ora lasciamo stare il maestro di Possagno: *"Alle porcellane siamo arrivati sviluppando il discorso che le ho accennato precedentemente, il punto della questione è questo: i Tadini viaggiano e comprano i souvenir. Da questi viaggi provengono il servizio di Sassonia e il centrotavola del Tagliolini. Souvenir che si legano ad un certo tipo di gusto e ad una certa cultura del tempo, la scoperta della porcellana, la novità della porcellana, la porcellana come oggetto prezioso e quindi con dei costi molto alti ecc. Bere nella tazzina di porcellana, piuttosto che in quelle di terraglia, è già un indizio di appartenenza ad un livello sociale superiore ed anche alla condivisione di un determinato stile di vita. Dietro alla porcellana c'è tutto questo, dietro alle porcellane dell'Accademia c'è la persona del Conte, di chi le ha raccolte. L'idea della mostra è appunto indagare questi risvolti. Abbiamo scoperto che i due nuclei grossi della collezione, Napoli e Parigi, venivano a coincidere con due viaggi della famiglia Tadini sul finire dell'ottocento. L'idea della mostra è quella di giustificare la presenza di questi oggetti collegandoli con l'esperienza di vita della famiglia Tadini, il Conte ha scelto personalmente ogni pezzo della sua collezione andando di manifattura in manifattura. Il fatto che il Conte Tadini abbia voluto comprare tutte tazzine da caffè, questo fatto ci dice già qualche cosa di significativo. Ovvero che il Conte amava particolarmente quella bevanda a tal punto da dedicare sonetti al caffe. "Che importa se il caffè non mi fa dormire, se dormo di meno vivo di più!" un verso piuttosto mediocre ma simpatico e che palesa una certa sensibilità interessante. Vogliamo far capire al pubblico che dietro al patrimonio della Tadini c'è l'esperienza della vita del collezionista"*.

Ma non solo, perché la mostra che sta per aprirsi alla Tadini è un'occasione davvero imperdibile per chi vuole sondare i vari risvolti del manifestarsi del manufatto artistico, sotto diverse forme e a più livelli, più o meno nobili ma sempre di valore: *"L'altro aspetto che abbiamo indagato è un pochino più sottile. Noi abbiamo un grandissimo servizio di piatti che sembrava fosse prodotto a Meissen, la prima grande fabbrica europea nonché "Culla della Sassonia", in realtà quando abbiamo aperto la grandissima vetrina, dove era riposto il servizio, per esaminare i pezzi ci siamo resi conto che la marca che c'era dietro non corrispondeva affatto alle due spade incrociate i Meissen. Ma che erano due torce incrociate rivolte verso l'alto, un vero e proprio tentativo di plagio.*

*È interessante anche perché il Conte Tadini, come scrive nella nota d'acquisto che però non è datata, ha pagato il servizio 14 lire a pezzo e la somma totale è uguale a quella che ha pagato per il marmo di Carrara per la scultura del Canova. Forse oggi noi non investiremmo in un servizio di piatti, pagandolo come una scultura. Tuttavia all'epoca il prestigio che dava il possesso di un servizio simile era notevole"*. Riguardo la mostra, quale sarà il punto focale dell'esposizione? *"Uno degli snodi più importanti sarà la ricostruzione di un invito fatto nel 1821 all'Arciduca d'Austria e Viceré del Lombardo-Veneto Ranieri, che viene qui a pranzo alla Tadini il 27 di agosto, visitando anche i pezzi di Canova del Conte. In quest'occasione viene usato il servizio di Sassonia, e per poterlo usare vengono fatte delle aggiunte, quindi abbiamo scoperto che una delle due zuppiere è un originale francese degli anni 90 del 700' mentre l'altra è una copia della precedente. Lavorata al torchio da una manifattura italiana che non sa usare i colori come la manifattura francese e quindi il verde sbava un pochino, il rosso non è così brillante ecc. Ma non solo, il Conte per l'occasione ha comprato altri piatti per integrare il servizio originale, da queste vicissitudini private ci è venuta una forte curiosità: che cosa raccontiamo al visitatore? Queste porcellane sono state usate, come facciamo a giustificare la presenza di forme che oggi non usiamo più come il rinfrescatorio per i bicchieri, la salsiera ecc. Abbiamo pensato allora che al centro della mostra ci sarà una grande tavola apparecchiata con il servizio di Sassonia, racconteremo come avveniva il servizio sulla tavola"*.

Una mostra insomma che presenta diversi risvolti e chiavi di lettura sorprendenti, inusuali o museologicamente spregiudicate, ma che sicuramente saranno in grado di attirare un pubblico più vasto e variegato. Dall'intenditore appassionato per esempio all'antiquario, dallo storico dell'arte e perché no fino ad arrivare alla casalinga, che magari incuriosita porterà un pezzo di spirito tadiniano sulla sua tavola durante la settimana o nelle ricorrenze. Perché un oggetto d'arte conserverà sempre la sua natura d'oggetto fruibile, anche dopo essere stato musealizzato e innalzato da un uso comune alla vetrina espositiva. Ma le storie che si intrecciano nella mostra sono davvero innumerevoli e tutte sicuramente degne di nota, come quella delle stoviglie di Capodimonte della Real Fabbrica Ferdinandea.

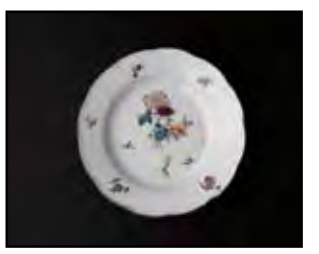
Storie che non sveliamo ma che sono in mostra mirabilmente alla Tadini e che vale la pena dipanare, quantomeno per la curiosità che le avvolge o se si preferisce più banalmente per imparare a stare bene a tavola. Ma non solo, ovviamente il piatto è un contenitore e non sarebbe male approfondire anche l'aspetto culinario: *"In mostra ci saranno alcuni ricettari e ci sarà una sezione appositamente dedicata alla cucina. Verrà allestita grazie all'aiuto di un collezionista che ci ha prestato una serie di pentole e padelle. La nostra bussola che è servita per orientarci è stato l'inventario giudiziale, un documento compilato nel 1829 quando è morto il Conte Tadini, dove viene mappato tutto quello che c'era a palazzo. Ci sono le descrizioni dettagliate delle pentole della cucina, pentole che non ci sono più perché sono andate disperse negli anni. Tuttavia siamo riusciti a ricostruire tutte la varie vicissitudini culinarie tramite anche l'aiuto privato. Grazie a queste ricostruzioni abbiamo scoperto come si mangiava, anni in cui la cucina aristocratica era francese, di conseguenza come si cucinava, il passaggio da cotto al cucinato ecc."*.

Nonostante queste siano arti così dette minori, per ritornare alla frase in apertura di articolo, presentano risolti di una complessità a tratti disarmante, profonda: *"Assolutamente si, è un argomento minore rispetto agli standard tradizionali di musei che dicono: noi privilegiamo la collezione di quadri. Ma il lavoro che ho intrapreso è quello di valorizzare la collezione Tadini nel suo insieme, partendo da una testimonianza di gusto, ma soprattutto dall'utilità che hanno questi oggetti. Abbiamo anche recuperato la mappa di una tavola imbandita, che seguiremo riproponendo l'allestimento"*.

La tavola sarà quindi il centro della mostra? *"Si però mi piace dire che il visitatore entrerà in mostra dalla cucina, il luogo dove parte tutto è lì. Chi verrà a trovarci affronterà per prima cosa le pentole e un altro argomento che volevo trattare in conclusione: il servizio quotidiano del Conte. La famiglia Tadini aveva un servizio in terraglia che usava tutti i giorni, del quale è sopravvissuto qualche pezzo in mostra e che credo sia stato prodotto dalla manifattura Bottaini di Sovere. E allora la mostra vuole essere l'occasione per lanciare una ricerca approfondita su questa realtà soverese, sconosciuta ai più. Vorrei fare un appello: chi avesse dei pezzi della manifattura Bottaini lo segnali chiamandoci così da creare una sorta di catalogo. Perché la Bottaini è una manifattura locale ma che ha prodotto pezzi molto belli, sarebbe molto interessante raccontare la sua storia ma soprattutto esporre alcuni pezzi perché la produzione di questa manifattura assecondava un gusto molto raffinato"*. Che pubblico sarà quello che verrà alla mostra? *"Le porcellane hanno un loro pubblico di collezionisti, però a me piace fare riferimento ad un pubblico curioso. Credo che al giorno d'oggi sia necessario fermarsi per trovare il tempo di osservare e riflettere su quello che si sta guardando. Ma aspetto a braccia aperte anche i non appassionati o chi dice: no, io queste cose non le guardo, non mi interessano, meglio i quadri"*.

Una scelta sbagliata perché spesso l'arte minore è stata il traino stilistico e ispirante dell'arte maggiore, dei quadri per capirci.

La miniatura per esempio nel 300': *"Assolutamente si, in alcuni periodi storici i tessuti costavano più dei dipinti, poi è una questione di gusto. Ma un visitatore curioso con questa mostra può trovare l'occasione per vedere cose interessanti, fuori dal suo immaginario. L'occasione è unica"*. Per allargare le proprie personali vedute come una mostra riuscita deve fare e sa fare. Di questo, oggi più che mai, ce n'è proprio bisogno.



Alto Sebino

# Cuore di rose al Santuario

Un grande cuore di rose all'uncinetto, un lavoro certosino cominciato giusto dopo Natale e finito al pomeriggio di Pasqua, giusto il giorno della resurrezione. E' quel cuore è lì, con una grande M bianca attorno, che sta per Madonna e quel cuore è il suo, dovrebbe essere il suo. A realizzarlo **Rina Maffessanti** che ha mischiato passione e bravura per realizzare un cuore che da lassù riempie di gioia la mamma di tutti e da quaggiù riempie gli occhi di chi lo guarda.

ALLA FESTA DEL SANTUARIO

# La bancarella di Pilar

In paese la conoscono tutti come **Pilar**, Pilar che da anni espone con la sua bancarella alla festa del santuario, e fin qui niente di strano, sono tanti quelli che lo fanno, ma la sua esposizione è diversa. Tutte le opere esposte escono dalla sua testa e dalle sue mani. Pilar che ha iniziato con il decoupage ha lasciato spazio alla creatività e ha cominciato a produrre opere che sono vere e proprie decorazioni artistiche, coppi con impressa l'immagine della Madonna della Torre, vecchie agende che assumono le sembianze di libri antichi, insomma, un viaggio nel cuore e nell'anima della fede e dell'arte vista in chiave personale. E lei anche quest'anno era lì, con il suo banchetto a ricordare che con la passione si può fare davvero tutto.

DUE SOVERESI A S. VIGILIO DI ROGNO

# Un Albergo a 4 zampe

Come reinventarsi un lavoro. **Antonella** e **Severino** ci hanno pensato e ripensato e alla fine hanno deciso di mischiare passione, amore e lavoro. Un tris che si sta rivelando vincente. E' nato così il primo albergo a 4 zampe nella zona dell'Alto Sebino: *"Da noi gli animali sono gli unici clienti* – spiega Antonella – *fin da piccola ho sempre avuto un debole per gli animali. Li ho sempre considerati parte della mia famiglia. Che dire: sono la mia grande passione. Oggi io e Severino possediamo sette cani, tre gatti, due cavalli ed un numero imprecisato di galline e coniglietti…Ogni qual volta ci siamo dovuti assentare abbiamo sempre dovuto trovare qualcuno che si occupasse di loro al posto nostro. A volte però non è stato facile…Allora abbiamo avuto una grande idea! mettere a disposizione il nostro tempo e la nostra passione a tutti coloro che si devono assentare e non possono portare con sé i propri animali. E' nato così l'Albergo a 4 zampe dove i vostri amici potranno trovare un ambiente famigliare e tanto spazio verde dove poter scorazzare liberamente"*. L'albergo a 4 zampe si trova a San Vigilio, a Rogno ed è aperto tutto l'anno, servizi che vengono forniti: custodia temporanea di volatili e piccoli roditori e servizio di presa e restituzione a domicilio.

CIRCOLO ARCI SOVERE
Continua il tesseramento
dell'Arci per proseguire
momenti di svago,
cultura e divertimento
il nuovo comitato
SOVERE - VIA S. GREGORIO, 13

# Speciale Soveré

IL SINDACO ARIALDO PEZZETTI A UN ANNO DALLA FINE DEL SUO DECENNIO

# "Maledetto il giorno in cui abbiamo superato quota 5000 abitanti… Abbiamo 2 milioni e mezzo in cassa e non possiamo spenderli… Due opere nel 2011… ma non le faremo"

Comincia l'ultimo anno del decennio di **Arialdo Pezzetti**, nove anni da Sindaco di Sovere. *"Le due cose di cui sono soddisfatto sono il nuovo asilo e il fatto di essere riuscito a pacificare, relativamente, il paese"*. Già, robe di un secolo fa, sembrerebbe. Arialdo al tempo insegnava in quel di Bossico. Andarono a sentirlo e lui accettò la candidatura e vinse. Sembra una persona che tiene il profilo basso. I giudizi su di lui variano, dicono che con quell'aria da "ci fai o ci sei" in realtà sia uno che comanda, l'altra versione è che sia quello che "vai avanti tu che a me scappa da ridere".

A sentirlo spiegare il perché del blocco delle opere pubbliche si direbbe quasi un tecnico del bilancio. Ma torniamo indietro a quei giorni del 2002: *"Sovere istituzionalmente non aveva più contatti con i Comuni vicini e gli enti superiori, Comunità Montana, Provincia, Regione. Era isolato e questo problema non si era attenuato con il commissariamento"*.

Non nomina mai Luigi Minerva, il sindaco che si dimise dopo un periodo turbolento.

*"C'erano spaccature perfino nelle famiglie. Quindi i primi obiettivi sono stati riprendere i contatti con gli enti vicini e riportare un po' di serenità in paese. Il primo compito, quello istituzionale, è stato il più facile. Il secondo richiede un lungo periodo e continua ancora oggi. E puntammo sul coinvolgimento dei giovani, delle associazioni, dei gruppi. Ma ci vogliono passaggi generazionali per ricreare un clima di normalità nella comunità"*.

Sempre che, per le elezioni dell'anno prossimo, non si ricominci… *"Per capire l'inversione che abbiamo attuato, bastano due cifre: per i servizi sociali allora abbiamo trovato 50 mila euro e adesso ne destiniamo circa 400 mila. Così per la scuola"*.

Ma dite che non ci sono soldi, è il ritornello che ripetete continuamente a tutti, quando negate i contributi anche alle associazioni, ai gruppi sportivi ecc. *"Finiamo il discorso del prima. Ci trasciniamo ancora oggi alcune azioni legali, addirittura alcune risalenti agli anni '90. Voi avete scritto che spendiamo 8 mila euro, in realtà sono 13 mila, 9 mila solo per un ricorso in Cassazione per una vertenza del 1996, su un tratto di fognatura. Poi alla Corte dei Conti c'è la vicenda del mobbing, per la quale il Comune è stato condannato in primo e secondo grado e c'è il ricorso in Cassazione ma la vicenda è anche alla Corte dei Conti con richiesta di rimborso danni all'ex segretario, ma la Corte dei Conti aspetta la decisione della Cassazione…"*.

Va beh, il passato non si cancella facilmente ma il bilancio attuale?

*"Abbiamo 2 milioni di euro in cassa che non possiamo spendere. Adesso approviamo il bilancio consuntivo 2010 e avremo un avanzo di altri 570 mila euro. Ma non possiamo spenderli per il Patto di stabilità. Superare i 5000 abitanti ha penalizzato il bilancio di Sovere. Perché Sovere aveva relativamente pochi mutui, quindi il Patto si basava sulla spesa storica, chi aveva speso molto era favorito. Noi siamo stati sfavoriti. Poi per realizzare il nuovo asilo abbiamo deciso di sforare il Patto di stabilità nel 2006. Sembrava non ci fossero grandi penalizzazioni. Invece hanno cambiato le regole in corso dell'anno, hanno aumentato le sanzioni. Poi hanno abbassato i trasferimenti dello Stato, quest'anno abbiamo 117 mila euro in meno. Ma cambiano continuamente le norme. Abbiamo un bilancio di 5 milioni di euro, ma è un bilancio bloccato, 2 milioni, e adesso saranno due milioni e mezzo, sono lì, in parte già impegnati…"*. Impegnati su quali opere? *"Su bocciodromo, sulla pista ciclabile, sui punti luce, sulle asfaltature. Niente"*.

Chi intende presentarsi l'anno prossimo dirà, "meno male" così ci ritroviamo un bel gruzzolo da spendere e magari cambiamo anche i progetti, con riferimento al contestato bocciodromo. *"Sicuramente qualcuno lo penserà. Gli lasciamo comunque un bilancio sanissimo. Stiamo estinguendo un pacchetto di vecchi mutui (alcuni risalenti addirittura al 1969) abbassando di molto la percentuale di indebitamento, siamo adesso al 4,72% e scenderemo al 3,90% circa ben al di sotto della soglia imposta per i prossimi anni dal governo, che arriverà all'8% nel 2013. Noi siamo già bassissimi adesso"*.

Benissimo. Ma non fate nulla. Nel Piano delle Opere pubbliche del 2011 cosa avete previsto? *"Il collegamento con passerella da Via Marconi alla Scuola Materna, 300 mila euro. C'è solo un progetto di fattibilità, ma in pratica è un progetto già definito. Poi il collegamento tra Piazza Chiesa e l'area del bocciodromo con pavimentazione della piazza, totale di 400 mila euro. Avevamo previsto di accendere un mutuo, ma adesso il finanziamento viene fatto con 200 mila euro di oneri e 200 mila euro derivanti da alienazioni"*. Sì ma si fanno queste opere o no? Pezzetti ci pensa poi prevale il pessimismo. *"Non credo che le potremo fare, se restano le regole poste da Tremonti. So che l'Anci* (l'Associazione del Comuni Italiani) *si sta muovendo, ma dubito cambi qualcosa entro quest'anno"*. E il progetto del bocciodromo? Era già finanziato, è stato già appaltato. *"Ma non è stato firmato il contratto"*. Quindi se il prossimo sindaco dovesse ripensarci, lo può fare. Pezzetti lo ammette con un po' di rammarico. *"Sì, non è stato firmato il contratto con l'impresa"*. E Il Piano di Via Pascoli perché non è partito? *"Per una questione di mercato immobiliare, che è fermo"*. Lo si poteva prevedere, vista la situazione al Filatoio… *"Guarda che al Filatoio una cinquantina di proprietà immobiliari, una quarantina di appartamenti e il resto come garage. Sono 110 in tutto, la situazione si è sbloccata"*.

Hai detto all'inizio che l'asilo è il tuo fiore all'occhiello. *"Anche qui si è creata una situazione critica con il taglio del 50% dei fondi regionali destinati ai servizi sociali. Quest'anno Cre e asili nido non avranno un euro dalla Regione. E c'è praticamente l'imposizione regionale delle tariffe per l'accreditamento, che non può essere più comunale ma privato. La situazione tocca Sovere e Lovere, gli unici due asili nido comunali. Nell'Ambito* (il territorio omogeneo di zona) *le tariffe dovranno essere le stesse per tutti gli asili nido* (sono 5 nell'alto Sebino: 2 a Lovere, 1 a Sovere, Rogno e Costa Volpino) *e partiranno da un minimo di 360 euro. Pensa che a Sovere il minimo attuale è di 220 euro. La Regione eroga contributi direttamente alle famiglie. Ma per averne diritto, i Comuni devono fare un Bando per l'accreditamento dell'asilo nido a un privato. Questo vale per i prossimi due anni. E' solo un esempio delle leggi che vengono fatte e di come i Comuni debbano metterci una pezza"*. Il PGT è operativo? *"Sì, dal 13 aprile"*. E si è sopita anche la questione dell'acqua. *"Sì, la situazione si è a poco a poco risolta. Ricordo che Uniacque in questi due anni ha investito a Sovere qualcosa come 400 mila euro…"*.

Sempre più difficile, insomma, fare il sindaco. *"In realtà il primo mandato è stato il più difficile, per me, nel secondo mandato ho avuto un ottimo rapporto con il mio gruppo"*. Politicamente sei sempre a sinistra? *"Sono iscritto al Pd"*. Hai avuto problemi politici nei rapporti con i sindaci di diverso colore politico? *"Per niente, vedi la convenzione con il Comune di Endine…"*. Hai già designato il tuo "Delfino"? *"No, non ne abbiamo ancora parlato"*. Figurati, ma se c'è già, dei tuoi, chi si accredita come il futuro candidato a sindaco. *"Non ne abbiamo ancora parlato, davvero"*. E cosa farai dopo dieci anni da sindaco? *"Tornerò a lavorare all'Inps"*.

SCHEDA

# Le due vittorie di Pezzetti

Bisogna tornare a nove anni fa, anno Domini 2002. Si usciva da un anno e qualche mese di commissariamento dopo il tornado Minerva che si era dimesso l'anno prima, nel 2001, ma non in tempo per andare immediatamente al voto. Alle elezioni del 26 maggio 2002 a Sovere si presentano tre liste e quindi tre candidati: Laura Manella guida il centrodestra (Lega, Alleanza Nazionale e Nuovo Psi) Attilio Bianchi guida una lista sempre di centrodestra, area Forza Italia, e un residente di nuovo acquisto, consigliere di minoranza a Endine, con un nome esotico, appunto Arialdo Pezzetti. La spaccatura del centrodestra (ma anche alcuni elementi "territoriali" come il fatto che Bianchi era di Sellere e in genere a Sovere non vince un candidato delle due frazioni, piuttosto un "forestiero" come Luigi Minerva e, appunto, uno come Arialdo Pezzetti che vinse con 1.195 voti, davanti a Bianchi con 960 e Manella con 732. Ci fu una "diserzione" di massa dalle urne. Dei 4.099 aventi diritto, ben 1000 non votarono. Ma questa è preistoria. Va bene, saltiamo al 2007. Si presentano addirittura 5 liste (una al limite del folclore, "Basta tasse" raccoglie 52 voti). Sono in quattro a spartirsi i voti. C'è stata una spaccatura in maggioranza, Danilo Carrara, assessore al tutto di Arialdo, si è messo in proprio. Quindi il bacino del centrosinistra si divide. Ma anche quello del centrodestra resta spaccato. Va a finire che Pezzetti la spunta di nuovo, con la miseria del 29,5% che in totale fanno però 891 voti, contro gli 827 di Pier Luigi Carrara (centrodestra), i 644 di Danilo Carrara e la sua "farfalla", e i 611 del redivivo Luigi Minerva. Araberara titola "Crolla il centro, Sovere resta a… Pezzetti".

AGENZIA VIAGGI
LAST MINUTE TOUR
TUTTI I VIAGGI CHE VUOI
SOVERE
BORGO del FILATOIO
TEL. 035 979912
e-mail: sovere@lastminutetour.com

fratelli giurini snc
costruzioni
di Giurini Angelo e Giovanni
Via Manzoni, 14
24060 SOVERE (BG)
Tel. e Fax 035/979822
Cell. 380.7346950
Cell. 328.1446787
m@il: giurinigiovanni@alice.it

IMPIANTI INDUSTRIALI
CIVILI
FOTOVOLTAICO
E DOMOTICI
EIP S.A.S. Poiatti
Impianti Elettrici
CHIAMA SUBITO
035 981313 - 339 2062646
EIP s.a.s. di Poiatti M.&C.
Via Dante Alighieri 9/B I 24060 PIANICO (BG)
www.eip-poiatti.com I info@eip-poiatti.it

MACELLERIA
Moretti G. Battista
Macellazione propria
ovini - caprini - bovini
Sovere - Piazza Risorgimento, 12
Tel. 035/981147

# Studiare e lavorare nella pancia della Storia: il PALAZZO SILVESTRI sede della scuola secondaria di Sovere compie 150 anni

Alessia Contessi

Alice Iaquinta

Corinne Moretti

Giulia Ghidini

Lara Forchini

Marco Braghini

Nabila Castellani

Sara Bertoni

Stefano Sigorini

**Andrea Marchesi**

Una storia, con la S maiuscola, da viverci dentro e farsi cullare tra un libro ed un altro, tra il suono d'inizio della campanella e quello finale della giornata scolastica. Il Palazzo Silvestri di Sovere è la sede della scuola secondaria, fin qui nulla di particolare. Ma se proviamo a dissotterrare le radici di questa struttura spicca una data bene precisa, quest'anno più che mai: 1961.

Il Palazzo Silvestri compie 150 anni ed è in buona compagnia, la cara Italia ne sarà felice. A spartirsi la torta per il centocinquantesimo sono in due a Sovere ma se consideriamo il numero delle candeline e quindi di conseguenza la mole della torta nessuno rimarrà affamato nei festeggiamenti. Ma sentiamo in merito il Prof. **Salvatore Lentini** che ha coordinato le celebrazioni con i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Daniele Spada". Come è nato il tutto? *"Il progetto nasce dall'idea di una nostra collaboratrice scolastica, la signora Antonia, che l'anno scorso facendo le pulizie continuava a notare un mosaico con la data 1961. Venne da me e disse: Professore l'anno prossimo non è il caso di festeggiare degnamente il palazzo? Tutto è nato da questo episodio, il Palazzo Silvestri è stato costruito intorno agli anni 60 dell'ottocento dalla famiglia Silvestri. Una famiglia immigrata a Sovere nel 700 proveniente da Livigno che face fortuna con il commercio del ferro tanto da mandare i figli a studiare a Milano. In particolare il costruttore di questa casa, Gerolamo Silvestri, era diventato un ingegnere meccanico frequentando l'Università di Pavia. Non a caso uno dei luoghi cardine del pensiero risorgimentale, successivamente Gerolamo frequentò molto l'ambiente milanese entrando in contatto con la cerchia di Cattaneo. Fu uno dei progettisti della linea ferroviaria Milano – Monza, la seconda in Italia e della linea Treviglio – Milano un'arteria fondamentale dell'asse Milano – Venezia e del regno Lombardo – Veneto. Una famiglia importante tanto che Gerolamo Silvestri partecipa attivamente ai moti del 48 finanziando i volontari. La famiglia Silvestri è sicuramente una famiglia d'élite, tanto che il figlio Giovanni diventerà Presidente di Confindustria e Senatore del Regno d'Italia"*

Ma parliamo del Palazzo: *"È la residenza dei Silvestri a Sovere, prima abitata poi diventerà una sorta di casa di villeggiatura. La struttura è dedicata completamente all'Unità d'Italia con affreschi del pittore **Antonio Guadagnini**, pittore locale di Esine della cerchia neoclassica, attivo anche sul Lago d'Iseo, nella Valle Camonica senza dimenticare Bergamo e Milano. Guadagnini era anche un fervente patriota, non ha caso nel Palazzo Silvestri il pittore ha dipinto un ciclo fortemente unitario e celebrativo del risorgimento e dell'Unità d'Italia"*.

Il tour è suggestivo e Lentini mi accompagna snocciolando con perizia nozioni sugli affreschi. Si parte da Dante e Beatrice nella sala professori e pian piano si sale per arrivare al culmine stilistico e compositivo de "Il trionfo delle arti", un crogiolo di muse e personaggi illustri, lumi ispiratori che guardano dall'alto i ragazzi della scuola nel faticoso lavoro delle "sudate care": Michelangelo, Raffaello, Bonaparte e non poteva mancare il Canova. *"Sono i grandi padri della cultura italiana, personaggi in cui la nuova cultura dell'Italia risorgimentale deve specchiarsi* – spiega Lentini – *è una celebrazione dell'Italia unita. Questo palazzo è una struttura importante, un esempio assolutamente rilevante di arte risorgimentale, uno dei maggiori esempi in Lombardia, secondo quello che ha detto* **Marco Albertario** *Conservatore dell'Accademia Tadini. Vivendo quotidianamente in questa realtà ci siamo detti: celebriamola degnamente. Per far questo la scuola si è mobilitata con parecchi insegnanti, il personale Ata e i genitori. Tutto questo a titolo gratuito, questo per chi pensa che gli insegnanti sono solo fannulloni, anzi. È stato molto importante per la scuola perché abbiamo creato una rete di contatti proficua, con l'Associazione storica Agorà, l'Accademia Tadini, storici locali, il fotografo che ci ha fatto le foto e la Biblioteca di Sovere. Una sinergia positiva culminata con i tre giorni di celebrazione che abbiamo organizzato per i 150 anni dell'Unità d'Italia e della scuola con conferenze sui Silvestri e Caloandro Baroni, un ufficiale dei bersaglieri che ha partecipato ai moti del 48, e a quelli della Repubblica Romana"*.

Quindi il Risorgimento per Sovere non è un qualcosa di episodico o lontano? *"Assolutamente no, è una cosa molto profonda e vissuta intensamente dai nostri concittadini. Abbiamo avuto dei personaggi di rilievo nella nostra cultura locale, ma non solo"*. Torniamo alle celebrazioni: *"Abbiamo anche presentato il primo lavoro della scuola sul risorgimento, un libretto molto interessante. Un libro gioco curato dalla professoressa* **Felicita Giupponi** *e dai ragazzi di tutte le classi della scuola. Libro dedicato al palazzo con un impronta decisamente ludica"*.

E i ragazzi come si sono approcciati all'iniziativa? *"Sono stati la vera sorpresa dell'iniziativa, perché si sono attivati e hanno lavorato con grande e vero entusiasmo, lo dico senza ipocrisia. È una leva che gli e scattata dentro, lavorare su Palazzo Silvestri gli ha aperto gli occhi su un ambiente che loro frequentano quotidianamente. Passano sotto questi affreschi senza interrogarsi sul loro significato, ora guardano la struttura sicuramente con sguardo diverso, ora possiedono la sua storia"*. Hanno fatto le guide in quelle giornate in cui il Palazzo è stato aperto al pubblico, come si sono comportati? *"Con una maturità che non mi sarei mai aspettato e una padronanza molto adulta e disinvolta degli argomenti che hanno trattato. Questa è stata la sorpresa più bella"*. Questa non è stata l'unica sorpresa delle celebrazioni, il pubblico ha fatto la sua parte affluendo in massa per partecipare all'iniziativa, segno che i soveresi, anche loro come i ragazzi dello Spada, hanno sentito il bisogno di riappropriarsi della loro storia locale.

Ma sentiamoli questi ragazzi, facciamo una carrellata delle loro impressioni. Iniziamo di quello più autorevole, perché è il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, **Marco Braghini** da Pianico. Raccontami un po' le tue impressioni? *"Ho fatto la guida, insieme ai miei compagni ci siamo preparati al meglio. Nei due giorni di apertura della scuola ci sono stati molti ragazzi che hanno fatto le guide, grazie ad un professore che ha dato la sua disponibilità abbiamo avuto la fortuna di seguire un corso per vivere al meglio l'esperienza"* E come ti è sembrato fare la guida? *"Una bella esperienza, anche perché per la prossima volta dovremo aspettare i 200 anni e non so se sarò ancora qui"*.

Speriamo di no, ci sentiamo di augurare. Passiamo oltre, **Corinne Moretti**, Assessore ai 150 anni: *"È stata una bella esperienza anche perché abbiamo potuto conoscere tante cose degli affreschi che prima non conoscevamo"*.

Da grande farai la guida? *"Meglio di no!"*. Dello stesso parere **Alice Iaquinta** anche lei ha fatto la guida, come tutti i ragazzi nel proseguo dell'intervista: *"Un'esperienza bellissima, meglio la prima volta perché c'era più gente. Mentre nella seconda giornata c'è stata meno affluenza ma è stato bello comunque"* Ti sei divertita? *"Si molto, conoscere tutti gli affreschi della scuola è stato affascinante"*.

A **Lara Forchini** facciamo le stesse domande. È stato bello fare la guida? *"Ci siamo divertiti anche nel tempo in cui non lavoravamo, perché tra di noi c'è un ottimo rapporto"*. E i professori come sono andati? *"Bene, sono stati molto disponibili, ci sono sempre stati anche nel tempo extrascolastico"*. **Sara Bertoni** è piuttosto ermetica, l'essere concisi può essere un pregio: *"Mi è piaciuto scoprire la storia del palazzo, ma anche fare la guida"*.

I professori sono stati disponibili? *"Assolutamente si, ci hanno giutato anche a studiare"*. *"È stata un'esperienza bella per tutti* – chiosa **Nabila Castellani** – *anche per chi è venuto a visitare la scuola"* E chi è venuto? *"Soprattutto gente del posto"* Perché non conoscevano Palazzo Silvestri? *"Non tutti, chi l'ha frequentato si, ma chi non l'ha frequentato non poteva conoscere i suoi splendidi affreschi"*.

Un giudizio sui professori? *"Ci hanno aiutato molto, dandoci consigli e indirizzandoci al meglio"*. Il ritornello non cambia neppure per **Alessia Contessi**: *"Prima venivamo a scuola non sapendo cosa rappresentavano gli affreschi, ora lo sappiamo grazie a questo progetto"*. Un modo anche per conoscere ciò che si vive quotidianamente? *"Si, poi non è una cosa che fai spesso quindi è ancora più bella e speciale"*.

Ormai siamo agli sgoccioli e sto per concludere il mio tour con **Giulia Ghidini** la penultima guida: *"Abbiamo vissuto una bella esperienza formativa, abbiamo scoperto cose che non conoscevamo"*. Pensi in futuro di fare ancora la guida? *"Non credo, anche perché è stato davvero impegnativo. Ma non solo, mi sono davvero agitata!"* e i professori come se la sono cavata? *"Benissimo! Sono stati davvero bravi e disponibili è stato un successo"*. Ultimo giro d'orologio con **Stefano Sigorini**: *"Per me è stata una bella esperienza perché non conoscevo il valore che aveva il palazzo. Gli insegnanti ci hanno aiutato molto, è stato un successo anche di pubblico"*.

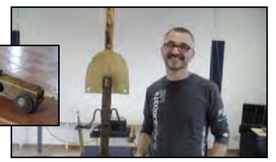
È stato difficile prepararsi? *"Non difficilissimo"*. È un'esperienza che ripeterai? *"Forse perché mi è piaciuto"*. Sul finire una soddisfazione: finalmente ho trovato un ragazzo che lascia le porte aperte!

Foto inedita, mai pubblicata, degli arredi originali della galleria di Palazzo Silvestri

10° ANNIVERSARIO
IPERFRUTTA
FESTEGGIA CON NOI...
STAPPA I PREZZI
Via Roma, 4 - 24060 Sovere (Bg) - Tel. 035.979647

LA MOSTRA DI SANDRO ZANNI

## I cimeli hanno un'anima



Vecchie croci dismesse e stanche che trovano casa e vita dentro miracoli d'arte che si trasformano e si muovono, pezzi di legno e ferro che riemergono in un'altra natura. Sono le opere di **Sandro Zanni**, artista autodidatta soverese che nel tempo libero ha creato con materiali riciclaggi piccole sculture… da viaggio, che per viaggio intendiamo un percorso interno che ognuno vive come meglio crede, e quel personale viaggio è esposto in una mostra aperta sino all'8 maggio all'Auditorium di Via Senatore Silvestri.

Sandro con la passione per la montagna, per la scrittura e per l'arte, nel tempo libero si è cimentato nella realizzazione di opere, un lavoro certosino, dove l'arte si mischia con la pazienza.

E così sono nate opere come il '*Suonatore Jones*', una vecchia fibbia di una giberna di un soldato dell'Adamello o la '*maschera per due*', un vecchio palo che definiva la trincea con un supporto per la recinzione del filo spinato che si trasforma in una maschera speculare. Ma anche un pezzo di ulivo che sotto lo scalpello assume l'affascinante e misterioso volto di un tuareg, con tutte le venature che solo l'ulivo sa dare e in cui Sandro ha infilato l'anima.

LA TREDICESIMA EDIZIONE

## Memorial Marinini

Tredicesimo *memorial Roberto Marinini*, organizzato anche quest'anno dalla GS Peracchi in collaborazione con la Pro Loco Sovere e l'UC Casazza. Roberto, con la passione per il ciclismo, viene ricordato ogni anno da parenti, amici e appassionati di bicicletta, lui che con quel sorriso stampato addosso infilava allegria e passione in ogni cosa.
A ricordarlo in questa pagina una poesia di Daniela, la sorella di Roberto. Sulle strade invece a rendere omaggio a Roberto un sacco di ragazzi che correranno la gara, unico neo della giornata, la scritta sui manifesti 16° trofeo Comune di Sovere, peccato che il Comune quest'anno non abbia dato nessun contributo, ufficialmente mancano i soldi, ma il Memorial non è il Giro d'Italia e qualche centinaia di euro si trovano facilmente. Se si vuole.

**A Roberto**

Nebbia sottile e polvere di fuoco,
illusoria percezione
di mondo sommerso.
Serpeggianti rive
scivolano impetuose
dal cratere del cuore;
mistero e mancanza:
vita che fugge
vita che nasce.
Fascino e paura,
di un viaggio inevitabile,
ritmano il passo
verso odori
sepolti e protetti
dai lapilli del tempo.
Come mosaico colorato
e prezioso
ed irripetibile
riaffiori tu, amato fratello.
E nel palcoscenico umbratile
di una presenza
mai circoscrivibile,
la danza frizzante della
continuità
si manifesta.

**Daniela Marinini**

di Berta Sergio
BERTA COSTRUZIONI
Via Madonna della Torre, 5
24060 SOVERE ( Bg) • Tel. e Fax 035.981578
COSTRUZIONI EDILI
VENDITA DIRETTA
appartamenti
e villette a schiera
Cell. 347/8755163

# Alto Sebino

## QUI SINISTRA PER COSTA VOLPINO

# Matteo Bertoni: "C'è stata una gestione dissennata del territorio"

*"Prendiamo subito in mano il piano di revisione territoriale, vogliamo fermare l'utilizzo improprio che c'è stato in questi anni del territorio",* **Matteo Bertoni** ha le idee chiare: *"C'è stata una gestione dissennata che non ha tenuto conto dei criteri ambientali. Punteremo anche sulle tematiche sociali e sul lavoro".* Bertoni sa di essere l'outsider del gruppo ma attorno alla lista c'è entusiasmo: *"Noi siamo qui per mantenere viva la Sinistra".* Nel caso di vittoria vicesindaco e assessori già decisi? *"No, eventualmente decideremo dopo".* Nessun assessore esterno: *"Nessuno".* Un appello: *"Invito tutti gli elettori della Sinistra e i democratici a votarci, siamo l'unica realtà in corsa che li possa davvero rappresentare".*

# "Completo la strada della Costa"

**Matteo Bertoni**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fai se vieni eletto.
*Completare l'allargamento della strada della Costa (da inizio via Ortigara fino a Ceratello) e sistemare il lastricato nel centro storico di Corti.*
Il lato positivo del tuo carattere.
*Analitico, Tenace, Paziente.*
Il tuo principale difetto.
*Ne avevo ancora uno fino all'anno scorso: ero presuntuoso!!*
Ti regalano un milione di euro per il comune, cosa ne fai ?
*Abolirei l'addizionale irpef comunale sui redditi e la tassa rifiuti solidi urbani sui box.*
*Potenzierei i servizi per i cittadini. Realizzerei la pista ciclo-pedonale Costa Volpino – Pisogne attraverso la sponda nord del lago.*
Libro preferito.
*Tra i classici il Don Chisciotte di Cervantes e il Conte di Montecristo di Dumas; tra i saggi L'io diviso di Laing; di fantascienza Tutti i racconti di P.K.Dick*
Colonna sonora della tua campagna elettorale.
*Robespierre degli Offlaga Disco Pax*
Film che hai amato di più.
*Freaks di Tod Browning*
Il politico che detesti.
*Troppi.*
Il tuo motto.
*O sei parte del problema o sei parte della soluzione.*

## COSTA VOLPINO – ELEZIONI COMUNALI

# Quattro per vincere, UNO PER RESISTERE

**Ar.Ca. -** Tre sicuri, uno moderatamente ottimista e uno che punta ad entrare in consiglio comunale. Gli ultimi giorni di campagna elettorale sono tutti qui, **Mauro Bonomelli**, **Gianpiero Bonaldi** e **Pietro Pezzutti** sono sicuri di vincere, **Piero Martinelli** mantiene un cauto ottimismo e **Matteo Bertoni** sta alla finestra e cerca un posto in consiglio. Poco importa che a vincere sarà uno solo e la sensazione è che qualcuno davvero sia in leggero vantaggio ma guai a dirlo agli altri, insomma, come sempre accade negli ultimi giorni tutti promettono voti a tutti, poi nel segreto dell'urna molte cose cambiano. Tutti hanno in mano carte da giocare pesanti, ma qualcuna alla fine sarà più pesante delle altre. Mauro Bonomelli punta sull' 'illibatezza', sulla novità e anche sull'elettorato del centro sinistra (tenendo conto che il centro destra è quasi diviso in tre fronti), il PD infatti ha appeso manifesti dove invita a votarlo, Bonaldi punta sulla base dei quasi 1300 voti della precedente tornata di 'Anch'io per Costa Volpino' sommati a quelli che vanno al simbolo PDL e alle preferenze di gente come Luigi Bettoli (che la scorsa volta ne aveva raccolti 199), Pietro Pezzutti si gioca tutto sull'elettorato leghista, primo partito del paese con più di 1500 voti e rivendica di essere l'unica lista 'coerente'. Piero Martinelli gioca tutto su se stesso e sulla continuità, Matteo Bertoni fa un appello alla sinistra che si riconoscerebbe solo nella sua lista. E' chiaro che qualcuno di questi fattori farà più differenza di altri. Uno solo vince. Il problema sarà dopo, comunque per tutti. Con cinque liste e soli 12 consiglieri la frammentazione e gli equilibri si preannunciano instabili.

## QUI TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER COSTA VOLPINO

# Piero Martinelli: "Parlo con i fatti, mi davano per finito e sono ancora qua. PDL non mi ha espulso"

"Gli altri facciano la loro strada che io faccio la mia. L'avevo detto: mi candiderò e l'ho fatto, loro hanno detto un sacco di altre cose e poi non le hanno fatte. Come sempre parlano i fatti, io continuo a far parlare quelli. Alla fine sono venuti Bonaldi & c. da me e non io da loro, nonostante loro dicessero il contrario e mi davano per finito ma adesso penso a Costa Volpino, come del resto ho sempre fatto negli ultimi anni", **Piero Martinelli** mantiene la calma, del resto l'ha mantenuta anche quando Laura Cavalieri si è dimessa: "E anche allora avevo detto che io sarei andato avanti per la mia strada, perché scomparsi? Quando uno ha la coscienza apposto non deve temere nulla. Vado avanti con le mie idee che sono anche quelle del mio gruppo, basta leggere il programma per vedere che siamo intenzionati ad andare avanti per il bene di Costa Volpino". Ha già deciso il vicesindaco? "No, in caso di vittoria lo decideremo assieme a tutto il gruppo", lo stesso vale per gli assessori?

"Sì, anche per loro, fermo restando l'impegno con l'UDC siglato al momento dell'accordo e cioè che in caso di vittoria avranno un assessorato". E chi sarà? "Migliorati, è lui il tesserato UDC". Prevedete assessori esterni? "Assolutamente no". PDL l'ha espulsa? "No, io non ho niente da rinnegare, dal 2007 sono tesserato prima in Forza Italia poi in PDL e non rinnego nulla, fermo restando che questa è una lista civica aperta a tutti, l'UDC ha aderito alla nostra apertura e ha scelto di entrare. Il resto lo decideranno gli elettori, come sempre per fortuna".

## LA DENUNCIA ERA DI AMIGHETTI E BONALDI

# E il tribunale lo assolve

E alla vigilia del voto **Piero Martinelli** incassa una grossa vittoria giudiziaria e… morale. Mercoledì 4 maggio alle 9,30 del mattino il tribunale ha emesso la sentenza che lo vedeva imputato, come vicesindaco, assieme a **Laura Cavalieri** (allora sindaco) nella vicenda dell'allacciamento della corrente elettrica al Comune di una ditta privata del paese. Denuncia fatta da **Gianantonio Amighetti** e **Gianpietro Bonaldi**. Ecco la sentenza: "*Il tribunale ha deciso di non procedere perché il fatto non sussiste".*

# "Rimettersi subito a fare"

**Piero Martinelli**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Ci mettiamo subito all'opera e sistemiamo le strade, ci sono buche dappertutto e la situazione va ripristinata al più presto.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*A tempo pieno, almeno 8 ore al giorno. E' nostra intenzione ridurre l'indennità ma non vogliamo fare demagogia e utilizzare la questione in campagna elettorale.*
Il lato positivo del suo carattere
*La concretezza e la capacità di ascolto.*
Il suo principale difetto
*Pretendo sempre che le cose siano fatte e le risposte siano date, nel bene e nel male.*
Il suo sogno di felicità
*46 anni di matrimonio mi hanno già dato felicità, il prossimo sogno di felicità sarà quello di realizzare il programma elettorale*
Il rimpianto più grande
*Non ne ho, forse quello di aver delegato la risoluzione di alcuni problemi a persone che poi mi hanno deluso, ma più che rimpianto la chiamerei delusione.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Sei o settecentomila euro li utilizzerei per risolvere i problemi sociali del nostro Comune.*
Libro preferito
*Quelli di Don Sturzo*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Musica classica che rilassi e aiuti le persone a trovare il rispetto che serve per ogni campagna elettorale*
Film che ha amato di più
*Don Camillo e Peppone*
Personaggio storico più ammirato
*Ce ne sono tanti, da Zaccagnini a Moro, sino ad arrivare a livello locale all'amico Giovanni Ruffini, con cui ho avuto il piacere di lavorare assieme*
Il politico che detesta
*Sono molti per il fatto che non hanno il coraggio di dire le cose come stanno.*
Il suo motto
*Orgogliosi di lavorare per la nostra gente*

## COSTA VOLPINO – QUI PDL

# Bonaldi: "Farò tornare Costa Volpino protagonista, usciremo dall'isolamento. Ho già deciso vicesindaco e assessori non ci saranno assessori esterni"

**Giampiero Bonaldi** sceglie la via dei… riflettori, che non sono telecamere o giornali ma visibilità politica, insomma, il punto forte del programma, nel rush finale dei pochi giorni alle elezioni è tutto qui: "*Cercare di far tornare Costa Volpino protagonista della politica* – spiega Bonaldi – *non per niente ho scelto per la parte pubblicitaria di pubblicare la mia foto con Roberto Formigoni.*

*Costa Volpino per numero di abitanti, per importanza strategica deve tornare a fare la parte del leone, deve uscire dall'isolamento in cui si è infilato da anni e tornare a essere protagonista".*

Bonaldi punta molto sull'appoggio istituzionale di PDL: *"Da troppo tempo Costa Volpino è isolato, con rapporti inesistenti o incancreniti, c'è bisogno di riportare il paese al suo giusto peso, ecco, questo aldilà del programma elettorale sarà uno dei punti cardine".*

La Lega ha già annunciato che in caso di vittoria il vicesindaco sarà Maurizio Maluta, tu lo hai già deciso?

*"Sì, anche gli assessori, almeno l'idea ce l'ho, è chiaro che poi dovrò tenere in considerazione anche le preferenze, per questo non li ho comunicati nemmeno alla mia squadra, voglio che tutti pedalino sino all'ultimo metro, la nostra è una squadra forte e competitiva ma voglio che tutti si diano da fare sino alla fine".*

Hai previsto assessorati esterni?

*"No, non ci sarà nessun assessore esterno".*

**Gianpietro Bonaldi**
*Candidato Sindaco*

# "Tagliare le indennità"

La prima cosa che fai se vieni eletto
*Rimetto in moto i contatti con i comuni limitrofi e con la Comunità Montana e porto fuori Costa Volpino dall'isolamento in cui è finito.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sono convinto che il Sindaco non debba diventare un impiegato aggiuntivo del Comune. Il Sindaco deve essere in grado di coordinare le attività dell'ente, impartire le giuste direttive utili al raggiungimento degli obiettivi e creare rapporti costruttivi tra la sua squadra di governo e gli uffici comunali. L'impegno richiesto sarà, comunque, importante e di conseguenza anche il tempo da dedicare dovrà essere molto. Il tema dell'indennità l'ho lanciato io fin dal 2006 e ne rivendico, con forza, la paternità. Ho scritto a chiare lettere sul nostro programma che taglieremo le indennità degli amministratori, per dare un segnale importante in momenti di difficoltà per tutti e per finanziare con i risparmi che ne deriveranno alcuni nuovi servizi sociali che vogliamo introdurre per i nostri cittadini: consegna farmaci a domicilio, un servizio infermieristico complementare a quello dell'ASL, e un servizio di trasporto per persone in difficoltà.*
Il lato positivo del tuo carattere.
*Sono una persona positiva, che, prima di tutto, cerca di trovare il bello nelle altre persone.*
Il tuo principale difetto.
*Il mio principale difetto è che penso di non avere difetti.*
Il tuo sogno di felicità.
*Mi piacerebbe, più di tutto, ritrovarmi a fare ancora un tratto di strada con persone a me care che ho perso lungo il cammino.*
Il rimpianto più grande.
*Nella vita ho sempre cercato di fare del mio meglio e quando ho sbagliato non l'ho mai fatto premeditatamente o con secondi fini.*
Ti regalano un milione di euro, cosa ne fai?
*"Ossignur!". Mi preoccupo, ovviamente! Nessuno ti regala mai nulla in cambio di nulla!*
Libro preferito.
*Non è il migliore tra i libri che ho letto, ma certamente, per il periodo in cui l'ho letto la prima volta, il più efficace. Narciso e Boccadoro di Herman Hesse. E' stato il libro giusto al momento giusto. Lo lessi a 15 anni, in piena tempesta sentimentale, ormonale e passionale. É un libro che parla del Viaggio e che ti fa viaggiare alla ricerca di te stesso, in compagnia di Boccadoro.*
Colonna sonora della tua campagna elettorale
*Man on the moon dei REM, mi da una grande carica. Us and Them dei Pink Floyd mi pare sempre appropriata, anche per il titolo...Noi e Loro....appunto!*
Film che hai amato di più.
*Nel nome del padre, un film del 1993 con Daniel Day-Lewis. La storia di un figlio e di suo padre e sullo sfondo la storia dell'Irlanda del Nord e dell'IRA.*
Personaggio storico più ammirato
*Don Luigi Sturzo per i suoi valori tradotti nell'agire politico. Carlo Cattaneo per la sua convinta fede federalista.*
Il politico che detesta
*Detestare mi pare eccessivo. Molti, troppi politici non mi piacciono. Ma nessuno che meriti di essere addirittura detestato.*
Il tuo motto
*1- FIDUCIA. 2-PASSIONE E COMPETENZA. 3-GIANPIETRO BONALDI. IL MIO SINDACO*

pubblicità a pag. 36

segue da pag. 33

COSTA VOLPINO – ELEZIONI COMUNALI/2

# Quattro per vincere, UNO PER RESISTERE

## QUI COSTA VOLPINO CAMBIA

## Bonomelli: "Bonaldi dice che PDL porterà finanziamenti, PDL e Lega sono stati al governo per 10 anni e non è arrivato nulla… Il vicesindaco sarà donna"

**Mauro Bonomelli** entra negli ultimi dieci giorni di campagna elettorale e si toglie qualche sassolino dalle scarpe: "Bonaldi dice che vuole togliere Costa Volpino dall'isolamento e che grazie a PDL arriveranno finanziamenti, bene, smettiamola di raccontare favole, negli ultimi 10 anni Costa Volpino è stata governata da Lega, PDL e UDC e non è arrivato niente. Un esempio? La Bossico-Ceratello è stata bloccata per mancanza di finanziamenti". Bonomelli spiega le sue idee: "Adesso vogliono la piazza del paese nel centro commerciale, la scuola in periferia, noi proponiamo invece che rimanga la scuola di Branico, Corti e al Piano, vogliamo potenziare il nostro centro del paese, rilanciare le frazioni. Qualche nostro avversario continua a parlare di cambiamento e rinnovamento, raccontino le cose come sono, nella squadra di Bonaldi c'è gente che è in amministrazione da sempre, la Lega ha fatto 8 anni di maggioranza, tutte queste persone hanno scelto e condiviso le scelte sulla scuola, sulla Costa Servizi e in parte sul centro commerciale, almeno Piero Martinelli non fa mistero di quello che vuole fare, lui è la prosecuzione della lista che era in maggioranza e si assume tutte le responsabilità". Sul centro commerciale un no secco anche in caso di precedenti accordi? "Accordi da parte di chi? se ci sono accordi personali hanno un valore zero per quanto ci riguarda". Non siete pentiti di non avere voluto i partiti? "Per niente. E comunque il PD uscirà con manifesti dove invitano i propri elettori a votare la nostra lista. Noi siamo ottimisti, la gente è curiosa, respirano l'aria del nuovo, di gente che non hanno mai amministrato e che è la vera novità per questo credo che ci meritiamo la fiducia negli elettori". Nelle domande uguali per tutti ti ho chiesto cosa fai se vieni eletto e se invece non dovessi essere eletto? "Vado in vacanza". Vicesindaco già deciso? "Sì, sarà una donna", assessori? "Ne stiamo parlando". Bonomelli è ottimista? "Sì, lo sono, poi vediamo, come dice Piero Martinelli 'i conti si fanno alla fine'. Le sensazioni sono buone". Chiudi con un appello: "Votateci perché siamo l'unica soluzione per cambiare Costa Volpino, siamo gli unici che non hanno mai amministrato, siamo totalmente nuovi".

## "Riprendiamo a… nuotare"

**Mauro Bonomelli**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Ovviamente ringrazio tutti i miei elettori, consapevole però che bisogna essere Sindaco di tutti i cittadini e non solo dei propri elettori, poi lavorerò per far ripartire la macchina amministrativa che a Costa Volpino, causa anche il commissariamento, vive un periodo non troppo felice.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sindaco a tempo pieno! Credo che l'indennità nel nostro comune sia corretta: il lavoro è impegnativo e di grandi responsabilità.*
Il lato positivo del suo carattere
*Entusiasmo*
Il suo principale difetto
*Sono particolarmente testardo*
Il suo sogno di felicità
*Come carattere vedo la felicità nella continua ricerca di nuove emozioni. Il mio docente di Fisica all'università diceva sempre che la pigrizia porta alla tomba e io sottoscrivo a pieno questa affermazione: la felicità la vedo nel continuo cercare di migliorarsi e migliorare ciò che ci sta intorno.*
Il rimpianto più grande
*Non avere una first lady per la campagna elettorale* (ride)
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*È un evento molto molto remoto, comunque per cinque anni non li spendo, poi li investo in viaggi: credo che conoscere e vivere culture diverse sia un modo straordinario per migliorarsi e per aprire gli occhi e il cuore.*
Libro preferito
*"Sta scherzando Mr. Feynman!" – vita e avventure di uno scienziato curioso di P. Richard Feynman. Anche i premi Nobel sono esseri umani: è divertente!*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Bon Jovi - Living on a Prayer*
Film che ha amato di più
*Will Hunting - Genio ribelle*
Personaggio storico più ammirato
*Restiamo nel '900, Albert Einstein, ricordo la sua risposta quando arrivato negli Stati Uniti gli venne chiesto di che razza fosse e lui rispose umana: un genio che è riuscito a rivoluzionare la visione delle cose.*
Il politico che detesta
*L'Onorevole Capezzone: devo dire perché?*
Il suo motto
*Non basta esserci al mondo, bisogna saperci stare: bisogna scegliere se farsi trasportare dalle onde o decidere di nuotare, c'è chi sceglie l'uno o chi l'altro, ma se voglio influire sul nostro destino è fondamentale scegliere di nuotare.*

## QUI LEGA NORD

## Pezzutti: "Siamo favoriti, noi le promesse le facciamo col naso corto, quelle col naso lungo le lasciamo alle altre liste"

**Pietro Pezzutti** è ottimista: *"Pensiamo di essere favoriti e non lo nascondo"*, perché? *"Siamo sicuri che la gente ha capito che le promesse sono dure da mantenere, noi le promesse le facciamo col naso corto, quelle col naso lungo le lasciamo alle altre liste"*. Pezzutti è carico: *"E fammi dire che nessuno sarà lasciato solo, noi nel caso di vittoria saremo gli amministratori di tutti, non solo di chi ci ha votato, se vinco sarò eletto per la Lega Nord ma sarò davvero il sindaco di tutti, ho una coscienza talmente sensibile che mi da pedate nel sedere quando faccio marachelle e quindi non me la sento di stuzzicarla"*. E per far capire che Pezzutti è pienamente appoggiato dal partito i vertici alti della Lega mandano a chiudere la campagna elettorale **Mario Borghezio.**

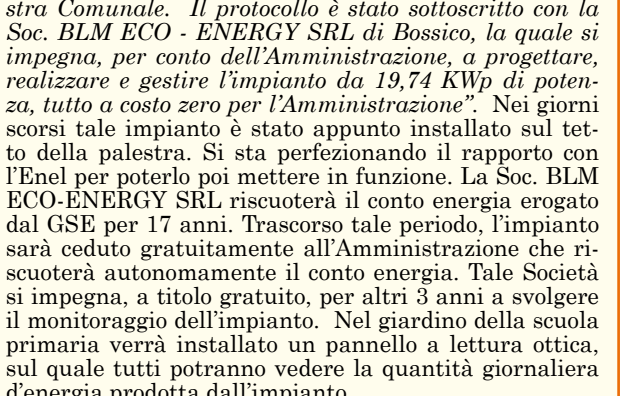
## "Braveheart cuore impavido"

**Pietro Pezzutti**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fai se vieni eletto
*Cambio la serratura del municipio e soprattutto dell'ufficio tecnico*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Tempo pieno, indennità piena, se non lavoro non campo*
Il lato positivo del tuo carattere
*Umiltà e caparbietà*
Il tuo principale difetto
*Essere troppo innamorato del mio paese e della politica a volte trascurando mia moglie e mio figlio*
Il tuo sogno di felicità
*Poter garantire ai miei nipoti un futuro libero e sicuro come i miei nonni hanno garantito a me*
Il rimpianto più grande
*Non ho rimpianti*
Ti regalano un milione di euro, cosa ne fai?
*Lo restituisco al mittente perchè non credo che ci sia qualcuno che lo faccia senza secondi fini*
Libro preferito
*La Bibbia, i libri Sapienziali (antico testamento e i proverbi di Salomone)*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Braveheart cuore impavido*
Film che ha amato di più
*L'albero degli zoccoli perché rappresenta in tutti gli aspetti quelle che sono le tradizioni dei nostri padri, rappresenta ciò che sta sparendo, rappresenta i valori che stiamo perdendo*
Personaggio storico più ammirato
*Papa Giovanni XXIII*
Il politico che detesta
*Il peggior trabocchetto della politica è detestare il tuo avversario politico*
Il tuo motto
*Onestà, trasparenza, coerenza, semplicemente uno di voi.*

BOSSICO - IL VIA … AL PATTO DEI SINDACI

## L'impegno di Bossico per l'energia Fotovoltaico sul tetto della palestra



Promuovere e incentivare il risparmio energetico: è su questa linea d'azione che il comune di Bossico sta orientando le proprie scelte. Sarà una sfida per il futuro. E tutto ciò per ridurre le emissioni di $CO_2$ , come ha stabilito il "PATTO DEI SINDACI", a cui Bossico ha aderito con espressa delibera del Consiglio Comunale il 29 marzo 2010. In data 2 e 3 maggio 2010 anche **Marinella Cocchetti**, in qualità di Sindaco, unitamente ad altri 103 colleghi bergamaschi, si è recata presso il Parlamento Europeo, a Bruxelles, per sottoscrivere tale "Patto" con il quale tutte le amministrazioni si impegnano a cercare di ridurre l'emissione di $CO_2$ (anidride carbonica) nell'atmosfera.

Questo progetto, lanciato dalla Commissione Europea, per raggiungere i parametri fissati dal "Protocollo di Kyoto", ha come obiettivo quello di coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Entro il 2020 tutti i paesi membri dell'Unione Europea dovranno ridurre l'emissione di anidride carbonica del 20%; chi non rispetterà le direttive verrà pesantemente sanzionato.

L'Amministrazione Comunale ha fatto il suo primo passo verso l'impegno assunto a Bruxelles. *"La Giunta* – dichiara il sindaco - *ha approvato il protocollo d'intesa per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico da installare sul tetto della palestra Comunale. Il protocollo è stato sottoscritto con la Soc. BLM ECO - ENERGY SRL di Bossico, la quale si impegna, per conto dell'Amministrazione, a progettare, realizzare e gestire l'impianto da 19,74 KWp di potenza, tutto a costo zero per l'Amministrazione".* Nei giorni scorsi tale impianto è stato appunto installato sul tetto della palestra. Si sta perfezionando il rapporto con l'Enel per poterlo poi mettere in funzione. La Soc. BLM ECO-ENERGY SRL riscuoterà il conto energia erogato dal GSE per 17 anni. Trascorso tale periodo, l'impianto sarà ceduto gratuitamente all'Amministrazione che riscuoterà autonomamente il conto energia. Tale Società si impegna, a titolo gratuito, per altri 3 anni a svolgere il monitoraggio dell'impianto. Nel giardino della scuola primaria verrà installato un pannello a lettura ottica, sul quale tutti potranno vedere la quantità giornaliera d'energia prodotta dall'impianto.

segue a pag. 61

PIANICO - IL SINDACO LINO CHIGIONI

# "Arriva il bando della farmacia, da metà maggio via all'acquisto". "Approvato il bilancio e poi via ai lavori all'altro centro storico"

La nuova biblioteca è stata inaugurata venerdì 29 aprile e i lavori del centro storico, almeno quelli riferiti alla prima parte, sono terminati.

La minoranza si è calmata, anche perché i tentativi di aggregare persone per protestare contro il semaforo del centro storico sono caduti nel vuoto e il gruppo su Facebook 'Noi per Pianico' che nelle intenzioni di **Carlo Ziboni**, consigliere di minoranza, avrebbe dovuto raccogliere tantissime persone si è fermato a quota 33 iscritti, di cui quasi tutti gravitano già nell'area di 'Noi per Pianico'. Così nel corso dell'ultimo consiglio comunale, quello dove si approvava il bilancio, tutti tranquilli. **Lino Chigioni** soddisfatto adesso punta tutto sulla vendita della farmacia e finalmente arrivano anche le date: *"Il bando sarà pronto da metà maggio, da quel momento si parte con le offerte e finalmente si va a chiudere il cerchio, con quei soldi andremo a sistemare anche l'altro centro storico e poi andiamo a casa contenti. Il lavoro del centro del paese è stato accettato da tutti, nonostante qualche polemica iniziale e anche la gente che scende dalla parte bassa del paese per evitare il semaforo è diminuita, le novità inizialmente portano sempre un po' di scompiglio ma ci si è adattati bene subito e la gente è soddisfatta.*

Lino Chigioni

*Il centro è in sicurezza ed è un lavoro che andava fatto, mi auguro che lo abbia capito anche la minoranza".*

RIVA DI SOLTO - IL SINDACO NORMA POLINI

# SI RIFÀ LA PIAZZA ROSSA, 300.000 EURO. Si cerca spazio nei due cimiteri, nuovi loculi. Parte il bando per il Bögn e crolla il mercato dell'edilizia

La nuova *Piazza Rossa*, i due cimiteri e il *Bögn*. Norma Polini cala il tris e scopre le carte, prima della fine del suo secondo mandato le tre opere principali sono proprio queste.

A dire il vero la nuova Piazza Rossa aspetta da tempo, forse troppo: *"Sì* – spiega il sindaco **Norma Polini** – *ma non dipende da noi, è ceduto il muro e stiamo aspettando che la Regione sblocchi il finanziamento di 150.000 euro ottenuti attraverso il Consorzio dei Laghi, con quei soldi e con altri 150.000 euro che mettiamo noi contiamo di chiudere tutta la passeggiata fino al Bögn, insomma andrebbe a chiudersi un cerchio di lavori cominciato anni fa"*. Lavori che da tempo vengono annunciati e poi non partono: "*Perché non dipende proprio da noi, aspettiamo lo sblocco, credo sia questione di poco tempo, abbiamo già tutte le autorizzazioni per partire, appena arriva si comincia davvero, la nuova piazza ha bisogno di essere sistemata, è in una zona centrale e importante per il paese, i soldi ci sono, manca solo l'ok definitivo"*.

Norma Polini

Previsto anche l'adeguamento dei due cimiteri: *"Quello di Riva e quello di Zorzino, cominciamo subito da quello di Zorzino, non abbiamo più spazio per ampliarli, andremo a liberare i loculi, disinfettiamo, puliamo, sistemiamo e vediamo di riutilizzarli"*. Terza opera, il sospirato Bögn: "*Aspettiamo il parere favorevole della Regione sul PGT e poi si parte con il bando e il parere favorevole dovrebbe arrivare in questi giorni, in ogni caso entro fine maggio, quindi è davvero questione di poco"*. Intanto Norma Polini sta pensando anche di completare l'opera di illuminazione dei vicoli del centro storico ancora scoperti: *"Lo avevamo previsto da tempo, il nostro centro storico adesso è molto curato, ci sembra giusto andare a realizzare le ultime cose previste in modo da avere un'illuminazione uniforme in tutto il paese"*. Anche a Riva di Solto, paese dove tutti cercano la seconda casa c'è la crisi dell'edilizia: "*Stiamo andando male* – continua il sindaco – *lo scorso anno abbiamo incassato solo 40.000 euro di oneri di urbanizzazione, nel calo generale ci siamo finiti dentro anche noi e quest'anno non credo andrà meglio, tutti vogliono venire a Riva? Può darsi ma non a costruire, te lo assicuro"*.

Aprile col botto sul fronte manifestazioni: *"E' stato davvero un grande mese, prima Crucifixus che ha visto tantissima gente dal 15 al 25 aprile, poi la mezza maratona del lago e da Riva per la parte più corta della Sarnico Lovere sono partite ben 600 persone, poi la festa degli aquiloni che ha attirato famiglie e bambini e a chiudere un concerto a Zorzino, insomma un grande inizio di stagione, come non ne vedevamo da anni"*.

NON SI ORGANIZZAVA DA UNA QUINDICINA D'ANNI

# FONTENO: è tornata la corsa delle uova, don Alessandro rispolvera la tradizione

E' tornata la corsa delle uova e a giudicare dalla partecipazione ha tutta l'aria di rimanerci per un po' di anni.

La corsa delle uova era una delle più antiche tradizioni di Fonteno, a ridosso di Pasqua un gruppo di concorrenti si sfidava per le vie del paese correndo e raccogliendo uova. "*Poi la corsa* – spiega il sindaco **Alessandro Bigoni** – *col passare degli anni non si era più fatta, da una quindicina d'anni non si organizzava più, da quest'anno il parroco* **don Alessandro Martinelli** *l'ha riproposta ed è stata un successone sia per chi l'aveva vissuta in passato come una tradizione sia per i giovani che partecipavano per la prima volta e credo proprio che tornerà ad essere una tradizione come lo è stata per anni"*. Il sindaco, abituato a correre, non ha partecipato: *"Diciamo che ho fatto il volontario per la viabilità"*. Intanto lunedì 2 maggio è cominciato il corso organizzato dalla Protezione Civile di Fonteno sull'uso delle radio, una trentina gli iscritti: "*Un grosso successo* – spiega Bigoni – *un corso base importante"*.

Pro Loco la Collina di Solto Collina Fonteno Riva di Solto
UN LAGO DA VIVERE, UNA COLLINA DA SCOPRIRE

Profumi di Collina

Domenica 22 Maggio 2011
dalle ore 9.00

MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA: UNA FANTASTICA CAMMINATA ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DELLA COLLINA DELL'ALTO SEBINO

NUOVO PERCORSO

PROGRAMMA
Partenza ore 9.00
Oratorio Solto Collina
Cinque tappe ristoro con i prodotti tipici della collina

UN SIMPATICO OMAGGIO PER I PRIMI 1000 ISCRITTI

Prima tappa a Esmate
COLAZIONE: degustazione di tisane e miele locali

Seconda tappa
Chiesetta S. Defendente
APERITIVO: brindisi con vini dolci o brut della bergamasca
ANTIPASTO: salame, coppa, pancetta da produzione locale con bocconcino del lago

Terza tappa
Galleria del Bogn di Riva di Solto
PRIMO PIATTO: gnocchetti al ragù di persico
Quadro vivente *La leggenda della strega* con assaggio di caffè magico

Da Riva di Solto a Fonteno 2 Bus navetta dalle ore 12 alle ore 16

Quarta tappa
Campo sportivo di Fonteno
SECONDO PIATTO: polenta con brasato di Fonteno e assaggi di formaggi locali
Cavalcata su asini per bambini

Quinta tappa
Oratorio Solto Collina
Frutta di stagione
DOLCE: sfongada e sfogliatine del lago

*Animazione e intrattenimenti per grandi e piccini*

Segreteria organizzativa: Pro Loco La Collina - tel. 3480811402
fax 035 980121 - mail: prolocolacollina@rivadisolto.org

ROGNO – DOPO LA NOTIZIA CHE IL SINDACO È INDAGATO

# Colossi si difende: "Ho preso un avvocato, si è esagerato e speculato sulla mia vicenda. Sono tranquillo e continuo a fare il bene di Rogno"

# MARIA ELENA MAGGIO ASSESSORE ESTERNO

## Rimpasto di deleghe. La minoranza: "E' caos"

**Ar.Ca. - Dario Colossi** indagato. La notizia è arrivata un po' dappertutto, il biglietto da visita da sindaco basta e avanza per creare rumore e l'avviso di garanzia arrivato direttamente dopo la denuncia del Corpo Forestale ha mandato il paese in subbuglio. Colossi ha incassato il colpo: *"Se ci sono novità? No, niente nuove, buone nuove"*, Colossi prova a ripartire: *"Ho preso un avvocato e andremo alle vie legali, si è speculato troppo su questa cosa, adesso mi muovo anch'io perché qui qualcuno ha volutamente esagerato"*. Sei più tranquillo? *"Beh, diciamo che per chi fa questa missione, e cioè il sindaco, non si è mai tranquilli abbastanza, però sto lavorando e penso solo a fare bene per Rogno, come del resto ho fatto finora, dispiace che qualcuno cerchi sempre di mettere male. Noi andiamo avanti e proviamo a farlo serenamente, altro non posso e non voglio dire in questo momento"*.

Intanto nel corso dell'ultimo consiglio comunale era assente **Alessandro Macario**, l'ormai ex assessore al bilancio fresco di dimissioni, un'assenza che secondo qualcuno va associata a rapporti ormai non più buoni con il sindaco Dario Colossi e intanto sempre nell'ultimo consiglio comunale Colossi ha nominato un assessore esterno, **Maria Elena Maggio** che si occuperà della gestione, manutenzione, conservazione del patrimonio comunale, parte di questo assessorato era già di **Francesco Maranta** che mantiene il ruolo di assessore allo sport ma anche in questo caso lo scorporo di un assessorato prendendone uno nuovo esterno e non sostituendo quello al bilancio ha creato non poche polemiche.

Nell'ultimo consiglio c'è stata anche la surroga di **Maurizio Maluta**, capogruppo di minoranza per la Lega, candidato a Costa Volpino sempre nella lista della Lega, al suo posto sarebbe dovuta entrare **Laura Cruciani**, prima dei non eletti, che però ha rinunciato, tocca quindi a Ruggero Clementi, secondo dei non eletti.

M. Elena Maggio

Francesco Maranta

Maurizio Maluta

Aldo Conti

**La minoranza**

Tiene banco in tutto il paese la doppia vicenda: quella della denuncia al sindaco e quella delle dimissioni dell'assessore Alessandro Macario. **Aldo Conti**, capogruppo di minoranza va giù duro: *"L'avevo già detto da tempo che giravano voci sul fatto che mancassero tutte le autorizzazioni sul lavoro all'alveo del fiume Oglio, sulla denuncia preferisco non pronunciarmi anche se a questo punto penso che le autorizzazioni probabilmente non erano davvero apposto, vedremo gli eventi. Certo, dispiace anche a noi questo fatto perché non fa bene, né al paese, né all'amministrazione, di sicuro c'è stata scarsità di attenzione da parte del sindaco, spero non ci siano altre motivazioni, sicuramente non ce ne saranno, adesso bisogna vedere se sono vere altre voci che circolano e cioè che sono in arrivo multe anche da parte della Comunità Montana"*.

E poi c'è la vicenda delle dimissioni di Macario: *"Ho chiesto in consiglio comunale il motivo e non mi è stato risposto, per la verità non era all'ordine del giorno, ma avevo chiesto se fosse possibile avere lettura della lettera di dimissioni, il sindaco ha tergiversato, ha detto che non aveva la lettera, poi non mi ha più risposto. A questo punto come consigliere ho richiesto la fotocopia delle dimissioni ma non so quando me la consegneranno, anche questo è un segnale che all'interno c'è qualcosa che non va"*.

Conti da tempo fiutava qualcosa: *"Il fatto che Macario spesso era mancato alle sedute di bilancio mi aveva dato da pensare, ed è significativo il fatto che sia stato sostituito da un assessore esterno che non prenderà nemmeno il bilancio, hanno tolto una parte dell'assessorato a Francesco Maranta per accontentare Maria Luisa Maggio con un assessorato esterno di cui non si sentiva il bisogno, proprio lei che non era nemmeno stata eletta dai cittadini.*

*Mentre il bilancio lo curerà direttamente il sindaco dopo che aveva dichiarato anche a voi più volte che era già pieno di impegni. Io non ho niente contro la signora Maggio ma è diventata presidente della Pro Loco dicendo che la Pro Loco non era un'emanazione dell'amministrazione comunale, sostenendo la sua indipendenza e adesso è assessore esterno e anche presidente della Pro Loco, alla faccia dell'indipendenza. Insomma a Rogno è caos, staremo a vedere come va a finire"*.

SOLTO COLLINA MEMORIA

# GUIDO PIZIALI

Nella ricorrenza di un mese dalla scomparsa di ***Guido Piziali*** di Solto Collina, morto il 29 marzo, lo ricordano tutti quelli che lo hanno conosciuto, amato e stimato. E' sempre stato un uomo giusto, generoso, altruista, dimentico di sé e proteso verso gli altri. E' stato un uomo di grande fede, che ha amato Dio e la sua parrocchia, con la sua morte se ne va proprio una parte di parrocchia perché era stato a lungo collaboratore dei Parroci.

E possiamo aggiungere che se ne è andata anche una porzione di paese, perché Guido era stato sindaco della comunità civile di Solto Collina nonché giudice conciliatore: sapeva infatti tutti i confini dei terreni del territorio comunale.

E' stato inoltre per tanti anni donatore di sangue e presidente dell'associazione dei donatori e anche presidente dei cacciatori della Collina.

Oltre a tutto questo, era un uomo buono, discreto, pronto sempre a dare una mano a tutti, di una profonda ed intelligente saggezza contadina. Combattente della Seconda Guerra Mondiale, portava sempre la bandiera dei Caduti nelle ricorrenze delle celebrazioni civili. Sarà Cristo ad accogliere il nostro buon Guido con una corona di gloria per il bene che ha fatto a tutta la comunità di Solto Collina. Lo ricorderanno sempre con tanto affetto la figlia **Annarita** con **Francesco**, il nipote **Davide** con **Lorena**, la sorella **Angiolina**, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

SOLTO COLLINA - LA NUOVA SOLTO PRONTA PER FINE ESTATE

# Il Comune chiude il bilancio con un avanzo di 52.000 euro, battibecco tra Zanni e Ziboni, si vende il terreno comunale. E su Crucifixus: "Abbiamo dato un contributo di 1500 euro ma Spelgatti non ci ha ringraziato"

Piano di Governo del Territorio, asfaltature, vendita del terreno comunale per finanziare le nuove opere. C'è carne al fuoco a Solto Collina e dopo l'approvazione del bilancio consuntivo **Asmara Ziboni** prova a fare un quadro della situazione: *"Il conto consuntivo è stato approvato con un avanzo di 52.000 euro, frutto della revisione di crediti e debiti, tutte le entrate del 2010 le abbiamo spese nel 2010 e poi siamo stati capaci di risparmiare, sulla rotonda abbiamo risparmiato 22.000 euro, comunque questo avanzo ci farà comodo nel 2011 non potendo contrarre mutui"*.

E visto che non ci saranno molti oneri di urbanizzazione, l'edilizia è quasi ferma: *"Però col PGT la gente si sta affrettando e quindi qualcosa entrerà anche se nella nostra filosofia speriamo che non si costruisca molto, meglio un condominio in meno che uno in più"*.

Nell'ultimo consiglio comunale un battibecco con il capogruppo di minoranza Fabio Zanni: *"Chiedeva di destinare parte dell'avanzo alle associazioni, gli ho solo fatto presente che essendo da tanti anni in Comune dovrebbe sapere che non è possibile per legge utilizzare quei soldi in quel modo"*.

Intanto si aspetta la vendita del terreno comunale, in una zona più che appetibile, che dovrebbe dare ossigeno alle casse comunali e permettere le opere pubbliche previste: *"E' svincolato e libero, abbiamo tutte le autorizzazioni e quindi si può vendere, lo abbiamo comunque inserito nel PGT anche se non era necessario, puntiamo molto sulla vendita, è chiaro, lo avevamo dichiarato a suo tempo e andiamo avanti coerentemente con quanto detto"*. In dirittura d'arrivo anche il PGT: *"Nell'arco di un mese andremo ad adottarlo, poi ci sono i tempi tecnici per le osservazioni, l'architetto Tosetti, estensore del piano, ci ha detto che entro fine estate avremo concluso tutto l'iter"*. E intanto una precisazione su Crucifixus: *"Il regista Walter Spelgatti si è prodigato in ringraziamenti a Riva e Fonteno e non ha citato Solto Collina, noi comunque abbiamo dato un contributo di 1.500 euro per la manifestazione"*.

CASTRO - FINITI I LAVORI

# ECCO LA NUOVA PASSERELLA

Finiti i lavori della passerella di via Primo Maggio, quella che consentirà ai pedoni di accedere al parco giochi in totale sicurezza. Castro si era aggiudicato il finanziamento regionale e nei tempi previsti ha realizzato l'opera: "*Adesso la zona* – spiega il sindaco **Mario Gualeni** – *è in totale sicurezza, la parte alta del paese era rischiosa, adesso siamo apposto"*. Intanto mercoledì 4 maggio c'è stata l'adozione del PGT, la nuova Castro è ufficialmente pronta, non si costruisce più, si tenta il definitivo rilancio del centro storico e si punta a creare una zona ricettivo turistica nel Bögn spostando la Cava Marini sull'altro lato della strada. Per ora sono solo ipotesi, intanto la realtà è la chiusura dei lavori della passerella di via Primo Maggio e l'adozione del PGT.

Mario Gualeni

I BAMBINI E I SASSOLINI DEI FIORETTI IN TASCA

## Castro e l'albero pieno di fiocchi

a pag. 60

Basso Sebino

## VIGOLO

# Il tribunale dispone la stima del 'Casermone'

## Il comune pensa a farne una casa di riposo

Il casermone di Vigolo sempre più vicino alla vendita, non si sa ancora a chi se ad una società privata o pubblica, o addirittura al comune di Vigolo. Va infatti avanti la causa che vede contrapposti il comune di Vigolo e la società 'il Segno della Fenice'. La società sarda proprietaria del casermone, voleva trasformare la struttura in una sorta di centro medico e però che da anni attende che i lavori siano finiti. Una sorta di cantiere sempre aperto sul quale le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre avuto molti dubbi. Il comune poi ha sempre rivendicato il pagamento degli oneri di urbanizzazione, mai pagati. Da qui la decisione di avviare una causa che ora è arrivata alla stima dello stesso casermone. La società sarda infatti è fallita e il tribunale di Roma, tribunale nel quale si sta svolgendo il processo ha disposto la stima del casermone. "*Abbiamo deciso di fare causa alla società* – spiega il vice sindaco **Mario Facchinetti** – *perché la società Il segno della Fenice non ha mai pagato gli oneri al comune e tra oneri, spese e interessi, il comune di Vigolo chiede ora circa 500.000 euro. Abbiamo affidato la causa all'avvocato Massimo Zanni e all'avvocato Maurizio Campolo, avvocato romano che segue l'udienza da metà marzo a Roma, collegio competente. Ora il tribunale ha disposto la stima del bene perché 'il segno della fenice' è fallita. Noi avevamo posto come possibile idea il pagamento degli oneri di urbanizzazione con la cessione dell'immobile. L'idea nostra sarebbe quella di realizzare una casa di riposo con l'aiuto ovviamente della regione o di altri enti sovra comunali. Ora vedremo quanto sarà stimata la struttura e poi vedremo di attivarci per trovare fondi. Un'altra ipotesi sarebbe quella di trovare società pubbliche o private interessate all'acquisto della struttura per arrivare sempre a realizzare strutture socio assistenziali*".

## CREDARO

# Lavori finiti al cimitero, e arriva la bozza di accordo del teleriscaldamento

Lavori finiti al cimitero di Credaro dove il sindaco **Heidi Andreina** ha chiuso i lavori portando nuove tombe interrate, nuovi loculi e nuove cappelle. "*A settembre abbiamo dato il via a questi lavori che hanno portato a una cinquantina di tombe interrate* – spiega il sindaco Andreina – *tombe che permetteranno di scegliere tra i loculi e l'interramento. Prima infatti i posti erano finiti e il cimitero necessitava di una riorganizzazione degli spazi. I lavori hanno previsto anche la riqualificazione dei vialetti e delle aree verdi. Per questo lavoro speravamo di avere dei contributi dalla regione che però non sono arrivati, quindi, vista la necessità, abbiamo deciso di finanziare noi il progetto*".

Intanto dovrebbero esserci in settimana delle novità importanti sulla questione teleriscaldamento: "*a giorni dovrebbe arrivare una bozza di accordo che noi valuteremo e sottoporremo ai cittadini e ai loro rappresentanti. La questione teleriscaldamento quindi dovrebbe essere ad una svolta finale. Intanto le tariffe sono calate e questo è già un risultato importante raggiunto*".

## ADRARA SAN MARTINO

# Il senso unico e i dubbi di chi abita in centro

Mentre il sindaco continua a ribadire dal proprio giornalino informativo che il senso unico si farà, con tanto di accordo con la provincia già stilato, continuano a permanere anche i dubbi di chi quel senso unico non lo ha ancora capito del tutto. Il senso unico interesserà tutta la strada provinciale che dal centro anziani arriva fin dopo il centro storico del paese.

Ma è proprio su questa scelta che qualcuno pone delle domande. "*Capisco che la strada da piazza Umberto I in avanti* – spiega **Mario Plebani** che ha il bar in piazza – *è stretta, ma prima della piazza la strada è larga e nessuno ha mai avuto problemi di nessun genere. Noi quindi approviamo l'idea del senso unico dalla piazza in avanti verso San Rocco ma magari si poteva lasciare il doppio senso fino in piazza. In questo modo invece bisogna sempre fare il giro del paese*". "*E' solo un gran casino e basta* – spiega un'altra residente – *per pochi metri tra l'altro percorribili, se uno vuole andare semplicemente in piazza o in posta deve fare il giro di tutto il paese?*

*Non mi sembra una cosa del tutto normale*".

## RETROSCENA - TAVERNOLA BERGAMASCA

# Il campo si fa a Cortinica. Viabilità? Il ponte del Diavolo vada al diavolo

*"Il campo si fa e basta"*. Ma perché il Sindaco **Massimo Zanni** va a sfidare così apertamente la popolazione? *"Semplicemente perché il campo di calcio l'aveva nel programma elettorale"*.

Sì, ma non lì. Infatti anche in Consiglio comunale il Sindaco non ha detto chiaramente che lo farà lì.

Ma nel PGT è previsto proprio lì. E allora? Aggirato lo scoglio dei terreni della Chiesa che il vecchio parroco Don Bonicelli aveva acquistato proprio per salvaguardare futuri insediamenti, acquistando i terreni adiacenti, stanziati i 950 mila euro già previsti in bilancio lo scorso anno, il Sindaco va per la sua strada, come niente fosse.

Le minoranze gli votano contro?

E chi se ne frega, la maggioranza ce l'ha lui.

E' vero che ha la maggioranza in Consiglio comunale, ma non quella tra la popolazione (la somma dei voti delle due minoranze fa 819 voti, a fronte dei voti della Lista Zanni che ha avuto 773 voti).

Massimo Zanni

Si ribatte: ma le due minoranze sono divise. Sì, ma in questo caso sono unite nella contrarietà non al campo sportivo, ma a realizzarlo a Cortinica. E c'è più che un sospetto, leggendo la lettera dell'ex sindaco **Privato Fenaroli** pubblicata qui a fianco, che Massimo Zanni stia perdendo molti di coloro che lo hanno sostenuto e presumibilmente votato.

*"La verità? Massimo abita a Paladina, è concentrato sulla sua attività professionale. E a Tavernola viene per battere i pugni. Si fa per dire, perché bisogna guardare agli interessi di chi sta con lui"*.

Vada anche per questa interpretazione che darebbe l'attuale Sindaco come defilato alle future elezioni del lontano 2014.

Obiezione urbanistica: *"Ma la capiscono che il campo di calcio in quella posizione comporta un problema viabilistico pesantissimo?"*. Giro la domanda: *"Visto che da Via Mulini non possono certo salire con i pullman, resta la strada che viene da S. Rocco. Ma qui c'è il ponte del Diavolo che va almeno raddoppiato. Per carità, si può fare tutto. Ma costerebbe moltissimo. Poi la curva della Croce, con un tornante anche qui costoso e poi su, in salita, a meno di sventrare tutta la collina con un nuovo tracciato"*.

Ma qui entrerebbero in gioco (economico) anche le "Grignane", ben sopra il Santuario dove un futuro insediamento edilizio privato potrebbe… giustificare l'investimento pubblico, naturalmente destinato al campo sportivo.

Insomma Tavernola va in collina.

## TAVERNOLA - LETTERA DELL'EX SINDACO PRIVATO FENAROLI SUL CAMPO SPORTIVO A CORTINICA "SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE"

# Il REFERENDUM LO FAREMO COMUNQUE in barba ai "furbacchioni" del Comune.

## STATUTO E REGOLAMENTO LO CONSENTONO

**Privato Fenaroli**

Caro Direttore, mi ero ripromesso di starmene tranquillo, ma dopo la lettura dell'articolo a pagina 30 del Suo giornale del 22 Aprile 2011, di fronte agli eventi che incalzano e la boriosa presa di posizione del Sindaco di Tavernola fuor di luogo e alla strumentale presa di posizione di una parte della minoranza (*Tavernola Democratica*) e in qualità di una delle 500 firme che il *Comitato Salviamo Cortinica* ha raccolto, in attesa che i vertici di questo comitato assumano decisioni ufficiali e nell'intento di essere sinergico con il comitato stesso, non posso fare altro che entrare nel pieno della discussione per mettere ordine in questa apparente querelle fra la parti.

Sentirò ovviamente anche i miei referenti del *Comitato Salviamo Cortinica*, ma intanto andiamo per ordine.

Dalla lettura dell'articolo del Suo giornale del 22 Aprile 2011 leggo testualmente "I referenti del *Comitato Salviamo Cortinica* alla fine HANNO DOVUTO AMMETTERE QUANTO IL SINDACO MASSIMO ZANNI GLI AVEVA GIÀ ANTICIPATO. Oggi è quasi impossibile fare un referendum che parta da una richiesta diretta dei cittadini e non dall'amministrazione comunale".

Come a dire "poveri cittadini raccogliete, raccogliete pure tutte le firme che volete, tanto comandiamo noi e sbatterete la testa contro il muro".

Inoltre, sempre nello stesso numero, si legge l'arguto intervento di *Tavernola Democratica* che con il suo Capo Gruppo… "IORIS PEZZOTTI tende la mano al comitato" il quale dà man forte al Sindaco rimarcando anche lui che praticamente "è quasi impossibile fare il referendum".

Eh no cari signori FURBACCHIONI del comune.

Il Sindaco non può far finta di non sapere e trattare i cittadini come dovessero accettare e farsi una ragione comunque sia di una sua decisione impossibile da cambiare.

Così come il Capogruppo Ioris Pezzotti invece di tendere la mano… furtiva (per prendere i voti la prossima volta) dica assieme al Sindaco chiaro e tondo come stanno le cose.

E siccome non lo diranno. come stanno le cose, se permette glielo dico io.

IL REFERENDUM. SE 500 TAVERNOLESI LO VORRANNO, SI FARÀ e non solo quello.

Lo statuto del comune di Tavernola vigente lo consente e il regolamento c'è ed è vigente e lo consente. Le allego i due testi onde smettere di dire fregnacce e prendere in giro la gente.

Il Sindaco che avrebbe dovuto spiegare queste cose al Comitato e non far finta di niente e l'arguto Capogruppo di Tavernola Democratica che invece di dire queste cose e mettersi a disposizione per la raccolta delle firme e senza colore politico, cerca di insinuarsi come salvatore della patria come forza politica per poter poi un domani riscuotere nelle urne.

Certo anche Lei leggendo il regolamento capirà che non sarà facile fare il referendum, in quanto potrà cogliere che solo delle menti politiche perverse potevano partorire un regolamento come quello vigente a Tavernola, atto a fare in modo che i cittadini non abbiano a che disturbare il manovratore di turno, ma con 500 firme posso garantire che DAREMO DEL FILO DA TORCERE A QUESTI AMMINISTRATORI DI MAGGIORANZA E DI MINORANZA.

Tutti a casa, mi verrebbe da dire, ma le regole democratiche si devono rispettare. Le rispetteremo e li manderemo a casa la prossima tornata elettorale.

Per il momento faremo in modo che facciano il minor danno possibile anche perchè temiamo che il campo sportivo sia uno specchio per le allodole.

Come dire che ci rimbecilliscono e tengono occupati con il campo sportivo come se Tavernola dovesse giocare in serie A, per nascondere ben altri problemi.

Quali?

La Cementeria, l'inquinamento, la frana, la viabilità, la convenzione, i rifiuti, l'asilo, le scuole medie: sembra tutto sparito.

In due anni di amministrazione son riusciti a farci rimpiangere perfino l'Amministrazione precedente che almeno ci metteva la faccia su questi problemi e il che è tutto dire, ma questo sarà oggetto di prossime riflessioni.

Grato per una eventuale ospitata (integrale) sul vostro giornale saluto cordialmente.

**Privato Fenaroli**

Allego copia Statuto Comune di Tavernola Bergamasca e Regolamento Comunale per i referendum consultivi e propositivi.

### SCHEDA – REFERENDUM TAVERNOLA

## COSA DICONO Statuto e Regolamento: due raccolte firme e altri intoppi

L'art. 63 dello Statuto del Comune di Tavernola regolamenta i referendum popolari. E' richiesto un minimo di 150 firme. Non è consentito referendum su alcune materie come tutto quanto attiene i bilanci, le tariffe sui servizi, il PGT, gli accordi di programma, gli stipendi dei dipendenti, la partecipazione o istituzione di società e consorzi, nomine e incarichi, contrazione di mutui, espropriazioni, e poi su opinioni religiose, minoranze etniche, associazioni per disabili. Resta il fatto che nello Statuto l'esito del referendum non è vincolante, il Consiglio Comunale può anche non accogliere l'indicazione emersa "con adeguate motivazioni" però "a maggioranza di due terzi più uno dei consiglieri presenti".

Il Regolamento c'è. Prevede che siano almeno 150 firme per chiedere che si avvii la procedura e ci sia un Comitato organizzatore che deve formulare il quesito in modo che la risposta possa essere sintetizzata in un Sì o un No. L'Amministrazione forma una "Commissione tecnica" che deve rispondere se il referendum è ammissibile entro 60 giorni "dal deposito della richiesta".

La Commissione non può entrare nel "merito", deve solo verificare se le… carte sono in ordine. Quando la Commissione dà parere positivo inizia la raccolta firme, ma attenzione, solo per ottenere il via libera al referendum. Quindi due raccolte firme, una (150 almeno) per avviare la procedura, poi circa 500 per ottenere il referendum (quindi le 500 firme attuali vanno raccolte di nuovo, secondo la lettura di questo regolamento, sui appositi moduli).

La richiesta di referendum, dice infatti il regolamento (farraginoso, sembra fatto apposta per scoraggiare il referendum), *"deve essere sottoscritta da almeno il 25% dei cittadini maggiorenni iscritti alle liste elettorali del Comune di Tavernola"* e le firme devono essere autenticate.

C'è tempo 60 giorni per raccogliere le firme dal momento in cui viene comunicata l'ammissibilità del referendum. Poi passano 15 giorni per la verifica delle firme. Poi altri 30 giorni per la Commissione tecnica. Ma non è finita: il Sindaco deve portare in Consiglio per deliberare l'impegno di spesa e la delega allo stesso Sindaco di indire il referendum. Si vota di domenica e bisogna raggiungere il quorum della metà più uno degli elettori iscritti. Si vota in una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno o tra il 15 ottobre e il 15 novembre.

Non si può fare il referendum in coincidenza con altre elezioni, nei sei mesi che precedono la scadenza del Consiglio Comunale, tre mesi prima di elezioni amministrative o politiche che coinvolgano anche Tavernola.

Poi ci sono le disposizioni per la campagna elettorale.

Il referendum può essere sospeso in caso il Consiglio Comunale faccia venir meno *"i presupposti e le condizioni che hanno costituito la motivazione dello stesso"*. In questo caso verrebbe annullato, se ad es. il Consiglio comunale approvasse, anche pochi giorni prima del referendum, una delibera in cui si dice che il campo di calcio… non verrà costruito nei pressi del Santuario di Cortinica.

Ci sarebbe un'altra possibilità: sfruttare l'art. 60 dello Statuto alla voce "Proposte". Bastano 50 cittadini che presentino una *"proposta per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro i 30 giorni successivi all'organo competente"*, in questo caso il Consiglio comunale che *"deve sentire i referenti* (dei 50 cittadini –n.d.r.) *entro 15 giorni dalla presentazione della proposta"*.

Una via breve, ma in tal caso l'esito è affidato alla maggioranza del Consiglio comunale.

Che presumibilmente voterebbe contro un provvedimento che annulli una decisione del Sindaco.

## TAVERNOLA

# Tutte le scuole vengano a me Anzi… al Cacciamatta

*Foto d'epoca di quando il Cacciamatta era orfanotrofio e per il cimitero c'era solo una mulattiera*

Un polo scolastico all'ex Cacciamatta, quello in riva al Rino, il torrente che viene giù dalla valle di Vigolo. Tutto nel grande contenitore che fu istituto per le orfane, oratorio femminile e convento delle suore. Poi fu donato, nel 1975, al Comune dall'allora Consiglio di Amministrazione (era un Ipab e minacciava di passare di proprietà dell'Azienda sanitaria, allora Ussl). Il complesso era ed è notevole, anche come pregio architettonico, c'è una chiesina (ora sede "provvisoria" della Banda "Religio et Patria" che dovrebbe a fine lavori, trasferirsi nel nuovo Oratorio in costruzione). Torniamo alle scuole. L'idea è dunque di accorpare medie e materna proprio qui. Consolidando l'attuale provvisorietà: scuola materna e media, anche con i nomi nuovi dell'elementare dei vari ministri, la sostanza è ancora quella, stanno insieme. Le obiezioni sono che una scuola materna difficilmente è conciliabile negli stessi spazi di un'altra scuola, figurarsi poi con una "primaria di secondo grado", vale a dire una scuola media. Ma l'Amministrazione attuale ha avuto un contributo di 500 mila euro per la "manutenzione" degli edifici scolastici, in particolare proprio della scuola media. In più a bilancio ha messo 400 mila euro, con un mutuo da attivare, contando quindi su un totale di 900 mila euro da destinare all'edificio dell'ex Cacciamatta, dove hanno sede le scuole. Ci sarebbe qualche puntino sulle i da mettere, ad es. se un contributo per "manutenzione" si possa utilizzare per "costruzione". Ma sono bizantinismi. Alcune voci danno come idea quella di un rialzo addirittura del corpo principale dell'edificio (storico). Ma si tratta ancora di ipotesi.

## TAVERNOLA/PREDORE – PISTA CICLOPEDONALE DEL CORNO

# Divieto di affacciarsi sul lago PERICOLO DI…CADUTA MASSI

Il presidente della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi **Simone Scaburri** lo aveva già detto, proprio dopo la perlustrazione della pista ciclabile del Corno. "*Abbiamo analizzato gli interventi da fare e le reti da porre sulle pareti rocciose per bloccare la caduta dei sassi, ma questa pista ciclabile non sarà mai sicura al cento per cento*". Così per cercare di ridurre ulteriormente il pericolo che qualche roccia vada a colpire sulla testa qualche passante, si è deciso di porre un rimedio semplice. Oggi le rocce che cadono seguono una traiettoria che arriva a ridosso del muro che delimita lo strapiombo sul lago. Così sono stati posti dei cartelli che indicano il pericolo di caduta sassi e invitano i passanti a stare sulla pista ciclabile e a non andare verso il muro. Il problema è che spesso alcuni pescatori si pongono proprio a ridosso del muro per pescare perché è un po' difficile pescare rimanendo sulla pista ciclabile. E così la pista ciclabile che doveva offrire un bel paesaggio sul lago d'Iseo, ora pone il divieto proprio a tutte quelle persone che volevano affacciarsi sul muro per vedere il lago.

## PARZANICA - ELEZIONI

# Tre liste per 400 abitanti

Ogni voto diventa decisivo a Parzanica dove i circa 400 residenti si troveranno alle urne ben tre liste che si giocheranno la vittoria finale.

Un'elezione incerta quindi fino all'ultimo spoglio con una tensione che già si respira per il paese. La maggioranza uscente di 'Parzanica Unita' si affida a **Giovanni Tonni** visto che il sindaco uscente **Battista Cristinelli** non può ricandidarsi. Dopo aver provato a candidare **Giovanni Danesi**, il gruppo alla fine ha ripiegato sul vicesindaco uscente. **Simona Danesi** guiderà invece la lista 'Un futuro giovane per Parzanica' cavalcando così l'onda della giovinezza. L'attuale assessore ai servizi sociali ed esponente dell'ex minoranza non ha accettato l'invito di Battista Cristinelli di fare da candidata della maggioranza uscente ed ha deciso di scommettere alto puntando su una sua lista tutta nuova. Terzo incomodo sarà **Giancarlo Bonomelli** (al quale facciamo gli auguri di una pronta ripresa) che guiderà la lista Forza Parzanica.

**Simona Danesi**
*Candidato Sindaco*

## PARZANICA – I CANDIDATI

# "Coraggio, avanti!"

**Giancarlo Bonomelli**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Controllo lo stato dei conti del Comune.*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sindaco a tempo pieno e quindi indennità piena.*
Il lato positivo del suo carattere. Il suo principale difetto.
*Non penso mai male degli altri e questo può essere anche un difetto.*
Il suo sogno di felicità.
*Essere tranquillo di fronte a me stesso e agli altri.*
Il rimpianto più grande
*In questo momento la salute.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Non ho mai ragionato con una cifra così grande a disposizione.*
Libro preferito
*Le satire e le epistole di Orazio.*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Sono stonato per le colonne sonore.*
Film che ha amato di più
*Il Dottor Zivago.*
Personaggio storico più ammirato
*Gesù Cristo.*
Il politico che detesta
*Nessuno, perché è un sentimento che non mi appartiene.*
Il suo motto
*Coraggio, avanti!*

# "L'onestà paga, quasi sempre"

**Giovanni Tonni**
*Candidato Sindaco*

La prima cosa che fa se viene eletto
*Per prima cosa mi piacerebbe il contatto con le persone del paese per capire i loro attuali bisogni*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Sicuramente a tempo pieno, poi si vedrà in base al bisogno*
Il lato positivo del suo carattere
*Non sta a me dirlo, ma penso l'onestà e il senso del dovere*
Il suo principale difetto
*Introverso e taciturno*
Il suo sogno di felicità
*Dopo un primo pensiero per la salute dei miei cari, spero in una maggiore solidarietà tra le persone*
Il rimpianto più grande
*Non essere riuscito in passato a portare a termine le cose a cui tenevo*
Se le regalano un milione di euro cosa ne fa?
*Non sono abituato a pensare in questo modo considerato che ho sempre guadagnato i miei soldi lavorando ma se si presentasse l'occasione ci penseremo*
Libro preferito
*Non ne ho uno preferito, nel poco tempo che ho a disposizione preferisco leggere quotidiani ma la mia passione è la settimana enigmistica*
La colonna sonora della sua campagna elettorale
*Non ne abbiamo*
Film che ha amato di più
*Mi piacciono tutti film storici, in particolare Ben Hur*
Personaggio storico più ammirato
*Giuseppe Garibaldi*
Il politico che detesta
*Anche se detestare sarebbe un po' troppo, non mi esprimo*
Il suo motto
*L'onestà paga… quasi sempre*

## ADRARA SAN ROCCO – LISTA UNICA

# Plebiscito per Mossali?

Una sola lista, il sindaco storico **Alfredo Mossali** che governa bene a tal punto che nessuno gli si presenta con una lista alternativa. Naturalmente ci saranno gli scontenti, ma se non riescono ad mettere insieme 10 nominativi per un'idea diversa di sviluppo del paese, evidentemente si contano solo sulle dita di una mano. Quindi un paese tranquillo che si permette di scherzare. Come ha fatto anche quest'anno cogliendo l'occasione del pesce d'aprile. Era apparso sui muri un messaggio:

"*A te caro lettore* – recita il messaggio – *che anche oggi ti fermi a leggere il nostro messaggio, va il nostro commosso saluto affinchè l'impegno e la buona volontà che hai espresso nell'aderire alla nostra iniziativa sia per noi motivo di continua ricerca verso qualcosa di nuovo. Stimolati inoltre dal nostro fondatore Nemo Acquarius, degno di essere ricordato anche quest'anno, speriamo di aver stimolato la vostra sensibilità verso quella causa a noi tanto cara. Siate sempre più generosi e abbiate a cuore la natura e tutte le specie animali… soprattutto i pesci d'aprile*" firmato don storione e suor aringa.

Meglio riderci sopra, le elezioni passano via lisce, come un pesce d'acqua dolce.

## ADRARA SAN ROCCO - UNICA LISTA

**Alfredo Mossali**
*Candidato Sindaco*

*Lista indipendenti*

**Andrea Betti**

**Matteo Boldrini**

**Manuel Fieni**

**Milena Maffi**

**Livio Marini**

**Tiziano Piccioli Cappelli**

**Marco Plebani**

**Romano Signorelli**

**Sonia Valceschini**

Basso Sebino

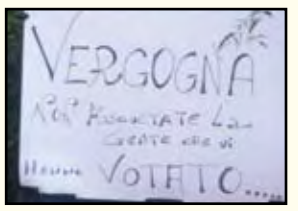
VILLONGO

# San Filastro
## in rivolta contro la maggioranza

*"La via Diaz lotterà sempre"*, oppure *"Vogliamo i nostri parcheggi"*, frase accompagnata con un bel teschio, se per caso qualcuno non avesse afferrato il tono minaccioso del messaggio, e ancora *"imparate ad ascoltare la gente", "Vogliamo parlare" e per finire, "Vergogna, non ascoltate la gente che vi ha votato"*.

Queste le scritte che sono improvvisamente apparse domenica primo maggio in via Diaz e in piazza Vittorio Veneto. Il messaggio era chiaro a tutti, l'attuale situazione di via Diaz con i lavori che taglieranno buona parte dei parcheggi, come già è successo per via Vittorio veneto, dove i parcheggi sono diminuiti e quelli rimasti a volte sono occupati permanentemente non da auto ma da piante.

Scoppia insomma la polemica a San Filastro con la gente, quella che ha votato l'attuale maggioranza, come loro stessi dicono, che ora si rivolta contro la maggioranza per le scelte urbanistiche fatte.



VILLONGO – TRE EMENDAMENTI AL PIANO, ROTONDA COMPRESA

# La Lista Civica Villongo: ecco i punti critici del traffico e come risolverli

Sono tre gli emendamenti al programma triennale delle opere pubbliche che il gruppo *Lista Civica Villongo* ha presentato in commissione Bilancio martedì 5 aprile. Nel primo emendamento la minoranza chiede di puntare di più su una rotonda tra la strada provinciale 91 e via Verdi. *"Durante l'assemblea pubblica sul Piano Urbano del Traffico* – spiegano i referenti della lista Civica Villongo - *è emersa una criticità riguardante la circolazione in via Silvio Pellico. Questa, unitamente a via 4 Novembre, viene percorsa da un traffico proveniente da Adrara San Martino e Viadanica diretto verso Credaro e viceversa. Questi automobilisti vogliono evidentemente evitare il semaforo all'incrocio fra via Verdi e viale Italia. Alla luce di ciò, chiediamo interventi urgenti per limitare la quantità e la velocità del traffico in via Silvio Pellico. Per il 2011, chiediamo di inserire in programma la realizzazione degli incroci rialzati con le vie Confalonieri e S. Anna*

*segue a pag. 60*

VIADANICA

# L'MTB fa centro con il memorial Plebani

**Andrea Giupponi**, **Mirko Celestino** e l'argentino **Federico Mallo** hanno dominato il memorial Plebani che domenica 24 aprile ha invaso i sentieri della valle di Adrara. Il trio della Semperlux Axevo ha dominato la gara con il trio che ha fatto praticamente gara a se. Partenza e arrivo a Viadanica dove l'MTB Viadanica ha organizzato la gara in modo perfetto. *"Sono stati in tanti ad arrivare qui in paese per questa terza prova della Orobie cup* – spiega **Ernesto Cadei** – *ed alla fine possiamo essere molto soddisfatti. Assente Marzio Deho, sono stati gli uomini dell'Semperlux Axevo a dominare la competizione. Noi siamo molto soddisfatti di come è andata e speriamo di riconfermarci anche il prossimo anno".*

VILLONGO – RETROSCENA
I PASSAGGI DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

# Chi tradirà Lorena Boni?

L'ipotesi uno e due proposte sull'ultimo numero di Araberara hanno fatto discutere a Villongo, in molti hanno letto della titubanza di **Giovanni Pasinelli** sul piano urbano del traffico ma soprattutto ora in molti si chiedono chi siano mai i due consiglieri dell'attuale risicata maggioranza che si asterranno.

Così nel gruppo che oggi appoggia Lorena Boni si guardano l'un l'altro per capire chi siano mai i due consiglieri pronti ad astenersi sul piano urbano del traffico. Oggi il gruppo è composto da **Antonio Bellini**, **Virginio Colosio**, **Fabrizio Vitali, Giorgio Belotti, Francesco Polini, Giacomo Bresciani** e **Ivana Cristinelli**. Questi i sette nomi che oggi danno la maggioranza al sindaco Lorena Boni che ora potrebbe avere anche l'appoggio esterno di Giovanni Pasinelli. Ma chi tra questi potrebbe far venir meno il suo voto? Tra i leghisti militanti nel gruppo, oltre alla sindachessa, ci sono solo due nomi, Virginio Colosio e Fabrizio Vitali, i due assessori che potrebbero così vedersi bruciare la propria tessera e di conseguenza gli anni di militanza se non dovessero seguire le direttive che arrivano da Bergamo.

Valutando quanto accaduto fino ad oggi, con **Alberto Piccioli Cappelli, Alberto Bonzi, Valentina Vavassori, Giuseppe Polini** e il neo assessore **Ivan Bellini** schierati contro il piano urbano del traffico e la rotonda su Viale Italia. I due assessori rimasti fedeli a Lorena Boni occupano oggi una posizione sicuramente delicata, visto che fino ad oggi la segreteria di Bergamo ha dimostrato maggiore attenzione verso i dissidenti, costringendo la sindachessa a lasciare il suo incarico in Comunità Montana. Potrebbero dunque essere loro a far venir meno la maggioranza sulla rotonda di viale Italia, pur di aver salva la permanenza nel partito del carroccio? Chissà. Tra i due assessori poi uno sembra rischiare di più, Fabrizio Vitali che abita a Seranica e che quindi sente di più le lamentele che sorgono in questo quartiere nei confronti della rotonda. Magari invece tra i due consiglieri che si asterranno ci potrebbe essere Francesco Polini, entrato da poco in consiglio comunale. Sulla questione della revoca del mandato ad **Alberto Bonzi** e sulla rotonda di Viale Italia, Francesco Polini aveva detto di voler valutare attentamente la situazione e di trarre successivamente un proprio giudizio, magari ora è arrivato proprio il momento di prendere una posizione ufficiale? O magari il 'tradimento' potrebbe arrivare da chi fino ad oggi si è dimostrato un fido scudiero come Giorgio Bresciani, Antonio Bellini, Giorgio Belotti o Ivana Cristinelli, vedremo solo nel consiglio comunale decisivo che dovrebbe tenersi verso il mese di luglio. A maggio infatti ci dovrebbe essere il primo passaggio del piano urbano del traffico che non sarà decisivo. In questo primo consiglio infatti verrà presentato e si darà poi modo alle minoranze, ai dissidenti e a tutti i cittadini di fare le proprie osservazioni. In questo primo passaggio sarà facile che anche le maggioranze si astengano dal voto per poter valutare nel dettaglio il piano. Una volta presentato in consiglio comunale, ci saranno 60 giorni di tempo per fare tutte le osservazioni del caso. Sarà il secondo consiglio, che dovrebbe tenersi quindi entro luglio, che esaminerà e deciderà se approvare o meno le osservazioni ad essere decisivo per le sorti del piano urbano del traffico e nello stesso tempo per la maggioranza e il sindaco Lorena Boni.

VILLONGO – IL TESTO DELLE DUE LETTERE DEI DISSIDENTI

# Le due lettere "segrete" dei dissidenti
# BOCCIATA LA ROTONDA SU VIALE ITALIA
# E su Cogeme chiedono un bando di gara

Ecco qui le due lettere dei 4 dissidenti più neo assessore. Dopo varie richieste e pressioni portate avanti dal consigliere di minoranza **Danilo Bellini**, ora le lettere sono diventate di dominio pubblico. Ora tutti i cittadini possono leggere le attuali posizioni di **Ivan Bellini, Alberto Piccioli Cappelli, Alberto Bonzi, Valentina Vavassori** e **Giuseppe Polini** su Cogeme e sul Piano Urbano del Traffico. Partiamo proprio da quest'ultima osservazione, il Piano Urbano del traffico. I cinque firmatari pongono alcune osservazioni sul piano presentato dal sindaco **Lorena Boni**.

**Piano Urbano del Traffico**

*"L'incrocio via Puccini – viale Italia – via Silvio Pellico e Loreschi oggi è regolato da un impianto semaforico che garantisce l'attraversamento in tutta sicurezza della strada provinciale ai pedoni, soprattutto anziani e ragazzi che negli orari scolastici sono in numero sempre maggiore, dato l'aumento demografico del quartiere Seranica, ed inoltre consente agli automobilisti di entrare ed uscire da Seranica in tutta sicurezza e con tempi di attesa brevi. La realizzazione della rotatoria a nostro giudizio, pur con l'obiettivo di agevolare il traffico veicolare sulla provinciale, non porterebbe vantaggi nelle ore di punta, a causa di un altro impianto semaforico poco distante. L'uscita degli automobilisti da Seranica in direzione di Bergamo, in via XXV aprile e 8 marzo, visto il traffico ordinario sostenuto in viale Italia, sarebbe pericolosa e improponibile, inoltre l'inevitabile svolta a destra (che richiede comunque un tempismo veloce) andrebbe ad appesantire il traffico, soprattutto negli orari di punta, con il prolungamento dei tempi di attesa nei pressi della rotatoria. L'uscita di via Pizzigoni, sempre con l'obbligo di svolta a destra, (non proponibile immettersi sulla carreggiata direzione Bergamo) sarebbe comunque difficoltosa per la velocità degli automobilisti che provengono dalla rotatoria di Montecchio e che sono in accelerazione; conseguentemente i tempi di sosta allo stop di via Pizzigoni sarebbero lunghi con rischi di coda. Rimarrebbe inoltre il già citato problema di dover proseguire fino alla rotatoria di via Puccini per poi immettersi in direzione di Bergamo. L'uscita da via Napoleonica in senso unico solo per autoveicoli (la possibilità di consentire il passaggio agli automezzi pesanti comporterebbe obbligatoriamente la modifica radicale della nuova rotatoria in zona artigianale) renderebbe necessaria l'illuminazione della via stessa per garantire sicurezza ai pedoni e autoveicoli. Constatata l'oggettiva difficoltà nella realizzazione di una nuova rotatoria incrocio viale Italia, via Silvio Pellico, via Puccini che non permetterà quindi lo smaltimento del traffico nelle ore di punta in direzione Sarnico. Ritenuta l'oggettiva pericolosità dell'uscita degli autoveicoli dalle vie XXV Aprile, 8 marzo e via Pizzigoni, si chiede che il tratto via Puccini rimanga a doppio senso di marcia per garantire l'uscita dal quartiere di Seranica in totale Sicurezza".*

**Questione Cogeme**

I dissidenti affrontano poi la questione legata alla revoca della raccolta dei rifiuti a Cogeme. Nella lettera i cinque firmatari chiedono in sostanza che il servizio venga assegnato attraverso un bando pubblico:

"*Allo scopo di garantire massima trasparenza nell'affidamento del servizio di igiene urbana e allo scopo di assicurarsi le migliori condizioni sia in termini economici sia del servizio stesso da parte della Società che vince l'appalto. Allo scopo anche di confutare le motivazioni contenute nel ricorso al Tar. Ritenuto necessario il bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento servizio igiene urbana, si chiede al sindaco di predisporre con tempestività tutte le procedure necessarie per lo stesso*".

SARNICO – INAUGURAZIONI IL 7 E 14 MAGGIO

# Doppia inaugurazione per Dometti. Campetto e struttura polivalente

Doppia inaugurazione in vista a Sarnico dove il sindaco **Franco Dometti** si appresta a dare due colpi di forbici. Il prossimo 7 maggio sarà inaugurato il campetto polivalente al lido Nettuno, nuovo campetto che già oggi ospita partite di calcetto e darà una nuova attrattiva sportiva a tutti quelli che vorranno trascorrere dei pomeriggi nel lido sarnicense. l'altra inaugurazione sarà fatta il 14 maggio con la presentazione della nuova palestra e sede della protezione civile di Sarnico che è stata conclusa. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di realizzare una nuova struttura polivalente su due piani che fungerà sia come nuova sede della Protezione Civile di Sarnico sia come struttura sportiva.

Se il piano terra farà da nuova ubicazione per l'ANA - Protezione Civile locale (che per ora aveva usufruito di una collocazione provvisoria nella palazzina ex Arti e Mestieri di Via Cortivo), il primo piano ospiterà invece numerosi gruppi sportivi per l'allenamento e eventuali competizioni. In particolare questo ultimo spazio, di circa 300 metri quadrati per una altezza pari a 3 metri e 50, sarà destinato a quelle discipline sportive che fino ad ora avevano utilizzato il Palazzetto dello sport, pur necessitando in realtà di spazi meno ampi. La nuova struttura di Via Olimpia sarà quindi la sede ideale per danza, scherma, judo, karate e arti marziali in generale, oltre naturalmente a tante altre attività. I lavori sono partiti l'8 febbraio 2010 e sono stati conclusi in anticipo rispetto ai tempi previsti per giugno. "*I lavori in Via Olimpia* - ha sottolineato il Sindaco **Franco Dometti** - *fanno parte di un progetto di riqualificazione, adeguamento e creazione degli impianti sportivi, che non bastano mai, nella nostra cittadina. Siamo da sempre vicini al mondo dello sport, e non potrebbe essere altrimenti vista la vocazione di Sarnico, che conta oltre 20 associazioni sportive sul territorio. Basti pensare che dalla data del nostro insediamento siamo intervenuti, in modi diversi, su oltre 10.000 metri quadrati dedicati proprio al mondo dello sport: in alcuni casi con interventi di adeguamento, come per la pista di atletica leggera in Via Olimpia e in altri invece con interventi di creazione ex novo, come per i campi da beach volley e da basket al Lido Nettuno, per il campo da calcio in erba sintetica di Via Cortivo e per la tribuna del campo sportivo di Via Olimpia. Ci è sembrato inoltre doveroso* - ha continuato il primo cittadino - *offrire ad un'associazione così importante come la nostra Protezione Civile una sede vera e propria che possa offrire ai tanti volontari che ne fanno parte uno spazio ideale per lavorare e confrontarsi. La protezione civile è importante oggi per tutta la comunità per il servizio che offre, per l'assistenza alle manifestazioni o il soccorso in caso di bisogno, quindi era giusto dare una sede anche a loro".*

SARNICO – LA VICENDA DI LUCIANO CORTELLAZZI

# Ambulante senza spazio al mercato questione risolta

Tutto risolto a Sarnico dove l'assessore alla Sicurezza e Commercio **Laura Cadei** ha chiuso la vicenda legata a **Luciano Cortellazzi**, ambulante che da alcune settimane non aveva più il suo posto nel mercato di Sarnico. Come abbiamo spiegato sull'ultimo numero di Araberara negli articoli dedicati alla questione del mercato di Sarnico, Luciano Cortellazzi era rimasto improvvisamente senza il suo posto, occupato da impalcature.

Ora la questione è stata risolta trovando un nuovo spazio all'ambulante, con buona pace di tutti. "*Sono contento che il comune abbia risolto la mia vicenda* – spiega Luciano Cortellazzi – *trovandomi un altro posto dove poter svolgere la mia attività. Alla fine non ho potuto lavorare per sette settimane e da aprile ho ripreso il mio lavoro nel mercato del giovedì a Sarnico. Ora spero che il comune tenga conto del disagio che mi è stato procurato e che non mi faccia pagare quanto meno le settimane perse*". Laura Cadei ha rassicurato il commerciante: "*Sono contenta che tutto si sia risolto in breve tempo e sicuramente l'amministrazione comunale terrà conto di questo disagio nel pagamento della tassa di occupazione dell'area mercatale".*

SARNICO – ECCO PERCHÉ LA LEGA HA VOTATO CONTRO

# Bertazzoli: No al bilancio. "Troppi tagli e alienazioni"

**Giorgio Bertazzoli** boccia il bilancio del comune di Sarnico. Per l'esponente della Lega Nord infatti ci sono troppi tagli nelle strutture che andrebbero invece supportate mentre si darebbe spazio ad opere non indispensabili. Inoltre il bilancio sempre secondo Bertazzoli si poggerebbe troppo su alienazioni e opere di urbanizzazione: *"Nel Consiglio comunale del 31 marzo 2011 il nostro Gruppo Lega Nord-Padani per Sarnico* – spiega Giorgio Bertazzoli - *ha votato contro il Conto Consuntivo 2010 perché su di esso sono ricaduti principalmente gli effetti negativi e sanzionatori del mancato rispetto del Patto di Stabilità 2009 che ha comportato una riduzione del 5% dei soldi che arrivano allo Stato, e soprattutto una riduzione della spesa corrente al minimo del triennio precedente, impoverendo complessivamente il Bilancio di 1.100.000 euro causa dissesto rispetto l'anno prima con tagli considerevoli che vanno dalla Sicurezza, al Sociale, dalla Viabilità allo Sport e toccando molti vitali e strategici settori del paese. Il nostro Gruppo consiliare si è espresso negativamente anche sul terzo punto all'Ordine del Giorno, ossia sul bilancio di previsione 2011 innanzitutto perché non siamo d'accordo sul modo di fare cassa del Sindaco* **Franco Dometti**. *Infatti, come afferma il Responsabile dei Servizi finanziari del Comune* **Gianmario Barcella** *nella sua relazione finale: 'Le entrate maggiori sono date dalle alienazioni e dagli oneri di urbanizzazione'. Si è venduto molto del patrimonio comunale, tra cui buona parte dell'area Paroletti, e si sta costruendo sempre di più. Per quanto riguarda invece le spese abbiamo ravvisato i soliti tagli, come per esempio sul Turismo, sulla manutenzione delle strade, sul servizio di smaltimento rifiuti, sulla cultura e sulle politiche giovanili. Infine abbiamo voluto rimarcare il nostro dissenso votando contro il piano triennale delle opere pubbliche perché si danno priorità ad opere non vitali per il paese come i quattro lotti dei pontili incrociati al Lido Nettuno, o il 1.000.000 di euro previsto per le rotatorie di Corso Europa - Via Foppe e di Via Vittorio Veneto, mentre su opere che andrebbero fatte prima possibile per il bene di tutti come la sistemazione della Piazzola Ecologica si mettono solo 100.000 euro da suddividersi in ben due anni! Inoltre il nostro Sindaco ha voluto inserire in queste opere di tutto e di più, dato che fra tre anni dovrà per legge non ricandidarsi, essendo al secondo mandato. Quindi su opere importanti e veramente vitali per le strategie future del nostro paese come il rifacimento della Contrada o la riqualificazione di Piazza XX Settembre sono state messe in opera pochissimi soldi".*

Giorgio Bertazzoli

PREDORE - ELEZIONI

# UNA POLTRONA per tre pretendenti

Una poltrona per tre, a Predore è sfida aperta tra i tre candidati che sono scesi in campo per giocarsi la poltrona di sindaco del paese. Per la maggioranza uscente ci sarà **Paolo Bertazzoli**, ex assessore al bilancio che prova ora a 'salire di grado'.

**Livio Morina**
*Candidato Sindaco*

La maggioranza di 'Insieme per Predore' lo appoggia compatto, compreso l'ormai ex sindaco **Lorenzo Girelli** che rimane in lista. La novità è rappresentata da **Livio Morina** che con il suo gruppo di giovani 'La Voce di Predore' alla fine non ha accettato nessun compromesso con la 'vecchia' età.

Questa la sua scommessa con una lista nella quale il più anziano ha 39 anni. La terza lista sarà quella guidata da **Adriano Ghirardelli** con 'Predore Nuovo' che ha cercato fino all'ultimo di raggiungere un accordo con Livio Morina. "*Noi gli abbiamo consigliato di fare una lista assieme* – spiega Adriano Ghirardelli – *noi mettevamo l'esperienza, loro la novità generazionale, ma non hanno accettato*". Adriano Ghirardelli però evidentemente non è riuscito ad ottenere nemmeno un accordo con il fratello Angelo, il primo a lanciare la sua candidatura che ora è diventata una candidatura ombra. **Angelo Ghirardelli** ha infatti esposto sulla sua 'bacheca' il suo testamento politico nel quale afferma di "*aver lavorato per l'unità ma di aver trovato un paese ancora diviso. Così non mi rimane altro che fare il sindaco ombra"*. Visto che non è riuscito ad andare d'accordo con suo fratello, quella del "sindaco ombra" sembra solo una trovata. Comunque è certo, a Predore ci sarà un sindaco, due minoranze (oddio, bisognerà vedere se tutte e due riescono ad avere il quorum per entrare in Consiglio) e anche il folclore di una figura critica su tutto e su tutti.

PREDORE – I CANDIDATI

# "Parlo alla testa della gente"

La prima cosa che fa se viene eletto:
*Mi metto subito al lavoro per rispettare le promesse fatte durante la campagna elettorale*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Si può essere sindaci solo a tempo pieno. So però di non poter essere presente in ogni momento ed è per questo che ho voluto nella mia squadra persone in cui ripongo piena fiducia. Per quanto riguarda l'indennità di carica, mi rimetto a quanto previsto dalla legge in materia.*
Il lato positivo del suo carattere:
*Il buon senso*
Il suo principale difetto:
*La timidezza mi porta a volte ad essere un po'scontroso, ma è un atteggiamento dettato dal mio carattere e non da presunzione*
Il suo sogno di felicità:
*Rimanere in pace con me stesso e con gli altri*
Il rimpianto più grande:
*Non ho rimpianti particolari*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Bella domanda, ci penserò su quando me li avranno regalati...*
Libro preferito:
*Ce ne sarebbero tanti, ma ne cito due su tutti, "Il Pendolo di Foucault" di U. Eco e "Quel che resta del giorno" di K. Ishiguro*
Colonna sonora della sua campagna elettorale:
*"Let the sun shine in" dal musical "Hair"*
Film che ha amato di più:
*"Frankenstein Junior" di Mel Brooks*
Personaggio storico più ammirato:
*Il presidente americano F. D. Roosevelt*
Il politico che detesta:
*Non mi piacciono quelli che parlano solo alla pancia delle persone e non hanno niente da dire alla loro testa*
Il suo motto:
*Uniti, si vince*

**Paolo Bertazzoli**
*Candidato Sindaco*

# Al centro di tutto "La persona"

La prima cosa che fa se viene eletto
*Un ringraziamento a tutti gli elettori ed iniziare a comprendere le loro necessità*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Il tempo che necessiterà per una valida e concreta amministrazione.*
Il lato positivo del suo carattere
*Altruismo*
Il suo principale difetto
*Lascio questa valutazione agli altri anche se sono molto autocritico*
Il suo sogno di felicità
*Serenità e salute come punto di partenza per la convivenza tra comuni mortali*
Il rimpianto più grande
*Politicamente e non ho sempre operato al massimo, posso giungere quindi alla conclusione di non avere grandi rimpianti.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Sono un padre ed il primo pensiero ed aiuto andrebbe alla mia famiglia. Se i soldi basteranno e frutteranno mi piacerebbe essere un piccolo Bill Gates, naturalmente per quanto riguarda la beneficenza.*
Libro preferito
*Apprezzo Giorgio Filetti nella completezza delle sue opere e la Sacra Bibbia che, anche se può sembrare una sviolinata, ripercorro sempre volentieri.*
Colonna sonora della sua campagna elettorale
*Le "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi*
Film che ha amato di più
*L'uomo che sussurrava ai cavalli*
Personaggio storico più ammirato
*Beato Papa Giovanni XXIII*
Il politico che detesta
*Detestare è un termine particolarmente atroce e credo di non pensare a nessuno con questo sentimento. Anche se personaggi del passato mi fanno riflettere.*
Il suo motto
*Al centro di tutto "La Persona".*

**Adriano Ghirardelli**
*Candidato Sindaco*

GANDOSSO

# ALBERTO MAFFI: "Conto consuntivo che chiude un anno da ricordare"

Il sindaco **Alberto Maffi** va ad approvare nel prossimo consiglio comunale il conto consuntivo, una prassi che però va a chiudere di fatto un 2010 da ricordare.

*"Siamo riusciti a mantenere il bilancio in equilibrio, pur nella ristrettezza economica nel quale ormai rientrano tutti i comuni. Nonostante questo siamo riusciti a toglierci la grande soddisfazione di aver inaugurato il pannello fotovoltaico su scuole e comune, un esempio per tutti i comuni del basso Sebino.*

*Ora speriamo di proseguire in questo modo e speriamo soprattutto che il federalismo municipale porti maggiori risorse per le comunità".*

Val Calepio

GRUMELLO DEL MONTE
MOZIONE DELLA MINORANZA SULL'ACCOGLIENZA AI NORD AFRICANI

# Bocciata in Consiglio l'adesione alla rete Sprar

**(An. Ma.)** Un tema decisamente attuale è stato portato all'attenzione della maggioranza leghista nella seduta di fine aprile del Consiglio Comunale, a proporlo la minoranza di Grumello Democratica con il suo capogruppo **Natale Carra**. L'accoglienza dei profughi nordafricani il nodo della questione: *"A partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete, realizzate tra il 1999 e il 2000 da associazioni e organizzazioni non governative, nel 2001 il Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo".*

*La legge n.189/2002 (nota come legge Bossi-Fini) ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)".*

Ma entriamo nello specifico della mozione, per comprendere meglio di che cosa si tratta: "*Il Sistema è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.*

Natale Carra

*La drammatica situazione venutasi a creare nelle nazioni del nord Africa richiede, secondo noi, la valutazione di un nostro, seppur modesto, apporto all'evoluzione positiva degli avvenimenti".*

In sostanza cosa si chiede? *"Che il Sindaco impegni la commissione servizi sociali a valutare una qualche forma di adesione alla rete SPRAR, se pure in convenzione con il nodo di Bergamo. Riteniamo che tale provvedimento vada nella direzione di una solidarietà sociale diffusa, come pure di una razionalità condivisa nell'affrontare problemi di tale vastità".*

Un'iniziativa che volge l'attenzione sul tema dell'altruismo in modo capillare, ma che non ha trovato la spalla giusta nei banchi della maggioranza ma non solo.

La minoranza Pdl di **Cristiano Murante** ha bocciato l'iniziativa allineandosi di fatto con il fronte leghista. *"C'è già troppo da fare per i problemi dei nostri concittadini…"* questo in sintesi il sentimento che ha portato la maggioranza di Noris ad una decisione contraria.

CHIUDUNO – ELEZIONI COMUNALI

# Cinquini favorito, oltre al traino del sindaco uscente c'è il ricorso storico…

**Andrea Marchesi**

Facce da campagna elettorale, facce che, dietro ai sorrisi di circostanza, nascondono un grugno teso in una delle ultime domeniche mattina di questa campagna elettorale chiudunese. C'è chi dona fiori (Insieme per Chiuduno) e chi distribuisce il suo mazzo di programmi (Chiuduno è Forza Civica), mentre Lega e Pdl in versione condominiale (due gazebo separati nonostante l'alleanza, particolare da non sottovalutare) sfogliano i progetti della nuova piazza di Chiuduno che verrà, se verrà la sorte elettorale tra le loro braccia. Una campagna elettorale che si trascina alla conclusione come una balena spiaggiata, che sonnecchiando sta per tramontare sulla riva. Inutile nascondersi la pista calda è sull'asse Cinquini – Locatelli, **Emanuele Entradi** di "Chiuduno è forza Civica" fa da outsider (anche se è ammirevole il suo non "mollare mai" vedi intervista qui sotto). Il Sindaco uscente **Mauro Cinquini** resta il favorito, non solo perché è uscente, ma anche e soprattutto per i ricorsi

*segue a pag. 61*

CHIUDUNO - I CANDIDATI

## Emanuele Entradi: "Non mollo mai"

La prima cosa che fa se viene eletto?
*Tutti subito al lavoro, con progetti in ogni settore.*
Sindaco a tempo pieno o part-time?
Indennità piena o ridotta?
*3/4 ore di lavoro al giorno bastano; nessuna indennità.*
Il lato positivo del suo carattere?
*Non mollare mai.*
Il suo principale difetto?
*Non mollare mai.*
Il suo sogno di felicità?
*Va bene così come sono.*
Il rimpianto più grande?
*Alcune professionalità non curate, per mancanza di tempo (design).*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?

**Emanuele Entradi**
*Candidato Sindaco*

*Il giro del mondo, fermandomi 2 / 3 mesi nei posti preferiti.*
Libro preferito?
*Non ho mai avuto tempo di leggere libri.*
Colonna sonora della sua campagna elettorale?
*I suoni / rumori della natura.*
Film che ha amato di più?
*Più di uno, con attori come Anthony Hopkins e Jack Nicholson.*
Personaggio storico più ammirato?
*Quelli dell'unità d'Italia.*
Il politico che detesta?
*Antonio Di Pietro.*
Il suo motto?
*Non mollare mai.*

## Cinquini: "La mia passione per Chiuduno"

La prima cosa che fa se viene eletto?
*Organizzare l'inaugurazione della nuova biblioteca che è stata ultimata e preparare l'ordinanza di chiusura al traffico pesante del centro paese che entrerà in vigore appena terminata la nuova Sp91*
Sindaco a tempo pieno o part-time? Indennità piena o ridotta?
*Per tutto il tempo necessario. Come attuali amministratori ci siamo già ridotti del 50% la nostra indennità a causa delle ristrettezze economiche. E' realistico pensare che la situazione non migliorerà e quindi si dovrà continuare con la riduzione.*
Il lato positivo del suo carattere?
*Ascoltare e riconoscere i miei difetti.*
Il suo principale difetto?
*Quanto tempo ho per rispondere…?*
Il suo sogno di felicità?
*Che anche gli altri siano felici, a partire dalle mie figlie*
Il rimpianto più grande?
*Non ho particolari rimpianti, sono contento della mia vita e delle scelte che ho fatto*

**Mauro Cinquini**
*Candidato Sindaco*

Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Se lo regalano a me personalmente ci devo pensare un po'; se lo regalano al sindaco del comune va subito utilizzato per la sistemazione della piazza*
Libro preferito?
*La casa degli spiriti di Isabel Allende*
Colonna sonora della sua campagna elettorale?
*La libertà di Giorgio Gaber. anche se scritta quasi 40 anni fa il ritornello "libertà è partecipazione" penso che sia ancora attuale per la nostra campagna elettorale.*
Film che ha amato di più?
*L'attimo fuggente*
Personaggio storico più ammirato?
*Gesù di Nazaret. non è solo un personaggio storico ma per me è quello che più ha cambiato la storia*
Il politico che detesta?
*Detesto gli atteggiamenti di molti politici, in particolare l'arroganza*
Il suo motto?
*Chiuduno, centro della nostra passione*

## Stefano Locatelli: "Carpe diem"

La prima cosa che fa se viene eletto?
*Sia che venga eletto, sia che non venga eletto, chiamo i miei avversari e gli auguro un buon lavoro e collaborazione per il bene del paese.*
Sindaco a tempo pieno o part-time?
Indennità piena o ridotta?
*Tempo e indennità in base all'esigenza del Comune.*
Il lato positivo del suo carattere?
*Calma e ottimismo, sempre.*
Il suo principale difetto?
*Sono puntiglioso.*
Il suo sogno di felicità?
*Famiglia con dei figli e la salute*
Il rimpianto più grande?
*Sincero? Non essere stato cresciuto da mia madre.*
Le regalano un milione di euro, cosa ne fa?
*Li amministro. Sia che siano per me che per il Comune.*

**Sefano Locatelli**
*Candidato Sindaco*

Libro preferito?
*La fattoria degli animali di George Orwell*
Colonna sonora della sua campagna elettorale?
*"Ho visto un re" di Jannacci*
Film che ha amato di più?
*Pulp Fiction di Quentin Tarantino*
Personaggio storico più ammirato?
*Padre Marco d'Aviano beato, che si adoperò per coordinare l'alleanza cristiana contro l'Islam costringendo alla ritirata l'esercito Turco.*
Il politico che detesta?
*Tutti quelli che sono incoerenti, le bandierine. Rispetto e ammiro tutti purché siano convinti di quello che predicano.*
Il suo motto?
*Carpe diem.*

ASSEMBLEA POLISPORTIVA GORLAGO

# Giovanni Leidi: "Una società che fa tanto per Gorlago ma non viene appoggiata dal paese"

Un'associazione che fa tanto per il paese ma che non ottiene in cambio la riconoscenza e l'attenzione che meriterebbe, questa l'amara constatazione di **Giovanni Leidi** presidente della Polisportiva Gorlago. Ogni tre anni la Polisportiva organizza l'assemblea pubblica che puntualmente va deserta. "*Abbiamo organizzato la sera dell'8 aprile l'assemblea pubblica per fare il bilancio di questi tre anni di attività* – spiega Giovanni Leidi – *per fare un bilancio ma anche per avvicinare le famiglie, la gente e le persone che volessero impegnarsi per il paese. Anche quest'anno però l'assemblea è andata deserta. A noi dispiace perché sentiamo proprio che il paese non ci tiene alla polisportiva. Certo, vediamo molti genitori alle partite ma poi quando c'è da lavorare gratuitamente nessuno si tira indietro le maniche. Per il resto poi questi tre anni sono andati molto bene in ogni settore. La Polisportiva di Gorlago infatti è presente in molti sport, nel calcio abbiamo circa 150 tesserati, c'è poi il tennis con 33 ragazzi, il judo con 35 tesserati, la ginnastica artistica e jazz e la ginnastica per Adulti. Abbiamo poi*

*la Pallavolo che ci regala belle soddisfazioni con la squadra maschile che milita in serie C. sempre nella Pallavolo abbiamo anche una squadra under 18, una squadra under 13 e una squadra under 14. Quest'ultima ha vinto il campionato provinciale ed ora sta disputando il campionato regionale. Anche il tennis ci regala belle soddisfazioni con i nostri giovani che ben si comportano a livello provinciale. Per quanto riguarda il calcio noi siamo contenti della realtà che abbiamo. La prima squadra milita in seconda categoria e spera di arrivare nei play off. Abbiamo poi un ricco settore giovanile con la scuola calcio, due squadre di pulcini a 6, la squadra degli esordienti, gli allievi e la squadra di calcetto a 5. l'unica cosa che manca è appunto la vicinanza della gente di Gorlago e la gente disposta ad entrare nella società. Il consiglio è composto da me che sono il presidente, da Graziano Previtali, da Davide Locatelli e da Alberto Azzolin. Ci sono poi altre persone che collaborano e tra queste dobbiamo menzionare Paolo Testa che da anni svolge il ruolo di accompagnatore della prima squadra e svolge un lavoro che spesso non gli viene riconosciuto ufficialmente. Ringraziamo poi l'amministrazione comunale che ci concede l'utilizzo degli impianti e ci da un contributo annuale".*

GORLAGO - LA CANTANTE DELLA CHRISTIAN MUSIC

# Tiziana Manenti e le sue 'gocce' per tre Papi

*a pag. 62*

CASTELLI CALEPIO – IL CENTRO COMMERCIALE DI QUINTANO
È GIÀ IN CORSO (MA SOLO SULLA CARTA) E CAMBIA IL COMMITTENTE PRIVATO

# Policentro Castelli: un fungo colossale all'orizzonte che sboccerà sotto il naso (e all'insaputa) dei cittadini

Il dado è tratto ma nessuno l'ha sentito girare a Castelli Calepio. Un vecchio detto riadattato alla contemporaneità degli eventi recita: i centri commerciali spuntano come funghi. Mai contingenza ipotizzata si è dimostrata più reale come nel nostro caso, con dei fatti che hanno del clamoroso. Mesi fa si era parlato della costruzione di un centro commerciale nella zona delle ex Fonderie del Quintano a Castelli Calepio di rimpetto al confine con Palazzolo sull'Oglio. Struttura e progetto contestatissimi, vedasi articoli apparsi sul nostro giornale riguardanti le manifestazioni sull'area e le interviste al Sindaco di Castelli Calepio **Flavio Bizzoni**. Un progetto ereditato dalla passata amministrazione leghista di **Clementina Belotti**. Cambiata amministrazione non è però cambiata la musica, la Giunta di Bizzoni ha avallato il progetto redatto dal società privata Zerbini B&G, proprietaria della catena di centri commerciali Zerbimark, mettendo tuttavia dei paletti che all'epoca (aprile 2010) sembravano paletti inamovibili: *"Abbiamo dovuto prendere atto della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, l'iter è già concluso* - spiegava in un intervista ad Araberara dell'aprile 2010 Bizzoni - *ma allo stesso tempo abbiamo analizzato quello che era il progetto e di conseguenza abbiamo chiesto al privato che avremmo gradito da parte loro una rivisitazione del progetto sotto vari punti di vista. Abbiano chiesto come prima cosa di dare un'impronta ambientale ridotta rispetto a quella del progetto approvato, sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista energetico con una rivisitazione del progetto, riduzione delle altezze e una ridefinizione migliore rispetto al comparto in cui è inserita la struttura più rispettosa dell'ambiente circostante e del territorio, infine un'adozione nella progettazione di tutte quegli accorgimenti, tecnologie e progressi tecniche*

*che sono stati introdotti per una decisa riduzione dal punto di vista energetico dei consumi e di un'auto produzione di energia rinnovabile con pannelli fotovoltaici ecc. che rendesse l'impatto complessivo del centro più accettabile"*. Ma dopo un anno esatto cosa è cambiato? Le vicissitudini si sono stravolte ribaltandosi come un calzino, ma quello che preoccupa è il silenzio sotto cui è passata questa operazione. Il privato non più Zerbini, prima nota da segnalare, e le superfici della nuova struttura si sono levate, lievitando, come la puzza della biancheria sporca. Ma ritorniamo al clamore di inizio articolo, dicevamo che la cosa è stata coperta sotto un manto di silenzio che suona preoccupante, nel giornalino comunale di dicembre neanche l'ombra. Infatti la scoperta del nuovo centro commerciale di Castelli Calepio ha del sorprendente, sotto più punti di vista e su varie letture. Sulla base di una segnalazione, che mi ha indirizzato ad un sito internet ben preciso, ho potuto constatare come la nuova destinazione delle ex Fonderie del Quintano sia più avanti che mai, addirittura secondo il nuovo privato subentrato, la Gruppo Policentro S.p.a., i lavori sarebbero già in corso. Ovviamente la cosa non è così, anzi sull'area vige un silenzio tombale, amministrativo e lavorativo. Ma ritorniamo ai dati scoperti sul portale internet. La cosa ha davvero del sorprendente anche perché sul sito, oltre alla brochure in cui si pubblicizza l'investimento nei minimi particolari, ci sono i numeri della struttura (davvero imponenti), i progetti dettagliati compresi di piante e alzati e naturalmente i rendering che la contestualizzano nel paesaggio castellese. Un'operazione che sa di già fatto e che è stata perfezionata e confezionata *ad hoc* probabilmente già da parecchio tempo. Lasciando all'oscuro i cittadini della Val Calepio e dei comuni coinvolti, come quello di Palazzolo sull'Oglio che all'epoca, quando è apparsa la notizia, aveva fatto ricorso al Tar di Brescia per ostacolare i lavori. Ma vediamo in dettaglio il nuovo fungo che sta per screscere sotto la coltre umida della disinformazione. Questi i numeri: bacino d'utenza stimato 428.736 residenti, 84.036 mq di superficie per i parcheggi, 47.527 mq di superficie lorda di pavimento, 39.347 di Gla (Gross Leasable Area ovvero la superficie lorda affittabile), mq 2507 posti auto e 10 attività per la ristorazione. L'asticella si è alzata e non di poco rispetto alle prerogative iniziali. Policentro, la società che curerà l'operazione, in quest'ultimo anno ha presentato una raffica di centri commerciali, ben cinque, ubicati su tutto il territorio nazionale: Policentro Castelli Calepio (BG), La Fucina retail park di Imola (Bo), P.R. Parma Retail (Pr), Policentro Afragola (NA) e Partynico shopping village (Pa). Il tutto per un investimento globale intorno ai 600 milioni di euro. Ma il gruppo di promozione e sviluppo dei grandi aggregati commerciali non vuole fermarsi qui e progetta altre 4 inaugurazioni: a Mapello (Bg) con una locomotiva costituita da un Iper firmato Lombardini per settembre. Le misure dei nuovi shopping center sono davvero mastodontiche. In tutte le strutture sono previste presenze di rilievo; come Ikea e Leroy Merlin ad Afragola; ben 8 grandi superfici specializzate, 80 negozi e un multisala da 6.500 mq a La Fucina di Imola; Bennet più 5 medie superfici più 70 negozi a Castelli Calepio. Colossi commerciali che rischiano però, come nel caso di Castelli Calepio, di fare i conti senza l'oste e i cittadini avventori.

SCHEDA

## IL GRUPPO POLICENTRO

Il gruppo ha una struttura complessa e polifunzionale diramata in cinque società di servizi. *Policentro* gestisce oltre 40 centri commerciali in Italia e all'estero, visitati ogni anno da 100 milioni di consumatori per un giro d'affari complessivo di 2 miliardi di euro l'anno. Numeri imponenti anche per quanto riguarda le superfici di vendita messe a reddito negli ultimi 18 mesi, oltre 800.000 mq. *Policentro S.p.a.* è costituita da cinque sottogruppi societari: *"Policentro Engineering", "Policentro Partecipazioni", "Mall System", "Cogest Italia"* e la *"Società veicolo"* una diramazione del gruppo creata *ad hoc* per ogni centro commerciale. **Lino Iemi** a capo del gruppo societario leader nel settore dei centri commerciali in Italia lancia così, con *Policentro Castelli*, la sfida ad un altro colosso lombardo dello shopping, Oriocenter del Gruppo Percassi. Due colossi a braccetto che si troveranno a dialogare a pochissimi chilometri di distanza, affacciati addirittura sulla stessa arteria stradale, l'autostrada A4. L'uno nelle vicinanze dell'uscita Grumello–Telgate l'altro a pochi metri da quella di Bergamo.

CAROBBIO DEGLI ANGELI

## Dipendenti contro maggioranza e segretario, a suon di… provvedimenti disciplinari

Dipendenti contro la maggioranza che guida il paese, tira una bruttissima aria al municipio di Carobbio degli Angeli dove il malcontento serpeggia da mesi e non sembra trovare una soluzione, anzi. Tutto nasce dalla carenza di organico ammessa dalla stessa maggioranza guidata da **Antonio Parsani** che in un consiglio comunale aveva sottolineato come oggi il municipio abbia bisogno di nuovi dipendenti che però le normative non consentono di assumere. Da qui la lettera dei dipendenti al sindaco e pubblicata anche da Araberara nella quale si rimarcavano le numerose difficoltà per tenere in piedi il municipio. Ora però la situazione sembra essere degenerata con l'arrivo del nuovo segretario comunale Luisa Facchi, come spiega un dipendente. "*Noi ormai abbiamo una situazione insostenibile, non riusciamo a portare avanti il lavoro e riusciamo solo a sbrigare le questioni urgenti. Ci sono pratiche ferme da mesi e lavori da fare e la situazione va peggiorando. Quando abbiamo fatto presente la situazione di difficoltà sono partite le lettere di richiamo, procedimenti disciplinari o minacce di lettere. Per qualcuno i procedimenti disciplinari sono già partiti, solo per il fatto di aver sottolineato la propria condizione di difficoltà lavorativa. Ad esempio, all'ufficio tecnico c'è una sola persona e ne servirebbero quattro, a luglio rimarremo con un solo stradino, uno se ne va, uno è ammalato da tempo e purtroppo ne avrà ancora per un po' e uno rimane. Mi domando solo, chi seppellirà i morti se questo un giorno ha il mal di pancia?. Stessa questione per i vigili con il rosso stop inutilizzato perché siamo sotto organico. Molti altri uffici sono in difficoltà, al centralino è mancata la dipendente per una settimana di ferie e per una settimana nessuno rispondeva a chi chiamava in comune. il programma assunzioni parla di un nuovo amministrativo ma poi nel bilancio non c'è ombra di finanziamenti. Ora poi con il nuovo segretario vogliono passare la gestione di tutti i servizi non alla dottoressa Facchi ma alla ragioniera che si sta opponendo a suon di lettere da parte del legale. Come fa del resto una che fa la ragioniera a gestire anche gli altri uffici? Questa è un po' l'aria che si respira qui e sicuramente non potremo andare avanti a lungo*".

BERZO SAN FERMO
SERATA SUL DELITTO DI ERBA

# Carlo Castagna e il 'Perdono di Erba'

*"Una serata davvero particolare quella con l'incontro con Carlo Castagna* – spiega il sindaco **Luciano Trapletti** - *iniziata con i saluti seguiti dalla lettura del suo libro, 'Il perdono di Erba', fatta la scorsa estate ed invitando i numerosi presenti a leggerlo. La parola è passata all'invitato, che ha iniziato a parlare della sua vicenda, toccando marginalmente l'aspetto drammatico e cronistico del fatto per entrare nel merito della sostanza, il perdono, perchè perdonare una cosa così grande, umanamente impensabile?*

*Carlo Castagna ha parlato per oltre un'ora, con l'attenzione dello sguardo di tutti i presenti. In alcuni momenti del racconto i brividi hanno pervaso l'interno di ciascuno di noi presenti. Castagna si è dimostrato un uomo di grande fede, grandissima. Richiama la sua quotidianità prima con la moglie ed ora senza, la preghiera, e prega anche per loro, l'Olindo e la Rosy, come li chiama, quasi fraternamente.*

*Per Castagna sono loro le vere vittime. Dopo il suo intervento, si è dato spazio alle domande che non si sono fatte attendere e di vario genere per capire qualcosa di più su questo grande gesto di perdono, e lui con semplicità e serenità ha risposto. Al termine c'è stato l'intervento del parroco Don Massimo ed i ringraziamenti di tutti noi".*

Alla fine della cerimonia il sindaco Luciano Trapletti ha donato a Castagna un cesto di prodotti locali visto che per la serata non ha voluto nessun compenso economico nè rimborso spese.

VIGANO SAN MARTINO

# Lavori conclusi in centro

Massimo Armati

Sono finiti i lavori nel centro storico di Vigano San Martino. L'amministrazione comunale guidata da **Massimo Armati** ha concluso i lavori di posa dei sottoservizi e del pavè. "*Le vie danno oggi un nuovo aspetto al centro storico* – spiega Massimo Armati - *ed ora proseguiremo i lavori in centro con la rete di illuminazione a led già avviata".*

Ora l'amministrazione comunale pensa ad incentivare il recupero delle abitazioni del centro. "*Stiamo valutando degli incentivi per chi vuole rimettere a posto le facciate delle proprie abitazioni. Un centro storico più bello permette di avere anche un centro del paese popolato e vivo. Per questo abbiamo deciso di valutare questa soluzione per proseguire anche tra le strutture private il pieno recupero del centro storico. Un'abitazione può necessitare di una ristrutturazione della facciata, magari con dei sassi a vista, per questo decideremo come intervenire e in che modo supportare i provati*".

» ZONA TIRO A SEGNO

# SOTTOPASSAGGIO O SEMAFORO A CHIAMATA?

Se sono in molti gli automobilisti che odiano il semaforo a chiamata di Borgo di Terzo, che con il suo rosso crea lunghe code in valle Cavallina, anche il nuovo semaforo a chiamata posto davanti al ristorante "Tiro a segno" a Trescore sta sempre più riscuotendo una crescita tra gli automobilisti che lo vorrebbero vedere abbattuto. Anche in questo caso infatti la chiamata dei pedoni e il seguente rosso provoca stop continui sulla statale. Ma se il semaforo di Borgo di Terzo può essere giustificato trovandosi in centro al paese e lontano da un sottopassaggio usufruibile solo dai normodotati, per il semaforo a chiamata di Trescore le motivazioni che potrebbero portare alla sua rimozione potrebbero essere molteplici. In molti automobilisti fanno notare che il semaforo rallenta notevolmente il flusso delle auto nei pressi di un incrocio, quello tra la sp 89 e la statale 42, molto trafficato. Ma il fattore che fa maggiormente pensare riguarda proprio la nuova rotonda e soprattutto il sottopassaggio da poco realizzato. Qui infatti la provincia e il comune di Trescore hanno deciso di realizzare un sottopassaggio con uno scivolo che scende nel sottosuolo e permette di attraversare la statale e risalire comodamente dall'altra parte della strada, tutto questo a pochissimi metri dal semaforo a chiamata. L'opera è finita da alcuni mesi, nonostante il ritardo accumulato (la chiusura dei lavori era prevista nell'aprile del 2010), ma così come è la situazione odierna, il sottopassaggio non servirà a nulla. Nessuno infatti farà lo scivolo fino a quando troverà il semaforo a chiamata da schiacciare, e se nessuno toglierà il semaforo, fanno presente sempre gli automobilisti, si saranno spesi inutilmente soldi per il sottopassaggio e il traffico continuerà a subire continui blocchi. Ed allora forse è giunto anche il momento di scegliere, o il semaforo a chiamata o il sottopassaggio

TRESCORE – LA LETTERA DEL COMITATO GENITORI

# "Caro Sindaco in nove mesi nasce un bambino, ma in dieci non si ripara un Pergolato?!"

L'avevamo annunciata sull'ultimo numero di Araberara, ed ora eccola qua, puntuale. Stiamo parlando della lettera Aperta del comitato genitori di Trescore Balneario al Sindaco **Alberto Finazzi**. Tutto nasce sempre dalla questione pergolato, la questione infinita che si trascina ormai da fine agosto, prima data annunciata nella quale la maggioranza sembrava pronta ad aggiustare il pergolato della scuola materna statale di via leopardi. A quella data se ne sono poi aggiunte molte altre ma il pergolato è sempre lì da riparare. Ultimamente poi, da questione pressante da risolvere immediatamente, il pergolato è diventato un argomento di second'ordine, come ha spiegato ai genitori il sindaco Alberto Finazzi che dopo questa frase hanno deciso di scrivere al primo cittadino di Trescore: "*Caro Sindaco Finazzi, cara Ass. Biava, caro Ass. Cantamesse, tante volte ci avete chiesto un articolo come Comitato Genitori da pubblicare sul Giornalino del Comune ed allora eccoci qua a soddisfare la richiesta. Abbiamo anche spremuto qualche neurone per pensare ad un titolo oltre che all'articolo, certi che saprete pubblicarlo nella giusta veste. "Caro Sindaco ti scrivo…in nove mesi nasce un uomo, ma in dieci non si ripara un Pergolato!?!"*

*Era il lontano giugno del 2010, quando per la prima, delle innumerevoli volte, l'abbiamo contattata per capire come mai il Pergolato alla Scuola Materna, ultima opera pubblica della SUA Amministrazione, fosse diventato inagibile, pericoloso e "confezionato" con un bellissimo giro di nastro bianco e rosso a mo' di regalo per i bambini! Dopo il suo assordante silenzio, siamo stati costretti ad arrampicarci su quei pali mai manutenuti (ora lo sappiamo per certo) per capire quale fosse il problema, dato che a quanto pare non dispone o non riesce a gestire tecnici che avrebbero dovuto farlo in vece nostra (stiamo pensando di mandarle fattura…).*

*Pensando di farle cosa gradita, le abbiamo invece inviato a inizio luglio 2010 una nota scritta corredata di "splendide" ed eloquenti fotografie del Pergolato, in cui si analizzavano le problematiche e (sfacciati noi) si tentava anche di dare possibili soluzioni, senza però pretesa alcuna (non avremmo mai voluto offendere o sostituirci alla funzione sua e dei suoi collaboratori tecnici e amministrativi!!!).*

*Le avevamo posto anche 3 semplici domande, ma forse 3 erano troppe, allora ci permettiamo di riproporne solo 2:*

*Come è possibile che una struttura appena da lei costruita (veda il Suo rapporto di fine mandato, inviato a tutta Trescore) sia ridotta in condizioni tali da renderne altamente pericoloso il suo stesso utilizzo? Come è stata progettata? E mai stata manutenuta?*

*Come è possibile che una struttura per bambini di 3-6 anni venga messa "fuori servizio" applicandovi semplicemente due giri di nastro bianco e rosso?*

*Siamo certi che la prima domanda sia stata immediatamente da lei girata all'ufficio competente; a 9 mesi da allora, potrebbe dirci cortesemente se ha una risposta? Le saremmo molto grati come contribuenti e soprattutto come famiglie fruitrici di questa struttura scolastica. Per quanto riguarda la seconda domanda, volessimo anche transigere sullo spreco di soldi pubblici, tentassimo anche di minimizzare sulla reale sensazione di essere stati presi in giro reiteratamente su questo tema, rimane comunque incredibile l'improvvisazione o forse l'incompetenza dimostrata nel sottovalutare il pericolo per i bimbi. Era così difficile capire che un bambino che arrivi in prossimità della struttura in legno e vede un bel nastro bianco e rosso non può che risultarne incuriosito ed attratto anziché esser invitato ad allontanarvisi?*

*Vorrebbe gentilmente rispondere a queste due semplici domande a 9 mesi da quando gliele abbiamo poste? Oppure dobbiamo pensare che lo Spreco di Soldi dei Cittadini di Trescore e la Sicurezza dei bimbi non sia una priorità della sua Amministrazione? D'altra parte è così che ci ha risposto dopo 10 mesi dal sorgere del problema e dopo aver disatteso per ben 6 volte le scadenze da lei stesso e dai suoi collaboratori fissate (senza che mai noi ponessimo una data). Casomai avesse dimenticato tutto quello che ci ha detto negli incontri precedenti, saremmo ben lieti di fornirle documentazione scritta. Come Comitato Genitori riteniamo invece che il Pergolato debba essere una priorità, soprattutto alla luce delle grosse problematiche di surriscaldamento estivo dell'ala nuova (anch'essa costruita sotto la sua Amministrazione). Tali problematiche, già note a lei, alle maestre e alle famiglie, verrebbero ulteriormente peggiorate dalla mancanza di un qualsiasi spazio esterno ombreggiato. Nella trasparenza che ha sempre caratterizzato il nostro comunicare all'Amministrazione, teniamo a sottolinearle che, qualora ignorasse ulteriormente la voce delle famiglie che lei stesso è tenuto a rappresentare come Sindaco, utilizzeremo tutti gli strumenti disponibili per salvaguardare i nostri bimbi.*

*Ci permetta infine un'ultima domanda spontanea: se ci sono voluti 10 mesi per NON far niente al Pergolato della Materna, quali tempi dobbiamo aspettarci per vedere realizzato il Sogno Profetico della Nuova mensa scolastica?*

*Le ricordiamo che ci ha più volte confermato che l'inizio dei lavori di costruzione della mensa sarebbe stato per giugno 2011. Noi siamo pronti per la posa della prima pietra e per la festa d'inaugurazione della nuova mensa per l'anno scolastico 2012-2013.*

*Il "nastro bianco e rosso" questa volta lo portiamo noi!*

*Commissione Edilizia del Comitato Genitori*

TRESCORE – QUESTIONE ALBAROTTO

# EDOARDO DEL BELLO: "Se a settembre non ci sono strade e parcheggi nuovi, valuteremo se occupare la statale con le bici"

Un'assemblea sulla viabilità sostenibile, sull'utilizzo delle biciclette e sui mezzi pubblici in valle Cavallina, tante belle proposte ma il succo vero dell'assemblea era un altro, la questione Albarotto.

Così venerdì 27 aprile il circolo di Sinistra e Libertà della valle Cavallina ha organizzato questo incontro a Trescore, nella sede del PD che ha visto la partecipazione di alunni e insegnanti del polo scolastico. Il punto principale è stato l'attuale caos che regna all'entrata e all'uscita dei mezzi pubblici dal polo scolastico di Trescore, il più grande in provincia di Bergamo.

La vicenda è nota da anni e da anni si cerca una soluzione all'attuale strada che va verso il polo scolastico dopo una curva a gomito ed un incrocio che nelle ore di ingresso degli studenti diventa un calvario per molti automobilisti.

Il sindaco **Alberto Finazzi** aveva promesso ai due presidi dei due istituti di dare il via alle opere di urbanizzazione dell'Albarotto a gennaio ma per ora di tutto questo non si è visto nemmeno l'ombra.

Così i professori e gli alunni hanno dato vita ad una raccolta firme con più di mille nomi presentati al sindaco e a Giuliano Capetti, assessore alla Viabilità della provincia di Bergamo.

"*Per ora non abbiamo avuto nessuna risposta da parte del sindaco o della provincia* – spiega **Edoardo Del Bello**, uno dei promotori della raccolta firme – *e noi speriamo che entro fine agosto la situazione si sia delineata con le nuove strade e il nuovo parcheggio per autobus già realizzati.*

*Oggi infatti non è più possibile continuare a poter sopportare l'attuale situazione che ogni mattina si verifica. Se non ci saranno novità per fine agosto, alla ripresa delle scuole valuteremo anche la possibilità di occupare la statale con le biciclette in modo da sollecitare un intervento immediato per il polo scolastico.*

*Noi comunque non molliamo e continuiamo a sollecitare provincia ed amministrazione comunale a risolvere questo grave problema di viabilità*".

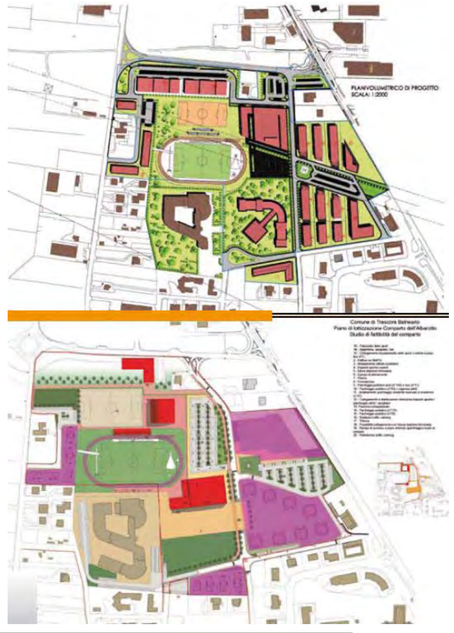
Intanto i professori e i referenti di Sel hanno provato a sollecitare gli studenti a venire in bicicletta a scuola. Secondo uno studio presentato nella serata sono mille gli studenti che abitano nell'arco di 5 chilometri dal polo scolastico.

Per arrivare alla scuola però mancano le piste ciclabili e quelle che ci sono spesso sono poco adatte o non collegate tra di loro. E' vero anche che, come ha fatto notare uno studente, ogni ragazzo si deve anche portare sulle spalle chili e chili di libri. Ma forse la verità, come ha spiegato una professoressa, è che gli studenti non hanno proprio voglia di faticare.

"*Appena un ragazzo fa la patente* – ha spiegato la professoressa – *arriva a scuola con la propria auto nuova.*

*So anche che una buona parte di ragazzi non hanno firmato la petizione perché non sono d'accordo nel realizzare il nuovo parcheggi distante dalla scuola, cioè a circa duecento metri.*

*Preferiscono essere scaricati fuori dai cancelli per non fare troppa strada. e così anche i parcheggi interni, quelli riservati al personale e ai professori, spesso vengono occupati dalle automobili di studenti e dai loro motorini e di biciclette se ne vedono veramente poche".*




TRESCORE – QUESTIONE ALBAROTTO/ 2

# Marco Bellini: "I lavori partiranno a breve", ma non partono, mancano alcune concessioni

Per la maggioranza le opere di urbanizzazione dovevano già essere avviate come spiega **Marco Bellini**, assessore all'Urbanistica e vice sindaco di Trescore. "*Noi le concessioni le abbiamo già date tutte, mancano solo alcuni via libera per degli edifici e poi tutto è a posto. La realizzazione delle opere di urbanizzazione potevano essere già partite da tempo e se non sono partite è solo per questioni legate ai privati che le devono eseguire. Da ormai un mese stiamo attendendo anche noi che i lavori partano, ma sono sicuro che per il prossimo anno scolastico tutto sarà a posto e tutto sarà realizzato. Se i lavori non partiranno in questi giorni, ci faremo carico di fare delle pressioni ai privati*". Ma intanto qualcuno sembra motivare il perché di questa attesa. "*I lavori non partono* – spiega una fonte – *proprio perché mancano ancora delle concessioni legate a degli edifici, che rientrano nel comparto commerciale. Una volta che gli imprenditori avranno quelle concessioni potranno partire. E' il commerciale che fa da traino a tutto il comparto, senza quello non hanno intenzione di partire"*

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Lago d'Endine
Val Cavallina

RANZANICO – SPINONE AL LAGO

# Il progetto per le due passeggiate... ma ecco tornare la mucillagine

Sergio Buelli

Conclusa la passerella sul lago a Spinone ora i sindaci di Ranzanico **Sergio Buelli** e di Spinone al Lago **Marco Terzi** pensano ad unire le due passeggiate. In questi giorni i due comuni hanno presentato al Consorzio dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro un progetto comune per unire le passeggiate. *"Da parte nostra* – spiega Marco Terzi – *si tratterà di portare l'attuale passeggiata dal bar Alberello, dove oggi abbiamo da poco portato la passeggiata di Spinone, fino al confine con Ranzanico. Il costo dell'opera si aggirerà sui 200.000 euro. Ora bisognerà attendere la risposta del Consorzio Laghi e soprattutto della Regione. Sembra comunque che a causa dei tagli, i lavori potranno partire solo nel 2012 e ci vorranno almeno 3 anni per realizzare l'opera".* Più impegnativo il lavoro di Ranzanico che vede la partecipazione anche di privati. "*Noi abbiamo presentato il progetto per portare la passeggiata dalla zona del Triangolo fino al confine con Spinone al Lago* – spiega Sergio Buelli, sindaco di Ranzanico - *Bisogna tener presente infatti che nella convenzione tra amministrazione comunale e privati, convenzione che verte il recupero dell'ex zona Triangolo a struttura commerciale e residenziale, c'è anche il progetto per il recupero del lungolago posto di fronte. Questa è una zona privata che verrà messa a disposizione del pubblico con la realizzazione di nuovi parcheggi e di un'area pic nic. Da qui partirà la nostra passeggiata prevista nei lavori concordati con Spinone al Lago. Saranno due lotti, il primo costerà 150.000 euro per la parte di Ranzanico*". Il sogno comunque rimane quello di collegare il Triangolo alla zona dell'ex filanda dove c'è l'altro pezzo della passeggiata che è già unita a quella di Endine.

Intanto però sul lago di Endine c'è un altro problema da affrontare, la mucillagine. Pur essendo ancora al mese di aprile, la mucillagine ha già fatto la sua comparsa soprattutto nell'alto lago, quello di pertinenza del comune di Endine dove si vedono ampi strati di lago coperti da queste alghe: "*E' vero* – spiega ancora Sergio Buelli - *quest'anno è tornata sul lago e per ora interessa soprattutto la zona di Endine. A Ranzanico è ancora molto scarsa e il problema non si pone. Dovremo comunque sederci tutti assieme per parlare del problema e vedere come eliminarlo".*

INTERVENTO - IL SINDACO RISPONDE ALLE CRITICHE DEL SUO EX VICESINDACO

# La dura replica di Pezzetti a Ziboni: "Il bilancio è solido, Ziboni fa demagogia, lo sport e il turismo funzionano meglio di quando c'era lui e costano meno. Il polo scolastico si farà"

"In risposta al consigliere Ziboni Corrado: Il bilancio di previsione per l'esercizio anno 2011 redatto in sinergia con gli Assessori competenti e con il benestare dei consiglieri di maggioranza, è solido, concreto e quanto mai responsabile visto che soprattutto nella parte degli investimenti , contempla opere previste nel PIANO OPERE PUBBLICHE quali la Realizzazione del marciapiede e parcheggio via Tironega con utilizzo di proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni (fondi propri di bilancio) e con fondi provenienti da alienazioni di beni comunali, mentre per quanto attiene la Riqualificazione di Valle delle Fontane preme ricordare che la stessa è si prevista con contrazione di mutuo di euro 1.100.000,00 dei quali per la somma di euro 745.800,00 a carico della società Uniacque S.p.a.

Gli oneri di urbanizzazione utilizzati per la copertura della spesa di parte corrente sono stati previsti in percentuale del 25% (tetto massimo di utilizzo per legge 75%) e nell'anno 2012 – 2013 senza alcun utilizzo degli oneri di urbanizzazione come emerge dal bilancio pluriennale, rispettando così le attuali disposizioni normative.

Appaiono quindi quanto meno demagogiche e strumentali le affermazione scorse di Ziboni Corrado, visto che il bilancio approvato è parsimonioso, attento e conforme a tutti i servizi necessari alla comunità senza aver aumentato nessuna imposta , tassa e tariffa e contrariamente a quello da lui affermato, tiene fortemente conto del contenimento della spesa pubblica. Si rammenta anche che il sottoscritto ha optato per la scelta obbligata, come da normativa vigente, del compenso di gettone di presenza come consigliere della Provincia di Bergamo da giugno del 2010, sgravando il bilancio del Comune di Endine Gaiano dalla spesa dell'indennità di carica di Sindaco (decreto legge per incompatibilità di cariche). Il settore dello Sport ha subito, a scanso di equivoci, un taglio nel capitolo dei contributi derivante dal rispetto delle nuove disposizioni normative che impongono delle restrizioni: in tal senso troveranno risposta soprattutto le domande delle associazioni volte a far emergere benefici e ritorni all'intera collettività. Nel precisare che per quanto attiene il Turismo e le iniziative portate avanti dall'Amministrazione Comunale in questi due anni , le stesse sono state confermate ed hanno di fatto rilanciato le attività del settore rispetto a quanto fatto in passato dall'allora assessore, nonostante minori risorse a disposizione. Polo scolastico: come più volte ricordato l'amministrazione comunale è impegnata nell'iter per l'individuazione delle aree e per la realizzazione a lotti del campus scolastico. L'operazione è ovviamente e responsabilmente legata al reperimento di risorse, infatti come si suol dire, non si vuole fare il passo più lungo della gamba (chissà come mai lo stesso Ziboni ha votato a favore, circa un anno fa la convenzione che ci lega al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorati Interregionale alle OO.PP. Lombardia e Liguria per la progettazione del polo scolastico in località Prada???).

Certamente, sempre compatibilmente alle risorse a disposizione, contiamo di dare risposte certe sulla realizzazione della nuova scuola materna, così come richiestoci dai cittadini".

**Angelo Pezzetti**
*Sindaco di Endine*

VIGANO SAN MARTINO - CASAZZA
ARMATI: "STANCHI DI ASPETTARE"

# Hotel alla Martina, progetto a rischio

Non sono ancora partiti i lavori ma il nuovo albergo di Vigano San Martino è già in bilico e il progetto rischia di andare in fumo ancora prima di poter dare il primo colpo di ruspa.

L'accordo tra privati e Comune prevede la realizzazione di una nuova struttura ricettiva che doveva sorgere in località Martina. Doveva, perché ora le carte sembrano rimescolarsi proprio nell'ultimo mese concesso dall'amministrazione comunale del sindaco **Massimo Armati** che spiega.

"*Noi abbiamo sottoscritto una convenzione con l'impresa di* **Antonio Galdini** (già in trattativa a Borgo di Terzo per l'acquisto del chiostro) *e da un anno attendiamo il via dei lavori. Noi abbiamo concesso alcune deroghe in altezza nella nuova struttura ed in cambio l'impresa si era fatta carico di finire la palestra del centro sportivo, di realizzare il marciapiede sulla statale 42 e altri piccoli oneri ancora. Noi però siamo stanchi di aspettare e se l'opera non partirà nel mese di maggio scadrà l'accordo e tutto sarà rimesso in discussione.*

*In quel caso i lavori alla palestra saranno portati avanti dall'amministrazione comunale con 100.000 euro che già abbiamo come avanzo dello scorso anno e il resto dei lavori verrà distribuito sui tre comuni dell'Unione visto che quello è nato come centro sportivo dell'Unione Media valle Cavallina.*

*La convenzione prevedeva poi in un secondo tempo la valutazione di poter costruire anche appartamenti e un ristorante da appoggiare all'albergo. Si parla comunque sempre di strutture ricettive e non commerciali, albergo che nei calcoli degli imprenditori doveva essere pronto per il 2015 per poter accogliere i turisti che arriveranno per l'Expo di Milano.*

*Ovviamente se l'opera non parte ora non partirà mai. L'imprenditore ha ricevuto anche un finanziamento dalla banca vincolato a questo progetto e non so ora come potrà gestire una situazione diversa*".

E dalle informazioni raccolte sembra proprio che l'opera possa difficilmente partire entro maggio visto che il terreno con la convenzione è in vendita con una immobiliare della valle Cavallina che sta cercando il nuovo acquirente.

Ovviamente sarà un po' difficile vedere un nuovo imprenditore arrivare al posto di Antonio Galdini e costruire quanto che è rimasto fermo per un anno

BIANZANO – PARERI DEGLI ABITANTI DOPO L'ANNUNCIO

# Addio alla rievocazione storica. Tutti dispiaciuti... tranne una

Alessio Savoldi

Andrea Bosio

Mirko Suardi

Stefano Bosio

Alfonsina Suardi

Bianzano saluta per quest'anno la sua festa, come detto sull'ultimo numero di Araberara per questa estate niente Rievocazione Storica alla corte dei Suardo. Come capita spesso nei piccoli paesi della nostra provincia la decisione non ha mancato di dividere in paese anche se in molti sono dispiaciuti che questa estate 2011 non possa essere ravvivata dalla ormai tradizionale festa in costume medievale. *"Io non partecipavo alla festa* – spiega **Alessio Savoldi** – *e non è che mi interessi molto se la festa c'è o non c'è. Ovviamente un po' dispiace perché almeno la festa portava qualcosa di nuovo in paese. Onestamente non so per quali motivi abbiano deciso di non farla, forse perché come avevate scritto, qualcuno si è stancato di lavorare e il gruppo vuol prendere un periodo di pausa".* Dispiaciuto per la mancanza della festa anche **Mirko Suardi** che partecipava alla rappresentazione storica. *"Io facevo poco e davo il mio piccolo contributo alla festa. Dispiace però che quest'anno si sia deciso di non fare più nulla, è un'occasione mancata per il paese di Bianzano. Credo che qualcuno nel gruppo della rievocazione storica si sia stancato di lavorare sempre non vedendo nel gruppo un riciclo di persone"*. Anche **Andrea Bosio** partecipava attivamente alla Rievocazione Storica dando vita ai quadri viventi. *"Io ho sempre partecipato e mi divertivo a fare la festa e a vestirmi con panni medievali. La mancanza della festa diventa un'occasione mancata per stare assieme e per divertirci, e anche per far parlare del nostro bel paese in giro per la provincia e non solo. Qualcuno si è stancato di lavorare tutte le estati, del resto per la festa bisogna impegnarsi attivamente per 15 giorni con un lavoro intenso. Speriamo che ritorni il prossimo anno"*. Dispiaciuta anche **Alfonsina Suardi** che spiega: *"era una bella festa perché si poteva addobbare la mia via e si stava in allegria per qualche giorno con la gente che arrivava a visitare il nostro paese"*. Anche **Stefano Bosio**, del ristorante Bonanza si dice amareggiato per la decisione presa di non fare la festa: *"sono ovviamente dispiaciuto che la festa non ci sia più, la festa era un momento importante per il paese perché portava a Bianzano migliaia di persone ed era un appuntamento fisso per tutti. Spero solo che questa sia solo una pausa di attesa e che la festa torni già l'anno prossimo"*.

In controtendenza una signora che abita lungo il provinciale e che non vuole però rilasciare il proprio nome. *"Sono contenta che non ci sia più la festa perché in quei giorni ho solo da tribolare. Alla fine poi tutto si risolve in un grande casino e rumore con migliaia di persone che arrivano e invadono Bianzano. Alla fine a chi abita qui rimane solo da pulire le strade e pagare lo sporco che portano i turisti"*.

SPINONE AL LAGO

# Conclusa la... passerella sul lago

Tutti a passeggiare sulla sponda di Spinone al Lago. Come promesso il sindaco Marco terzi ha terminato per l'inizio della primavera i lavori della nuova passeggiata che allunga la passeggiata sul lago fino al bar Alberello. "*Siamo riusciti a mantenere fede alle promesse fatte* - spiega **Marco Terzi** – *ed abbiamo aperto per le festività di pasqua la nuova passerella sul lungolago. Di fatto abbiamo realizzato delle passerelle sopralevate sul lago per oltrepassare la zona dell'ex bar lido taverna che non permetteva di poter realizzare altro tipo di opera. Da lì poi abbiamo proseguito i lavori con delle staccionate ed una nuova passerella sempre in ferro sopra il lago. Ora con questi lavori la passeggiata si è notevolmente allungata arrivando quasi al confine con Ranzanico".* Intanto avanzano i lavori in centro: "*Anche lì per ora va tutti secondo le previsioni* – spiega sempre Marco Terzi – *il difficile sarà comunque tra un po' di mesi quando inizieranno i lavori nelle viette poste nel centro storico e lì non rimarranno solo da fare gli scavi per i sottoservizi ma lì si procederà a sollevare tutto il pavimento per poi poter mettere il porfido".*

GAVERINA TERME – PERICOLI PER LE PERSONE

# IL SINDACO FLACCADORI dichiara guerra ai cinghiali

Anche il sindaco **Denis Flaccadori** dichiara guerra ai cinghiali che a Gaverina Terme, sono un problema per gli agricoltori e allevatori, ma anche per i privati che vivono a ridosso dei pascoli e dei boschi.

"*Abbiamo rilevato in questi mesi* – spiega il sindaco Denis Flaccadori – *la massiccia presenza dei cinghiali nelle nostre montagne e così, come già fatto dal sindaco di Berzo San Fermo ho fatto un'ordinanza di abbattimento cinghiali per frenare il proliferare di questi animali che diventano un problema serio. Gli agricoltori e allevatori si ritrovano il prato sempre distrutto, lì dove l'erba serviva per il pascolo o per fare il fieno per l'inverno. I danni sono molti e in continuo aumento. I cinghiali sono poi stati visti anche nelle zone abitate, al colle Gallo ad esempio sono stati trovati cinghiali nel giardino di casa o nell'orto e questi animali non se ne vanno.*

*Questo crea un serio pericolo agli stessi abitanti perché il cinghiale se attacca è pericoloso. Il fenomeno è poi massiccio al colle Gallo, in località Faisecco, ai prati molli e in località Tinello. La situazione di pericolosità è accentuata poi nelle ore serali, quando i cinghiali si avvicinano al centro abitato e alle vie.*

*Da qui la mia decisione di fare l'ordinanza e di inviare una segnalazione urgente agli enti competenti per iun intervento immediato di abbattimento".*

MONASTEROLO DEL CASTELLO

# Festa per la reliquia di S. Gertrude Comensoli, e si prepara l'inaugurazione della via Crucis

La reliquia di S. Geltrude Comensoli ha aperto i festeggiamenti per i cento anni della presenza delle suore sacramentine a Monasterolo del Castello. Tutta la comunità ha festeggiato questo avvenimento importante per il paese con una processione che domenica 24 aprile ha accolto in paese la reliquia e l'ha accompagnata fino alla parrocchia dove si è celebrata la messa.

"*E' stata una presenza importante* – spiega il parroco don **Gianfranco Brena** - *la reliquia della Santa Comensoli è arrivata per festeggiare le suore, una presenza importantissima in paese per tutti noi. Il paese ha voluto ringraziare in questo modo le suore e quanto hanno fatto per il paese*". L'amministrazione comunale ha poi organizzato un momento per ringraziare le suore e consegnare loro un riconoscimento. "*Le suore in paese sono molto sentite* – spiega il sindaco **Maurizio Trussardi** – *anche perché da decenni gestiscono la scuola materna del paese dalla quale tutti noi siamo passati. Per questo abbiamo allestito anche una mostra che ripercorre tutti questi anni passati assieme*". Intanto a Monasterolo la festa proseguirà anche a maggio con l'inaugurazione della via crucis posta all'esterno della parrocchia. "*A maggio si concluderanno i lavori che hanno portato alla ristrutturazione della nostra via crucis* – spiega don Gianfranco Brena - *Si tratta di un ciclo di 14 stazioni che dal 1970 racchiudono i mosaici di Trento Longaretti, maestro trevigliese che ha realizzato questa opera d'arte in piazza Papa Giovanni XXIII, proprio nel sagrato della chiesa parrocchiale. Un'opera finanziata per metà dalla regione e per metà dalla parrocchia che fa affidamento sulla benevolenza dei suoi fedeli. E' stata infatti organizzata la raccolta di fondi dalla parrocchia, per il finanziamento dell'intervento che è costato complessivamente 150 mila euro. Il 50% dell'opera sarà coperto da un contributo regionale, mentre la parte rimanente sarà a carico della parrocchia. per l'inaugurazione avremo anche un convegno e l'inaugurazione dell'opera".*



Val Cavallina

SARA BAR
Aperto tutti i giorni
DI MOTIVI PER FESTEGGIARE
NE ABBIAMO TANTI!
TANTI QUANTI I NOSTRI
AFFEZIONATI CLIENTI
GRAZIE A TUTTI
A MAGGIO, IL SARA BAR
FESTEGGIA IL...
10° ANNIVERSARIO E DEDICA
UN BRINDISI A TUTTI VOI
SARA BAR, A ENDINE,
CON NUOVA SALA VLT
VINTI OLTRE 1.000.000 €
30 GENNAIO 2011
€ 91.000
7 MARZO 2011
€ 216.000
La sala più fortunata del lago
ENDINE - BG - VIA TONALE
TEL. 035 827417 - FAX 035 825027
(bivio per Solto Collina)

UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA: UNA LEZIONE DAL COMASCO

# MASSIMO ARMATI rilancia l'idea di un comune unico

## Ivan Beluzzi: meglio allargare l'Unione che fondere i 3 comuni

Meglio allargare l'unione che creare un comune unico, questa la risposta del sindaco di Luzzana e presidente dell'Unione Media valle Cavallina **Ivan Beluzzi** di fronte alla proposta di **Massimo Armati**. "*L'Unione della Media valle Cavallina lavora bene ormai da molti anni e gestisce in servizio comune vari compiti. Il tema dell'unione dei comuni era stato accantonato ai tempi di Eugenio Crotti e del referendum che si doveva tenere nel 2007 e che invece non si è mai svolto., credo poi che oggi le tre popolazioni di Borgo, Luzzana e Vigano siano contrarie ad unire i tre comuni per ragioni di campanilismo. Ognuno tiene bene a difendere la propria appartenenza al proprio paese. L'idea di Massimo Armati è comunque da scartare e ci sono buone ragioni per considerare l'unione amministrativa in un unico comune. non bisogna però ragionare solo sull'aspetto dei soldi che potremmo avere in più come è successo per i comuni del lago di Como. Bisogna invece magari iniziare a pensare se non sia il caso di coinvolgere altri comuni nella nostra Unione come Grone o Berzo San fermo, e magari anche Entratico. Visto che ormai a Casazza il Consorzio va verso l'Unione, forse si potrebbero creare un'unione dell'lata valle Cavallina e una della bassa valle. Anche perché se i tre comuni di Luzzana, Vigano e Borgo non entreranno nell'Unione della valle Cavallina, non capisco come possano entrare comuni come Gorlago, Cenate Sotto, cenate Sopra Entratico e Zandobbio che non avrebbero una continuità territoriale con gli altri comuni. Quella di fondere i comuni in un unico ente è un argomento che va affrontato con calma e non solo sull'onda della possibilità di avere più soldi*".

La Pasqua ha portato una bella sorpresa all'Unione Media valle Cavallina con il sindaco di Vigano **Massimo Armati** che ha risfoderato l'idea di *comune unico* tra Vigano, Borgo di Terzo e Luzzana, comuni che oggi compongono l'Unione. Il sindaco di Vigano ha risfoderato il concetto di *Crottiana* memoria, che del resto era alla base dell'Unione. **Eugenio Crotti**, ex sindaco di Vigano San Martino e poi di Borgo di Terzo (per un anno, prima di essere commissariato) aveva infatti voluto l'Unione assieme agli altri due sindaci proprio con l'idea di arrivare ad un comune unico, passaggio per il quale si doveva prima chiedere parere alla gente attraverso un referendum che non c'è mai stato.

Ora però Massimo Armati torna a proporre questa idea sull'esempio di tre comuni di Como che in questo periodo hanno deciso di fondersi.

"*La Regione Lombardia* – spiega Massimo Armati - *nel febbraio scorso ha pubblicato sul bollettino ufficiale la fusione di tre comuni del lago di Como: Gravedona, Germasino e Consiglio di Rumo. Il processo che ha dato tale esito ha fatto seguito ad una prima fusione obbligatoria di due comunità montane, quella dell'Alto Lario e delle Alpi Lepontine: le amministrazioni dei tre comuni citati considerarono a quel punto l'opportunità di procedere all'accorpamento. Nonostante l'esito negativo del referendum (55% no e 45% sì), dopo un'audizione con i sindaci dei tre comuni, la commissione regionale ha riproposto la delibera approvata dal consiglio regionale con voti favorevoli 46, 24 contrari e 3 astenuti.*

Massimo Armati

*Il nuovo comune raggiunge oggi una popolazione di 4200 abitanti e può contare su un finanziamento regionale di 500.000 euro per 5 anni erogato da Regione Lombardia e di 199.000 per 10 anni da parte dello Stato e, grazie ad un emendamento di un consigliere regionale, di un ulteriore contributo una tantum di 100.000 euro, cifre che in periodi difficili come questi hanno la loro indiscutibile importanza… I comuni di Gravedona, Germasino, e Consiglio di Rumo hanno avuto nel ventennio fascista una prima esperienza come comune unico e l'input della fusione ha preso origine dall'idea di perseguire l'efficienza dei servizi ai cittadini senza gravarne i costi e di ottenere un risparmio dato dalla presenza di un solo consiglio comunale e un solo apparato amministrativo*".

Per arrivare a questo però Massimo Armati sa di dover superare campanilismi che oggi portano a battaglie di confini che contrappongono i due sindaci di Borgo e Luzzana. "*A chi rispolvera il campanilismo e l'identità culturale e storica questo nuovo Ente risponde istituendo prosindaci e i consultori, cariche onorifiche che avranno il compito di raccogliere le esigenze dei cittadini e dei territori che verranno sentite obbligatoriamente dai consigli comunali. Spostiamoci geograficamente: tre comuni della Media Val Cavallina, Borgo di Terzo, Vigano e Luzzana, peraltro già accomunati da un'esperienza di comune unico in periodo fascista (Borgo Unito: in cui rientravano Borgo, Vigano, Berzo e Grone) riunitisi alla fine degli anni '90 per un'esperienza di amministrazione in Unione, l'Unione Media Val Cavallina: 23 servizi attualmente associati, un Pgt costruito in maniera unitaria e 13 anni di esperienza associativa alle spalle… e movimenti di territorio in atto che porteranno il Consorzio Val Cavallina a volturare in Unione creando alla nostra unione non pochi problemi sia per quanto riguarda i servizi che per quanto riguarda i finanziamenti. Situazione analoga a quella di Gravedona, Germasino, e Consiglio di Rumo, con l'aggiunta dell'esperienza dell'essere realtà associativa, aggiungo io! Gli Amministratori di Gravedona, Germasino, e Consiglio di Rumo non hanno esitato, ma per Vigano, Borgo e Luzzana pare essere molto diverso: vedute divergenti in seno alle tre amministrazioni e scaramucce di confine, da cui Vigano è esente, rendono oggi sterile ogni passo successivo. Mi auguro che coraggio e senso di responsabilità nei confronti dei cittadini ci possano guidare: aprire ad una serena riflessione a più voci potrebbe essere un punto di partenza senza pretendere alcuna forzatura: Gravedona ed Uniti. oltre a porci domande e suggerirci riflessioni, ci dà una bella lezione*".

CASAZZA

# Atti osceni in luogo pubblico, il Comune lancia l'allarme

"*Cari cittadini, attenti agli atti osceni che in questo periodo si stanno moltiplicando in paese, se vedete qualcuno avvertite le forze dell'ordine o chiamate subito in comune*". Questo il messaggio lanciato dall'amministrazione comunale di Casazza che in queste settimane si ritrova a dover far fronte ad atti osceni in luogo pubblico. E non sono uomini con il consueto impermeabile con sotto nulla, pronti ad aprirlo all'improvviso davanti a qualche donna di passaggio per mostrare la propria mercanzia. Si tratta di uomini che si lanciano in strada nudi o che si svestono all'improvviso davanti a donne, solitamente su di età.

"*Sono capitati tre episodi* – spiega l'assessore **Ettore Cambianica** – *in varie parti del paese, nella zona del centro storico, a Mologno e nella zona dei molini. Per ora abbiamo tre segnalazioni con donne rimaste sconvolte da questo fatto. Ovviamente questi episodi hanno creato allarme in paese ed ora abbiamo deciso di avvertire la gente con un manifesto affisso per il paese nel quale forniamo anche alcune informazioni inerenti ai telefoni da chiamare in caso di altri atti osceni. Sugli autori non abbiamo certezze ma di solito le persone che subiscono gli atti osceni, donne dai 50 anni in su, riferiscono di persone che non sembrano essere italiane. La preoccupazione principale è che questi atti non accadano davanti a ragazzi piccoli*". Se questi atti si verificano da alcuni mesi, a novembre del 2010 c'era già stata un'avvisaglia che avevamo raccolto, con una persona che vuol rimanere nell'anonimato che era stata oggetto di un fatto che fa pensare. "*Mi stavo recando all'asilo di Gaverina Terme* – spiega la persona interessata – *e passando per Casazza mi ero imbattuto in un pulmino. Alla prima fermata ho affiancato la macchina per chiedere informazioni su dove fosse l'asilo di Gaverina ed ho visto che quello era il pulmino dell'asilo di Casazza. Una volta ricevute le informazioni sono risalito in auto ed ho proseguito il mio viaggio verso Gaverina. Passati pochi minuti mi hanno chiamato i carabinieri sul mio cellulare, praticamente l'autista aveva avvertito i carabinieri di questa mia informazione, aveva preso il mio numero di targa e lo aveva comunicato alle forze dell'ordine. I carabinieri erano risaliti al proprietario dell'auto, avevano chiamato a casa mia e mia moglie aveva fornito il cellulare. I carabinieri mi dissero di fermarmi e di aspettarli lì sul posto. Una volta raggiunto dai carabinieri, hanno iniziato a chiedermi dove andavo e perché cercavo l'asilo. Tutto questo mi ha fatto pensare che probabilmente c'erano problemi con l'asilo. Forse è stata una precauzione dell'autista, con tutto quello che si sente in giro, o forse già qualcosa era accaduto prima*".

BORGO DI TERZO – IL SINDACO FADINI RISPONDE AD ARMATI, SINDACO DI VIGANO, SUL COMUNE UNICO

# FADINI: "LA FUSIONE VA DECISA CON I CITTADINI"

## I tre parroci per il CRE fanno parrocchia unica

**(An. Ma.)** Effetto onda, un ondina per la verità, non ancora uno tsunami. La pubblicazione sul giornalino comunale di Vigano dell'articolo pro fusione ha destabilizzato gli animi. Sentiamo il parere in merito del Sindaco di Borgo di Terzo **Mauro Fadini**, uno dei diretti interessati: "*Armati presenta nel suo scritto benefici economici importanti, bisogna però sederci al tavolo e parlare ma soprattutto vedere se con questa fusione verrà rispettata il senso d'identità dei cittadini*".

Fadini appare guardingo e l'identità dei suoi cittadini non è l'unica problematica da risolvere. Gli altri dubbi riguardano la procedura e l'iter complesso per arrivare ad un ente unico: "*La procedura prevede che il Sindaco sciolga il Comune in Consiglio Comunale proponendo all'interno dell'organo il nuovo soggetto. Poi la Regione indice un referendum consultivo per vagliare il parere della cittadinanza, visti i dati è sempre la Regione che decide se la fusione se è fattibile o no*". Il Sindaco di Borgo poi lamenta in Armati poca concretezza: "*La fusione non è una questione di coraggio come si dice nel giornalino, bisogna parlare e dialogare insieme non limitarsi a scrivere*". Ma questa non è l'unica perplessità del Sindaco di Borgo: "*La fusione è una cosa che va proposta ai cittadini in campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni. Le liste di candidati inserendo nel programma elettorale la fusione fanno si che il cittadino decida in modo opportuno e giusto della cosa, dando la preferenza alla lista che è pro fusione. Ripeto, la fusione è una cosa che va decisa con i cittadini nel cambio amministrativo*". Ma lei come si pone di fronte a questa eventuale scelta? "*Sono convinto che l'Unione Media Val Cavallina vada incentivata, dobbiamo lavorare nel futuro in tal senso. L'Unione è il fiore all'occhiello dei tre comuni, sarebbe un peccato concludere un'esperienza così proficua e duratura*".

Cambiamo argomento. Si dice che quest'anno l'Unione non elargirà i fondi per il sostentamento dei Cre. Lei che è Assessore ai Servizi Sociali dell'Unione me lo conferma? "*A noi non è arrivata nessuna comunicazione da arte delle parrocchie, nessuna richiesta fondi. I soldi ci sono a bilancio non mi preoccupo, poi se in merito qualcuno vuole fare polemica la faccia, a me non interessa*".

Passiamo dall'altra parte della barricata, sentiamo il parere di uno dei parroci interessati, Don **Fabio Fassi** della Parrocchia di Borgo di Terzo. Come procedono i lavori per i Cre estivi? "*Benissimo, quest'anno ci sarà una novità rilevante. Faremo un Cre congiunto con gli altri due comuni dell'Unione, Vigano e Luzzana*".

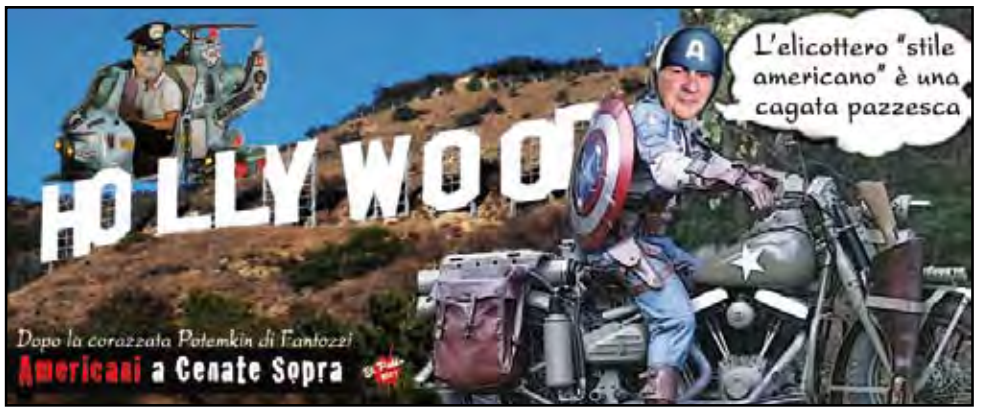
E i fondi dell'Unione? "*Vedremo prossimamente, per ora non so ancora nulla*".

Ultima domanda, quella più calda e scomoda visto i clamori degli ultimi tempi: come procede la vendita del chiostro di San Michele? "*Prosegue il dialogo, in qualche modo la vicenda si concluderà per forza*". Una risposta che dice e non dice, bocche cucite per ora sia da parte della Parrocchia che del Comune

CENATE SOPRA – AVANZA LA SCUOLA ELEMENTARE

# Stefano Cattaneo riboccia l'elicottero:

## "Un'americanata, meglio usare i soldi per altro. Non credo che l'elicottero verrà riconfermato"




*"Non sono d'accordo con l'elicottero per i vigili, mi sembra un'americanata",* non usa mezzi termini il sindaco di Cenate Sopra **Stefano Cattaneo** per ribadire i suoi dubbi sul nuovo elicottero Robinson presentato dal comandante **Enzo Fiocchi**.

Giudizio già espresso sulle pagine di Araberara che ora il primo cittadino di Cenate Sopra riconferma: "*Io ho già espresso i miei dubbi nel Consiglio di amministrazione nel quale ricopro il ruolo di vice presidente* – spiega sempre Stefano Cattaneo - *in un periodo di crisi come questo con continui tagli ai comuni mi sembra un azzardo avere anche un elicottero in dotazione ai vigili. Mi sembra che il consorzio abbia già abbastanza mezzi, parchi per l'educazione stradale e una sede nuova, l'elicottero forse si poteva tralasciare. Ora l'elicottero c'è per tre mesi in prova ma credo che sarà dura poterlo riconfermare per un vero contratto di utilizzo permanente. Alla conferenza stampa la mia presenza era annunciata ma non sono andato per altri impegni*".

Intanto il sindaco Cattaneo prosegue con il progetto della scuola. "*Il 6 maggio abbiamo la commissione paesaggistica, l'11 maggio la commissione edilizia, fatte le due commissioni porteremo tutti i documenti alla sovrintendenza a Milano. Avuto l'ok da Milano potremo partire con i lavori. Intanto dal Tar di Brescia non arrivano novità ed io ormai quasi spero che non arrivino così noi partiamo con la scuola".*

ELICOTTERO 2 – IL SINDACO DI TORRE DE ROVERI PRESIDENTE DEL CONSORZIO

# Roberto Marchesi:

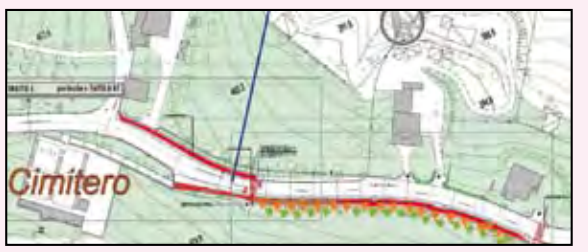
## "Nessuna americanata, l'elicottero per efficace controllo del territorio"

Consiglio di amministrazione spaccato in due quello del *Consorzio Intercomunale dei Colli di Albano.* Se infatti il vice presidente e sindaco di Cenate Sopra **Stefano Cattaneo** boccia l'elicottero, l'attuale presidente e sindaco di Torre de Roveri **Roberto Marchesi** lo difende. "*Non è un'americanata* - ha spiegato il presidente Marchesi – *ma un mezzo che permetterà di avere più sicurezza e controllo del territorio. Grazie all'elicottero controlleremo se ci sono dei falò sulle montagne, controlleremo il traffico potremo portare organi, faremo molte funzioni che si possono fare solo con l'elicottero. Ora poi valuteremo per tre mesi la reale efficacia del mezzo e poi decideremo se rinnovare o meno il contratto*". Per ora però sembra proprio che il presidente Marchesi debba fare i conti quanto meno con il vicepresidente Cattaneo e anche altri amministratori locali sembrano nutrire alcuni dubbi sul mezzo.

CENATE SOTTO - SAN ROCCO

# Nuovo marciapiede e semafori a chiamata

Dopo le lamentele per la mancanza di un marciapiede che portasse dalla piazza di San Rocco fino al cimitero, arriva l'intervento dell'amministrazione comunale. Così il sindaco **Gianluigi Belotti** si prepara a varare i lavori per la realizzazione del marciapiede atteso ma non solo, nel progetto stilato dall'amministrazione arriverà presto nella frazione di Cenate Sotto anche una nuova pensilina e un semaforo a chiamata. Tutto questo lungo la strada provinciale 65 Albino – Trescore Balneario per dare ai residenti della frazione quanto promesso. Per quanto riguarda il marciapiede nuovo, l'opera partirà li dove ora si ferma il marciapiede già realizzato ed arriverà in prossimità della salita che porta al cimitero di San Rocco. A questa altezza ci sarà un attraversamento pedonale e sull'altro lato della strada verrà realizzato un secondo marciapiede che partirà all'altezza delle strisce pedonali e arriverà sino all'incrocio tra la s.p. 45 e la via che conduce in località Piazze. In questo modo gli utenti potranno tranquillamente camminare lungo la s.p. 65 senza più nessuna preoccupazione per le automobili in transito. All'altezza delle strisce pedonali verrà poi posto il primo semaforo a chiamata che permetterà a tutti i pedoni e utenti del cimitero di attraversare in totale sicurezza la strada provinciale in un punto pericoloso. All'altezza del cimitero infatti la carreggiata che dalla Tribulina di Scanzorosciate porta a Cenate Sopra fa una curva ed è in leggera salita e le auto in transito non vedono da lontano se c'è qualcuno che sta attraversando o meno. Il semaforo permetterà di avvertire in anticipo se sulle strisce pedonali sta passando qualcuno permettendo così agli automobilisti di rallentare in tempo la corsa della propria automobile. L'altro intervento riguarderà la zona posta dietro la chiesa di San Rocco, sempre lungo la strada provinciale 65. Qui, lungo la carreggiata che scende a Cenate Sopra, verrà realizzata una pensilina per permettere a tutti di poter attendere il passaggio degli autobus al coperto. Inoltre verrà ricavato anche lo spazio per permettere ai pullman di poter sostare per far scendere e salire i passeggeri in totale sicurezza. Sempre in questo punto verrà posto un secondo semaforo a chiamata in modo da dare a tutti i passeggeri la possibilità di attraversare la strada e accedere alla pensilina. "*Per il marciapiede* – spiega il sindaco Gianluigi Belotti - *abbiamo raggiunto un accordo bonario con la proprietà del terreno sul quale verrà prolungato il marciapiede richiesto che da San Rocco porterà al cimitero. Infine abbiamo altre opere in cantiere per San Rocco, il nuovo tratto di fognatura nella zona del cimitero e metteremo due semafori a chiamata sulla strada provinciale che dalla Tribulina va a Cenate Sopra per dare la stessa sicurezza data ai cenatesi che ogni giorno prendono il pullman sulla statale 42. Un semaforo sarà posto dietro la chiesa prima dell'inizio della discesa e l'altro all'altezza del cimitero. Per i semafori abbiamo avuto il via libera dalla provincia di Bergamo visto che la strada interessata è la provinciale 64 Albino - Trescore".* Il sindaco Gianluigi Belotti assieme al collega di Cenate Sopra Stefano Cattaneo, sta lavorando per concretizzare un'altra richiesta arrivata dai cittadini di San Rocco e Cenate Sopra. I due sindaci hanno chiesto informazioni per istituire un trasporto pubblico che colleghi Cenate Sopra e San Rocco alla statale 42. Coinvolgendo magari anche altri comuni non serviti dall'autobus come Zandobbio. *"Per quanto riguarda il trasporto,* - spiega sempre Gianluigi Belotti - *stiamo aspettando io e il sindaco di Cenate Sopra Stefano Cattaneo un preventivo da Atb per un trasporto pubblico nella zona. Ovviamente in questo caso molto dipenderà dalla disponibilità della società di trasporto".*




ZANDOBBIO "HO QUALCHE SOSPETTO"

# Atti vandalici all'edicola e minacce all'edicolante: "PRIMA O POI SALTI"

Locandine strappate, biglietti con minacce varie, tutto questo all'edicolante del paese. Da alcuni mesi **Cinzia Regonesi**, edicolante di Zandobbio deve sopportare le continue minacce e i continui atti vandalici messi in atto da mani che per ora rimangono ignote.

*"Capita di arrivare all'edicola e di trovare le locandine tutte strappate e gettate per terra* – spiega Cinzia Regonesi – *oppure di trovare appesi sulle colonne del porticato biglietti vari di minaccia, 'prima o poi salti' o altri messaggi minatori che ovviamente non ti fanno dormire di notte. Io ho paura di tutto questo e ho già avvertito le forze dell'ordine che stanno indagando. Io qualche sospetto ce l'ho, ma prima ovviamente devo essere sicura e poi farò le mie opportune valutazioni. Non capisco se è qualcuno che è invidioso del fatto che organizzo per divertimento gite o visite agli studi di Mediaset, non so bene. Comunque questa situazione di continui atti vandalici e minacce preoccupa molto perché alla fine viviamo tutti in un paese piccolo e ci conosciamo tutti ed è un peccato che si verifichino questi fatti tra di noi".*

Intanto Cinzia non molla ed ha pronta una nuova gita per il ponte del 2 giugno in Slovenia a Portorose, hotel 4 stelle e bus granturismo da Zandobbio, 4 giorni e 3 notti per 300 euro a testa tutto compreso. Per prenotazioni e info basta andare in edicola, nella speranza che qualcuno, oltre a prenotare il viaggio, dia il proprio conforto e sostegno all'edicolante.

SCIENZIATI ALLA RICERCA DELLA "COCCINELLA"

# Riparte la stagione della Buca del Corno. Gli scienziati dal Principato di Monaco cercano un rarissimo insetto nella grotta

Riapre ad Entratico la grotta "Buca del Corno" che quest'anno ha avuto un primo lancio di apertura con 'specchiati nei Laghi' che ha portato ad Entratico tantissima gente. Stagione nuova ma anche foto nuova, anzi prima foto per il gruppo guide che da anni porta i turisti all'interno dell'anfratto. *"Quest'anno per la prima volta* – spiega il sindaco **Fabio Brignoli** – *siamo riusciti a fare anche la prima foto di gruppo. Le guide sono nate nel 1993, al termine di un breve corso di geologia promosso dall'Amministrazione comunale e curato dal prof. Rocco Zambelli. Il gruppo è composto da diversi accompagnatori volontari che, dal maggio di quello stesso anno, guidano i visitatori all'interno della grotta, illustrandone con buona competenza le principali caratteristiche. Attualmente il gruppo di volontari è composto da 18 componenti che operano per conto del Comune in forma totalmente gratuita con lo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni ambientali locali, con particolare riferimento alla grotta 'Buca del Corno' di Entratico. Questo servizio ha raccolto in questi anni di intenso lavoro molti plausi sia da parte dei singoli turisti, sia dai responsabili dei numerosi Istituti scolastici e gruppi giunti appositamente ad Entratico per visitare la grotta. L'attività svolta dal gruppo è, come già brevemente illustrato, alquanto specifica. Il fine principale del nostro gruppo di volontari è la valorizzazione culturale ed ambientale della grotta*". E intanto per la grotta c'è una novità con gli scienziati del principato di Monaco alla ricerca di un insetto che vive unicamente nella buca del Corno. *"L'intenzione* – spiega sempre il sindaco Fabio Brignoli – *è quella di trovare questo insetto ed estrarre il DNA per studiarlo e catalogarlo. Da anni lo stanno cercando e sanno che è presente nella buca del Corno ma nelle loro ricerche effettuate ad aprile non lo hanno trovato. Probabilmente torneranno più avanti".*

SCHEDA

La grotta è situata sulla pendice del Monte Sega, in località Corno, a quota 470 metri di altezza. Considerata fra i beni naturalistici di maggior interesse della bergamasca, è stata visitata e studiata sin dal 1617, periodo al quale risale la prima nota scritta, riportata da Celestino Colleoni nella sua *Historia quadripartita di Bergamo et suo territorio*. Successivamente altri insigni studiosi, fra questi il geologo naturalista lecchese Antonio Stoppani, autore dell'opera *Il Bel Paese* hanno dedicato alla grotta saggi significativi.

L'antro si sviluppa per complessivi m. 385 nei calcari del periodo Giurassico, con un dislivello in ascesa di m. 36, ed ebbe origine quando il fiume Cherio scorreva sopra di esso.

Media Valle Seriana

CAZZANO SANT'ANDREA

# Tra dimissioni date e ritirate, per legge, L'ON. CONSIGLIO RESTA IN... CONSIGLIO

## Il balletto dei protocolli e dei ripensamenti

# L'ESCAMOTAGE DEL CONSIGLIERE ROSSI

**(p.b.)** C'è qualcosa che non quadra nell'armistizio faticoso firmato nella maggioranza che governa Cazzano S. Andrea. A non quadrare sono prima di tutto le ragioni dello scontro di cui abbiamo ampiamente parlato sui numeri scorsi del nostro giornale e che aveva portato alle dimissioni della sindaca **Albina (Manuela) Vian** protocollate il 14 marzo 2011: *"La sottoscritta Sig.ra Vian Rag. Albina in qualità di Sindaco dell'Amministrazione Comunale di Cazzano Sant'Andrea con la presente rassegna le proprie dimissioni non essendoci più le condizioni necessarie per procedere all'espletamento del proprio mandato. Ringrazio comunque per la collaborazione prestata e porgo a tutti distinti saluti"*.

Fine? Macchè. Ma torniamo indietro di tre giorni: a dimettersi è il consigliere **Gian Pietro Rossi**. Mica uno qualsiasi: è sempre stato il braccio destro di **Nunziante Consiglio**, sindaco per dieci anni del Comune, prima di approdare come deputato al Parlamento, pur restando prima vicesindaco e assessore al (quasi) tutto, dimessosi da vicesindaco un mese fa, ma conservando le deleghe assessorili. Gian Pietro Rossi fa protocollare le sue dimissioni l'11 marzo con questa motivazione (attenzione alle parole): *"Il sottoscritto Rossi Giampietro consigliere comunale di questo comune rassegna le proprie dimissioni per motivi personali"*. Dietro ci stava uno scontro acceso con il suo "mentore", appunto Nunziante Consiglio. Il quale, il 14 marzo, viste le dimissioni del suo ex braccio destro e probabilmente fiutando che l'atmosfera si era fatta pesante, oppure ancora, secondo l'ennesima versione, subendo l'aut aut della "sua" sindaca, manda una mail e così fa protocollare le sue dimissioni da assessore e consigliere.

Manuela A. Vian

Attenzione ai numeri di protocollo nel registro comunale, che segue ovviamente l'ordine di arrivo dei documenti. Le dimissioni di Gian Pietro Rossi sono dell'11 marzo e al numero 659 di protocollo. Quelle di Nunziante Consiglio sono del 14 marzo, numero di protocollo 661, quelle di Manuela Vian, il sindaco, sono dello stesso giorno ma con il numero 710 di protocollo, quindi successivo alle dimissioni di Nunziante Consiglio. Cosa è successo. Che appena inviata la mail, lo stesso Nunziante Consiglio avrebbe telefonato agli uffici annullando le dimissioni, sostenendo che si era trattato di un errore di invio da parte della sua segretaria.

Nunziante Consiglio

La Sindaca sta parlando con i rappresentanti dell'opposizione quando le comunicano che Nunziante Consiglio ha ritirato le sue dimissioni., anzi, le ha ritenute nulle. Allora risale le scale del municipio e scrive le sue, di dimissioni. Anche perché comunque nel frattempo Manuela Vian aveva letto le motivazioni di Nunziante Consiglio, inviate sì per errore, ma evidente prova di scollamento nella maggioranza. Ecco le motivazioni di Nunziante Consiglio per le sue dimissioni fantasma: *"Il sottoscritto Consiglio Nunziante, nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.11.1964, residente in Cazzano S.A. Via G. Matteotti n. 46 con la presente rassegna le proprie dimissioni dalle attuali cariche in capo allo scrivente (Assessore e Consigliere Comunale) immediate ed irrevocabili per le ragioni di seguito illustrate: - mancanza di operatività fattiva, rispetto alle esigenze del paese di Cazzano S.A. come pure rispetto al programma elettorale ("elettore" nel testo) presentato in sede di Elezioni. – assenza di accordo nella linea politica assunta dall'attuale amministrazione e nelle scelte operate dalla medesima a livello amministrativo. – mancanza di coordinamento, di comunicazione e di accordo relativamente alle scelte da assumere su problematiche importanti. In fede"*. Segue la firma. La data della lettera in realtà quella del 12 marzo, due giorni precedenti all'invio (il protocollo registra la data di ricezione). Quindi motivazioni "meditate".

Poi, come abbiamo raccontato, nei giorni seguenti lo scontro si ricompone faticosamente, con accuse incrociate e buoni propositi. Ma a quel punto resta il "come" far marcia indietro. Per il Sindaco non ci sono problemi, la legge prevede 20 giorni per un "ripensamento". Non così per i consiglieri comunali. *"Quando presentano le dimissioni e queste vengono protocollate, da quello stesso momento sono decaduti, non possono più far marcia indietro, non c'è bisogno di nessuna presa d'atto del Consiglio comunale"*. Questo il parere unanime di tre segretari comunali che abbiamo consultato sul tema. Ma devono presentarle personalmente. Ecco perché quelle di Nunziante Consiglio non sono valide. Restano col cerino acceso in mano gli altri due protagonisti.

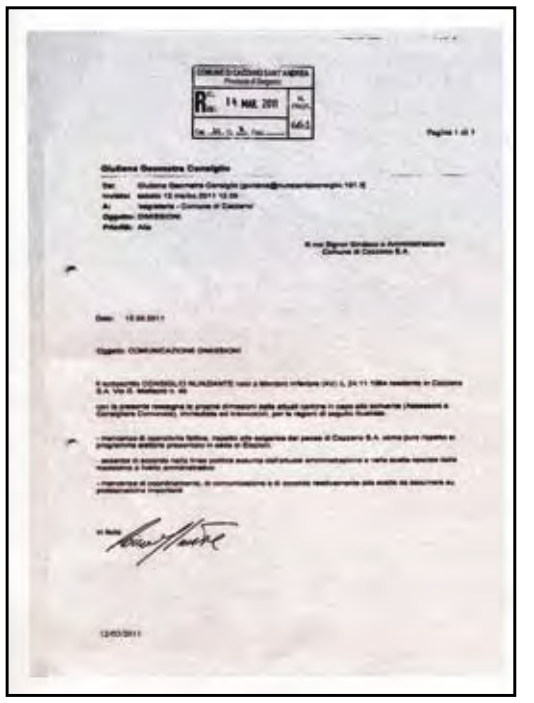
E allora facciamo ordine: il sindaco **Albina Manuela Vian** invia il 22 marzo, quindi ampiamente nei termini di legge, la sua lettera in cui scrive: *"Con la presente comunico la mia decisione di revocare le dimissioni dalla carica di Sindaco in quanto, avendo ricevuto adeguate rassicurazioni per un sereno proseguimento del mandato amministrativo, mi sento motivata a riprendere il lavoro per il quale i miei concittadini hanno dato fiducia all'amministrazione che rappresento"*. La data della lettera è il 21 marzo, il protocollo la registra il 22 marzo al numero 777.

Lo stesso giorno in cui scrive la lettera in cui ritira le dimissioni (21 marzo), Manuela Vian si rende conto che c'è il pericolo che il consigliere Gian Pietro Rossi resti fuori dal Consiglio (comunale). E allora concordano un escamotage che formalmente salva capra e… Rossi. La Vian scrive infatti al consigliere Giampietro Rossi: *"In risposta alla pregiata Sua dell'11.03.2011 prot. 659 con la presente si chiede alla S.V. di specificare da quale carica intende rassegnare le proprie dimissioni in quanto dalla nota di cui sopra non è rilevabile tale decisione. In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti"*. L'escamotage è quindi quello di far finta (dieci giorni dopo e dopo infuocate riunioni) di non aver capito. Il consigliere Rossi se la prende comoda, ormai si è trovata la via d'uscita. E così il 23 marzo (protocollo il 24 marzo n. 806) ecco la sua risposta: *"A seguito della precedente comunicazione presentata a codesta Amministrazione in data 11.03.2011 e in risposta alla Sua richiesta pervenutami in data 21.03.2011, con la presente specifico di rassegnare le proprie dimissioni, per impegni professionali, quale componente delle seguenti commissioni: - Statuto e regolamenti. – Bilancio e tributi. Scusandomi per il disguido, ringrazio per la collaborazione e porgo cordiali saluti"*. Ah, e pensare che tutto il paese sapeva che sia il Sindaco che il consigliere si erano dimessi dalle loro cariche, non certo dalle commissioni, il nostro giornale lo aveva scritto e nessuno aveva smentito o precisato. Comunque formalmente la via d'uscita è stata trovata. Il Consigliere Giampietro Rossi resta consigliere comunale, al fianco di Manuela Vian, così come quest'ultima resta sindaco in carica. Così non la pensa la minoranza che aspetta il verbale dell'ultimo consiglio comunale, in cui ha presentato un'interrogazione in merito a tutto questo via vai di dimissioni e ripensamenti e poi è decisa a presentare un esposto in Prefettura sostenendo che il sindaco doveva convocare il Consiglio (quello comunale) per surrogare il consigliere Rossi entro dieci giorni dalle sue dimissioni e non l'ha fatto.

Gianpietro Rossi

*"Se l'avesse fatto come era suo dovere e come prescrive la legge, il consigliere Rossi non sarebbe più consigliere"*. Ma il bersaglio grosso era ovviamente l'altro… Consiglio. Che in… consiglio comunale ha ironizzato: *"A settembre magari presentiamo altre dimissioni, così poi ci ricompattiamo meglio, come abbiamo fatto questa volta"*. Ma l'ironia sembra nascondere l'imbarazzo di aver portato clamorosamente alla luce una frattura nella maggioranza che riguarda "problematiche importanti", come aveva scritto lo stesso Onorevole nelle sue dimissioni a ore. Quali? Il silenzio è imposto, ne va della tenuta dell'armistizio.

Un bel pasticcio, nel paese più leghista della Val Gandino, dove la Lega ha resistito (a differenza di quanto è successo a Leffe e Gandino) a tutte le intemperie. Resisterà anche a questa, ne siamo sicuri. Fornendo ai suoi cittadini la sua interpretazione dei fatti. Che per la documentazione che abbiamo restano questi.



LEFFE – ELEZIONI 2012

# GALLIZIOLI SOSTITUIRÀ CARRARA

## La Lega ha l'identikit del candidato

La campagna elettorale è cominciata, un anno prima. A dare il là la Lega che con **Luca Tiron**i (foto a destra) ha annunciato di avere pronto il candidato e in effetti è così, dopo averlo chiesto a **Marco Masserini**, già sindaco di Gazzaniga ma residente a Leffe, Masserini che ha detto no, e dopo un giro di riunioni il nome è stato individuato, ha accettato e fra poche settimane la presentazione ufficiale, qualche indizio: uomo, mezza età, già consigliere, assessore e con incarichi sovraccomunali in un paese della Media Valle, non è di Leffe ma risiede a Leffe. Attorno a lui sta nascendo la squadra che dovrebbe provare a guidare il paese. Ma intanto cominciano a girare voci anche sulla lista guidata da **Giuseppe Carrara** che secondo alcuni si farebbe da parte: "*Toccherebbe a* **Marco Gallizioli** (foto a sinistra)*, attuale assessore al bilancio* – spiega un addetto ai lavori – *un altro ricambio al primo mandato, un po' come era successo con Gianni Pezzoli con Giuseppe Carrara che dovrebbe comunque rimanere nel gruppo*".

Luca Tironi

Insomma a Leffe la campagna elettorale è già cominciata.

LEFFE – SECONDA VARIANTE

# Cambia il Piano Bergitex: arriva il ponte carrale, altri parcheggi e sparisce il 'verde di quartiere'

Si va avanti, e anche con una certa fretta. Il *Piano Integrato Bergitex* va chiuso prima della scadenza del mandato elettorale, quindi entro il 2012, l'amministrazione lo sa bene, e allora si corre.

Nei giorni scorsi in giunta è stata approvata la seconda variante per le opere di urbanizzazione per il programma di intervento Bergitex, il nuovo centro di Leffe, tra via Piave e via Dante, il biglietto da visita della prossima campagna elettorale per l'attuale amministrazione.

Era necessaria una nuova variante, perché l'area utilizzata dalla prima variante è inferiore a quanto precedentemente indicato e quindi 271 metri quadri di area che era indicata come 'verde di quartiere' tornano ad essere destinati a standard e 120 metri quadri per il collegamento al ponte carrale.

Modifiche che comprendono anche la realizzazione del ponte carrale sul torrente per facilitare la viabilità e la cessione da parte del privato di cinque posti auto pubblici tolti dal parcheggio privati a compensazione dei posti auto previsti nella convenzione.

Variante che consiste quindi nella costruzione e cessione del ponte carrale sul Torrente Romna, nell'acquisizione di 271 metri quadri di area destinata dal Piano Integrato a 'verde di quartiere' e 120 metri quadri di area per il collegamento tra la Via Piave e il nuovo ponte carrale e la cessione di cinque posti auto.

Modifiche in corso necessarie per continuare quello che la Lega chiama "una cattedrale nel deserto" ma che la maggioranza ha individuato come la rinascita del centro di Leffe. Staremo a vedere.

IL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA

# Gazzaniga: riunioni operative per il Giro pronta la Notte Rosa, tutto il paese si prepara per la tappa del 26 maggio

Tutto passa da giovedì 26 maggio, l'anno domini 2011 per Gazzaniga è quasi tutto raccolto in quella data, giorno in cui il Giro d'Italia attraverserà tutto il paese, salirà verso Orezzo e passerà per Ganda. Insomma il giorno in rosa per Gazzaniga e il paese si sta preparando, eccome. Al lavoro da mesi l'assessore allo sport Davide Cattaneo e tutta la giunta: "*Stiamo facendo un grosso lavoro* – spiega il sindaco **Guido Valoti** – *stiamo preparando davvero le cose in grande, abbiamo in corso riunioni operative per preparare un calendario che coinvolgerà tutti, un esempio? la notte rosa, cittadini, commercianti, bar, tutti coinvolti nella grande festa rosa*", che per Gazzaniga equivale, almeno così spera l'amministrazione, in un grosso spot per l'intero paese.

IL 15 MAGGIO CON SPETTACOLI ALL'APERTO

# Colzate: tutti i gruppi di volontariato assieme per una grande festa

Tutto pronto a Colzate, che non è un evento come gli altri ma una novità assoluta per il paese, è la prima festa del volontariato, tutti assieme e non a caso nell'anno europeo del volontariato: "*Il 15 maggio* – spiega l'assessore ai servizi sociali **Adriana Lanfranchi** - *nel nostro paese si terrà la prima festa del volontariato 'Gruppi in piazza ….. più ce n'è meglio è!' nell'anno europeo del volontariato organizzata dall'Amministrazione comunale con tutti i gruppi e le Associazioni presenti sul territorio. Questa festa è stata pensata e organizzata all'interno del tavolo per le Politiche Giovanili ed è il prodotto di un desiderio comune di valorizzazione del volontariato, la cui attività è di estrema importanza all'interno di ogni Comunità, piccola o grande che sia, infatti sono molti i gruppi di volontariato che operano dedicando tempo ed energia per comunicare i valori, per aiutare gli altri per soccorrere, per divertire, per insegnare per educare, per formare 'Comunità' per tutelare l'ambiente. E' quindi un piacere ed un orgoglio valorizzarli e ringraziarli all'interno di questo spazio a loro dedicato questo pomeriggio sarà rivolto, non solo allo spirito della solidarietà ma anche al divertimento ed allo svago. Invito tutta la popolazione di Colzate, ma chiunque fosse interessato all'evento a partecipare e conoscere dal vivo tutte le realtà del nostro paese e di conseguenza capirne meglio i servizi sia il loro utilizzo che la propria eventuale compartecipazione*".

Adriana Dentella

L'appuntamento è il 15 maggio alle 14.30 quando il sindaco **Adriana Dentella** darà il via all'esibizione del Corpo Bandistico musicale di Colzate. La festa si svolgerà tra la piazza comunale, l'oratorio, il campo sportivo e la palestra. Nei vari punti ci saranno trampolieri e giocolieri, ma anche 'Ludobus Giochingiro', oltre a colori per dipingere con i bambini, allegre filastrocche bergamasche, tiro con l'arco, proiezione di un filmato, simulazioni di intervento di Croce Verde e Vigili del Fuoco, fiori della solidarietà ed un puzzle per mettere tutti alla prova. E poi bibite, panini e patatine, tutti assieme sino a sera.

GANDINO – "MACCARI E SERVALLI HANNO SMANTELLATO IL CONSORZIO CHE AVEVAMO FATTO NOI"

# ONGARO: "Incontri con la popolazione, da settembre il candidato sindaco"

Gandino sulla scia di Leffe, almeno per quel che riguarda la Lega e la campagna elettorale, il voto è previsto per la primavera 2012 e così come a Leffe anche a Gandino si scaldano i motori: "*Iniziamo in questi giorni* – spiega **Marco Ongaro** – *gli incontri pubblici con la popolazione, andiamo a pubblicizzare il discorso sul prelievo fiscale ma l'occasione è poi quella di entrare finalmente a contatto con la gente per iniziare assieme la campagna elettorale*". A differenza di Leffe però è ancora presto per parlare di candidato sindaco: *"Quello verrà più avanti, sarà il percorso naturale di una strada che intraprenderemo coni cittadini, credo che da settembre avremo anche noi l'uomo su cui puntare e si comincerà allora a chiudere il cerchio"*. L'intenzione è quella di confrontarsi con Leffe per creare un binomio Lega: *"Anche perché andando avanti i servizi in comune saranno sempre di più* – continua Ongaro – *e comunque noi avevamo abbondantemente anticipato i tempi nel '96 quando nacque il consorzio di polizia locale, e adesso la legge dice chiaramente che sotto i 15.000 abitanti se non c'è un corpo di polizia locale con 8 agenti tutto passa alla Provincia. Nel '96 e nel '97 abbiamo portato avanti un discorso di questo genere poi smantellato dall'amministrazione Maccari-Servalli, purtroppo si avevano già a disposizione gli strumenti per lavorare ancora meglio ma adesso si dovrà ripartire da zero"*.

VERTOVA – LA CORALE HA CANTATO LE "ARIE" DI VERDI

# Il ritorno a casa della statua del Cristo

Torna a casa la struttura lignea del Cristo di Vertova e intanto tutto esaurito per il binomio Giuseppe Verdi e San Marco, un binomio che sembra vincente per Vertova. Per i festeggiamenti del patrono San Marco grande festa a Vertova e spazio alla musica: *"Abbiamo colto l'opportunità* – spiega il sindaco **Riccardo Cagnoni** – *delle celebrazioni dell'Unità d'Italia per festeggiare con la nostra Corale sulle note di Giuseppe Verdi, ne è risultato un superbo concerto della Corale di Santa Cecilia magistralmente guidata dal maestro* **Riccardo Poli**, *interpretata dai solisti e da tutta la corale durane la quale sono state eseguite le opere più importante di Giuseppe Verdi, dal 'Trovatore' alla 'Traviata' al 'Nabucco' sino ad arrivare all'immancabile 'Va Pensiero'"*. Ed è stata anche l'occasione per mostrare al pubblico la statua di legno: *"Riportata al Comune dopo il restauro, una scultura che risale al 1660-1670, prodotta dalla bottega del Fantoni, culturalmente di pregio che ritrae il Dio Padre che con il dito della mano indica la Trinità e dall'altra la pala, alcuni ricorderanno che era collocata nell'ex cappella dei cappuccini ora sede del consiglio comunale ed è lì che tornerà"*. Festa di San Marco che si è conclusa, come da sette anni a questa parte, con i fuochi d'artificio.

PARACADUTISTI VALLESERIANA

# Il ricordo di Guarnieri a Caravaggio

In occasione delle celebrazioni del 25 aprile "Festa della Liberazione" da parte del comune di Caravaggio l'amministrazione comunale ha consegnato ai parenti delle vittime le onorificenze in ricordo dei paracadutisti militari periti nella tragedia al largo delle secche della Meloria nel novembre del 1971, per i quali cade quest'anno il quarantesimo anniversario. Nel disastro aereo persero la vita quattro bergamaschi e precisamente ***Giuseppe Facchetti*** di Caravaggio, ***Giuseppe Guarnieri*** di Vertova, ***Renato Fracassetti*** di Mornico al Serio e ***Elia Quarti*** di Villa d'Almè. Alla commovente cerimonia, di fronte alle sezioni dei paracadutisti di Bergamo, della Valle Seriana, della Valle Camonica, della Valle Cavallina ed agli ex compagni commilitoni della sesta Compagnia Folgore, hanno preso parte e provveduto a consegnare ai familiari dei rispettivi paesi i sindaci di Caravaggio, **Giuseppe Prevedini**, il sindaco di Vertova, **Riccardo Cagnoni** e il vice sindaco di Mornico al Serio, **Vittore Martina**, nonché il Presidente della Provincia **Ettore Pirovano**. La sezione paracadutisti della Valle Seriana ha sede a Vertova ed è intitolata da diversi anni proprio a Giuseppe Guarnieri. Un plauso al Sindaco di Vertova Dott. Riccardo Cagnoni, che nonostante i molteplici impegni istituzionali e considerata in quella giornata la concomitanza con la festività di S. Marco, patrono del proprio paese, non ha voluto mancare all'appuntamento.

Il Pres. della sezione Paracadutisti Valle Seriana
**Par. Davide Bressan**

## CENE – PRIMA GIORNATA DEL VOLONTARIATO IL 22 DI MAGGIO

# Volontari di tutta Cene unitevi!

**(An. Ma.)** L'amministrazione comunale di Cene si butta a capofitto sul sociale, dopo aver sistemato le pratiche per i lavori del nuovo ponte, i lavori sono prossimi alla partenza, ora ci si concentra sulla gente. **Cesare Maffeis** Sindaco di Cene ha indetto per il giorno 22 maggio la 1° Giornata del Volontariato.

Cesare Maffeis

Ma cerchiamo di capire i presupposti dell'iniziativa, da dove è nato il tutto? "**Manuela Ficarra**, *l'assistente sociale, ha raccolto un mio input"* – spiega Maffeis - *"io non solo volevo garantire alla cittadinanza un servizio importante, come quello dell'ufficio servizi alla persona, che è uno strumento fondamentale per le persone e per le famiglie per superare e rimuovere quelle cause che determinano un bisogno, ma volevo anche che ci fosse un lavoro di programmazione su un livello diverso.*

*Quindi creare benessere con le persone e insieme alla persone. La giornata del volontariato sarà incentrata su tutte le varie realtà associative di Cene. Manuela, insieme alle Associazioni, ha intrapreso un percorso che ha prodotto azioni quali ad esempio l'elaborazione di un calendario comune e la pubblicazione di interviste, svolte con la collaborazione del Presidente del Gruppo Fotofficina, sul bollettino parrocchiale. Una sorta di relazioni sulle attività associative, questo percorso culmina con la giornata che siamo in procinto di vivere nel nostro comune e che sarà l'inizio di un nuovo e diverso percorso con le associazioni . Ognuno sarà tra le vie del paese per proporre alla cittadinanza la propria attività.*

*Da alcuni anni è stato portato avanti un lavoro di coordinamento da parte dell'ammiinistrazione dall'amministrazione, tanto che abbiamo deciso di riunire tutte le associazioni al piano terra della sede comunale, fornendo le utenze ed internet gratuito. Vogliamo creare legami e far comunicare tra loro le varie associazioni. Portarli in comune è un modo per averli più vicino ed ascoltare meglio le loro esigenze!*

*C'è una disponibilità positiva da parte loro e da parte nostra, così come è stato ed è con la parrocchia. Il senso di questa giornata è quello di proporsi alla cittadinanza, per dire esistiamo. In queste iniziative c'è una bella partecipazione della gente e la cosa è molto stimolante".*

L'artefice di tutto questo? *"È merito sicuramente di Manuela e delle Associazioni.*

*Non riusciamo a supportare economicamente Questa iniziativa perché i fondi alle varie associazioni li stanzio ogni anno e desidererei che anche le associazioni, in questo caso specifico, partecipino attivamente anche con proprie risorse personali e materiali .Stanno comunque nascendo delle sinergie secondarie con i privati a breve ne avrò conferma. In conclusione la giornata del volontariato sarà un occasione per far crescere ancora di più la coscienza critica della popolazione, un senso civico in crescita".* Ma cerchiamo di capire nel concreto di che cosa si tratta, intervistando, Manuela Ficarra l'assistente sociale del Comune di Cene: *"La cooperazione a l'avvicinamento alla popolazione sono stati i due obbiettivi del 2010, il 2011 vuole essere l'anno del volontariato con il traino della Comunità Europea. La giornata sarà il 22 di maggio dalle 14:00 alle 18:30 e durante la manifestazione ogni associazione avrà il suo spazio dedicato dove potrà far vedere quali sono le attività specifiche che svolge il gruppo.*

*Durante tutta la giornata, le associazioni e i gruppi interagiranno con la popolazione con varie e diverse attività. Mi auguro che la popolazione di Cene, ma anche chiunque fosse interessato, partecipi all'evento non solo per trascorrere una bel pomeriggio ma soprattutto per testimoniare l'utilità delle associazioni che operano sul territorio".*

Facciamo qualche nome, chi ci sarà? *"Saranno presenti associazioni come l'Avis, l'Aipa l'Aido e gli Alpini, l'Auser, il Comitato BielloRussi.. ma anche gruppi quali ad esempio il Gruppo Famiglia, i volontari della casa di riposo ecc. Sarà un evento aperto a tutti".*

E come è strutturata l'iniziativa? *"Ci saranno diverse dimostrazioni ed esibizioni. Ne cito solamente qualcuna: una rappresentazione teatrale sul concetto dell'accoglienza che racchiuderà alcune associazioni che si occupano di famiglia e di minori. Gli Alpini faranno una dimostrazione con i cinofili, il gruppo sportivo farà dei giochi con i ragazzi e porterà dei rappresentanti sportivi per parlare dell'utilità dello sport ai fini educativi per i bambini. Poi ci saranno i pescatori che mostreranno le varie tecniche di pesca".*

E dove prenderà corpo questa giornata? *"*

*In via Fermi, sia sulla strada che sul piazzale e sul fiume. Non ci sarà da mangiare, perché non vogliamo diventi una sagra".* Vuole ringraziare qualcuno? *"Sicuramente l'amministrazione ma soprattutto alle associazioni. Questa giornata l'hanno creata loro. Anche se a volte non è stato facile lavorare insieme. Abbiamo avuto momenti difficili al tavolo di lavoro, degli scontri sani per una difesa della propria identità associazionistica.*

*Con il tempo e la volontà abbiamo iniziato a lavorare molto bene insieme e sono sicura che la festa del volontariato sarà un buon punto di partenza per fare altre cose insieme". "Ho volutamente lasciato Manuela da sola perché lei ha bisogno della sua indipendenza"* - aggiunge Maffeis – *"e devo dire che se l'è cavata egregiamente".*

**DOVE**SIAMO

Feil Illuminazione una realtà vera per una visione totale della luce in ogni forma e per ogni esigenza.

500 mq di soluzioni illuminotecniche al servizio di tutti i clienti privati, elettricisti, installatori, immobilieri, imprese, falegnamerie, arredatori per interni e negozi.
Al piano terra in circa 300 mq tutta l'illuminazione decorativa classica e moderna.

- Promozioni mensili su numerosi articoli
- Campioni a disposizione per prove in cantiere
- A disposizione per verifiche presso clienti privati

**AL**PIANO**SUPERIORE 200MQ**

**Illuminazione esterna**
A disposizione numerosi campioni da parete e da terra.
- ogni tipo di incasso dal semplice faretto alla lampada professionale
- numerose soluzioni a tesata con cavi
- fari per esterni per grandi dimensioni

**FEIL**PROGETTAZIONE**LED**

Feil ha destinato una parte importante di circa 100 mq all'illuminazione a Led.
Oltre 100 campioni sono a disposizione dei nostri clienti sia per fornire una prima conoscenza sulle potenzialità di questa nuova tecnologia che per tutte le prove in cantiere che si rendessero necessarie.
- Fari incasso per interni ed esterni
- Strisce a led
- Incassi per interni ad alta potenza
- Fari orientabili per giardini
- Sorgenti wall wascher per muri in sassi
- tecnico specializzato sempre in azienda
- progetti illuminotecnici
- preventivi immediati
- prove in cantiere
- campioni a disposizione del cliente

In questo senso Feil offre ai propri clienti tutta una serie di servizi innovativi necessari per rendere la progettazione e lo studio dell'illuminazione a led più semplice e meno difficoltosa.

Fai una visita al nostro show room
tutti i giorni **dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.**
**Lunedì mattina chiuso.**

FEIL ILLUMINAZIONE
**ROGNO**
**24060- Via Sant'Anna 2**
**Tel. 035/4340111 - info@feil.it**

Cantina medioevale in San Giorgio - LOVERE

Villa privata DARFO BOARIO TERME


## PEIA – SANTO MARINONI: "I LAVORI ALLA BIBLIOTECA PROSEGUONO BENE"

# Ci tagliano tutti i finanziamenti

# La Regione azzera i servizi sociali

*"Ormai ultimato il solaio, ora si passa alle rifiniture e poi ci sarà da pensare all'arredamento ed alla sistemazione dei libri".* **Santo Marinoni** parla dei lavori della Biblioteca, che termineranno presumibilmente alla fine del mese di giugno, anche se per l'inaugurazione si aspetterà il prossimo settembre.
*"Stiamo sempre cercando di reperire fondi per ultimare anche quest'opera importante, ma sono davvero tempi difficili, non si trova più un finanziamento che è uno… Se andiamo avanti di questo passo, non so come faranno i Comuni ad assicurare i servizi di base ai cittadini".*
Marinoni si infervora, come sempre quando parla del suo paese, dice di essere preoccupato soprattutto della sorte della scuola, quella dell'infanzia e quella dell'obbligo: "*Che si debbano tagliare gli sprechi e le spese inutili è sacrosanto, ma non si devono tagliare i fondi per l'istruzione e l'educazione dei nostri figli! Per es. come possono costringerci a raddoppiare le rette della scuola dell'infanzia, in un paese dove tante famiglie devono fare i conti con la cassa integrazione? Il Governo dice anche che bisogna eliminare le spese delle consulenze inutili, ma qui a Peia, e penso anche in tanti altri piccoli paesi, in consulenze non abbiamo mai speso nemmeno un centesimo…".*
Anche per quanto riguarda i Servizi Sociali c'è molto da preoccuparsi: *"Pare che le Regione taglierà, riducendolo della metà, il contributo di 800.000 euro complessivo per i Comuni della Media Valle, che già sborsano per questi servizi, del resto ben funzionanti, 28 euro pro-capite. Anche a questo proposito sono molto perplesso: perché, prima di tagliare, non si informano di come vanno le cose, tagliando solo laddove ci sono davvero degli sprechi e delle spese inutili?".*

## VALGANDINO – POESIA

# Per la mamma

*Sono la titolare di un nido famiglia in Valgandino. Per le feste creo le poesie che poi allego ai biglietti dei bambini... Sareste interessati a pubblicare quella della festa della mamma? Grazie.*

* * *

Tu che mi doni tutto il tuo amore
portami per sempre con te nel cuore
tu che mi sgridi quando faccio disperare
insegnami ogni giorno come mi devo comportare
tu che hai cura di me in ogni situazione
fa che non perda mai il lume della ragione
tu che mi fai crescere saggio/a ed intelligente
aiutami a voler bene a tantissima gente
tu che sei la mia dolce e bella mammina
prendi questo bacio che ti invio con la manina
tienilo stretto stretto, non farlo scappare
ti voglio tanto bene, non te lo dimenticare!

**Denise**

DOMENICA 1 MAGGIO ALLA MADONNA D'ERBIA ALLA SS. TRINITÀ

# CASNIGO TUTTA VESTITA DI BIANCO come la reliquia del Beato Giovanni Paolo II

**(An. Ca.)** Tutta "vestita" di bianco e giallo, i colori del Vaticano, Casnigo ha celebrato con particolare solennità la gloria degli altari di Papa Woityla, consapevole ed orgogliosa del fatto che la sua beatificazione ha reso ancor più preziosa e degna di venerazione l'ultima veste talare del Pontefice, custodita nel santuario della Madonna d'Erbia. E il volto sorridente del Papa polacco ammiccava anche dalle vetrine dei negozi e dei bar, dai terrazzi e dalle finestre delle case pavesate a festa, mentre un sole pienamente primaverile accendeva la gloria dei boschi e dei prati di maggio lungo la salita verso il Santuario.

Una giornata piena di devozione e di celebrazioni, a cominciare dalle Messe di metà mattina presso i due Santuari, sui sagrati dei quali la gente ha potuto seguire anche la cerimonia romana della beatificazione attraverso numerosi schermi posizionati sui tronchi degli alberi; e culminata nella S. Messa delle 18 alla Madonna d'Erbia con l'elevazione musicale dell'omonima Corale e del Corpo Musicale "A. Guerini" nonché il solenne pellegrinaggio vicariale che ha preso le mosse dalla SS. Trinità. Per tutto il giorno inoltre, nella Sala degli Arcipreti in Parrocchia, è stato possibile visitare la mostra filatelica a tema e approfittare dello speciale annullo postale realizzato su bozzetto di **Francesco Moro,** studente casnighese dell'Accademia Carrara. Per trasportare i numerosi fedeli alcuni pulmini hanno fatto la spola tutto il giorno tra il paese e i santuari.

*"Ad organizzare questa giornata eravamo partiti più di un anno fa* – dice **Alberto Bettinaglio**, presidente dell'apposito Comitato costituito da una decina di persone - *ma in seguito all'incertezza sulla data della Beatificazione di Papa Woityla ci eravamo fermati. L'impegno è ripreso due mesi fa, con un lavoro capillare di informazione – pubblicità ed inviti - e di allestimento dei paramenti e degli schermi che ha riguardato i nostri due Santuari e che ha richiesto molte energie, anche se, ovviamente, non ci siamo occupati della parte religiosa di competenza della Parrocchia*". Il Comitato non considera però esaurito il suo compito: *"Anzi, il 22 maggio presenteremo ufficialmente il pieghevole che stiamo preparando sul Santuario di Erbia e ringrazieremo pubblicamente, nella persona della moglie signora* **Emma Torri,** *il nostro compaesano* ***Mario Franchina*** *alla cui generosità dobbiamo la talare del Papa. E poi punteremo a sviluppare i pellegrinaggi e il turismo religioso, in collaborazione con Promoserio e la sua iniziativa 'I cammini della fede', forti del fatto che in tutto il Nord Italia non c'è una reliquia importante come la nostra".*

*"Avere qui la veste del Papa significa avere un po' della sua grande energia spirituale in un luogo in cui il tasso di spiritualità è del resto già altissimo, favorito anche dal silenzio e dallo splendore della natura incontaminata che lo circonda* – dice emozionato **Giuseppe Perani** che molto spesso raggiunge a piedi questo luogo, a lui particolarmente caro fin da quando era ragazzino, proprio per "ricaricarsi" spiritualmente – *Per me questo Papa era importante anche prima della sua beatificazione, è un mio punto di riferimento da 30 anni, ho sempre nel cuore il suo messaggio di positività e di ottimismo: 'Spalancate il cuore, non abbiate paura…', un messaggio attualissimo, in questi tempi bui per tanti aspetti, un invito e un incoraggiamento a lottare, ad andare avanti nonostante tutto. Sono anche le prime parole che mi sono venute incontro dallo schermo quando sono arrivato qui stamattina: non credo sia stata solo una coincidenza, confesso che ho pianto… E poi il nostro Santuario Papa Woityla lo conosceva, seppur indirettamente, attraverso le parole dei suoi amici casnighesi ed attraverso tutta la documentazione storica e fotografica che gli avevano portato, diceva anche che gli sarebbe piaciuto venirci di persona… Beh, in qualche modo ci è venuto davvero. E che una parte del suo grande spirito riposi proprio qui mi commuove e mi spinge alla gratitudine: lo ritengo un privilegio, un 'segno' importante per tutta la nostra comunità".*

*"Un privilegio, certo* – rincara **Bernardo Mignani** – *di cui dobbiamo ringraziare il nostro compaesano Mario Franchina che con ferrea determinazione ha voluto che la talare del Papa venisse qui a Casnigo dove esiste l'unico Santuario mariano della Valgandino, anche se la Curia avrebbe preferito collocarla in qualche altro Santuario bergamasco più famoso, come per esempio Caravaggio".*

## SCHEDA

## Come la talare approdò a Casnigo E lo zucchetto arrivò a Gandino

"Talare" significa, letteralmente, "abito del clero secolare cattolico", una veste che scende fino ai piedi. Delle tre talari che appartennero a Papa Giovanni Paolo II, una, quella che conserva i segni dell'attentato subito dal S. Padre, si trova nella Cattedrale di Cracovia; una in un paese siciliano e una nel Santuario della Madonna d'Erbia di Casnigo. Ma come ci è arrivata?

Bisogna tornare indietro nel tempo a molti anni fa, intorno alla fine degli anni '70, quando **Mario Franchina**, casnighese, si trasferisce ad Aprilia come dirigente della Radici per avviare un importante commercio di prodotti tessili che ben presto si estende anche ad altre zone del Lazio. Sono gli anni in cui a Castelgandolfo, lì vicino, ad Albano, a fare il Vescovo c'è **Mons. Gaetano Bonicelli**. Ed è proprio scendendo in aereo da quelle parti che il prelato scalvino conosce i Franchina.

Poi si sa come fanno i Bergamaschi quando si trovano in giro per il mondo: si conoscono, solidarizzano e fanno amicizia. E così Mons. Bonicelli un giorno d'estate porta i suoi nuovi amici – i coniugi Franchina e i loro due figli - ad un pranzo col Papa, che a Castelgandolfo trascorre qualche giorno di vacanza. Tutto va benissimo fino a quando si arriva alla frutta: quella che viene servita è decisamente scadente e Franchina si meraviglia che sulla tavola del Pontefice si portino dei prodotti così, per cui promette che d'ora in avanti ci penserà lui. E mantiene la parola per decenni, fornendo a Giovanni Paolo II la frutta e la verdura fresca che si incarica personalmente di procurare, oltre che continuare a provvedere alla biancheria di qualità. Le Suore, con le quali pure era entrato in gran confidenza, gli dicevano cosa serviva al Papa e lui provvedeva sempre generosamente, frequentando spesso l'appartamento papale e la segreteria di **Mons. Stanislao Dziwisz,** sia a Castelgandolfo che in Vaticano, dove anche le guardie svizzere lo lasciavano passare senza i severi controlli d'uso".

Quando il Papa muore – il 2 aprile 2005 - e i coniugi Franchina vanno a rendere omaggio alla salma composta nella sala Clementina, **madre Tobiana**, la suora rimasta sempre al fianco del Papa, consegna loro, secondo la volontà del Pontefice stesso, l'ultima veste da lui indossata, in segno di ricordo e di riconoscenza. Franchina non se l'aspettava, sarebbe stato felice di poter avere anche solo un fazzoletto…. Subito pensa alla degna collocazione da dare a questo prezioso reperto storico e la individua senza esitazione nel Santuario della Madonna d'Erbia di cui tante volte ha parlato col Papa. Volontà che gli costa qualche dissidio con la Curia ma dalla quale, con cocciutaggine tutta bergamasca, non demorde mai, fino a quando la talare prende posto stabilmente, nella sua teca trasparente, nella chiesa sul monte tanto cara ai Casnighesi. Lo zucchetto papale prende invece la strada della Basilica di Gandino, paese di origine della moglie, la signora **Emma Torri**.

Bernardo Mignani

Patrizio

Barbara

Francesco Moro

Giuseppe Perani

Piero Imberti

Anche la signora **Giuseppina**, sorella di Mario Franchina, è molto commossa: "*Che peccato che mio fratello (*scomparso nel febbraio del 2010, n. d. r.*) non sia qui con noi a vivere questa giornata* – dice – *lui lo diceva sempre che questo Papa sarebbe stato proclamato Santo, ne era assolutamente convinto… Anche noi, parenti di Mario ed Emma, lo abbiamo conosciuto da vicino, ci trattava con grande confidenza, partecipavamo alle Messe nella sua cappella privata, scherzava con noi e faceva battute, una volta disse ad uno dei miei nipoti che doveva 'fermarsi' perché stava diventando troppo alto e avrebbe fatto spendere troppo i suoi genitori in abiti e scarpe… Sì, se fosse qui sarebbe molto contento, mio fratello, ha sempre mantenuto col suo paese d'origine un legame strettissimo, ci tornava spesso e quando gli arrivava il giornalino di Casnigo lo leggeva d'un fiato, dalla prima all'ultima parola… Per questo ha voluto che la veste del Papa fosse custodita qui e non altrove".*

**Barbara** e **Patrizio**, che si sono sposati da poco, escono di chiesa tenendosi per mano. Lei ha gli occhi lucidi e non lo nasconde*: "Nel '98 ero a Parigi per la Giornata della Gioventù, quei giorni non li dimenticherò mai… Il Papa ci aveva coinvolti profondamente, ci aveva comunicato la sua energia, la sua carica spirituale, ci aveva esortato a tirar fuori il meglio di noi stessi, ci aveva detto 'Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro'. No, non dico che da allora siamo diventati tutti più buoni, tutti santi, ma la positività che ci ha trasmesso io la sento ancora adesso. Ho avuto un grave lutto, recentemente, e mi sembra di averlo vicino, mi sembra di risentirlo per dirmi di non abbattermi, di avere coraggio… E questo mi fa sentire più sollevata, le lacrime diventano meno pesanti…".*

Anche **Moira** era a Parigi col Papa in quell'agosto ormai lontano, insieme ad un gruppo di ragazzi dell'Oratorio di Casnigo. Adesso è sposa e madre, ma quell'esperienza ce l'ha ancora ben presente: "*E' stata una di quelle esperienze che ti segnano e ti rimangono dentro per sempre* – dice – *mi avevano stupito la sua comunicatività e la sua capacità di mettersi al nostro livello, giovane con noi giovani, senza autoritarismi e senza farci soggezione…. Poi la vita cambia, ognuno fa le sue scelte, ma l'orientamento verso certi valori non viene meno: io ce l'ho sempre nel cuore, questo Papa, l'ho sempre pregato anche quando la sua veste non era qui, e continuerò a farlo, convinta che mi ascolta e mi incoraggia proprio come quando l'ho visto in carne e ossa". "Secondo me il suo maggior merito è stato di riuscire a fare sintesi tra religione e politica* – dice **Piero Imberti** uno che ebbe occasione di conoscere alcuni esponenti di Solidarnosc immediatamente a ridosso dell'elezione di Woityla a Sommo Pontefice - *nel senso che ha usato il potere temporale dandogli un'anima, motivando i mutamenti sociali in un momento storico delicato perché ai bisogni spirituali si affiancavano anche pesanti bisogni materiali…*

*Insomma il Papa polacco ha saputo coniugare queste opposte esigenze, che erano alla base del dibattito politico proprio nel momento a mio parere migliore della cultura europea. Poi tutto è degenerato di nuovo: in assenza delle sponde ideologiche, ormai crollate, alla politica è venuta a mancare ogni visione progettuale e così sono prevalsi gli egoismi…*

*Forse è per questo che anche i laici, ora, si proiettano tanto sul Papa: c'è chi lo critica e chi lo esalta, ma tutti sono probabilmente accomunati dal bisogno di reagire allo smarrimento, dall'assenza di una prospettiva valida di azione, di una risposta plausibile alla domanda: che fare?".*

*"Sì d'accordo* – aggiunge scuotendo la testa un signore sulla cinquantina che non vuole pubblicità – *ma Woityla secondo me ha bloccato il grande rinnovamento della Chiesa cominciato con Papa Giovanni XXIII e le istanze più progressiste del suo Concilio, facendoci tornare alla Chiesa trionfante e trionfalistica che del resto piace tanto anche al Papa attuale… Con questa beatificazione, a mio parere, la Chiesa beatifica ed esalta soprattutto se stessa e rischia di perdere di vista l'essenziale, il messaggio evangelico e la centralità di Dio, puntando soprattutto sull'emotività della gente… Del resto puntare le telecamere è più facile che far riflettere, mettiamo, su un'Enciclica: insomma, mi pare che si faccia della religione uno spettacolo, mentre Gesù predicava il raccoglimento e il silenzio".*

Dagli schermi continuano a scorrere le immagini della cerimonia romana e le campane della valle suonano all'unisono l'Angelus di mezzogiorno mentre parecchi fedeli lasciano il sagrato.

Tantissimi però torneranno quassù nel tardo pomeriggio: *"Davvero tanti, moltissime anche le persone venute da fuori e dagli altri paesi della Valgandino per la Messa delle 18 e il pellegrinaggio vicariale benedetto anche dalla clemenza del tempo meteorologico* - commenta il Parroco di Casnigo **don Giuseppe Berardelli** - . *E' stata una giornata davvero intensa ed indimenticabile, nel nome del Papa cui intitoleremo, insieme a Don Bosco, anche il nuovo Oratorio che stiamo costruendo".*

IL SINDACO RICCARDO CAGNONI: "NESSUN CONSUMO DI TERRITORIO"

## ECCO LA NUOVA VERTOVA: "Alla faccia di chi diceva che l'avevamo copiato da Curno. Rilanceremo la Val Vertova e il monte Cavlera e come sempre Testa al consiglio non c'era"

Ci siamo. La nuova Vertova è servita. Approvato definitivamente il PGT. 52 le osservazioni presentate, soddisfatto il sindaco **Riccardo Cagnoni**: *"Un risultato importante se consideriamo che al 31 dicembre solo il 28% dei 1546 comuni lombardi avevano concluso l'iter di approvazione. Un risultato eccezionale poi se confrontato con altri comuni nei quali le votazioni e le discussioni si sono protratte fino a notte fonda. Sulle 52 singole votazioni inerenti le osservazioni, solo 3 sono state votate con parere contrario delle opposizioni di 'rinnova Vertova' ed in particolare solo quelle presentate dal loro gruppo. Su tutte le altre il voto è sempre stato di astensione".*

Cagnoni non risparmia una frecciata al 'solito' nemico Testa: *"Assenti al consiglio entrambi i componenti del gruppo della lista Testa, anche stavolta Testa non c'era ed era il consiglio comunale più importante. Un risultato importante segno di un ottimo lavoro da parte dell'estensore del piano, arch.* **Filippo Simonetti**, *il quale si è preso una grossa rivincita verso chi lo aveva insensatamente incolpato di aver fatto un 'copia e incolla' del piano di Curno,piano tra l'altro, quello di Curno, ad oggi non solo non ancora approvato ma addirittura neppure adottato!".*

Cagnoni gongola ma la nuova Vertova concretamente come sarà? *"E' un piano fondamentalmente conservativo di un territorio che ha, come molti territori della nostra valle, già raggiunto la saturazione e che per questo va salvaguardato senza ulteriore 'consumo di territorio'. Sono individuate come zone di particolare pregio ambientale la Valle Vertova e il monte Cavlera.*

*Per la zona della Valle Vertova è pertanto prevista la possibilità di interventi che mantengano lo stato di fatto. Le norme di piano prevedono però la possibilità, previo accordo con l'amministrazione, di attuare anche interventi modificativi agli insediamenti produttivi esistenti purché sia presentato un piano di intervento che evidenzi una situazione migliorativa rispetto all'attuale anche dal punto di vista occupazionale. Per il monte Cavlera è invece prevista la possibilità di microedificazioni a presidio del territorio, per una superficie massima di 60 metri quadri ciascuna, con specifiche caratteristiche (in legno, assenza di impianti e di strada, ecc.) purché il richiedente possegga un terreno di almeno 10.000 mq oppure 20.000 mq se boschivo. Per l'edificabilità è tuttavia necessaria l'acquisizione di 'diritti edificatori' attraverso meccanismi disciplinati dalle norme del piano. Un particolare riguardo è prestato al centro storico, riconosciuto come uno dei più antichi e belli della Valle Seriana. Per favorire il recupero del centro storico vengono riconosciuti a chi interviene sugli immobili 'diritti edificatori' spendibili direttamente ovvero cedibili. Anche in caso di intervento su terreni vincolati ad opere di interesse pubblico (quali strade o parcheggi) vengono riconosciuti ai proprietari penalizzati dall'intervento 'diritti edificatori' che potranno utilizzare altrove ovvero cedere a terzi".*

Cagnoni rivendica la paternità dello strumento della concessione dei 'diritti edificatori' trasferibili: *"Introdotto dal Pgt di Vertova in modo del tutto innovativo, sta già consentendo di sbloccare alcune operazioni a costo zero per l'amministrazione e con la giusta soddisfazione per il privato. Per oggi gioiamo di questo successo, a breve di queste operazioni avremo modo di parlarne".*

Albino

LETTERA

## "E' *patetico* far pagare multe alle feste e soprattutto la sosta anche ai disabili"

**Mario Da Polenza**

Mentre gli italiani sono concentrati sui festini del "bunga bunga", le escort e le serate del Presidente del Consiglio, l'economia del nostro Bel Paese se ne sta andando a puttane e in alcune, anzi in molte, povere e sempre più povere Amministrazioni Comunali non arrivano più soldi nelle loro casse. Molte di queste Amministrazioni Comunali devono arrangiarsi alla ricerca ed all'inventiva per poter raccogliere fondi per i propri cittadini, spesso, scagliando vigili urbani inferociti ed assetati di multe con stile "far west".

Ad Albino, a pochi chilometri da Bergamo, l'Amministrazione Comunale l'ha fatta in "barba" alla ingegnosità e creatività dei napoletani. Infatti, come si sa, o come si dice, i napoletani sono famosi per le loro inventive al sopravvivere e all'arte di arrangiarsi. Ad Albino le menti incaricate di amministrare, quindi di gestire al meglio la città per il bene dei propri cittadini, *per il bene dei propri cittadini* (ho voluto ripeterlo perché a volte sfugge...), hanno scoperto modi elaboratissimi per recuperare denaro.

Penso non mi sia mai capitato di partecipare ad una festa di paese, ben organizzata, piacevole e di successo, come la "*Sagra dei biligocc"* di Casale, ed imbattermi in una fiumana di multe imposte alle auto (o meglio ai proprietari) parcheggiate sui bordi della strada. Auto, tutte, fuori dalle righe dei parcheggi. Auto, tutte, messe in sosta sul ciglio della strada dove vige il divieto di sosta. Auto, tutte, sostate sui bordi di asfalto e prato perché la quantità dei partecipanti alla festa era talmente tanta che i parcheggi "strabordavano". Nulla giustificava quelle soste, neppure il fatto che i parcheggi non erano sufficienti. Forse perché gli organizzatori avevano sottovalutato l'affluenza dei partecipanti, e i visitatori parcheggiavano ai lati della strada pensando che le Forze dell'Ordine non avrebbero multato tutti... che ingenui! E che manna per le casse di Albino: quante nuove rotonde, asfalto, porfido...

Un altro sistema di alta finanzia è far pagare il parcheggio nelle strisce blu o multare chi non paga il ticket o supera il tempo stabilito. Beh, si potrebbe pensare che tutto ciò è giusto (legittimo) e legale (Codice della Strada): usufruisco di un servizio, di un parcheggio di sosta per la mia auto, quindi un comodo posteggio dove posso scendere e muovermi per le vie della città. Questo è il concetto di parcheggio e, giustamente, se è un servizio, pago! Se è un servizio! Ma se fosse un disagio?

Spiego: una Sentenza di Cassazione (grado superiore a quelle dei giudici ordinari) del 5 ottobre 2009 ha stabilito che **anche i possessori del contrassegno per disabili** devono pagare per posteggiare nei parcheggi a pagamento. Se andiamo a fondo a questa sentenza scopriamo che è **libertà delle Amministrazioni l'applicazione** di tale norma; scopriamo inoltre che è anche noto che le Sentenze di Cassazione **non hanno comunque facoltà di modificare la normativa esistente**, né di estendere automaticamente l'applicazione della Sentenza ad altri casi simili. E così, mentre le Amministrazioni Comunali di alcune città, come Albino, si sono subito allineate alla norma, altre hanno deciso di mantenere la gratuità del parcheggio.

Ora, sul perché alcune Amministrazioni hanno deciso di applicare questa Sentenza, mi pare abbastanza ovvio, sebbene patetico. Ma perché altre Amministrazioni hanno deciso di NON applicarla? E non penso sia solo per risultare meno pesose... Posso in parte rispondervi: chi NON ha applicato la norma ha pensato che è inopportuno l'onerosità della sosta per questo tipo di "servizio" ai possessori di contrassegno per disabili TRA le strisce blu, poiché **gli spazi sono troppo stretti e mancano gli ingombri per l'apertura delle portiere** (per chi fa fatica a comprendere: per esempio, non si riesce a scendere o salire con la carrozzina tra un'auto e l'altra; perché pagare per un *servizio* che non ho?); inoltre, vi è una Nota del Ministero dei Trasporti del 6 febbraio 2006 Prot. n.107, in risposta ad un quesito posto dalla Prefettura di Bergamo, la quale **suggerisce la possibilità di escludere la illeicità di comportamento**, in presenza di particolari situazioni manifestate dalle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 4 della legge 689/81.

Ed ora se posso permettermi, vorrei suggerire all'Amministrazione Comunale di Albino un paio di metodi altrettanto elaborati per raccogliere altri fondi:

- perché non multate tutti i pedoni che attraversano fuori dalle strisce pedonali? Sai quanti sono? E in caso di fuga l'inseguimento non sarebbe problematico;
- l'altra iniziativa potrebbe essere quella di far pagare, oltre la bolletta per i rifiuti, anche i sacchetti per la raccolta indifferenziata. Ops... questa c'è?!? Aumentate il prezzo dei sacchetti.

Detto ciò, vista la Legge, viste le norme, viste le economie di una città e la necessità di raccogliere fondi per i benessere dei propri cittadini, scatta quel meccanismo chiamato "*senno*", sinonimo di *buon senso* e *accortezza* nel pensare e di conseguenza nell'agire. E se nella mia c'è una lieve vena polemica, forse dettata da quel malessere tipo mal di mare, spero possa aiutare a ritrovare quel *senno* forse finito sulla luna.

RETROSCENA – SECONDO CENTRO COMMERCIALE: COMPENSAZIONE AMBIENTALE CON EDIFICABILITÀ RIDOTTA DA 16.500 A 11.500 IN PIAZZO

# MENO 5 MILA MQ EDIFICABILI IN PIAZZO

## Zambaiti-Lombardini accettano la riduzione

## Accordo di programma in Consiglio a giugno

Accordo di programma ancora da sottoscrivere per l'operazione secondo centro commerciale Lombardini-Honegger. Ma si fanno passi avanti. Il Comune di Albino ha messo sul piatto della trattativa la sua spada di Brenno. Non è uno spadone come quello di Alberto da Giussano, diciamo un fioretto, più che una spada. Si tratta di una sorta di aut aut che riguarda la "compensazione ambientale" in Piazzo. In pratica la maggioranza albinese ha posto come condizione della firma dell'accordo di programma per far partire il mega progetto commerciale una riduzione di circa 5 mila metro quadri di edificabile in Piazzo. Rispetto ai 16.500 mq che sono previsti come residenziale, a suo tempo spuntati dalla proprietà Zambaiti come una sorta di compenso per il mantenimento dell'occupazione nello stabilimento Honegger, ci si dovrebbe accontentare di 11.500 mq, con la riserva di vincoli edificatori, nel senso della qualità di quello che si andrà a costruire, modi e tempi da stabilire. Anche perché quel "compenso" agli Zambaiti concesso anni fa in cambio di garanzie occupazionali, praticamente è sfumato nel poco, pochissimo che resterebbe in termini di numeri occupazionali, fissati in 131, che potrebbero essere 150 contando su alcuni posti a part time. *"Ma quello che manca è un vero piano industriale"*. Domanda: ma la proprietà (soprattutto Zambaiti che aveva sottoscritto l'accordo a suo tempo per Piazzo) accetterà? Il "fioretto" calato sulla bilancia dal nuovo Brenno (**Luca Carrara**) non è poi così pesante. Oltretutto che si vada effettivamente ad edificare in Piazzo è tutto da vedere, sono tempi durissimi per l'edilizia, quindi vanno benissimo anche 11.500 mq, che servono per le fideiussioni delle Banche, un diritto edificatorio che ha i suoi immediati effetti come valutazione economica.

L'accordo di programma non sarà comunque sottoscritto nelle "segrete stanze" di qualche ufficio. No, passerà in Consiglio comunale, si prevede a giugno. *"E lì vedremo le posizioni della Lega"*. Perché della Lega? *"Perché Pdl ha già preso posizione proprio sul vostro giornale, sull'ultimo numero"*. E in Consiglio comunale si darà indirettamente risposta anche alle lamentazioni della lista Rizzi che sempre sul nostro giornale, chiedeva *"che fine ha fatto il tavolo di lavoro"* accusando la maggioranza dio aver fatto scendere una cappa di silenzio su tutta l'operazione Lombardini-Honegger. *Ma la Lega, sempre sul vostro giornale, invece di dire come la pensa, ha preferito parlare d'altro"*. L'altro di cui parlava la Lega era un manifesto affisso ad Albino in cui si accusava la maggioranza di "non saper prendere decisioni". *"In realtà sono proprio loro che se ne stanno defilati e non prendono posizione. Visto che Lombardini è da sempre vicino alla Lega, dicano apertamente che sostengono l'operazione Lombardini, altrimenti dicano apertamente quali sono le condizioni che vogliono porre all'imprenditore che, ormai è chiaro, è il vero pilota dell'operazione, essendo gli Zambaiti in posizione più delicata, per l'immenso debito che la loro società ha accumulato"*. Opinioni e perplessità che vengono dalla pancia della maggioranza, quella che in Consiglio comunale è decisa a mettere tutti i puntini sulle i, anche su quelle… maiuscole.

A Nembro intanto sembra deciso che il tutto passi anche lì in Consiglio comunale. Nembro è interessato per la parte maggiore dell'area che sarà occupata dal nuovo Centro Commerciale ma è un interesse… periferico, perché siamo a ridosso dell'abitato di Albino. Ma il sindaco **Eugenio Cavagnis** anche lì vuole "stanare" la Lega che se ne è stata zitta come ad Albino, per non disturbare il manovratore. Ma le due maggioranze di centrosinistra (Albino e Nembro) non vogliono che l'operazione sia poi additata dalle opposizioni come una svendita di territorio, portandosi tutta la colpa di un'operazione che, almeno per Albino, era partita sotto la guida leghista.

SOLIDARIETÀ ALL'I.C. SOLARI DI ALBINO DAL 16 AL 21 MAGGIO ULTIMO ATTO

# "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

## Il diario "solidale" scolastico alla terza fase

Riportiamo, in forma di diario, il percorso annuale degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Albino, per una fattiva solidarietà a 60 famiglie in difficoltà. Manca il resoconto finale perché è in arrivo la terza raccolta e distribuzione, fissata dal 16 al 21 maggio.

* * *

**Le tre settimane**
***27/11/2010***

Caro diario, è sabato e finalmente sono tornato a casa. Oggi la profe **Daria Bigoni** è entrata in aula con una bella locandina con la scritta "*Aggiungi un posto a Tavola*…". Ci siamo guardati subito e incuriositi dallo slogan e qualcuno ha pure canticchiato "Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più…!".

La profe ha spiegato che si tratta dell'iniziativa che, ormai da alcuni anni, la nostra scuola propone per aiutarci a capire e vivere la solidarietà. Quest'anno però ci sono alcune novità: la scuola ha pensato a questo progetto coinvolgendo sia l'Amministrazione Comunale che la Caritas di Albino ed insieme si cercherà sostenere 60 famiglie in difficoltà, residenti in Albino, portando diversi cibi, confezionati poi in pacchi alimentari. Questo ci ha fatto molto pensare… spesso si ha l'idea che le persone in difficoltà o le situazioni di povertà siano lontane da noi…

Più nello specifico il progetto consisterà in questo: in tre settimane precise - dal 13 al 18 dicembre, dal 21 al 26 marzo e dal 16 al 21 maggio – ogni classe preparerà tre scatole contenenti latte, farina, pasta, riso, zucchero, scatole di pomodoro e verdure, olio, caffè, the, biscotti, pancarré e sale.

Ora ti saluto, caro amico!

**Milly, la superbidella**
***14/12/2010***

Caro diario, settimana scorsa hanno portato in classe i 3 scatoloni per il progetto "Aggiungi un posto a tavola" dove ora stiamo mettendo il cibo. Sabato scorso, insieme alla Profe Bigoni, io e i miei compagni abbiamo scelto che cosa portare durante la settimana e così stamattina io ho messo tre bottiglie di olio nelle nostre scatole. Ogni giorno il nostro compagno Andrei con Arianna, la sua assistente, verifica che la raccolta proceda al meglio e sistema bene i viveri nelle scatole. Alla fine della raccolta settimanale gli scatoloni saranno ritirati dai volontari della Caritas di Albino… "i mitici volontari"… come li chiama la profe, che collaborano insieme a noi e al Comune per questa iniziativa. La stessa mattina del ritiro a scuola, i pacchi alimentari sono consegnati, in punta di piedi, alle famiglie che il Comune ritiene opportuno aiutare.

Stamattina poi è entrata in classe Milly, la nostra super bidella, che ha ricordato e raccomandato agli smemorati di portare tutto entro sabato, perché lunedì gli scatoloni saranno consegnati alle famiglie. Manca solo un nostro compagno… con 6 scatole di pomodoro.

Ora ti saluto perché sta per suonare. Ciao.

**18 scatoloni**
***20/12/2010***

Ehi, bello, ciao! E' Lunedì, ho appena finito di mangiare e sto aspettando il pulmino che mi riporterà a scuola: oggi c'è il pomeriggio. Questa mattina i volontari hanno ritirato i 18 scatoloni, che bello: c'era un movimento in cortile, profe, bidelle, volontari che caricavano i pacchi alimentari. La profe ci ha detto che per alcune famiglie sicuramente sarà l'unico dono di Natale che entrerà in casa e questo, oltre che pensare, ci ha reso orgogliosi di quanto fatto… Siamo molto contenti: mai come quest'anno siamo stati protagonisti di un lavoro di squadra: l'iniziativa di solidarietà dell'IC. Solari è riuscita a coinvolgere sia l'Amministrazione Comunale che la Caritas (…mai successo fino ad ora…). Le nostre famiglie ci stanno appoggiando in questa iniziativa e così ognuno ha potuto portare qualcosa; i nostri insegnanti, i bidelli, le segretarie ed anche la preside si sono attivati o per aiutare concretamente le classi meno numerose a confezionare le scatole o addirittura hanno preparato in modo autonomo dei pacchi alimentari. Anche se siamo un po' allergici alla matematica, questa mattina abbiamo fatto 4 conticini e abbiamo stimato che entro fine maggio saranno raccolti e distribuiti 378 litri di latte, 378 kg farina, 378 kg pasta, 378 kg riso, 378 kg zucchero, 1134 scatole pomodoro, 576 scatole verdure, 189 litri di olio, 94,5 kg caffè, 378 scatole di thè, 378 confezioni di biscotti, 378 confezioni di pancarré, 189 scatole di sale fine e 189 scatole di sale grosso.

Il motto delle iniziative di solidarietà della nostra scuola recita: "Basta *poco per fare molto se quel poco è un valore condiviso da molti*… e, se pensiamo al numero di persone coinvolte e ai frutti dell'iniziativa, davvero stiamo sperimentando quanto sia vero. Le prossime raccolte saranno a marzo e a maggio e, stanne certo, ci troverà pronti! Un abbraccio e… a presto!

**Giada B. – Stefano N. – Chiara P.**
**3^G Abbazia**



ALBINO – IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO VICINO ALLA CONCLUSIONE

# 500.000 euro per far cambiare… pelle a San Bartolomeo

**Andrea Marchesi**

L'amministrazione comunale di Albino ha scuoiato dalla polvere delle ere la Chiesa di San Bartolomeo, struttura che, come il Santo a cui è stata dedicata, ha abbandonato nel momento del martirio la sua vecchia pelle per ritornare alla vita lustra e linda. Speriamo per un bel pezzo di eternità ancora. Manca poco per terminare l'ultima parte dei lavori, complessi per una struttura del XII sec e che presenta svariate criticità come i mirabili interni lignei che vanno trattai con estrema cura. San Bartolomeo è uno splendido esempio di romanico lombardo, come dimostra l'arco a sesto acuto che sovrasta il portale d'entrata, la facciata dalla riconoscibilissima tipologia a capanna e il rosone centrale perfettamente conservato. Grande soddisfazione da parte della Giunta comunale albinese per dei lavori che ha completamente finanziato il comune, circa 500.000 euro la cifra stanziata, mentre la Parrocchia acquisterà i nuovi arredi e pagherà a metà l'impianto di riscaldamento. Manca poco per ultimare i lavori si diceva, come ci spiega l'Assessore alla Cultura e Istruzione, Promozione Turistica, Tradizioni Locali, **Andrea Chiesa**: *"Più o meno a fine mese di maggio, ma la tempistica non è ancora così certa, potrebbe slittare fino a giugno inoltrato o forse più in là ancora"*. A che cosa sono dovuti questi ritardi? *"Alle solite problematiche che intralciano i lavori di un cantiere"*. Avete finanziato la quasi totalità dei lavori, o almeno la fetta più grossa e consistente, che destinazione avrà la struttura? *"La Chiesa di San Bartolomeo è diventata di nostra proprietà, stiamo trovando una soluzione per un uso condiviso, secondo una convenzione che stiamo stipulando in questi giorni con la Parrocchia. Per consentire la fruizione dell'edificio in un modo ottimale, anche perché è uno dei più importanti beni a livello storico-artistico che la nostra cittadina possiede"*. Un risultato importante, soddisfatto? *"Decisamente sì, abbiamo in testa alcuni progetti da realizzare all'interno della struttura restaurata. Tutto però dipende da quando si concluderanno i lavori, se in tempo per l'estate o in autunno inoltrato"*. I lavori strutturali di restauro sono stati curati dall'architetto Clivati mentre per quanto riguarda il restauro delle opere lignee l'incarico è stato affidato a Gritti. Quest'ultimo un lavoro non facile considerando l'importanza delle opere conservate nella Chiesa di San Bartolomeo, tra cui le 21 statue lignee conservate sull'altare maggiore, senza dimenticare il pregevole polittico del Bussola che è attualmente in esposizione al Museo Bernareggi di Bergamo.

Bassa Valle Seriana

PRADALUNGA – BILANCIO 2011

# Il sindaco Parsani: "Nessun aumento dell'Irpef e... contenimento delle spese"

Il sindaco **Matteo Parsani** presenta il suo bilancio 2011 improntato a far fronte alla crisi economica, al taglio delle spese e al contenimento delle tasse. "*Un anno è trascorso e siamo al secondo Bilancio di Previsione in un momento storico in cui la crisi economica internazionale non lascia margini di spazio anche alle aree più sviluppate. Siamo consapevoli che il nostro mandato si colloca in un contesto di grosse difficoltà e di profondi cambiamenti, tuttavia non ci scoraggiamo e i nostri obiettivi sono sempre in funzione del bene del cittadino. Quotidianamente i mezzi di informazione trasmettono notizie sulla difficoltà a gestire le scarse risorse a disposizione e i termini 'tagli' e 'contenimento' sono ben conosciuti a tutti. A prescindere dalla gestione più o meno virtuosa del bilancio la logica anche a livello locale è quella di predisporre manovre di finanza segnate da una logica non tanto di sviluppo e sostegno della crescita ma di mero contenimento della spesa. Proiettandoci nella nostra realtà ci siamo imposti di mantenere i servizi presenti sul territorio compatibilmente con le risorse a nostra disposizione e ci siamo calati in una logica di razionalizzazione e lotta agli sprechi. E' d'obbligo una gestione improntata all'efficienza e all'economicità e oggi più che mai è indispensabile per ottimizzare i servizi. Consapevoli delle difficoltà dei nostri cittadini abbiamo intrapreso la politica della stabilità dal punto di vista tributario e delle tariffe, non abbiamo applicato nessun tipo di aumento nemmeno per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF. Fronteggeremo alcune spese con il ricorso a finanziamenti esterni da parte di privati e di altri enti pubblici, compreso lo Stato che sicuramente in questo momento di congiuntura negativa contribuiscono a favorire l'investimento in determinati servizi ed opere pubbliche. E' una strada obbligata soprattutto per quegli Enti che non dispongono di altre entrate oltre a quelle di carattere ordinario. Contiamo sui trasferimenti dell'anno precedente: ci troviamo in una fase di grande cambiamento, speriamo che l'applicazione della nuova disciplina sul federalismo municipale porti al nostro Ente maggiori entrate rispetto alle attuali anche se in questo momento dati certi non sono disponibili.*

Matteo Parsani

*confidiamo quindi sul mantenimento della somma trasferita nell'anno precedente. Anche per questo anno e per i successivi contiamo sui Piani Integrati di intervento che rappresentano voci importanti e consentono di poter investire in opere pubbliche. Ricordiamo le opere ancora da realizzare quali il primo lotto del Palazzo Comunale, il marciapiede di Via Gritti e il parcheggio con il collegamento di via Gaverini. Non posso dimenticare i contributi erogati dalla Comunità Montana, dalla Regione Lombardia e da altri Enti che rappresentano sicuramente un valido supporto e si confida in una continua e fattiva collaborazione. Contiamo nella collaborazione di tutti e ringraziamo i gruppi presenti sul territorio e le associazioni che contribuiscono a supportare il nostro Ente in diverse iniziative".*

PRADALUNGA

# Anna Bonomi: "E' un bilancio di economia e pochi risultati"

*"E' un bilancio di economia e pochi risultati, fatto con soldi che non si sa se entreranno e con opere che non si sa se saranno realizzate"*, Anna Bonomi riassume così il bilancio presentato dalla maggioranza guidata da Matteo Parsani. "*Sono molte le voci da evidenziare che non vanno in questo bilancio, in primis l'aumento riguardante il compenso per l'assessore Cefis per la sua scelta di vita,* - spiega **Anna Bonomi** - *passa a Libero professionista raddoppiando il suo compenso, non si può che sottolineare quanto questa vada a gravare sulle casse comunali in termini di costo degli organi istituzionali.*

*Un aumento di spesa che si compensa con una diminuzione preoccupante rispetto a quanto preventivato nello scorso anno sul capitolo delle prestazioni servizio cultura: non sapere investire risorse in questo capitolo, significa non promuovere la crescita di un paese, lo spazio necessario per coltivare il significato del nostro passato, del nostro presente e del nostro futuro. Un'altra diminuzione preoccupante sulle prestazioni servizi viabilità, in termini di manutenzione strade: certamente è meglio non acquistare cartelli stradali per poi lasciarli coperti dai secchi neri nell'attesa di decidere cosa fare. Diverso è il discorso della manutenzione vera e propria delle strade, la classica asfaltatura che in questi ultimi due anni non è stata presa nemmeno in considerazione, creando una serie di infortuni e disagi ai nostri cittadini. L'illusione di trovarci 40.000 euro quest'anno, subito cancellata in quanto soggetta a variazione di bilancio che ne azzera l'importo.*

*Spiace poi rilevare la riduzione sul capitolo relativo ai contributi e ai trasferimenti a gruppi e associazioni, chiamato "ritocco" dall'assessore al bilancio, ma un ritocco del 25% risulta essere un vero e proprio taglio con ricadute pesanti sui gruppi. Peccato, visto che in campagna elettorale lo slogan più usato era "il pieno sostegno a gruppi ed associazioni del nostro paese". Forse non si è ancora ben compreso quanto il lavoro e l'impegno di questi gruppi, faccia risparmiare soldi al comune, garantendo nel contempo una qualità dei servizi eccellente e la creazione di un tessuto solidale sul territorio. Ma questo non è probabilmente nelle intenzioni di questa amministrazione.*

*Prendiamo atto di quanto dichiarato in merito all'ipotizzato risparmio per almeno 10 anni sulla manutenzione del campo di calcio sintetico. Con quello che c'è costato, mi sembra doveroso. L'unico dubbio è quali garanzie ci offre riguardo a quanto ventilato invece dal Ministro della salute Fazio che sembrerebbe obbligare al rifacimento dei campi sintetici ogni 8 anni? Se così fosse l'ammortamento della spesa sarebbe indiscutibilmente molto più oneroso, tutto a carico dei cittadini".*

NEMBRO – PROGETTO LOMBARDINI ZAMBAITI

# Eugenio Cavagnis: "Bisogna avere fiducia nel futuro". E spiega il futuro economico della valle Seriana con le uova di Pasqua

*"Mancano ancora alcuni documenti sia a livello regionale che a livello comunale, ma tra una settimana dovrebbe essere tutto pronto. Ma poi l'accordo, firmato, dovrà avere un passaggio nei due Consigli Comunali"*.

**Luca Carrara**, sindaco di Albino, aveva riassunto così sull'ultimo numero di Araberara la situazione del progetto Lombardini Zambaiti ormai in fase di ultimazione, almeno per quanto concerne la questione burocratica in Regione Lombardia. Insomma il nuovo centro commerciale Lombardini Zambaiti è pronto a decollare al confine tra Albino e Nembro. Solo su un punto il sindaco di Albino ha commesso una piccola imprecisione: se infatti l'accordo passerà sicuramente nel consiglio comunale di Albino, questo non è ancora da decidere per il consiglio comunale di Nembro, come spiega il sindaco **Eugenio Cavagnis**.

*"Decideremo in questi giorni se farlo passare o meno in consiglio comunale* – spiega il sindaco di Nembro – *per noi non è indispensabile che passi visto che il centro commerciale è già previsto nel nuovo PGT dove c'è questo accordo di programma. Come già detto dal sindaco di Albino comunque la questione ormai è delineata e tra una o due settimane tutto sarà deciso. Da lì poi partirà la parte che riguarda prettamente l'opera pubblica con tutte le concessioni edilizie del caso da valutare e studiare assieme. L'Accordo di Programma è una cosa, i lavori sono un altro passo da compiere, questioni tecniche che andranno valutate assieme all'operatore*".

C'è anche un altro ragionamento da fare che riguarda però i soldi che entreranno nelle casse del comune di Nembro. Tra i due Comuni si è raggiunto già a novembre, con la firma di un protocollo d'intesa, un accordo sulla spartizione dei soldi che i due comuni riusciranno ad incamerare grazie agli oneri sugli standard di qualità. Saranno in totale 4 milioni e 550 mila euro. Di questi, 750 mila euro andranno a compensazione dei 150 dipendenti part time che dovrebbero essere assunti dal nuovo Centro Lombardini-Zambaiti, passando dal cotonificio al centro commerciale. Quindi Albino e Nembro dovrebbero spartirsi 3 milioni e 800 mila euro in due parti eguali. "*Sui soldi che il comune ricaverà da questa operazione* – spiega Eugenio Cavagnis – *non abbiamo ancora pensato a come usarli. Del resto quest'anno abbiamo già messo in cantiere qualche opera pubblica, sui soldi che arriveranno vedremo in seguito come utilizzarli*". Se per Luca Carrara rimangono ancora davanti un po' di anni come sindaco, per Eugenio Cavagnis si è aperto di fatto l'ultimo dei suoi dieci anni da sindaco del paese della valle Seriana. Quindi ogni considerazione sull'utilizzo dei soldi verrà fatta dal futuro sindaco di Nembro che nel 2012 si troverà la bella sorpresa di poter avere a disposizione 1 milione e 900 mila euro in più. Lo stesso Eugenio Cavagnis è consapevole poi che il nuovo centro commerciale non sarà la soluzione al calo di occupazione che ha colpito la valle Seriana e sarà solo un piccolo passo nel riassetto produttivo di una valle che ha dovuto fare i conti con la crisi economica. "*In questi anni le amministrazioni comunali, gli industriali, i commercianti e i lavoratori dovranno tutti fare uno sforzo per cercare di creare un nuovo modello da seguire per il futuro, abbandonando quello che è stato per anni il modello tradizionale della valle Seriana basato su un certo tipo di manifattura. La scommessa sarà proprio quella di puntare con fiducia verso il futuro, pensando a nuovi modelli, a nuove soluzioni. Bisognerà puntare sull'innovazione, su un nuovo tipo di mercato che sia capace di riportare in valle il lavoro e che permetta quanto meno di tornare a raggiungere il livello di benessere che i nostri genitori ci hanno lasciato. Il commercio, i centri commerciali non sono la soluzione del problema, ma possono essere di aiuto a risolvere parte delle difficoltà che la valle Seriana ha oggi. La manifattura e l'industria sicuramente saranno ancora il perno dell'economia della valle Seriana ma dovrà avere elementi di novità e non poggiarsi unicamente sul settore del tessile. Del resto molte industrie si sono già convertite o hanno scommesso anche su altri tipi di produzione e i primi risultati già si vedono. Lo stesso piano Lombardini Zambaiti lascia 300.000 metri quadrati all'industria e 30.000 metri quadrati al commercio".*

Facendo poi un'analisi alla situazione del commercio in valle, al proliferarsi continuo dei centri commerciali e alla seguente difficoltà per i negozi di vicinato dei centri storici di Nembro e Albino, Eugenio Cavagnis fa un esempio concreto con le uova di Pasqua acquistate proprio dalla sua famiglia. *"Noi a Pasqua abbiamo l'abitudine come molti altri di regalarci le uova* – spiega sempre Eugenio Cavagnis - *e noi in famiglia siamo in 7. Dunque le uova sono tante e cercare dove poter trovare le uova della stessa marca ma dove costano meno è facile. Basta andare nella grande distribuzione e lì le trovi. Le stesse uova, sette in tutto acquistate al centro commerciale costano 40 euro, nei piccoli negozi arrivi anche a pagarle 90 euro. Ovviamente nessuno vuole buttare via i soldi e per comprare la stessa merce uno la acquista dove costa meno. La mia famiglia però in altre occasioni va nei negozi di vicinato, quando ad esempio vuole comprare prodotti dove chi li vende offre anche una garanzia di qualità. Questo può essere l'esempio della carne, della frutta e verdura, del pane, o anche del giornale, perché magari l'edicolante ti mette da parte il giornale e tu sai di trovarlo. Tutto questo per dire che oggi sopravvivono nel centro storico i negozi che offrono un servizio migliore o che danno una maggiore garanzia di qualità o che danno elementi di novità maggiore. Io gli elettrodomestici li compro nel solito negozietto perché non solo compro il prodotto ma anche il servizio di assistenza. Magari li pagherò di più, però ho anche un servizio maggiore. Oggi quindi bisogna imparare a fare sistema tutti assieme e cercare di trovare lo spazio nel quale incunearsi nel commercio odierno e cercare di fare la propria fortuna in questo modo. E' vero che in questi anni nel centro storico di Nembro ci sono state tante attività che hanno aperto e chiuso, ma proprio per questo motivo, perché ormai il mercato fa selezione da se. Ci sono altri negozi invece che prosperano perché danno un servizio che i centri commerciali non danno, tantè che il centro storico di Nembro ha visto aumentare i residenti quando in altri paesi i residenti scappano dai centri storici. Questo è un segnale che anche l'amministrazione comunale ha lavorato bene scegliendo una certa strada di sviluppo per il centro del paese che oggi torna a rivivere".*

NEMBRO - LAVORI IN VIA BILABINI

# IL SINDACO: "A fine mese riapriamo la via"

Il primo cittadino di Nembro torna a tranquillizzare i commercianti di via Bilabini che in questi giorni hanno avuto difficoltà per i lavori che interessano la via. Ma come spiega **Eugenio Cavagnis** era logico supporre che dei lavori del genere potessero comportare delle difficoltà. *"Nella prima parte di via Bilabini* – spiega Eugenio Cavagnis – *abbiamo fatto la rete del gas, dell'acqua, dell'elettricità e del telefono e tutto questo è stato fatto in 15 giorni. I lavori hanno interessato poi 6 negozi. Per la seconda parte di via Bilabini invece i negozi coinvolti sono 3 e qui abbiamo rifatto i sottoservizi comprese le fognature e la rete di illuminazione. Dall'angolo con via papa Giovanni Paolo XXIII a via Lonzo abbiamo rifatto anche la pavimentazione e tutto questo ha comportato una chiusura della via di 75 giorni. Tutto comunque terminerà nei tempi previsti"*. Rimane solo un dubbio, il fondo stradale della prima parte di via Bilabini: *"Per ora rimarrà l'asfalto* – spiega Eugenio Cavagnis – *poi valuteremo se intervenire anche qui con la posa del porfido"*.

TORRE BOLDONE – CONSIGLIO COMUNALE: LA MINORANZA VOTA CONTRO

# L'armata Sessa colpisce ancora: MENO TASSE E PIÙ INVESTIMENTI, 96.000 euro di avanzo e... Pgt da presentare entro un mese

**(An. Ma.)** I numeri sono importanti, pesano enormemente sugli equilibri comunali e quindi è meglio avere i conti a posto, e se possibile anche con un più davanti. Nel Consiglio Comunale di mercoledì 27 aprile l'amministrazione guidata dal Sindaco **Claudio Sessa** ha dimostrato alla cittadinanza di saper fare bene il proprio lavoro, presentando un rendiconto tirato a lucido con numeri e cifre davvero confortanti. La serata è iniziata in modo tranquillo, gli assessori hanno imparato bene la lezione e sono pronti a ripeterla con la massima chiarezza possibile, segno anche che la Giunta è serena.

Claudio Sessa

Inizia l'Assessore esterno alle Politiche economiche-finanziarie **Matteo Tacchini**: *"Quest'anno, merito dell'ottimo lavoro di tutti, abbiamo un avanzo di gestione, la cosa è abbastanza inaspettata e l'importo è davvero significativo, 96.000 euro circa. Fondi che andranno investiti in questo modo: 6000 euro circa sono vincolati alla risistemazione dell'arredo urbano,12.000 euro per le spese in conto capitale e 7000 euro sono fondi svincolati. Questo è un risultato abbastanza positivo, dobbiamo dire che le aspettative sono state realizzate"*.

Ma le dolci note non finiscono qui, la musica non cambia quanto prende la parola Sessa, Sindaco e Assessore alle Politiche Scolastiche: *"Per prima cosa abbiamo fatto risparmiare il Comune abbassando i costi del trasporto pubblico mantenendo invariato il servizio. Siamo passati da 56.000 euro a 26.000 euro. Per quanto riguarda l'assistenza agli alunni disabili abbiamo riconfermato anche quest'anno le risorse destinate, anzi abbiamo rilanciato aumentando le ore di assistenza del 28% investendo in questo campo circa il 54% in più rispetto agli anni scorsi. Senza dimenticare un leggerissimo aumento per le borse di studio agli alunni meritevoli"*.

I numeri diventano imponenti quando il Sindaco rendiconta sulle risorse scolastiche: *"Nessun taglio e se mettiamo a confronto il 2008 al 2011 abbiamo aumentato i fondi del 30%"*. Ma il bello deve ancora venire: *"Finanziamento dei servizi istituzionali aumentato del 70%, gli investimenti del 480% si è passati da 4000 euro a ben 283.000 euro"*. Come si diceva numeri inequivocabili che schiacciano i sassi.

La sonata non cambia anche per gli altri assessori, dettagliata e molto positiva la relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali **Alessandra Sangalli** senza dimenticare quella dell'Assessore alla Sicurezza **Giuseppe Rampolla**.

Ma sicuramente la più attesa è stata quella dell'Assessore ai Lavori Pubblici **Stefano De Gasperi**: *"Conclusi i lavori del progetto fotovoltaico iniziati il 31 dicembre in tempo per ricevere i contributi statali, 315 Kw di energia prodotta in totale. Abbiamo rifatto il tetto dell'area sportiva comunale e l'edifico della scuola elementare con i lavori di cappottatura. Senza dimenticare progetti innovativi come l'illuminazione a Led di Piazza Papa Giovanni XXIII che ci fa risparmiare del 55%, quest'ultimo è un progetto sperimentale che porteremo sicuramente avanti con convinzione.*

*Stanno anche proseguendo positivamente i lavori di riqualificazione di via Tasso, purtroppo i ritardi sono dovuti a grossi problemi con l'impresario"*.

Soddisfatta anche l'Assessore alla Cultura **Vanessa Bonaiti**: *"Grandi investimenti nel campo della cultura, organizzati corsi innovativi e grazie alle nuove acquisizioni la biblioteca di Torre Boldone è ai vertici della Val Seriana"*.

Sulle ali dell'entusiasmo anche il Vicesindaco con l'assessorato alle Politiche del Territorio **Giorgio Bonassoli**: *"Tra un mese vedremo le prime bozze del nuovo Pgt"*. Notizia confortante considerando le polemiche sul nuovo Piano, elaborato nel silenzio più totale dall'amministrazione. *"Sarà un Pgt molto complesso* – continua Bonassoli – *dovremmo ovviare a tutti i problemi di viabilità di Torre Boldone, dando maggiori servizi alla cittadinanza e senza intaccare le aree verdi"*. Che peculiarità avrà questo nuovo Piano? *"Punterà molto sul commercio considerando la posizione strategica di Torre Boldone. A breve presenteremo le prime bozze, stiamo temporeggiando anche perché vorremmo redigere un Piano del traffico il più possibile condiviso dai comuni limitrofi. Comunque possiamo già dire che sarà un Piano con più attenzione al sociale"*.

Il Sindaco Sessa chiosa la rendicontazione con parole importanti: *"Abbiamo sotto gli occhi un brillante risultato amministrativo, meno sprechi e più efficienza. La mia amministrazione ha risposto positivamente alle criticità del paese. Un risultato assolutamente positivo.*

*Dobbiamo valutare i numeri per avere la portata di quello che abbiamo fatto, fanno capire come abbiamo lavorato: entrate tributarie diminuite del 5,9%, imposte diminuite del 4,7%, diminuita la pressione finanziaria del 3,4%. Ma non solo la nostra è un'amministrazione che costa meno rispetto a quelle passate, abbiamo aumentato i fondi per la scuola del 34% senza dimenticare il sociale, argomento di cui sono state fatte troppe chiacchiere in campagna elettorale, noi facciamo poche chiacchiere e aumentiamo gli investimenti in quel senso del 1768%"*.

Solo due le note dolenti, che Sessa ammette tranquillamente, pronto a riparare in tal senso: *"L'unico dato negativo sono gli investimenti nello sport, -3,2% e la cultura che è aumentata di poco, circa il 6%. Voglio ringraziare l'Assessore Tacchini, la nostra spina nel fianco perché è lui che decide cosa dobbiamo spendere, e tutti gli assessori che hanno messo a frutto ottimamente le risorse"*.

Rendiconto che comunque è stato bocciato dalla minoranza, che non condividendo precedentemente gli indirizzi politici dell'amministrazione, ha votato contro il suo operato.

RANICA – LA FESTA DELLA SOLIDARIETA'

# Le associazioni in piazza, ma i commercianti restano divisi

La giornata della Solidarietà si è chiusa con un ottimo bilancio. Anche questa edizione della festa organizzata per il centro storico di Ranica è andata molto bene. *"Non ci aspettavamo così tanta gente* – spiega **Sara Virotta**, rappresentante del comitato genitori che ha organizzato la pizzata finale – *ed anche quest'anno siamo riusciti a raccogliere fondi per l'associazione San Vincenzo che ogni anno si occupa delle persone in difficoltà. La giornata dedicata alle associazioni ha visto un'alta presenza di persone e così la giornata finale"*. La festa dunque si è conclusa bene anche se qualcuno non manca di sottolineare alcuni aspetti legati alla festa e ancor più ai commercianti. "*non tutti i commercianti hanno partecipato* – spiega un esercente del centro storico di Ranica – *perché ancora non c'è una vera unione tra i commercianti. Rimane il fatto che alcuni partecipano altri no, non c'è un vero passaparola, un vero coinvolgimento. Il manifesto è lì che parla con i commercianti che arrivano sempre per ultimi, 'parteciperanno anche alcuni commercianti' come a dire, ci sono anche loro. Del resto noi abbiamo provato anche a muoverci su alcuni temi ma non siamo nemmeno stati considerati dall'amministrazione comunale. Sul tema di via Vandasso avevamo scritto al sindaco* **Paola Magni** *ma nessuno ci ha dato una risposta scritta, quando manca l'unità in una categoria, si perde persino la forza di avere una risposta da chi ci amministra"*.

ALZANO: APPROVATO IL PIANO DI DISMISSIONE 2011, DEI BENI COMUNALI

# Il Comune vende: previste entrate per più di 2 milioni

Alle prese con le difficoltà di far quadrare i conti, l'amministrazione comunale di Alzano Lombardo ha approvato, come prevede la legge finanziaria prima dell'approvazione del "Bilancio di previsione del 2011", il "*Piano di dismissione dei beni di proprietà comunale*", per un valore stimato di circa 2,2 milioni di euro.

Sono disponibili alla *"dismissione"* in ordine di importanza economica per il Comune, l'area compresa tra via Guglielmo d'Alzano, il giardino comunale e la lottizzazione "Parco Verde" con accesso da via Mazzini, che contiene un fabbricato a rustico oggi usato come deposito di macchinario, per un valore di 1 milione di euro (stima provvisoria), area che è previsto venga riutilizzata per edilizia residenziale. Segue la *"piattaforma ecologica"* per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di recente costruzione in via Piave adiacente al "poligono di tiro a segno" (prevista nella convenzione del Piano Integrato "Alzano sul Serio" tra l'amministrazione comunale e la ditta Tironi), per un valore di 567.000 euro, con probabile acquirente la Società Servizi Ambientali srl, interessata a dotarsi di tutte le strutture di proprietà comunale che operano nel territorio dei comuni di Nembro, Alzano Lombardo, Pradalunga e Ranica, per la *"gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sulla base di un apposito contratto di servizio"*.

I costi di gestione sono indicati nella cifra lorda di **752.000** euro (compresi 60.100 euro di IVA), con una media pro capite di **54,7** euro. I costi di accertamento e riscossione, e quelli amministrativi e generali di gestione, ammontano a **159.000** euro (pari al 21,1% del costo totale), **107.000** euro quelli di raccolta differenziata per i diversi materiali (14,4 %), **266.000** euro per la raccolta e trasporto del restante rifiuto (35,4 %), **82.000** euro per il trattamento, riciclo e manutenzione impianti (11 %, costo che tiene conto dei proventi dalla raccolta differenziata – Alzano Lombardo è un comune premiato più volte per l'alta percentuale raggiunta nella raccolta differenziata - e degli introiti del conferimento di rifiuti alla piattaforma ecologica), **83.000** euro per il trattamento e smaltimento dei rifiuti in discarica (11,1 %), **56.000** euro per uso di capitali, **29.000** euro per la pulizia e lavaggio strade, **- 36.000** euro per importi riscossi extra ruolo.

I ricavi previsti dalla TIA per il 2011, ammontano a **766.000** euro, così suddivisi: **429.000** euro a carico delle utenze domestiche, pari al 56 % del totale (fa riferimento alla raccolta di circa **2.920** t di rifiuti), e **337.000** euro a carico delle utenze non domestiche (attività industriali e commerciali, ecc., con **1.440** t di rifiuti ). Complessivamente nel territorio di Alzano Lombardo, nel 2011, si raccoglieranno **4.360** t circa di rifiuti solidi urbani, con una media pro capite di **317** kg.

Pur nella logica della razionalizzazione del servizio e del contenimento dei costi (come ad esempio la costituzione della SSA srl, che consorzia i quattro comuni della Bassa Valle Seriana, per un totale di circa 40.000 residenti), la spesa complessiva per lo smaltimento dei rifiuti resta elevata perché resta alta la quantità di rifiuto che si continua a produrre, segno che gli sforzi compiuti in più direzioni per ridurli hanno finora dato risultati non soddisfacenti. E tuttavia, insieme alla promozione di nuovi traguardi da raggiungere nella raccolta differenziata (con evidenti limitati margini di miglioramento, vista l'elevata percentuale già raggiunta, pari al 75-78 %), è necessario continuare l'opera di sensibilizzazione presso la grande e media distribuzione commerciale e l'industria di confezionamento, per ridurre sensibilmente la quantità di materiale da destinare a rifiuto, come ad esempio gli imballaggi. La spesa di circa 1,5 miliardi delle vecchie lire per smaltire i rifiuti di Alzano Lombardo, sembra veramente eccessiva.

"CARA IMMONDIZIA": 752 MILA EURO DI COSTO, 766 MILA DI RICAVI

# Ogni alzanese produce 317 kg di rifiuti l'anno

Il Consiglio Comunale di Alzano Lombardo ha recentemente approvato il piano finanziario della "TIA" (Tariffa integrata ambientale), relativa al 2011, proposta dalla società "SSA srl" (Società Servizi Ambientali), costituita dai comuni di Nembro (che ospita la sede), Alzano Lombardo, Pradalunga e Ranica, per la *"gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sulla base di un apposito contratto di servizio"*.

*segue dalla prima*

# Benedetta gente

Quaeda, la sua presenza (capillare?) in chissà quante parti del mondo. Infatti si temono ritorsioni. E poi, sarà proprio lui? La Cia ha una reputazione scossa da troppi misteri, nemmeno poi tanto "misteriosi" a distanza di anni, golpe in Stati sovrani, rapporti sapientemente falsificati per indurre alla guerra, trattative sotterranee con altri "pericoli numero uno".

E quella frettolosa sepoltura in mare, fatta passare per un rispettoso omaggio alle usanze rituali islamiche? Non la bevete, eh? Da tempo non beviamo più nulla, siamo disincantati dalla verità, perfino dalla realtà, vocaboli che facciamo precedere da "presunte", a scanso di ritorsioni. Coltiviamo, noi credenti agli oroscopi, incredulità ostentate come intelligenti di fronte alla storia, figurarsi di fronte alla cronaca. Siamo malati di relativismo, direbbe il Papa, ma non solo religioso, si vive il momento, carpe diem, cogli l'attimo (ma Orazio non c'entra) e lasciamo che passi ("coltivando gli spassi" direbbe Leopardi) il nostro tempo.

* * *

Il bello delle elezioni è che tutti i candidati si sentono pre-unti dall'elettorato, per qualche settimana in paese ci sono tre o quattro sindaci in carica (virtuale), una ventina di assessori in pectore che ti entrano in casa e ti promettono di risolverti i problemi materiali ed esistenziali che per decenni ti hanno rovinato la vita e adesso scopri *che santi che pagano il tuo pranzo* ce ne sono e se non li hanno beatificati in vita è solo perché non li hanno mai votati. Tacchete, basta buttargli addosso la croce sulla scheda (sulla schiena) e vivremo nel paese dei balocchi. L'unico programma che vogliamo sentirci spiegare, conciso che non abbiamo tempo da perdere, ci riguarda da vicino, c'è quel terreno di proprietà che ci hanno lasciato in eredità e che non vale un fico secco, la terra è fatta per essere calpestata, schiacciata.

Che senso ha se non ha una casa sopra? Un tempo era una necessità, oggi i centri storici (che poi erano i paesi così come li avevano fatti i nostri vecchi) sono disabitati. Anche le piazze non hanno senso, spazi vuoti che rincrescono a vederli, non perché non ci si ferma più nessuno, no, solo perché è un peccato… buttar via tanto spazio.

Che poi non c'è nemmeno tutta questa necessità, le immobiliari non battono più un chiodo da qualche anno, quelli che hanno rischiato espongono sdruciti castelli di "vendesi", così come le zone artigianali nate su terreni di riporto, con i capannoni con su "affittasi" nell'evidenza che nessuno se li fila. Eppure i Piani di Governo del Territorio, nati volenterosamente con la data di scadenza e con l'avvertenza "basta costruire, siamo saturi", finiscono per mollare, con contorsioni urbanistiche che al confronto i vecchissimi Piani di fabbricazione del dopoguerra sembrano giusti e geniali.

* * *

Torniamo alle piazze vuote e a quelle riempite mediaticamente. La piazza richiama la folla, la massa, e la sua funzione trainante. L'altra sera in Tv una puntata sulla "Grande storia" cercava di spiegare perché 70 anni fa entrammo in guerra, una guerra che fruttò 20 milioni di morti in Europa.

E si vedevano le folle oceaniche, Hitler e Mussolini in divisa militare arringarle, annunciare sfracelli, conquiste, gloria. "Volete la vita comoda?" chiede il Duce. Incredibilmente dalla folla sale un tumultuoso "Noooo!". Ma dai, non era già il segnale che la folla era evidentemente plagiata? Oggi le folle le vediamo in Piazza S. Pietro (devozione, fede, speranza e un briciolo di carità), e in Piazza S. Giovanni (disillusioni, rabbie, emozioni e un briciolo di amore), due santi a protezione (della piazza?).

Appunto, torniamo a Dalla, ma con la citazione esatta *"Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è"*. Le folle applaudono, sentono, ma non ascoltano. Ognuno torna a casa sua e ha il proprio personale "nemico numero uno" da abbattere. In genere, il vicino di casa o giù di lì. "*Brutta storia questa storia, di chi è stata la vittoria?"*.

**(p.b.)**

*segue dalla prima*

# GLI ALIENI HANNO RUBATO IL PALLONE

Laden, piccoli mostri crescono. Tv, radio e giornali ci infilano in strade senza uscita dove in fondo ci raccontano solo quello che vogliono, e forse anche noi raccontiamo solo quello che vogliamo. Maggio non è così, non racconta, si mostra nudo ed è bellissimo ed è l'unica oasi dove possiamo fare ancora quello che vogliamo, che la luce arriva fino alle porte della notte e ce la consegna pronta a farci godere delle nostre ore di libertà, senza notizie che bombardano, sedano od eccitano a seconda di quello che sento. Continuo a camminare ogni mattina o quasi, prima di infilarmi in auto e mentre cammino verso il bosco sento i bimbi dalle finestre che cominciano ad essere aperte dal maggio impaziente di sole e mi accorgo che non hanno il cervello sporco e incanalato come il nostro, li sento discutere di palloni e colori, perfino di un albero che sarebbe cresciuto in una notte pieno di ciliegie, che forse è più vero quello del matrimonio di William, che è tutto lì. Io un puzzle sparso a ridosso di un corpo suddiviso in frammenti di anima che si fa guidare da un mare di voglie, una tempesta ormonale di curiosità che non mi lascia nemmeno respirare, mai, nemmeno un minuto. Ho atteso con pazienza l'arrivo di un giorno nuovo, gente che si mette in cammino con scarpe diverse, ma si erano dimenticati di scendere in strada, e pensavano come prima, non era cambiato niente, eravamo condannati a vivere all'ombra delle nostre abitudini. O almeno così pensavo quando ho acceso la tv. Poi m'infilo sulla strada e sento i discorsi dei bambini e tutto cambia, anche sapere che gli alieni hanno rubato il pallone è una gran notizia, e il cervello liberato ringrazia.

**Aristea Canini**

**I BAMBINI E I SASSOLINI DEI FIORETTI IN TASCA**

# Castro e l'albero pieno di fiocchi

La chiesa parrocchiale di Castro si è trasformata in un giardino durante il periodo pasquale. i volontari hanno allestito piante, fiori e prato all'interno della chiesa. "*I volontari hanno fatto questo bel lavoro* - spiega **Sara Bendotti**, collaboratrice della parrocchia - *per tutti noi. Nel prato poi hanno messo delle frasi con i sassi che rappresentano gli impegni da prendere durante la quaresima. Prati con stradine e sassolini, le strade erano 5 come le settimane di quaresima e i sassolini erano i fioretti dei bambini. Ogni domenica i bambini arrivavano in chiesa e mettevano i sassolini in varie tasche a seconda del fioretto, tasche che poi sono state riversate in sacchi. Ogni settimana poi aveva un tema preciso, la fiducia, il tema della scelta o dell'ascolto*". All'esterno della parrocchia poi gli alberi avevano decine di fiocchi sui rami. "*Perchè abbiamo voluto ricordare la storia di quel ragazzo che uscito di prigione disse al padre, 'se mi vuoi metti un fiocco sul ramo dell'albero di casa' e il padre fece trovare l'albero pieno di fiocchi*".

*segue da pag. 42*

**VILLONGO – TRE EMENDAMENTI AL PIANO, ROTONDA COMPRESA**

# La Lista Civica Villongo: ecco i punti critici del traffico e come risolverli

*già previsti nel Piano del Traffico. In aggiunta possono essere installati due dossi rimovibili in vicinanza degli incroci con le vie Maroncelli e Fallaci. Per mantenere l'equilibrio di bilancio utilizzare i fondi previsti al capitolo 'Riqualificazione di via Roma' che andrà stralciato dal programma 2011 e inserito nel 2013".*

La minoranza poi passa al secondo emendamento che riguarda la rotatoria delle polemiche, quella tra la s.p. 91 e via Puccini e via Pellico. *"Da un po' di tempo nel piano delle opere pubbliche è presente la rotatoria fra viale Italia e via Puccini - Pellico mentre l'altra rotatoria prevista su viale Italia , quella all'incrocio con via Verdi, non è ancora presente.*

*Ora, se è vero che l'amministrazione con queste due rotatorie vuole decongestionare il traffico sulla provinciale 91, non si capisce come tutto l'interesse e l'urgenza vada solo alla prima di queste. E' evidente che entrambe le rotatorie vanno realizzate in tempi ravvicinati. Oltretutto, analizzando i dati contenuti nel Piano Urbano del Traffico nelle ore di punta, il numero di veicoli che percorre l'incrocio di via Verdi è superiore: 2.436 contro 1.978 al mattino, 2.346 contro 1.854 alla sera. Questo – unitamente al fatto che la realizzazione della rotatoria già in piano favorirebbe il passaggio attraverso via Pellico del traffico fra Adrara/Viadanica e Credaro per evitare il semaforo rimasto ci fa ritenere che sia opportuno realizzare prima quella oggi non in piano. Si richiede quindi: Inserire nel programma del 2012 la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra viale Italia e via Verdi.*

*Per mantenere l'equilibrio di bilancio utilizzare i fondi previsti al capitolo 'Realizzazione della rotatoria all'incrocio fra viale Italia e via Pellico/Puccini' che andrà prevista nel 2013, nella forma che verrà approvata dal Piano Urbano del Traffico".*

Infine l'ultimo emendamento che propone la riqualificazione di via Roma: "*Questo è un emendamento conseguenza di quelli precedenti teso a mantenere l'equilibrio di bilancio per l'anno 2013. Stralciare le opere: 'Riqualificazione di via Betty Ambiveri', 'Parcheggio e allargamento di via Cedrone', 'Marciapiede in via Manzoni' per un importo complessivo di Euro 490.000. Prevedere 2 nuovi capitoli: Realizzazione della rotatoria all'incrocio fra viale Italia e via Pellico/Puccini con una dotazione di Euro 380.000, riqualificazione di via Roma" con una dotazione di Euro 105.000".*

**PARRE . LA POLEMICA SULLA BANDIERA LEGHISTA...**

*segue da pag. 5*

# La bandiera dei cittadini e...

mente sono più avveduti e si guardano bene dal ritenere che la soluzione del problema sia quella prospettata da Ferrari, cioè di ricevere in sala giunta o in altra sala quei cittadini parresi che non si sentono rappresentati dalla bandiera della Lega Nord.

Non si tratta di dirottare dall'ufficio del Sindaco i cittadini che hanno opinioni politiche diverse. Si tratta invece di assicurare a tutti i cittadini la propria rappresentanza nell'ufficio del Primo Cittadino.

Questa garanzia si traduce nell'esposizione dei segni distintivi di una comunità, come lo stemma e il gonfalone, non di altri simboli "fuorvianti l'identità collettiva".

E allora, signor sindaco, non è lecito esporre la bandiera della Lega Nord nel suo ufficio ed è giusto che i cittadini richiedano democraticamente il rispetto del carattere istituzionale dl Comune di Parre.

*segue dalla prima*

# LA RISPOSTA DEL POZZO AI GIOVANI

*domanda: ma qual è il segreto della vita? I tentativi di risposta furono diversi ma nessuna delle risposte che uscivano dalla loro bocca li rendeva soddisfatti. Chiesero allora consiglio ad un vecchio saggio del paese. Da lui si sentirono dare questa buffa risposta: recatevi al pozzo del paese e guardando la sua profondità ponetegli la vostra domanda. E così fecero. Giunti al pozzo posero la domanda: c'è un segreto della vita?. Con grande meraviglia si sentirono dare questa risposta: Andate nella piazza del paese e là troverete ciò che cercate. Pieni di speranza, obbedirono a questa voce, ma nella piazza del paese trovarono solamente tre negozi: uno che vendeva dei fili metallici, l'altro delle strane forme di legno e il terzo dei pezzi di metallo. Nient'altro, anzi, proprio nessuno che potesse loro rivelare il segreto della vita. Delusi, i giovani fanno ritorno al pozzo a chiedere una spiegazione, ma il pozzo rispose: capirete in futuro. Credendo a questo punto di essere stati presi in giro ripresero la via del ritorno al campeggio. Lungo il percorso incontrarono un giovanotto e strada facendo questi incominciò a suonare un sitar, un tipico strumento musicale orientale. Era una musica meravigliosa e accattivante. L'occhio dei giovani cadde sul sitar… e capirono. Il sitar era composto di fili metallici, di pezzi di metallo e di legno come quelli che avevano visto nei negozi del paese e che avevano giudicato senza particolare significato".*

La vita è un viaggio; è un passo dopo l'altro. Ed ogni passo è qualcuno, qualche cosa, un evento, un incontro, una gioia. Quello che importa è sapere che tutto conta, tutto servirà. E se ogni passo è meraviglioso, se ogni passo è magico, lo sarà anche la vita… e non saremo mai di quelli che arrivano in punto di morte senza aver vissuto. Non guardiamo al di sopra delle spalle degli altri. Guardiamoli negli occhi. Non moltiplichiamo le parole con i nostri figli… prendiamo piuttosto tra le nostre mani i loro visi e lasciamo parlare il cuore. Non gettiamo nel vuoto le nostre emozioni, i nostri desideri, le nostre sensazioni: non buttiamo via niente. Un giorno scopriremo anche noi quanto erano grandi e insostituibili. Ogni giorno dobbiamo imparare qualche cosa su noi stessi e sugli altri. Ogni giorno cerchiamo di essere consapevoli delle cose bellissime che ci sono nel nostro mondo. E soprattutto non lasciamoci convincere del contrario. Non abbiamo sentito parlare di "raccoglimento"? E' una cosa straordinaria. Si "raccolgono" tutti i momenti della giornate e si mettono insieme… e una volta insieme ci renderanno straordinariamente felici e sarà ancora un colore magnifico che daremo alla nostra vita.

**Metua**

**RUBRICA — L'EDITORIALE DEI LETTORI** *segue dalla prima*

# DITTATURA DELLA... MINORANZA

su cinque, o quasi… Berlusconi può contare su un seguito del venti per cento reale. Si regge su una coalizione quotata dai più ottimisti intorno al 41-42 per cento dei voti validi. Nonostante questo, il berlusconismo si comporta come se avesse l'ottanta per cento dei consensi.

Sin tratta dunque di una dittatura della minoranza. Inoltre c'è un quarto elemento, il più grottesco, ma decisivo, che è l'assoluta insipienza delle opposizioni, al limite del masochismo. Alle prossime elezioni, riuscirebbero nell'impresa demenziale di presentarsi divise in quattro poli… con il risultato di ottenere il 60 per cento dei voti e consegnare la maggioranza, il governo, il Quirinale nelle mani del 40 per cento fedele al fenomeno di Arcore".

Considerato che Berlusconi ha tutto l'interesse a mantenere l'attuale legge elettorale, e Casini si ostina a non allearsi (sia pure in modo temporaneo) alla coalizione di maggior peso della minoranza (P.D. più I.d.v. e SEL) c'è il rischio concreto che Berlusconi possa ancora vincere, ed ottenere tutto quanto da Lui desiderato, come anche Maltese mette in evidenza.

Dobbiamo solo sperare in una "sortita" di Bossi? Le prossime elezioni amministrative saranno probabilmente decisive per l'attuale politica Italiana.

In attesa dell'esito relativo, aggiungo un'altra considerazione nei confronti della strategia di Casini. Il tanto chiacchierato terzo polo per ora è valutato, anche dal medesimo, intorno al 13-15 per cento, che risulta determinante per la vittoria se è in coalizione; fuori, è ancora determinante, ma per la probabile sconfitta! Oltretutto il terzo polo è a "tre Teste"; Casini, Fini e Rutelli. Il primo di centro, il secondo di centrodestra, il terzo di centro-sinistra.

Posso affermare che l'attuale politica italiana è "tragicomica"?

**Vico Coretti**

*segue da pag. 15*

**ROVETTA – IL SINDACO SAVOLDELLI RISPONDE ALLE CRITICHE DELLA MINORANZA**

# Savoldelli: "Fanno solo ordinaria amministrazione? ..."

*zata di una rete wi-fi nei parchi pubblici e centri sportivi; e così via per decine di attività tutt'altro che scontate e soprattutto frutto di intenso lavoro".* Una delle critiche che la minoranza le rivolge, per la verità la più consistente, riguarda il Pop, come risponde? *"Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche recentemente approvato in consiglio comunale, sono moltissimi i progetti in cantiere. Ne cito alcuni: la sistemazione di Piazza Castello, il rifacimento impianti igienici e ampliamento spogliatoi nel parco di San Lorenzo, la realizzazione di una nuova area di sosta a servizio della piscina, la regimazione idraulica della valletta del Lò e dell'intero centro sportivo oltre a numerose attività minori diffuse sul territorio.*

*Ovviamente poi le opere vanno finanziate e per fare ciò ci sono diverse strade, indebitarsi o utilizzare le proprie risorse cercando il più possibile di ottenere finanziamenti sovra comunali. Faccio due esempi molto recenti. Uno: la rete di teleriscaldamento che consentirebbe di riscaldare l'intero centro scolastico e sportivo con una caldaia a biomasse legnose (fonte rinnovabile utilizzando la legna locale) ha un costo di 280.000 e abbiamo in corso una richiesta di finanziamento per 150.000 euro a fondo perduto per interventi di questa tipologia. Anche le scuole necessitano di interventi atti al contenimento dei consumi energetici (p.e. cappotto) ma bisogna saper cogliere le poche e scarne opportunità di finanziamento che vengono proposte.*

*Due: entro giugno sarà fatto un intervento di sistemazione della strada agro-silvo-pastorale per il monte Blum per non perdere la possibilità di usufruire di 30.000 euro a fondo perduto da parte del Parco delle Orobie Bergamasche. Insomma, si lavora, si programma ma allo stesso tempo bisogna essere flessibili e rapidi a cogliere le opportunità che si propongono".* Carta canta e anche i fatti qui riportati non scherzano, ma Savoldelli ha un'ultima cosa da aggiungere, detta con la solita simpatica che lo contraddistingue*: "Di certo non posso essere esaustivo in queste poche righe, come amministratori dovremmo imparare a comunicare ed informare un po' di più ma… non vorrei che poi si dicesse: i parla i parla ma i tira insema negot".*

*segue da pag. 21*

**GORNO - LA LEGA SPACCATA**

# I militanti della sezione della Lega rispondono a Bruno Bosatelli...

*so vorrebbero per le elezioni comunali la Lega ha infatti seguito le indicazioni dei ventidue militanti e non quelle dell'unica militante che la pensava in maniera diversa. E pensare che negli incontri con noi militanti (tutti verbalizzati) il commissario ci aveva rassicurati dicendo che la scelta in merito alle elezioni comunali sarebbe stata quella condivisa dalla sezione".*

Quindi? *"Sarebbe più serio che Bosatelli dicesse chiaro che ha consapevolmente operato una scelta di campo che andava contro le indicazioni dei militanti e tesserati Lega Nord di Gorno".* Con quali motivazioni? *"Piacerebbe sapere le vere motivazioni di questa scelta, perché tirare in ballo il personalismo politico del sindaco uscente è del tutto puerile. Abbia anche il coraggio di dire perché ha voluto escludere chi negli anni ha rappresentato nei fatti la Lega a Gorno".*

Davvero non conoscete il motivo di questa scelta?

*"Forse la motivazione sta proprio nel fatto che, invece di combattere inesistenti 'personalismi politici', i militanti Lega Nord di Gorno hanno sempre cercato di contrastare l'opportunismo ed il professionismo politico, che mai come in quest'occasione sono emersi così chiaramente".* Siete stati accusati di cambio di casacca: *"Già, sentirsi accusati di 'cambio di casacca' è veramente assurdo, se non ridicolo: i militanti Lega Nord di Gorno negli ultimi due mandati si sono sempre presentati alle elezioni comunali all'interno della lista civica 'Rinnovamento per Gorno' che non ha altro simbolo se non il proprio. Anche al rinnovo amministrativo di quest'anno si voleva proseguire sotto quel simbolo (eventualmente affiancandolo a quello della Lega Nord). Abbiamo invece poi visto tutti che il simbolo della Lega è stato dirottato verso altri lidi, lidi che ospitano anche l'attuale minoranza consiliare. Ma allora, chi è che ha veramente cambiato casacca?".* È possibile che la vera anima leghista sia ora nella lista di Quistini?

*"Ah si? E in quali corpi? La riprova che le cose non sono andate come dice Bosatelli è data dal fatto che nella lista di 'Progetto per Gorno' di leghisti residenti a Gorno (salvo tesseramenti degli ultimi giorni e perciò non validi per statuto stesso della Lega) non ce ne sono. In compenso il resto della compagnia è assai variegato… basta una rapida escursione in internet, nei blog e in facebook, per vedere cosa realmente pensano della Lega Nord alcuni 'compagni' di strada di Progetto per Gorno. Ma questo ai grandi strateghi politici non interessa…".*

*segue da pag. 44*

**CHIUDUNO – ELEZIONI COMUNALI**

# Cinquini favorito, oltre al traino del sindaco uscente c'è il ricorso storico...

storici della politica chiudunese: le ultime due amministrazioni hanno fatto il doppio mandato (Finazzi e Martinelli in ordine cronologico), dal dopoguerra ad oggi (fatta eccezione per Gasperi e Gambarini, un solo mandato) quattro amministrazioni su sei hanno ripetuto l'esperienza amministrativa. Si può dire che il cittadino chiudunese preferisce la continuità e, seguendo questa logica, si può prevedere facilmente un bis per Cinquini che deve però fare i conti con **Stefano Locatelli** e sono conti seri da tirare a segno. Locatelli gioca forte ma gioca con il fuoco, se non dovesse vincere il conto dalla segreteria provinciale leghista potrebbe risultare salato e indigesto. Chiuduno e Treviglio sono gli unici paesi della provincia di Bergamo in cui la Lega Nord corre con la Pdl. Due fuoriserie per vincere a tutti costi, ma vincere però. La posta in gioco è alta e si vocifera, in quel di Chiuduno, che Locatelli potrebbe essere tropo giovane per guidare un paese di 5000 abitanti circa. Tragga il dado chi di dovere, nel frattempo congediamoci da questa galoppata elettorale con il ricordo più bello del Sindaco uscente, Mauro Cinquini, come titoli di coda: *"Ho ricevuto una telefonata alla vigilia di Natale, dall'altra parte una persona con una situazione grave di indigenza che, augurandomi ogni bene mi disse: ero quasi morto, mi avete salvato. Questo è il mio ricordo più bello, quando percepisci che la gente è contenta che tu sia lì in quel posto, ad amministrare".* Segno questo che la politica conta ancora qualche cosa, almeno nei nostri paesi non è solo numeri, servaggio e opportunismo. Cambia una vita.

*segue da pag. 35*

**BOSSICO - IL VIA ... AL PATTO DEI SINDACI**

# L'impegno di Bossico per l'energia

L'amministrazione comunale esprime soddisfazione per questo accordo, precisando che la realizzazione dell'opera è a costo zero; offre la possibilità di diminuire il costo delle bollette dell'elettricità; l'energia solare è una risorsa pulita e rinnovabile, indispensabile per la conservazione della Terra e migliora la qualità della vita. Un caldo invito del sindaco: "*L'opera sia d'incentivo e d'esempio ai cittadini a produrre energia pulita, attivando le varie fonti alternative. Un ringraziamento alla Soc. BLM ECO-ENERGY SRL per aver collaborato con l'Amministrazione per la realizzazione dell'opera. Nel frattempo si invitano i cittadini a non bruciare materie plastiche, copertoni auto, infissi o quanto altro di legno verniciato, perché tali materiali emettono una forte quantità di anidride carbonica.*

*Il rispetto dell'ambiente si realizza con piccoli gesti quotidiani, da parte di tutti. Secondo le statistiche europee la C02 deriva per il 40% dal riscaldamento delle abitazioni, per il 38% dai trasporti e per il 22% dall'industria. A causa delle polveri sottili si muore, forse questo la gente non lo sa, ma è una realtà. Ridurre le concentrazioni di anidride carbonica non è solo vantaggioso per l'ambiente, ma anche per la salute dei cittadini. L'Amministrazione cerca di impegnarsi su ogni fronte, per rendere sempre più vivibile e accogliente il nostro paese, sicura che, con la collaborazione di tutti, tali obiettivi si potranno raggiungere. Spesso ci vantiamo che a Bossico c'è l'aria buona. Cerchiamo di non essere proprio noi a rovinarla".*

**Pasquale Sterni**



ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI
Via Pizzo Recastello 4/G
24125 Bergamo
C. F. 95022870166
Tel. 035/311182 Fax 035/313606
Sito: www.abbm.it - E-mail: info@abbm.it

incontro con
**Romano Prodi**

presiede
**Pia Locatelli**
presidente
della Fondazione

FONDAZIONE A.J. ZANINONI
giovedì 28 aprile - ore 17
sala Oggioni del Centro Congressi
viale Papa Giovanni XXIII 106, Bergamo

considerazioni introduttive di **Filippo Maria Pandolfi** già Commissario europeo

Il presidente Romano Prodi è laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano, con specializzazioni alle Università di Milano e Bologna e alla London School of Economics. È stato professore incaricato di Scienze Politiche e poi professore ordinario di Economia e Politica industriale all'Università di Bologna; è stato visiting professor presso la Harvard University e lo Stanford Research Institute. All'insegnamento universitario ha unito un'intensa attività di ricerca. È stato fra i fondatori della "Scuola italiana di Economia Industriale" e ha costituito Nomisma, una delle principali società italiane di studi economici.
È stato Ministro dell'Industria e presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (Iri). Nel 1995 ha fondato la coalizione dell' "Ulivo" e, in seguito al positivo esito elettorale dell'anno successivo, è stato Presidente del Consiglio sino all'ottobre 1998. Il suo governo ha conseguito, fra gli altri, l'obiettivo di portare l'Italia nel gruppo di testa dei Paesi aderenti all'euro. Nel 1999 è stato designato Presidente della Commissione europea e nei cinque anni della sua direzione la Commissione ha introdotto l'euro e allargato l'Unione a 25 Paesi.
Tornato in Italia, nel 2005 le Primarie lo hanno indicato alla guida della coalizione di centrosinistra, che si è affermata alle elezioni del 2006, ed è stato Presidente del Consiglio sino al febbraio 2008. Ha presieduto l'Assemblea costituente del Partito democratico, di cui è stato uno dei fondatori.
Da settembre 2008 presiede il Gruppo di lavoro Onu-Unione Africana sulle missioni di peacekeeping in Africa. È professor at-large alla Brown University (Usa) e professore alla China Europe International Business School in Shanghai.

www.fondazionezaninoni.org

CIRCOLO CULTURALE Giovanni Ruffini
Una palestra di idee per la gente dell'Alto Sebino

"E' disponibile il libro realizzato dal Circolo nell'occasione del 20° anniversario della scomparsa dal titolo:
GIOVANNI RUFFINI - Lungimirante Politico Bergamasco
Chi intendesse riceverlo può richiederlo inviando un mail collegandosi al sito www.circologiovanniruffini.it oppure può ritirare copia presso la Redazione di Araberara."

Il libro viene distribuito gratuitamente (fino a disponibilità) ed è richiesto il solo rimborso postale, se spedito."
Via Gregorini, 43 - 24065 Lovere (BG) - Tel 035-983130

gas + luce
Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA
Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio
n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 19,00 DA TELEFONO FISSO
A DUE PASSI DA TE: CLUSONE
Pzza Sant'Andrea, 1 Presso il Comune Tel: 0346.22300
Orario di apertura: Lunedì 08.30-12.30 / 14.00 -17.00 Merc 08.30-12.30 - Ven 14.00 -17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE 335.7421552 PUBBLILUCE
www.bluemeta.it

ACCADEMIA di BELLE ARTI TADINI
www.accademiatadini.it
direzione@accademiatadini.it
tel. 035/962780 - Fax 035/4345158

araberara cultura

## BUIO IN SALA

# RIO

Regia Carlos SALDANHA
Int.: Film d'animazione
USA, 2011

**Toresal**

Quando si dice una campana di vetro. E' pressapoco quella in cui si è trovato a vivere Blu, ultimo pappagallo di una rara stirpe, rapito da contrabbandieri nella foresta carioca, ma perduto per strada da un maldestro camionista, poco aduso alle vie ghiacciate del Minnesota. Per fortuna di Blu, Linda, bimba timida e dolce, lo ha salvato sul marciapiede davanti casa, e da allora ne ha fatto il suo compagno di giochi, anche dopo la fine dell'adolescenza, facendosi aiutare dal prezioso ara nella gestione della propria biblioteca.
Un'esistenza quotidiana tranquilla e protetta,quella di Blu, ben lontana dai rischi della giungla tropicale, ma anche dalle vertigini che la stessa sa donare ai suoi abitanti.
Quando si dice una prigione dorata...
Ma un giorno tocca a Tulio, ornitologo brasiliano, fare irruzione, dapprima contro il portone sprangato della biblioteca, e poi nella vita di Linda e Blu, comunicando la notizia dell'unicità biologica del pappagallino, e quindi la necessità di accoppiarlo al più presto all'unica femmina rimasta della sua genìa, la quale si chiama Gioiel, ma non lo è certo di carattere...
Tutti a Rio, allora, a scoprire le bellezze naturali della capitale carioca ed il fascino del Carnevale incombente, ma anche i pericoli di una vita quotidiana che paga il prezzo della disuguaglianza sociale, la quale si estende, perbacco, anche al mondo animale, e di cui pagheranno il fio anche i due pappagalli protagonisti, trovandosi a lottare contro trafficanti, che sfruttano orfanelli delle favelas ed ambigui energumeni tutto muscoli e niente cervello.
Sara lotta dura e continua per riconquistare la libertà, e sarà il modo per Blu di ritrovare la propria identità e capire dove lo porta il cuore, organo presente anche nei pappagalli.
Simpatica favoletta, ritmata logicamente dal samba, ma che non cade nei luoghi comuni, utilizzando l'ironia per uscirne dai tranelli narrativi.
Il 3D è al servizio di uno spettacolo rutilante e pirotecnico, debitore nelle scenografie ai vecchi musical di Esther WILLIAMS e Carmen MIRANDA. Intelligente e dosata la direzione di Carlos SALDANHA, già autore di "Robots" e dei più recenti capitoli dell'"Era Glaciale".
Una citazione particolare al doppiaggio, particolarmente curato anche nell'edizione italiana, ed in cui si segnalano Victoria CABELLO (la pappagallina bisbetica), Mario BIONDI che presta il suo vocione all'uccallaccio sgherro dei contrabbandieri, e il direttore del TgSKY Emilio CARELLI, interprete vocale di uno dei due bestioni della suddetta ditta.
Ma su tutti spicca lo sbavone bull-dog Luiz, doppiato impeccabilmente da quel vecchio mattacchione di Josè ALTAFINI.
Che divertimento, amici!

SERGIO CORONINI

# IL FOTOGRAFO CHE CREA "GIROTONDI"

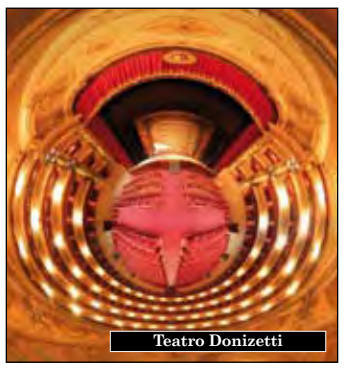
**Sergio Coronini**, 38 anni, di Sovere ma residente a Solto Collina, ingegnere elettronico, sposato, due figlie e una grande passione, la fotografia. Non le solite fotografie, macchè, la fotografia interattiva, dove chi la guarda sceglie cosa guardare muovendo la foto. E che sarebbe? Basta prendere in mano i lavori di Sergio per accorgersi che la fotografia può andare davvero oltre, un lavoro certosino, dove tutto viene ruotato e ruota a seconda di come prendi la foto in mano, e così la piazza di Clusone diventa rotonda, lo stadio di Bergamo anche e pure la piazza del porto di Lovere e il protagonista diventa l'occhio che a seconda di come prende in mano la foto vede soggetti diversi.

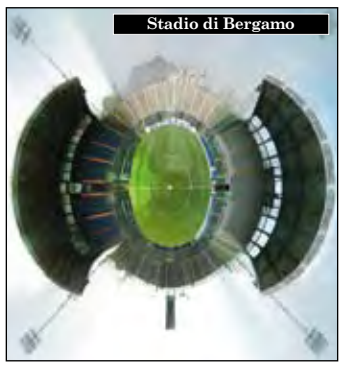
Che detta così forse sembra un po' complicata ma basta fare un giro alle mostre di Sergio per accorgersi che invece il complicato diventa un piacevole gioco: *"Ho sempre avuto la passione della rielaborazione delle immagini, nel 2000 ho cominciato a fare le classiche panoramiche, mettendo assieme più pezzi, poi le macchine fotografiche si sono evolute e lo fanno loro automaticamente quindi mi sono messo a cercare altro per avere un effetto davvero originale e così giochicchiando ho trovato questo. Trasformo panoramiche dritte a 360 gradi in un giro, cambio le coordinate, appoggio la foto sopra una griglia e trasformo i rettangoli in spicchi deformati e metto in evidenza quello che voglio. Ti faccio un esempio, la piazza della chiesa di Sovere, ha molti parcheggi, alla fine del lavoro avevo allargato la chiesa e la Torre e stretto la parte delle case, le auto sono quasi sparite, riesco così a deformare il tutto facendo vedere quello che voglio"*. Insomma un minimondo dove ognuno pesca quello che vuole: *"Le foto non hanno una vera e propria parte dritta, nel prepararle ho montato dietro una ghiera che permette a chi le osserva di ribaltarle come preferisce, poi per un fatto di pigrizia del cervello l'attenzione cade sulla cosa che ognuno capisce meglio, e su ogni foto la gente ci sta mediamente una decina di minuti quando normalmente si perdono pochi secondi, insomma, ci si gioca"*. Per ogni foto c'è dietro un lavoro di una settimana: *"Ogni scatto implica dalle 40 alle 60 foto, devo fare tanti giri su me stesso, mi alzo e rifaccio gli scatti, mi abbasso e li ripeto nuovamente, e vado due volte nell'arco della stessa giornata per evitare il controluce, ma nemmeno troppo tardi per evitare le ombre. L'ideale è farle nell'arco di due ore"*. Poi comincia il lavoro davanti al pc: *"Assemblare, togliere i difetti, le bandiere, le auto, insomma tutte le cose mobili che rovinano l'effetto"*. L'ultimo lavoro riguarda Bergamo, le foto saranno esposte in questi giorni, Sergio mostra alcune foto: *"Ho chiesto il permesso per entrare nello stadio* (che dalla foto risulta completamente rotondo, anche il terreno di gioco ndr), *ma anche dentro il Donizetti"*. Tutto è cominciato quasi per gioco: "*Spinto da mia moglie e dagli amici, mi hanno detto dai, mostrale, così ho fatto la prima mostra a Pisogne lo scorso anno, in tre settimane di esposizione ho avuto quasi 5000 visitatori, l'idea era quella di fare un lavoro che riguardasse i quattro Comuni cardine del lago, Pisogne, Sarnico, Iseo e Lovere. E poi unire paesini come Montisola e creare una sorta di promozione per il lago d'Iseo"*. E dal lago arrivare chissà dove: *"Per ora Bergamo, l'anno prossimo Brescia e poi chissà, vediamo"* che all'arte non si pone limiti.

**Mostra: 'girando Bergamo': 14-22 maggio chiostro santa Marta**

Clusone - Piazza Orologio

Lovere - Piazza XIII Martiri


Teatro Donizetti


Stadio di Bergamo

GRASSOBIO – INAUGURAZIONE SABATO 21 MAGGIO

# Gli allievi di… Cisa in Mostra

Cisa Sertori

Un'artista schiva, un'artista che preferisce lasciar parlare l'arte, che con quell'arte riesce a riempire le anime di chi osserva i suoi quadri, in una sorta di viaggio interno guidato dalle emozioni.

Quelle emozioni che vanno in scena dal 21 al 29 maggio a Palazzo Belli a Grassobbio, dove l'artista **Cisa Sirtori** presenta una collettiva di pittura di alcuni suoi allievi al termine di un percorso di 5 anni.

Ad esporre **Teresa Caslini, Irene Pagani, Giovanni Zamboni, Maria Anna Colombi e Laura Nespoli**, inaugurazione alle 17 di sabato 21 maggio presso le salette di Palazzo Belli. Un viaggio tra nature morte, fiori e scorci di Bergamo. Una mostra piacevole sia dal punto di vista cromatico che dei vari temi trattati secondo interpretazioni soggettive.

Buono anche l'impianto prospettico attraverso il quale vengono evidenziati proporzioni, distanze, volumi e luci. Per gli artisti che espongono è un punto di arrivo momentaneo che contemporaneamente da inizio a nuovi futuri traguardi dove avranno la possibilità di esternare la loro tecnica e personalità.

A coordinare il tutto Cisa Sirtori che ha fatto della pittura la colonna sonora della sua vita. Cisa si esprime con tecniche particolari realizzate attraverso uno studio filosofico applicato al senso della vita. Ha frequentato lo studio del Maestro **Antonio Centurelli**, della professoressa **Tilde Fodera** e della figlia **Nanda Barzaghi**. Ha affrontato i temi relativi alla natura morta, al paesaggio, ai fiori senza trascurare la figura.

Nella ceramica si è dedicata alla ricerca di un'espressione basata su geometrismi che seguono l'impulso delle emozioni-riflessioni concettuose.

Di grande rilievo i risultati ottenuti attraverso permanenze negli Stati Uniti, a Rochester nel Minnesota e New York ma anche a Londra in Inghilterra. Numerosi sono i critici che hanno parlato dei suoi lavori, tra gli altri Livia Longhi: *"….le sue opere sanno attivare un processo comunicativo che va oltre l'approccio comunicativo e istintivo: la Sirtori riesce infatti ad esprimersi armonicamente con un linguaggio visivo vibrante di intensa commozione interiore, capace di trasfigurare anche le cose più umili e casalinghe delle sue nature morte. Gli oggetti di familiare quotidianità che questa artista ritrae, sembrano trasmetterci la sua nostalgia di domestiche malinconie che non sono mai sterile ripiegamento crepuscolare ma delicata poesia…"*.

Ha partecipato a mostre collettive e personali in tutta la Lombardia. Adesso tocca ai suoi allievi. L'appuntamento per chi ama l'emozione della pittura è a Grassobbio. Ne vale la pena.

GORLAGO - LA CANTANTE DELLA CHRISTIAN MUSIC

# Tiziana Manenti e le sue 'gocce' per tre Papi

Un cd dedicato a 'tre perle dell'umanità' Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni XXIII e Benedetto XVI, **Tiziana Manenti** dedica il suo CD 'Gocce' ai tre pontefici nell'anno in cui Giovanni Paolo II diventerà beato. La cantante di Gorlago e prof. a Casazza prosegue nella sua carriera di cantante. Lei ha puntato tutto su quella che oggi viene definita la Christian Music, che ha successo in America e che cerca di trovare spazio anche in Italia attraverso la diffusione negli oratori. Un amore quello per la musica sbocciato a soli 7 anni quasi per caso. "*Ho iniziato a cantare a 7 anni* – spiega Tiziana Manenti - *in realtà non è stata una scelta. Ho sempre cantato sin da piccolissima e quando a 7 anni ho letto all'oratorio l'annuncio del concorso canoro 'Il Gorlaghino d'oro' ho voluto iscrivermi a tutti i costi, senza sapere bene che cosa fosse un concorso di canto. Da quel momento è iniziato il mio viaggio con la musica. Crescendo nella musica poi sono arrivata a conoscere la musica cristiana, anche in questo caso direi che non sono stata io a scegliere ma piuttosto è stata la musica cristiana a scegliere me. All'età di 11 anni sono entrata nel coro giovanile della mia parrocchia e per dieci anni ne sono stata la voce solista. Nel frattempo negli anni successivi le mie esperienze musicali si sono orientate verso il genere pop finché un giorno la vita mi ha offerto di nuovo occasioni che mi hanno ricondotto alla musica cristiana. Ora è arrivato l'ultimo cd 'Gocce'. Le canzoni contenute nel cd sono sette e sono dedicate 'a tre perle dell'umanità': papa Giovanni XXIII, papa Giovanni Paolo II, papa Benedetto XVI. L'album nasce da un'esperienza che ho avuto con queste tre figure. Infatti le stesse canzoni le ho scritte a partire da questa esperienza personale, come del resto ho sempre cercato di fare con le mie canzoni. Vivo e cerco di raccontare quel che accade, traducendo in musica certe emozioni. Accanto a figure tanto importanti ho accostato il tema impegnativo del 'sacerdote'. L'amicizia con diversi preti mi ha portato a scrivere su questo argomento. In un clima non certo favorevole, io semplicemente ho voluto sottolineare il molto di positivo che c'è in queste figure, importanti per la società e le famiglie di oggi e di ogni tempo. Poi ho letto molto, mi sono documentata basandomi però sempre e soprattutto sull'esperienza della vita stessa in ogni suo momento: di gioia e di sofferenza. Ho sempre seguito con interesse le Gmg e da qualche anno avevo in cuore di dedicare un album a Karol Wojtyla. Non trovavo la chiave, lo spunto giusto. Sentivo che la cosa era impegnativa, ci voleva un input speciale. La sera in cui papa Giovanni Paolo II è mancato qualcosa è successo. Lo avevo seguito durante il suo Calvario; poi quel funerale così denso di emozione e di spiritualità. Da lì è iniziato il tutto. Più tardi ho visto il film 'Karol' e subito dopo ho scritto di getto testo e musica di 'Sentiamo la tua voce'. Il pezzo è rimasto per un po' nel cassetto, sino a questa estate, quando con una telefonata da Roma mi è stato chiesto di scrivere una canzone per lui. Era il momento. Così è nata l'idea del disco e l'altra canzone 'Bianca farfalla' costruita su alcuni dei suoi motti che mi sembravano più adatti al momento nel quale viviamo. Per papa Benedetto XVI avevo già cantato una canzone in occasione dei suoi ottanta anni, al meeting dei giovani di Pompei, nel 2007. La canzone, '80 voglia di vivere', non era mai stata pubblicata. L'ho ripresa e registrata ex novo. Per papa Giovanni XXIII ho attinto dalla tematica sulla figura del prete oggi. Il CD è stato presentato a il Monte nella chiesa di Papa Giovanni XXIII, Santa Maria in Brusicco"*.

Gocce è solo l'ultimo di molti cd che hanno portato Tiziana Manenti alla ribalta in questo settore della musica che cresce di anno in anno. *"Da tempo mi dedico alla cosiddetta 'christian music', sino ad oggi mi ero cimentata come interprete. Scrivendo anche diversi testi, per 'Gocce' ho scritto quasi tutte le canzoni, presentandomi per la prima volta nelle vesti di cantautrice. L'esperienza di lavorare le canzoni a tutto tondo e' il continuum di un percorso, di una crescita personale e professionale. Pensavo di fare l'interprete per sempre, poi è arrivata la prima parola, la prima frase, e alla fine un testo. C'è stato un certo riscontro e da cosa è nata cosa. L'esigenza di comporre anche la musica è nata spontaneamente. Avevo voglia di raccontare e trasmettere meglio quel che avevo dentro, a 360°. Quest'estate mi sono dedicata quasi esclusivamente alla produzione del cd, senza rinunciare però a cantare in qualche luogo particolare, come ad esempio il santuario di Altino. Durante la settimana del 23 luglio, anniversario dell'apparizione, ho eseguito un'elevazione mariana, occasione che mi ha ispirato le parole della canzone "Amico don" contenuta nell'album. Sono stata anche ospite al Festival Internazionale di Musica Cristiana che si è svolto al santuario di Oropa (Biella), dove ho incontrato artisti provenienti da diverse parti del mondo in cui la Christian Pop Music è molto seguita, come gli Stati Uniti, l'Argentina e i paesi del Nord Europa. In quell'occasione il cantautore gospel finlandese Christian-Charles de Plicque mi ha donato per questo progetto il brano "Flame" che l'amico Mamo Belleno, figlio del batterista dei New Trolls, ha arrangiato". Ora Tiziana Manenti non si ferma e già pensa a prossimi progetti da realizzare. "Attualmente sono impegnata nella promozione del cd che spero si possa diffondere nel 2011 anche sotto forma di concerto, particolarmente adatto per gli oratori, le chiese, i teatri e associazioni varie, durante il quale si potranno ascoltare i brani alternati dalle voci originali dei tre papi; il concerto è anche eseguibile interamente dal vivo, con l'accompagnamento del quartetto d'archi e del coro Effatà di Sarnico, diretto dal maestro Luca Belotti, che ha curato gli arrangiamenti dell'opera. Quindi attualmente ho la possibilità di proporre al pubblico tre concerti di christian music: uno sul Natale dal titolo "La mia stella"; un altro dal titolo "Gocce" e infine uno dal titolo "Azzurra" con canzoni legate ad un tema più strettamente mariano"*. Il cd si può trovare presso la Libreria Buona Stampa, in via Paleocapa, la Libreria San Paolo, in via Giorgio Paglia e il negozio di dischi Bergamo Musica, in via Nazionale 34 a Seriate.

L'ARTISTA SOVERESE ESPONE ALL'ATELIER TADINI DI LOVERE

# Celsi che ha l'elisir di lunga vita: LA PITTURA. TUTTO COMINCIÒ CON UNA SCATOLA DI PASTELLI

**Piero Bonicelli**

E' nato a Songavazzo 74 anni fa. E a guardarlo si resta allibiti, non sono complimenti, non li dimostra davvero, tutti quegli anni. Come fai a stare in forma? *"Dipingo"*. Ma dai, non fai sport? *"Niente sport, solo qualche camminata. Ma dipingere rilassa, non ti fa pensare al quotidiano, ti tranquillizza. Quindi niente stress. Appena vedo che mi sto innervosendo inizio a dipingere e non ricordo più niente"*.

**Angelo Celsi** minimizza, passa per la vita con leggerezza.Ha avuto anche lui la sua giovinezza turbolenta, non ne parla volentieri, *"cose da ragazzi"*. In giro per l'Europa non ancora unita, Svizzera, Francia, perfino Scozia, certi giorni e certe notti passate senza una lira, un cent in tasca. Poi ha sempre trovato qualcuno che lo ha aiutato.

Il tempo degli artisti, vagabondi del mondo, alla ricerca di qualcosa più che di qualcuno, a volte alla ricerca solo di se stessi. *"Il primo astuccio di pastelli, marca Presbitero, me l'ha regalato il mio padrino, andavo all'asilo a Songavazzo, il sonnellino pomeridiano non lo facevo e allora mi mettevano lì a dipingere per far passare il tempo"*. Quindi obbligato, una vocazione inculcata… *"Macché, chissà cosa dipingevo. La passione è venuta dopo. Prima c'è stato il fatto che seguivo Arturo Tosi quando si portava il suo cavalletto di pittore in giro per Rovetta, dipingeva all'aperto, io ero curioso e lo seguivo, era uomo da cavalletto…"*. E hai imparato a… *"Pittori si nasce, non si diventa. Se vai a scuola puoi imparare a disegnare, perfino a dipingere, ma sei per forza di maniera. Chiedi a qualsiasi pittore se ha imparato a scuola…"*.

E tu hai scoperto di essere nato pittore quando?

*"Il primo quadro l'ho dipinto a 11 anni, credo, a olio, ce l'ho ancora da qualche parte. Mia madre mi aveva regalato dei colori a olio… La mia famiglia aveva qualche tradizione, mio padre suonava l'organo, sono nato che lui aveva già 61 anni, l'ho perso che avevo 14 anni, ma già il nonno paterno suonava la chitarra e poi degli zii dipingevano"*. Ma eravate benestanti? *"No, però mio padre aveva la pensione da impiegato del Comune e quindi non si stava male"*. Songavazzo è paese di nascita. Ma il papà era di Cevo, la mamma di Sovere. Ma Angelo guarda oltre l'orizzonte. A 19 anni è a Zurigo, in un atelier, impara anche a fare il grafico, l'anno dopo è a Parigi, tappa d'amore tormentato, città di artisti più o meno spiantati.

Ma a Parigi fa le conoscenze importanti, anche insperate. *"E' sempre questione di fortuna"*. No, non è solo fortuna, di pittori nelle città d'Europa ce ne sono a centinaia, costretti a sbarcare il lunario offrendo ritratti ai passanti, schizzi a carboncino sul lungo Senna. Angelo ha talento, è nato pittore per davvero, nel 1965 fa la spola tra Zurigo e Bellinzona, la Svizzera sarà la sua seconda patria, lo è ancora oggi, il Museo di Lugano ha acquistato suoi quadri, così come le Banche svizzere, che, si sa, da quelle parti sono il vero potere economico e culturale, il Governo del Canton Ticino ha suoi quadri e perfino la Confederazione svizzera.

Ma negli anni giovanili Angelo fa le sue prime mostre collettive, roba minima.

Nel 1969 la prima mostra in… patria, a Bergamo, al S. Marco, che allora era cinema, albergo e aveva anche una sala espositiva. Ma li vendevi, i quadri? *"Certo, guarda, quelli erano periodi buoni per i pittori, c'erano gallerie dappertutto e si vendeva"*. Ma l'anima errante di Angelo lo porta ancora un giro, "ragazzo dell'Europa", oltre a Svizzera e Francia, anche Inghilterra e Polonia.

I tuoi quadri insistono sulle figure, in questa mostra arrivano in massa i paesaggi. *"Ho fatto pochi paesaggi, preferisco le figure che richiedono manualità, precisione, espressione. No, non dipingo figure di persone incontrate, sono figure immaginarie. Per i paesaggi prevale l'importanza del colore, poco disegno. La figura ti costringe ad essere meditativo, il paesaggio è abbinamento coloristico"*.

Ma l'emozione del colore sfumato è intenso. Le tue figure sono soprattutto femminili. *"Beh, il corpo femminile è la massima espressione della bellezza, dico nella pittura"*.

La figura, prevalente nei tuoi lavori, farebbe pensare ai ritratti. Ne fai? *"Sì, ogni tanto me li commissionano"*.

Ma non ti attirano. *"Preferisco le mie figure"*. E dipingi anche soggetti, arte sacra. *"Questa sì, anche adesso sto preparando una grande Via Crucis. Mi attira, mi piace, soprattutto l'aspetto della Passione, della tragedia"*.

Al solito partono le classificazioni. Tra le tante (suppongo) che ti hanno assegnato, qual è quella in cui ti riconosci? *"E' vero, c'è la mania di incasellarti, espressionista, impressionista. Io rispondo sempre che sono un 'post' e poi uno ci aggiunge quello che vuole. Io lascio dire e so che chi se ne intende sa che tutti questi accostamenti sono solo una comodità per i critici che così hanno una scorciatoia per non cercare le parole giuste per esprimere quello che vedono, rifarsi a un nome famoso semplifica"*. Giusto per semplificare, si può dire che sei espressionista nelle figure e impressionista nei paesaggi.

*"Fai precedere tutto da un 'post' e siamo a posto"*. E in questa Mostra di Lovere quanti quadri esponi? *"Boh, credo siano più di 50"*. Vissi d'arte, vissi d'amore. Sei un artista ricco? *"No, vivo bene, ma non sono ricco"*.

Ha parlato dei tempi in cui si vendeva tutto, fiorivano le Gallerie d'arte. Oggi? *"Oggi sono momenti così così"*. Ma volete mettere, Angelo non ha bisogno di spese farmaceutiche, l'antibiotico ce l'ha in casa, per far passare tutto basta dipingere. Che è poi davvero come vivere d'arte, vivere d'amore.

*Futuro Presente - 2004*
*Olio su tela - 80x80*

*"Non hanno più vino..." - 2010*
*Olio su tela - 120x120*

*Quinto stato - 2001*
*Olio su tela - 50x70*

*Miraggio - 2009*
*Olio su tela - 100x100*

MOSTRA ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

## PIENONE ALL'INAUGURAZIONE

Una ressa. Circa 250 persone per l'inaugurazione della Mostra dei dipinti di Angelo Celsi a Lovere sabato 30 aprile all'Accademia Tadini. *"Mai vista tanta gente per l'inaugurazione di una Mostra"*. L'Atelier del Tadini ha faticato a reggere l'affollamento. Con presenze di grande peso culturale e istituzionale (elenco troppo lungo e… pericoloso se si dimentica qualcuno). Saluto del Presidente della Tadini **Roberto Forcella**, del Sindaco di Lovere **Giovanni Guizzetti**, del Segretario Generale del Credito Bergamasco e della Fondazione Creberg **Angelo Piazzoli**, curatore della Mostra (insieme a **Silvia Meloni)** e del critico d'arte **Dalmazio Ambrosioni.** *«La mostra dedicata ad Angelo Celsi -* precisa **Angelo Piazzoli** *- fa parte del ricco programma di iniziative attraverso le quali la Fondazione, che si sta sempre più affermando come importante protagonista e promotrice di eventi e di interventi artistici/culturali di eccellenza nei territori di propria pertinenza, intende degnamente celebrare il 120° anniversario di fondazione del Credito Bergamasco; trattandosi di un istituto da sempre fortemente radicato nel proprio territorio di riferimento, ci è parso naturale non limitare gli eventi celebrativi a Bergamo, città ove la banca ha la propria sede legale e direzione generale, ma diffonderli capillarmente nei principali luoghi di storica presenza dell'istituto di credito per ribadirne la stretta vicinanza, ed anzi la piena appartenenza, alle Comunità locali».*

Un mega buffet ha coronato la serata, che ha sorpreso anche gli organizzatori.

LA MOSTRA RESTA APERTA FINO A DOMENICA 22 MAGGIO

Orari di apertura da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00. Sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Ingresso libero.

LOVERE – MOSTRA APERTA FINO AL 22 MAGGIO

## Colore e dissolvenze

Non è mai tardi per trovare nuova ispirazione, rinnovarsi, rinascere. Il pittore **Angelo Celsi** - nato a Songavazzo, in Valle Seriana, residente a Sovere - ha dedicato quasi tutta la sua vita a dipingere figure umane, soprattutto donne, sue amate muse. Ora, tuttavia, nel periodo di massima maturità artistica, ha deciso di dedicarsi più intensamente alla pittura di paesaggio.

I suoi quadri sembrano uscire da un sogno, un ricordo, o forse un viaggio in automobile mentre, di tanto in tanto, si lanciano occhiate fugaci fuori dal finestrino bagnato di pioggia. E' così che Celsi sembra "buttare" i paesaggi sulla tela, senza troppa riflessione, facendo esplodere un'idea che si forma nel subconscio, chissà grazie a che cosa.

Il suo è stato un percorso molto vario, tra viaggi attraverso l'Europa a partire dall'inizio degli anni Sessanta, esperienze personali e artistiche di vario genere, mutamenti di stili che periodicamente riaffiorano. Dalle opere degli anni Sessanta e Settanta - quasi di rimando alle angoscianti tele di Bacon - dove i soggetti presentano mani e bocche che si intrecciano in un espressionismo lacerante, agli anni Ottanta e Novanta, con l'affiorare di una dolcezza, qui materna, qui sensuale, in figure spesso abbozzate a tratti orizzontali e sfuggenti, i cui contorni sfumano in atmosfere sospese, in un confondersi tra uomo (o meglio, donna) e mondo. Senza mai tralasciare la passione per l'acquerello, in cartoncini dall'atmosfera tra veglia e sogno.

E' la svolta degli ultimi anni che la mostra "*Colore e dissolvenze*" vuole celebrare, approfittandone anche per far maggiormente conoscere alla gente del luogo questo pittore emigrato a Bellinzona, dove si trova il suo studio, all'interno di un suggestivo palazzo liberty, da cui fa ritorno nei weekend per stare a Sovere, paese degli affetti.

La mostra, che è stata inaugurata il 30 Aprile all'Atelier dell'Accademia Tadini di Lovere e che durerà fino al 22 Maggio, vede l'esposizione di una cinquantina di tele dell'artista, tra cui molti paesaggi e una quindicina di figurativi. Soprattutto ampie tele in cui perdersi, in cui scovare particolari sempre nuovi, paesi di montagna, rive di fiumi, fitti boschi, paesaggi di un'intima visione.

La pittura di Celsi, sia nei paesaggi che nelle figure, passa dalla vigorosa matericità all'assenza e allo sfumato più totali. Le sue spatolate di colore ricordano spesso i moti di Cézanne, i suoi ambienti rimandano a Turner, le sue atmosfere fanno pensare al silenzio e alla solitudine dell'uomo di Friedrich e Hopper. Una pittura che il critico Marco Lampreda ha definito "leggera come il vento"…

E' difficile collocare questo artista all'interno di una precisa corrente stilistica, anche se, lui stesso, si definisce un espressionista. I suoi paesaggi sono prettamente interiori, in un intrecciarsi di luce e movimento, le sue figure hanno espressioni enigmatiche, emblema di qualcos'altro. Il critico e amico Dalmazio Ambrosioni, parlando di lui, ha affermato: "Gli interessano – come a Turner, come ai chiaristi – le zone di mezzo, dove i colori stanno a guardarsi prima di sciogliersi l'uno nell'altro; il guazzabuglio delle mescolanze che alfine si distende in nuove, leggere, solenni stesure".

Il pittore bergamasco, nel corso della sua carriera artistica, ha esposto opere in importanti sedi nazionali e internazionali, ha ricevuto svariati riconoscimenti e ha realizzato lavori per commissioni pubbliche.

L'evento all'Atelier del Tadini è una della iniziative curate dalla Fondazione Credito Bergamasco in occasione del centoventesimo anniversario della nascita della banca. Non capita spesso che dalle nostre parti vangano organizzati eventi di così ampio richiamo. Celsi è un artista che nelle sue esposizioni in Italia e all'estero ha effettivamente riscosso un unanime apprezzamento di pubblico e di critica.

A proposito dei paesaggi di Celsi, la critica Diana Bettoni, in un articolo pubblicato nel 2003 sul Corriere del Ticino, diceva: "Non credo importi la vista, quanto piuttosto la visione che tali paesaggi dell'anima suscitano in ciascuno di noi: universale magia di indicibili emozioni".

Queste vedute nascono da chissà dove ma, osservandole, ci portano esattamente in un luogo che solo noi possiamo conoscere.

**Silvia Meloni**